Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 20 novembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9477 nuova serie Fondazione 1881

DINANZI A MOLTI OCCHI ANCORA INCREDULI L'AVVIO DELLA CORAGGIOSA MISSIONE DEL CAPO DI STATO EGIZIANO

Caloroso saluto israeliano a Sadat giunto con concrete proposte di pace

Si parla già di un probabile accordo di non-belligeranza tra i due paesi, seguito tra alcuni mesi dalla vera e propria pace separata - Cordiale benvenuto all'aeroporto e scambi di strette di mano con i «grandi nemici» Dayan e Sharon - Begin dopo il primo colloquio: «Ci siamo trovati simpatici»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Sorridente e piuttosto emozionato, il Presidente egiziano Anwar El Sadat è divenuto ieri il primo leader del mondo arabo a mettere piede in terra israeliana e a essere ripetutamente e clamorosamente applaudito dai cittadini dello stato ebraico.

Solo dieci giorni sono passati da quando Sadat pronunciò la famosa frase: «Sono disposto a recarmi in capo al mondo, e persino a Gerusalemme, pur di salvare la vita di un solo soldato egiziano», e ancora ieri sera, quando alle 19 in punto il «Boeing» proveniente dal Cairo si è posato sulla pista dell'aeroporto «Ben Gurion» di Lod, alla periferia di Tel Aviv, erano in molti a non credere ai loro occhi.

E, invece, non soltanto il Presidente egiziano è veramente arrivato a Gerusalemme — cosa che dieci giorni fa sarebbe sembrata inconcepibile — ma i suoi colloqui hanno avuto inizio in un'atmosfera di tale ottimismo che una non meglio identificata fonte del ministero degli esteri di Gerusalemme ha già potuto sostenere che la visita di Sadat si concluderà con la firma di un accordo di non-belligeranza tra i due paesi, che potrebbe essere seguito, tra qualche mese, da una vera e propria pace separata tra Israele e l'Egitto.

Il primo ministro israeliano Menachem Begin, è stato più prudente e, dopo un primo, breve colloquio informale a quattr'occhi con Sadat, si è limitato a dire che la conversazione è stata «amichevole, cordiale e calorosa»; «ci siamo trovati reciprocamente simpatici — egli ha aggiunto —; il Presidente ha molto "sense of humor", e anch'io qualche volta ne ho».

Per l'arrivo di Sadat, la vita si è fermata in tutto Israele: sin dal mattino la radio aveva continuato senza interruzione a trasmettere informazioni e commenti sulla storica visita; ma, quando la televisione — in collegamento, per la prima volta nella storia, con quella del Cairo — ha iniziato la ripresa in diretta dall'aeroporto, si può calcolare che la stragrande maggioranza dei cittadini dello stato ebraico fosse incollata davanti ai teleschermi.

Sadat è stato accolto con i massimi onori militari in un aeroporto che, per la prima volta nella più che trentennale storia del conflitto arabo-israeliano, era stato adornato con le bandiere di uno stato ufficiale ancora «nemico» e con grandi striscioni, con la scritta in ebraico, arabo e inglese: «Benvenuto, Presidente Sadat». Per l'occasione, l'intero governo israeliano, molti altri personaggi della vita politica, il corpo diplomatico e migliaia di spettatori erano convenuti a Lod: e, con molti dei dignitari, Sadat ha scambiato calorose strette di mano, frasi scherzose e saluti più cordiali.

Preceduti da numerosi agenti dei servizi di sicurezza e dai fotografi venuti dal Cairo, che hanno sceso di corsa la scaletta dell'aereo per riprendere la prima stretta di mano con gli israeliani, il Presidente egiziano è stato l'ultimo ad apparire al portello del «Boeing»: si è fermato un attimo sotto i lampi dei fotografi, ed è poi sceso scambiando subito una vigorosa stretta di mano con il Presidente israeliano Ephraim Katzir, e con il premier Begin.

Con Katzir alla sua sinistra e Begin alla destra, Sadat è poi rimasto sull'«attenti», mentre risuonavano le note degli inni nazionali e veniva sparata la tradizionale salva di 21 colpi di cannone. Passato rapidamente in rivista il picchetto, che ha reso all'ospite gli onori militari, il Presidente egiziano è stato accompagnato da Katzir e Begin lungo un tappeto rosso, verso i rappresentanti del corpo diplomatico e gli altri ospiti israeliani. Particolarmente cordiale è stata la stretta di mano (e quello che è sembrato quasi un abbraccio) con il ministro degli esteri, Moshè Dayan, eroe della «guerra dei sei giorni» del 1967, nel corso della quale l'Egitto si vide occupare l'intera penisola del Sinai.

A Golda Meir, Sadat ha detto in inglese: «Era da molto tempo che aspettavo questo momento e la possibilità di incontrarla»; e l'ormai settantanovenne ex primo ministro ha subito risposto: «Anch'io, signor presidente». Già prima, intanto, appena messo piede a terra, Sadat aveva chiesto se ci fosse all'aeroporto anche l'attuale ministro dell'agricoltura Ariel Sharon che, durante la «guerra del Kippur» del 1973, per primo condusse i carri armati israeliani sulla riva occidentale del canale di Suez: e anche con Sharon la stretta di mano è stata lunga e cordiale.

Raggiunta in poco più di mezz'ora Gerusalemme — dove il corteo di automobili è sfilato tra due ali di folla plaudente e sotto una serie di cartelloni con la scritta «Pace» in ebraico, arabo e inglese — Sadat, Begin e i loro collaboratori hanno raggiunto l'albergo «King David», dove il Presidente egiziano alloggia durante il suo soggiorno in Israele.

Begin è salito nell'appartamento reale riservato a Sadat, e si è intrattenuto a quattr'occhi con lui per poco meno di mezz'ora. All'uscita, oltre all'ottimistica dichiarazione sulla reciproca simpatia subito instauratasi tra i due uomini, il primo ministro ha fatto capire che nel corso della visita vi saranno, in ogni occasione, altre di queste conversazioni private e informali.

A parziale modifica del programma di domani, Begin ha poi detto che, dopo le visite del Presidente egiziano alle moschee di Gerusalemme e alla chiesa del Santo Sepolcro, vi sarà con Sadat un altro incontro a quattr'occhi, seguito da una colazione di lavoro ristretta; dopo i discorsi del pomeriggio al Parlamento, seguirà in serata un pranzo di lavoro, cui parteciperanno complessivamente trenta persone, quindici per parte.

L'ottimismo diffusosi già ieri sera sui possibili risultati della

Fabio Cannillo

Continua in 2.a pagina



Tel Aviv — Begin e Sadat ascoltano gli inni nazionali dei rispettivi paesi, poco dopo l'arrivo del Presidente egiziano all'aeroporto di Lod (Telefoto Ansa - UPI)

Un gesto di volontà

L'immagine ha preceduto la parola in questo evento passionale che riabilita agli occhi del mondo il modo di fare politica. Dalla Terra in cui si levò per tutti l'augurio di pace agli uomini di buona volontà, ci è giunto un esempio.

Le parole seguiranno alle immagini, come gli effetti alle cause, ma, fin da ieri sera, resta nel bilancio il gesto della volontà. Abituata ai convenzionalismi della diplomazia, alle canalizzazioni sotterranee dei rapporti di forza, d'incomprensione e di sospetto, l'opinione pubblica mondiale ha visto venirle incontro un affresco di sentimenti che, solo poche ore prima, sembrava dover essere affidato a un'ipotesi romanzata o ad una sequenza di fantapolitica.

Dal successo di questa esperienza inedita, su cui gravano ombre ancora pesanti, può dipendere una conseguenza contagiosa e salutare nell'approccio con i nodi irrisolvibili della politica internazionale. L'esempio di un arabo per tre notti intorno al focolare ebraico supera i confini di un rapporto bilaterale per estendersi, con la forza di un monito, ai destini di tutti e ai contenziosi che ancora travagliano l'umanità. Ma se il gesto di Sadat ha valore planetario, non supera ovviamente tutti i limiti. Nasce, infatti, da una crisi di debolezza, pur ammantata di forza morale; nasce dall'impossibilità pratica di affrontare guerre che annodano problemi su problemi anziché risolverli; nasce dallo spettro di un'eventuale intollerabile sconfitta in un'altra prova del fuoco.

Ecco il punto: nelle situazioni di forza, di dominio, di controllo, di fortune materiali interne ed esterne, i capi di stato e i responsabili politici possono ritrovare suggerimenti analoghi? E' accaduto, in passato, che bastasse la presunzione della forza per imboccare vie opposte alla ricerca della pace. I gesti clamorosi d'incontro sono stati sempre riservati ad una letteratura sensazionale di retroscena, pensati ma mai provocati. Così la via dell'irreparabile è stata spesso percorsa fino in fondo. Da ieri, invece, la letteratura di retroscena o di fantapolitica è, a Gerusalemme, storia vissuta.

Non è senza significato la ristrettezza di tempi in cui questa azione si è compiuta. Sadat e Begin hanno avviato i passi dell'incontro prima che lo stupore si trasformasse in opera di sabotaggio. La reazione esplode sul «fait accompli». Sadat, soprattutto, sgombera il campo di un tabù, prima ancora che di un fondato o infondato atteggiamento politico. Egli esce da un tunnel senza sapere quanti altri gli si pareranno davanti, ma ha il coraggio di Wellington di guardare oltre la collina. E' un riscatto del mondo arabo, di cui però la volontà israeliana diventa responsabile. Chi conosce la realtà mediorientale sa con quanto impegno e preparazione, gli israeliani siano protagonisti dell'esempio. La fertilizzazione del deserto è un'opera politica prima che agricola; è un segnale lanciato ad un mondo circostante, più o meno immobile, intorno al tempo fluente. Anche da Israele, perciò, si attende una risposta clamorosa al gesto di volontà compiuto coraggiosamente da Sadat.

«Sul Medio Oriente — ha scritto la "Washington Post" — la respirazione artificiale diplomatica perde molto della sua ragione d'essere quando i pazienti, o almeno due di essi, cominciano a respirare soli». Ma i medici sono ancora necessari nel momento in cui la crisi di rigetto sollevata dalla stragrande maggioranza delle nazioni arabe rischia di togliere ossigeno a questa respirazione.

Il gesto di volontà ha, fin d'ora, la sua gerarchia di valori. Sadat ha fatto il passo più lungo ma non ha vacillato perché la mano israeliana lo ha sorretto. L'iniziativa non è propagandistica perché la posta in gioco è troppo alta per venire rischiata solo in un atteggiamento di forma.

Sadat ebbe a dire, dopo la guerra del Kippur, che ancora una generazione doveva attendere l'arrivo della pace in quelle terre. Si è autosmentito tentando un miracolo dove l'impossibile e l'impensabile hanno da sempre, la loro culla.

Fulvio Fumis

DA TRIPOLI LA PIU' DRASTICA REAZIONE AL «TRADIMENTO» DI SADAT

La Libia rompe con l'Egitto



Beirut — L'effigie di Nasser, il «padre della patria» egiziano, spicca tra la folla dei manifestanti che nella capitale libanese «marciano» sull'ambasciata egiziana (Telefoto AP)

TRIPOLI — *La Libia ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Egitto, ne ha chiesto l'espulsione dalla Lega araba e ha sollecitato il trasferimento della sede della Lega dal Cairo in un'altra capitale, nonché l'applicazione di un boicottaggio arabo contro l'Egitto. La decisione, motivata dal «tradimento di Sadat, il quale è venuto meno alla fiducia della nazione araba», è stata annunciata contemporaneamente nelle ambasciate libiche di tutto il mondo, ed è stata seguita — con una sorta di «rituale» — dal simbolico rogo della vecchia bandiera rossa, bianca e nera della federazione Libia-Egitto, bandiera che è stata ufficialmente ripudiata; al suo posto, la Libia ha nuovamente adottato la bandiera verde, colore che indica il carattere islamico del paese.*

La rottura diplomatica decisa dal regime di Gheddafi rappresenta, per ora, l'unico elemento concreto del vasto coro di proteste e di recriminazioni suscitato nel mondo arabo dal viaggio di Sadat; ma è possibile, si afferma, che altre «serie decisioni» stiano maturando nelle capitali arabe meno disposte a rassegnarsi alla nuova politica egiziana: Damasco, Bagdad, Algeri. In Siria ieri è stata giornata di lutto nazionale; a mezzogiorno, nelle vie di Damasco la vita si è fermata, e i passanti hanno osservato cinque minuti di «silenzio», tra lo sventolio delle bandiere a mezz'asta e il rintocco «a morto» delle campane. Nelle moschee gremite, i minuti venivano scanditi dal monotono succedersi delle preghiere.

La stampa siriana ha dato notevole risalto a un messaggio inviato da Gheddafi al Presidente siriano Assad, nel quale il leader libico si dice pronto a mettere a disposizione della Siria «tutto il potenziale del suo paese». Assai critici, dal canto loro, i commenti dei giornali libanesi (tra i più autorevoli dell'intero mondo arabo), che hanno concordemente fatto rilevare i rischi di un eventuale ritorno di Sadat a mani vuote in patria: «Una volta in Egitto, egli potrebbe trovarsi di fronte a qualche brutta sorpresa». In Libano, ieri si è svolto uno sciopero generale, che a Beirut ha avuto soltanto parzialmente successo; tuttavia, l'astensione dal lavoro è stata pressoché completa nelle città musulmane e nei villaggi del Libano meridionale.

Fermento e proteste sono da registrare anche nei territori arabi occupati dagli israeliani; le organizzazioni della resistenza palestinese hanno rivolto appelli alle popolazioni e alle formazioni della guerriglia, e Arafat — rivolto ai suoi uomini — ha detto, in particolare: «Vi invito a imbracciare con più forza le vostre armi». «Un arrogante affronto alla volontà degli arabi»: questo il commento del governo dell'Iraq sul viaggio di Sadat; analoga la reazione del governo sud-yemenita, mentre anche l'Arabia Saudita si è pronunciata esplicitamente contro l'iniziativa egiziana (da notare che gli aiuti finanziari del regno saudita sono essenziali all'economia egiziana).

Più blande le reazioni della Giordania e degli Emirati arabi uniti, improntate a cautela quelle della Tunisia e del Marocco, incerte quelle del Sudan, l'unico paese arabo veramente vicino in questo periodo all'Egitto: dai commenti provenienti da Kartum è intuibile l'imbarazzo del governo Numeiri, costretto a schierarsi contro il fronte arabo quasi al completo, pur di ribadire a Sadat l'appoggio più volte manifestato, sul piano politico ed economico, negli ultimi mesi.

PIENO APPOGGIO AL PRESIDENTE DAI POLITICI E DAI MILITARI EGIZIANI

IL CAIRO: TUTTI CON SADAT

IL CAIRO — L'«Assemblea del popolo» (cioè il Parlamento egiziano) ha respinto nettamente le proteste che si sono levate nel mondo arabo per la visita di Sadat in Israele: in una dichiarazione comune, rilasciata ieri sera, i capigruppo parlamentari hanno fatto sapere che l'Egitto «non perdona chi sospetta delle sue intenzioni».

Il comunicato afferma: «Siamo dietro Sadat come un solo uomo. Consideriamo l'iniziativa un passo positivo, seppur non convenzionale, che apre nuovi orizzonti per la pace». L'Egitto non è sorpreso per le proteste arabe: «Se questi tentativi rappresentano un ritorno al cattivo linguaggio negli scambi politici arabi, allora l'Egitto è al di sopra di simile condotta; se le obiezioni costituiscono invece un tentativo di imporre una tutela all'Egitto, questa tutela è respinta».

I parlamentari egiziani affermano inoltre che «tutti dovrebbero sapere che l'iniziativa egiziana non è la conclusione di trent'anni di lotta, ma la continuazione di trent'anni di sacrifici. Abbiamo combattuto quattro guerre sul campo di battaglia, lasciateci combattere dunque una quinta battaglia per amor della pace!».

L'agenzia di notizie egiziana «Men» ha intanto annunciato che i rappresentanti del partito socialista arabo (al governo), del partito liberal-socialista (di destra) e degli indipendenti hanno diffuso una dichiarazione nella quale approvano l'iniziativa di Sadat; non si è associato al documento il partito unionista progressista (di sinistra). Ieri sera, al Cairo la comunità ebraica nella capitale egiziana, che conta circa 200 persone, ha pregato per il successo della visita di Sadat.

Da segnalare che il più importante messaggio di appoggio è giunto al Presidente Sadat, nella serata di ieri, dal comandante in capo delle forze armate egiziane, generale Mohammed Gamassi, il quale, definisce l'iniziativa del capo dello stato «un coraggioso passo verso una giusta pace» e gli augura pieno successo: «In questa storica e decisiva fase che il paese sta attraversando — afferma il generale Gamassi — le forze armate sono consce delle dimensioni e delle responsabilità dell'attuale situazione, e guardano da vicino il vostro coraggioso passo verso una giusta pace. Le forze armate confidano che la loro vittoria nella guerra dell'ottobre 1973 sia un trampolino per la pace e la libertà sul suolo arabo».

Che non solo i vertici politici e militari del paese siano con Sadat, ma che anche l'opinione pubblica egiziana appoggi la sua iniziativa di pace è apparso evidente, ieri, dall'interesse e dalla fiducia con cui l'«uomo della strada» ha seguito le prime fasi della visita del Presidente a Gerusalemme; in una frase pronunciata da un anonimo tassametrista del Cairo è compendiato il sentimento di un'intera popolazione stanca di trent'anni di guerra permanente: «Abbiamo — ha detto l'uomo a un giornalista occidentale — un bisogno disperato di pace per ricostruire la nostra economia e il nostro paese, che ha sofferto più di ogni altro stato arabo per la costante situazione bellica».

DIMOSTRAZIONI E INCIDENTI ANTI - EGIZIANI

L'ira dei palestinesi

ATENE — Dimostrazioni anti-egiziane sono avvenute ieri in numerose capitali del mondo, da Karachi a Londra, da Parigi a Stoccolma; in alcune città le manifestazioni — generalmente attizzate da studenti di origine palestinese — sono generate in incidenti e in tentativi di assalto alle sedi diplomatiche. A Tripoli, migliaia di libici hanno attaccato l'ambasciata egiziana, devastandola e dandola alle fiamme; vandalici assalti sono avvenuti anche a Tunisi e a Karachi, mentre a Dacca, capitale del Bangladesh, l'ambasciatore egiziano e tutto il personale dell'ambasciata sono stati presi in ostaggio da un gruppo di palestinesi (l'occupazione è ancora in corso).

Incidenti anti-egiziani sono da registrare in tutte le capitali arabe: di particolare gravità gli scontri verificatisi a Beirut, dove diecimila manifestanti sono stati ricacciati dagli uomini della «forza di dissuasione araba». Nella stessa capitale libanese, la scorsa notte, l'ambasciata era stata fatta oggetto di un attacco con tre razzi, che avevano colpito il secondo e il terzo piano, causando la morte di un agente di guardia e il ferimento di otto militari.

Quanto all'episodio di Atene, il bilancio definitivo è di un giovane palestinese ucciso e di 24 persone ferite; si è potuto chiarire solo ieri mattina che quello che sembrava un attacco all'ambasciata egiziana da parte di guerriglieri fedain era soltanto un tentativo di occupazione, effettuato da una ventina di studenti palestinesi. La reazione delle guardie all'interno dell'edificio e l'attacco in forze della polizia greca ha dato il via a una vera battaglia tra ombre: per tre ore si è continuato a sparare contro terroristi inesistenti, mentre i palestinesi — del resto disarmati — venivano a trovarsi praticamente tra due fuochi.

PREMATURI I MUTAMENTI DEL QUADRO POLITICO

OSSIGENO AL GOVERNO DOPO LA SORTITA DI MORO

La Malfa ha attenuato i toni - I partiti sono concordi che non ha prospettive un'alternativa all'intesa a sei

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ampiezza delle reazioni dà la misura del primo rilievo politico del discorso pronunciato da Moro venerdì scorso a Benevento. In quasi tutti i partiti si è avuta immediata eco delle valutazioni del presidente del consiglio nazionale della DC sull'opportunità di continuare a puntare sulla intesa programmatica come strumento per assicurare operatività al governo nell'interesse del paese e contemporaneamente spazio al lento evolversi dei rapporti tra le forze politiche senza inutili quanto dannose forzature.

Le considerazioni di Moro sono state ovviamente interpretate a seconda dei diversi punti di vista, ma quasi concorde è stata la sottolineatura dell'importanza della presa di posizione.

Il dibattito politico torna così a svilupparsi a ritmo molto intenso, con una serie di sfumature e anche di differenziazioni che non incidono sul dato di fondo: il monocolore Andreotti ha ancora molto spazio davanti a sé; la sortita repubblicana si è rivelata quasi del tutto improduttiva perché la gran parte delle forze politiche concordano nel giudicare l'intesa a sei senza concrete alternative.

Su questo concetto è tornato lo stesso Moro nell'intervista rilasciata ieri al «GR2». L'intesa programmatica con il PCI — ha ribadito — ha un notevole valore e va attuata in piena lealtà. «Nei confronti del PCI noi abbiamo una posizione di appoggio programmatico, non di alleanza politica». Moro ha anche riaffermato che l'atteggiamento dei socialisti verso il centrosinistra è «una ritorsione polemica, non un giudizio pacato». Il presidente del «parlamentino» democristiano ha anche voluto attenuare certi passi del suo discorso a Benevento che potevano apparire più polemici verso la Malfa e, per questo, ha osservato che l'esponente repubblicano fa sempre «un ragionamento molto serio che deve essere rispettato».

Anche Zaccagnigni ha usato toni molto cauti nei confronti del PRI esprimendo l'augurio che il passaggio dei repubblicani ad «una posizione più negativa della non sfiducia», possa non verificarsi. Ha poi sottolineato che la solidarietà tra i partiti che hanno sottoscritto l'accordo a sei è da considerarsi un fatto essenziale per l'importanza che questa intesa ha per la soluzione dei problemi del paese.

Lo stesso La Malfa, come si è accennato, ha attenuato i toni critici. Nel suo editoriale l'esponente del PRI osserva che il suo partito non ha accettato la parte economica dell'accordo a sei e l'andamento delle cose dimostra come abbia avuto ragione nel fare quella esplicita riserva. Il problema — aggiunge La Malfa in risposta a Moro — non è quello di inseguire la crisi economica, ma di avere un ritmo di consapevolezza che abbracci e freni la crisi stessa; non vorremmo che la corsa dei partiti arrivi sempre troppo tardi.

Comunque nella nuova presa di posizione di La Malfa non c'è alcun cenno al passaggio all'opposizione e soprattutto nessun riferimento ad un atteggiamento tale da favorire la crisi.

Ad un intento sollecitativo nell'applicazione della intesa programmatica è chiaramente

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Tragedia (5 morti) a Fiumicino



Fiumicino — Un «Boeing 707» delle linee etiopiche addetto al trasporto merci è precipitato in fase di decollo nella pineta intorno all'aeroporto romano. I cinque membri dell'equipaggio sono periti nella sciagura che ha paralizzato per lunghe ore lo scalo. Sulla disgrazia (è stata esclusa l'ipotesi di un sabotaggio) il servizio in 2.a pagina (Telefoto Ansa)

INTESE ECONOMICHE NEI COLLOQUI FRA ANDREOTTI E TRUDEAU

Centrali nucleari: accordo col Canada

Saranno forniti all'Italia i dati per progettare due reattori ad acqua pesante
Interesse di Ottawa per la fornitura di navi militari e del caccia «Tornado»

OTTAWA — Come prima conseguenza dell'atteggiamento più morbido mostrato nei colloqui di ieri tra il presidente del Consiglio italiano Andreotti e il presidente Trudeau dal governo canadese in materia di trasferimento di uranio e di tecnologie nucleari avanzate, è stato firmato ad Ottawa tra l'Italia e il Canada un accordo provvisorio che consente il passaggio di tutti i dati necessari alla progettazione del reattore ad acqua pesante «Candu» alla «Pnm-Nira» (progettazioni nucleari meccaniche - nucleare italiana reattori avanzati) del gruppo Finmeccanica. In base all'accordo, firmato per parte italiana dall'ambasciatore nel Canada Giorgio Smoquina, la «Pnm-Nira» può ora proporre all'Enel un progetto per la costruzione di due reattori «Candu» da 600 megawatt ciascuno.

La «Pnm-Nira» potrà realizzare anche all'esterno il «Candu» una volta che avrà ricevuto dall'Enel l'ordinazione. Se l'ordinazione sarà di un solo reattore, il trasferimento all'estero del «Candu» potrà avvenire unicamente dopo cinque anni; se gli ordinativi saranno due, questo periodo sarà ridotto a due anni.

L'Italia era particolarmente interessata al «Candu» e alle licenze perché la sola tecnologia che sta sviluppando è quella dei reattori ad acqua pesante, del tipo appunto di quello canadese. L'intesa così come l'ammorbidimento del Canada per le forniture di uranio sono stati favoriti dall'azione svolta nei primi due giorni della sua visita nel Canada ed anche in passato dal presidente Andreotti. Gliene ha dato atto pubblicamente lo stesso Trudeau in una dichiarazione fatta in Parlamento.

Sempre in tema di rapporti economici e politici non è escluso che l'Italia possa contribuire a potenziare le forze armate canadesi fornendo a esse il nuovissimo caccia da combattimento «Tornado» e fregate del tipo «Lupo» uscite dai cantieri italiani. Di questa possibilità si è parlato tra i due statisti. Come si ricorderà il «Tornado» è costruito da un consorzio del quale fanno parte italiani, inglesi e tedeschi.

Andreotti e Trudeau hanno parlato anche di un'eventuale partecipazione dell'Italia al «Canadair's Challenger Projet». Il «Challenger» è un aereo passeggeri, particolarmente veloce, e riservato a un certo tipo di clientela, che dovrà essere costruito dagli stabilimenti di Montreal della Canadair. La visita di Andreotti in Canada si è conclusa ieri con una visita a Quebec e a Montreal.

ULTIMA ORA

AEREO PRECIPITA a Madeira: 160 morti

FUNCHAL — Un aereo di linea portoghese è precipitato esplodendo in fiamme, ieri, in fase di atterraggio all'aeroporto di Funchal, nell'isola di Madeira.

Secondo le prime notizie diffuse dalla televisione governativa, 160 persone sono perite nella sciagura.

ORDINE PUBBLICO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE DEI POLITICI

I COMUNISTI INSISTONO PER UNA «MOBILITAZIONE»

Contro il terrorismo «di chiara marca reazionaria» ha scritto Longo bisogna provocare la risposta della classe operaia - Molte perplessità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non è più possibile considerare gli attentati perpetrati con l'allarmante impunità sòlo come effetto della disperazione di chi non vede altra via d'uscita dalla drammatica crisi del paese. C'è negli attentati, non importa in nome di che cosa e sotto quale etichetta vengono compiuti, una logica che ci è nota, un "modus operandi" che reca, inconfondibile il marchio del tentativo reazionario». Questo il giudizio sulla nuova ondata di criminalità politica espresso dal presidente del PCI, Luigi Longo, nell'editoriale scritto per l'«Unità».

Il problema dell'ordine pubblico si conferma come punto focale dell'attenzione delle forze politiche. Il documento approvato dal Senato mercoledì scorso al termine del dibattito aperto dalla relazione del ministro dell'interno, Cossiga, chiaramente indica la posizione di tutti i partiti democratici: non sono necessarie leggi eccezionali ma è indispensabile che l'esecutivo e gli altri organi dello stato applichino in maniera coerente e ferma le leggi esistenti.

E' questo il concetto ispiratore del lungo editoriale scritto da Longo. «Quelli che compiono gli attentati — osserva il presidente del PCI — non sono che tristi esecutori. In ben altre sedi, italiane e straniere, si alaborano i piani eversivi; si prepara, con evidente "intelligenza politica", l'attacco alla Repubblica e alla Costituzione. Ai mandanti e ai profittatori del terrorismo occorre risalire senza indugi».

Dopo aver sottolineato che «tutto non si può ridurre all'adozione di misure di polizia e meno che mai all'adesione di misure straordinarie», Longo afferma che «il governo deve dimostrare impegno e decisione nuovi sfruttando il sostegno che, sia pure indirettamente gli viene accordato dalle forze democratiche.

«Contro l'offensiva terroristica e reazionaria la difesa prevarrà se la risposta della classe operaia sarà immediata, forte e convinta. A questo fine — scrive l'esponente comunista — è indispensabile l'intervento del PCI, nel massimo di convergenza possibile con tutte le forze democratiche. Senza presunzione affermiamo — conclude Longo — che l'azione dei comunisti di chiarimento e di mobilitazione è determinante. Bisogna rimuovere posizioni di attesa e di incertezza e mettere in campo, decisamente, la nostra capacità di persuasione e di iniziativa capillare tra le masse».

Questo passo dell'editoriale di Longo sembra chiaramente richiamarsi alla proposta di Pecchioli di «mobilitazione popolare». Come si ricorderà il responsabile della sezione problemi dello stato del PCI aveva anche affermato che «bisogna che i cittadini collaborino con le forze dell'ordine per isolare i violenti. La gente non deve temere di passare per spia o delatore — aveva aggiunto Pecchioli — se, per esempio, scoprendo che c'è un terrorista nel proprio ufficio o nella propria fabbrica lo denuncia ai carabinieri».

E' evidente la proposta di costituire «milizie popolari» in difesa dell'ordine pubblico. Si tratta di tesi non condivise dai democristiani e dai socialisti. L'on. Mazzola, esperto dei problemi dell'ordine pubblico per la DC, ha affermato di ritenere «pericoloso sostituire in qualche misura delle milizie di cittadini agli organi di polizia. Le ronde proletarie e di quartiere — ha aggiunto Mazzola — rischiano di essere pericolosi perché indeboliscono l'autorità dello stato e fanno ritenere che lo stato non è in grado di difendere i cittadini».

Il socialista Querci ha riaffermato anche ieri di non condividere la proposta di Pecchioli, che potrebbe indurre nel paese un clima di sospetto che sarebbe la confessione di un regime autoritario più che di un regime democratico. Anche il settimanale della DC «La Discussione» osserva che l'Italia sta correndo il rischio di precipitare in una situazione di tipo argentino con reazioni e apparati anti-costituzionali.

C'è da registrare, infine, un documento della giunta esecutiva della Cida (Confederazione dirigenti di azienda) in cui si esprime piena solidarietà con le iniziative assunte dalla federazione nazionale dirigenti di aziende industriali la quale, in seguito al ferimento di Carlo Castellano, dell'Ansaldo, ha indetto uno sciopero di due ore per domani lunedì ed assemblee nei luoghi di lavoro.

R. P.

ACCUSA LA COCA-COLA e reclamizza il fumo

ROMA — Luigi Veronelli, l'enologo che con la sua denuncia ha provocato il sequestro per un giorno dei prodotti in bottiglia della «Coca-Cola», è stato a sua volta denunciato dal «centro» di controinformazione stampa alternativa, per violazione della legge che vieta in Italia la pubblicità delle sigarette sia nazionali sia estere. La denuncia, presentata alla procura della Repubblica, ipotizza il reato previsto dalla legge 165 del 1962 che vieta appunto la pubblicità del tabacco. Nella denuncia si precisa che Luigi veronelli, direttore della rivista «vini e liquori», ha pubblicato alle pagine 39 e 40 nel numero di novembre del periodico, attualmente in edicola una pubblicità di un tipo di sigarette statunitensi.

Secondo stampa alternativa, il fatto che Veronelli, propagandista illegale della nicotina, dichiari guerra alla «Coca-Cola» non discende da un interesse alla salute pubblica.

IN DICEMBRE ARRIVANO SOLDI E RINCARI

Per le tredicesime cinquemila miliardi

Novità: una sessantina circa saranno in B.O.T.

ROMA — Cinquemila miliardi di lire, mille in più rispetto all'anno scorso, saranno distribuiti il mese prossimo tra i lavoratori dipendenti per la tredicesima mensilità. Di questa enorme massa di denaro, 600 miliardi (furono 500 l'anno scorso) andranno ai dipendenti dello Stato e degli enti pubblici; 3.400 miliardi (2.700) ai dipendenti privati; 2.350 miliardi a quelli dell'industria; 880 miliardi ai dipendenti del settore terziario (commercio e servizi) e 170 miliardi agli addetti dell'agricoltura. Ai pensionati della previdenza sociale, delle varie amimnistrazioni pubbliche andranno, infine, 1.000 miliardi (800 l'anno scorso).

Segnalando queste cifre, l'Unione nazionale consumatori mette in evidenza che del totale di 5.000 miliardi di lire, soltanto 1.500 miliardi (poco più del 30 per cento) saranno erogati nel Mezzogiorno, e non più di 80 miliardi andranno ai giovani sotto i 20 anni. Una novità sarà costituita dai 60 miliardi che andranno in Buoni del tesoro.

Il volume di denaro che alimenta la «tredicesima» si è andato gonfiando con ritmo notevole. Dieci anni fa la massa di denaro messa in circolazione con la tredicesima fu di 785 miliardi di lire. L'aumento, quindi, è stato del 635 per cento in un decennio. Avremo anche quest'anno — dice preoccupata l'Unione consumatori — il consueto scossone di dicembre, che spingerà al rialzo i prezzi di fronte alla massa aggiuntiva di denaro che stimolerà la gente agli acquisti.

INSPIEGABILE DISGRAZIA IERI ALL'ALBA A TRE CHILOMETRI DA FIUMICINO

Precipita subito dopo il decollo un cargo etiopico a Roma: 5 morti

L'aereo, un «Boeing 707» non riusciva a prender quota - Dopo la caduta due scoppi e l'incendio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — 4.12 del mattino, un cargo «Boeing 707» delle linee aeree etiopiche rulla sulla pista 2 dell'aeroporto di Fiumicino, la percorre tutta e si alza regolarmente in volo superando la recinzione della pista, subito dopo la tragedia: il cargo si schianta al suolo in un inferno di fiamme. Per il capitano e le altre quattro persone a bordo è una morte orribile. Per una fatale coincidenza la località in cui l'aereo si è schiantato si chiama «Coccia di morto» ed è a meno di qualche chilometro dall'aeroscalo romano.

Tentiamo ora, sulla base di drammatiche testimonanze e di ricostruzioni tecniche, di rivivere quelle ore di Fiumicino. Il volo, con la sigla «ET-032», giunge a Roma poco dopo la mezzanotte per le normali operazioni di rifornimento prima di riprendere la rotta per l'Asmara e Addis Abeba. Nei serbatoi sono stati pompati 90 mila litri di carburante, nella stiva 30 tonnellate di scatolette vuote della Star e tredici container con pneumatici d'aereo.

A bordo il comandante Berhanu, il secondo pilota Gethun, l'ingegnere di bordo oltre (pare) a due uomini del servizio di sicurezza etiopico, Moges ed Elonetu. Inutile dire che in quell'orrendo rogo, i cadaveri dei cinque si sono ridotti a miseri resti carbonizzati, irriconoscibili.

Pista numero due, dunque, la rotta prescelta quella usuale di giornate in cui (come l'altra notte) il vento è piuttosto sostenuto. Un percorso che gli addetti ai lavori chiamano in gergo «mare fisso a destra». Le ruote del carrello si staccano dall'asfalto dopo un rullaggio più lungo del normale, il che potrebbe dimostrare come il pilota si trovasse già in difficoltà. Comunque il «Boeing» riesce ad alzarsi verso la pineta del principe di Torlonia, superando la recinzione dell'aeroporto.

Una serie di ipotesi coincidenti con la dinamica degli avvenimenti, testimonia la lucidità fin dai primi momenti dei cinque uomini a bordo. L'aereo infatti non riesce a prendere quota: la prova sono i carrelli non ritirati, ritrovati dai vigili sparpagliati sul posto. A tre chilometri da Fiumicino il «cargo» è ancora a trenta metri di altezza: dovrebbe essere a 300.

All'inizio della pineta, subito dopo la strada asfaltata che porta a Focene c'è il primo impatto. La carlinga trancia le cime di alcuni pini, due dei quattro motori sono strappati di netto dalle ali. Dalla boscaglia si levano le prime fiamme e alla luce di questo tragico bagliore, si profila l'ombra di una fusoliera che tenta di proseguire la sua corsa disperata tentando inutilmente di sollevare la testa.

Quello che resta del «Boeing» pecorre ancora duecento metri, supera la staccionata che delimita la pineta Torlonia e precipita. Dopo un'impennata che l'ha messo quasi verticale, con il muso verso l'alto (ironia della sorte) l'aereo piega sulla sinistra, schiantandosi nella boscaglia: se fosse andato dritto si sarebbe abbattuto sulle case di Focene.

Nella zona, si sono uditi due successivi boati, poi, dal luogo d'impatto si è levata alta una lingua di fuoco. Le fiamme si sono accanite sui pini circostanti aprendo un'abbagliante radura larga circa duecento metri e lunga un chilometro, nella pineta. Il velivolo è andato completamente distrutto: la coda e parte dell'interno sono state trovate a più di cinquecento metri dalla carlinga: le salme dei cinque, sparse, smembrate, tutt'intorno. Sulle cause, ancora e solo semplici supposizioni; si esclude assolutamente l'attentato e si aspetta l'inutile verità dalla scatola nera.

Alberto Castagna

Un altro bimbo in grave pericolo a Bergamo

BERGAMO — Ieri nel pomeriggio si sono ulteriormente aggravate le condizioni di Davide Pontili, il bimbo di quattro anni di Cisterna di Latina, unico sopravvissuto alla infezione del germe «Serratia», per il quale sono morti quattro bimbi cardiopatici operati al cuore nel reparto di cardiochirurgia infantile dell'ospedale maggiore. I sanitari hanno rilevato che la temperatura è tornata a salire, mentre il fisico del bimbo risponde sempre meno alla terapia, per cui le speranze di salvarlo vanno affievolendosi.

Intanto ieri è stata eseguita la necroscopia sul piccolo Alfio Leonardi, di undici mesi, morto l'altra mattina. I genitori porteranno la salma del piccino a Catania partendo domani dall'aeroporto di Linate.

Sono invece migliorate le condizioni dei due bimbi, Mario Martini di Cavaria (Varese) e Simona Baroni di Bergamo, operati giovedì e venerdì scorsi dal prof. Parenzan. I sanitari contano di poter dichiarare fuori pericolo i bambini entro oggi. L'attività di cardiochirurgia nel reparto riprenderà domattina con un nuovo intervento al cuore.

Per quello che riguarda invece la riapertura del reparto, la direzione sanitaria dell'ospedale non ha preso ancora una decisione. Con ogni probabilità bisognerà attendere metà della prossima settimana, prima che venga consentito il ricovero di altri bambini.

Maltempo e pilota cause dell'incidente in cui morì Mino

ROMA — Sono state le difficili condizioni meteorologiche, unite a fattori accidentali e alla condotta di pilotaggio dell'elicottero, le cause del disastro nel quale sono morti il comandante generale dei carabinieri, generale Mino, ed altri cinque militari dell'arma, il 31 novembre scorso sulle montagne di Girifalco in provincia di Catanzaro. Sono queste, secondo un portavoce del ministero della difesa, le conclusioni della commissione d'inchiesta presieduta dal capo di stato maggiore dell'aeronautica, generale Mettimano.

Sono stati esclusi problemi di efficienza dell'elicottero andato distrutto, l'«Augusta Bell 205», o altre cause prese in esame per completezza dell'indagine come il sabotaggio. La possibilità di disporre di tutte le parti dell'elicottero distrutto, l'ambiente e la dinamica dell'incidente hanno permesso alla commissione di giungere alle conclusioni.

DIFFICILI INDAGINI SUGLI ATTENTATI

Individuato un brigatista che ha sparato a Genova?

Sarebbe uno dei killer del magistrato Coco Ancora in pericolo Castellano e Casalegno

GENOVA — Stanno migliorando leggermente le condizioni di Carlo Castellano, il dirigente dell'Ansaldo di Genova ferito giovedì sera alle gambe e all'addome da un «commando» delle «Brigate rosse». L'intervento chirurgico al quale Castellano è stato sottoposto poche ore dopo l'attentato, per ricostruire una vena e una arteria della gamba destra recise da un proiettile, è riuscito: con il passare delle ore, il pericolo che sia necessaria una amputazione, secondo i sanitari, si sta allontanando. Dovranno passare ancora alcuni giorni, però, prima che i medici sciolgano la riserva sulla prognosi.

Novità invece nel campo delle indagini: del «commando» che ha compiuto l'attentato avrebbe fatto parte anche Lauro Azzolini, un presunto brigatista rosso di 33 anni ricercato per l'omicidio del vicequestore di Biella Francesco Cusano, ucciso il primo settembre dell'anno scorso. A quanto è trapelato una persona che ha assistito all'attentato avrebbe riconosciuto in una foto Azzolini.

Nativo di Reggio Emilia, fino ad un anno e mezzo fa impiegato in un supermercato, Azzolini è considerato uno dei nuovi esponenti delle «Brigate Rosse». Di lui si è anche parlato come di uno dei probabili «killer» del procuratore generale della repubblica Francesco Coco e dei suoi due uomini di scorta.

Per contro nessuna novità di rilievo sia nel campo dell'indagine di polizia sia in quello medico per quanto riguarda l'attentato al giornalista Carlo Casalegno, ferito mercoledì scorso con quattro colpi di pistola al viso da un «commando» di «brigatisti rossi».

Il vice-direttore della «Stampa» ha trascorso una notte tranquilla e le sue condizioni generali vengono giudicate dai sanitari dell'ospedale Molinette, dov'è ricoverato, «stazionarie». La riserva di prognosi non è stata tolta e non lo sarà ancora — come hanno affermato i responsabili del reparto rianimazione — per almeno altri due o tre giorni.

Nulla di nuovo, come si è detto, anche nel campo dell'inchiesta. Gli unici due punti fermi sembrano essere per ora il tipo di arma usata dal «commando» (una «Nagant» 7,62, pistola già comparsa in numerosi precedenti attentati fatti a Torino) e la macchina usata dai «brigatisti», la «Fiat 124» blu bruciata pochi minuti dopo la sparatoria in via Dego, ad alcune centinaia di metri di distanza dalla casa del vicedirettore della «Stampa».

Per il resto — ad iniziare dalla consistenza numerica del commando — non si hanno elementi certi. Il ferimento è stato fulmineo e senza testimoni ed anche la fuga degli attentatori sembra non essere stata notata dai radi passanti che transitavano alle 13.50 in corso Re Umberto.

IL PRIMO DICEMBRE Gierek dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il primo segretario del Partito operaio unificato polacco (Poup), Edward Gierek sarà ricevuto da Paolo Sesto in Vaticano la mattina di giovedì primo dicembre. Egli si recherà in visita al Pontefice al termine del suo viaggio in Italia, fissato per il 28 e 29 novembre prossimi.

Sarà la prima visita in Vaticano di un segretario del partito comunista polacco.

L'INCHIESTA DEL GIUDICE ALIBRANDI SUI PROLETARI IN DIVISA

Fra radicali e «Lotta continua» diverse responsabilità sui «pid»

Giuseppe Taviani resta in carcere per aver «fornito un alibi morale al terrorismo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *In questi tempi caratterizzati da forme sanguinose di criminalità politica consentire che tra le forze armate, baluardo ultimo delle nostre libertà e delle istituzioni democratiche, venga diffuso il germe della ribellione e della disobbedienza significa favorire il terrorismo e fornirgli un alibi morale: questo il discorso fatto dal giudice Antonio Alibrandi in una ordinanza con la quale ha respinto l'istanza di scarcerazione e quella di libertà provvisoria presentate dall'avvocato Nino Marazzita in favore di Giuseppe Taviani, il figlio dell'ex ministro degli interni, militante di «Lotta continua», coinvolto nell'inchiesta sui cosiddetti «Proletari in divisa».*

Taviani, dunque, resta in carcere, anche perché le esigenze istruttorie sconsigliano, sempre secondo Alibrandi, la sua liberazione. Con un'altra ordinanza, il giudice ha invece spiegato i motivi per i quali ha revocato i mandati di cattura spiccati contro il professor Bruno De Finetti, Giancarlo Cancellieri, Walter Vecellio e Andrea Tosa ed ha concesso la scarcerazione per mancanza di indizi, limitatamente al reato di associazione per delinquere, a Roberto Cicciomessere.

Il magistrato, prendendo in considerazione la posizione dei cinque radicali, ha sottolineato che, soprattutto in base alle dichiarazioni rilasciate in carcere da Cicciomessere, sulla cui attendibilità non può essere sollevato alcun dubbio, esiste la prova che, per quanto riguarda i «Pid», l'attività del partito radicale non si è mai intrecciata con quella di «Lotta continua», contro i cui militanti si [illegible] sviluppando l'inchiesta che vede oltre ottanta estremisti accusati di associazione per delinquere e di istigazione dei militari alla disobbedienza. Tutt' al più i radicali (ma è anche questo da vedersi) potranno essere chiamati a rispondere del secondo reato per aver partecipato al volantinaggio davanti alle caserme, o per aver ospitato sul loro bollettino «Notizie radicali» le iniziative di «Lotta continua».

Il distinguo di Alibrandi ha così staccato dall'inchiesta sui «proletari in divisa» il gruppo radicale, e questo spiega l'improvvisa marcia indietro compiuta ieri dal giudice, che ha consentito all'illustre matematico professor De Finetti e agli altri esponenti del partito di Marco Pannella di riacquistare la libertà due ore dopo l'arresto.

Quanto agli estremisti di «Lotta continua», il magistrato è deciso a perseguirli, sia per associazione a delinquere, sia per istigazione dei militari alla disobbedienza. Qual'è il pensiero di Alibrandi sull'attività compiuta da questo movimento politico all'interno delle caserme lo si desume dall'ordinanza con la quale ha respinto la richiesta di libertà proposta dal difensore di Taviani. Secondo il giudice non ci si può appellare ai principi costituzionali quando si diffonde materiale propagandistico del tipo di quello distribuito tra le forze armate dal movimento di cui fa parte il figlio dell'ex ministro degli interni.

Per Alibrandi, quindi, i fatti contestati agli imputati sono assai gravi. «La capillare diffusione del materiale propagandistico — osserva il giudice — può apparire uno degli elementi, e non ultimo, che ha causato il dilagare dell'attuale terrorismo politico. L'invito a disubbidire alle leggi dello stato ha contribuito certamente a fomentare la ribellione nei connelle forze armate, così da far ritenere lecita tale ribellione, con la conseguenza che, fornendo l'alibi morale al terrorismo, lo preparava e favoriva».

Sergio Geraldini

DAL MINISTRO DEL TESORO STAMMATI

INVITO ALLE BANCHE A DIMINUIRE I TASSI

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un invito alle banche per ridurre i tassi attivi è stato rivolto dal ministro del tesoro, Gaetano Stammati, che è intervenuto alla conclusione dei lavori del 12.o congresso delle Casse di risparmio e delle Banche del monte. Stammati, infatti, ha constatato che l'andamento del mercato del danaro, malgrado le deduzioni dei tassi di sconto, «non ha trovato una pronta rispondenza al livello di tassi praticati dal sistema creditizio».

Dopo avere illustrato i dati più recenti, relativi alla situazione economica del paese, Stammati ha affermato che le perplessità sulle possibilità di rilanci a breve termine nascono dalla constatazione che «il nostro sistema produttivo è tuttora aggravato da rigidità e strozzature che gli impediscono di rispondere adeguatamente agli impulsi della domanda, con la conseguenza che gli aumenti di questa tendono a rivolgersi verso i mercati esteri, ovvero che vuoti settoriali tra domanda e offerta tendono a essere colmati da variazione dei prezzi relativi, che si ripercuotono sul livello delle quotazioni dei beni e dei servizi».

Secondo Stammati, che ha sottolineato l'opportunità di operare una politica di stabilizzazione, la sfida di fronte alla quale si trova l'economia italiana e principalmente quella di un'ampia riallocazione delle risorse produttive, cioè della realizzazione di mutamenti profondi nella composizione dell'offerta nelle tecniche produttive e nella distribuzione del reddito. A questa sfida è chiamato a rispondere, in primo luogo, il sistema creditizio, le banche e le stesse Casse di risparmio, che non possono prescindere da due condizioni necessarie all'efficienza: specializzazione degli intermediari e concorrenza interna.

R. P.

EVITATO IL BLOCCO degli aeroporti

ROMA — Il blocco degli aeroporti previsto per oggi e domani a causa del minacciato sciopero di 6 ore e quaranta minuti dei vigili del fuoco è rientrato. Le organizzazioni sindacali confederali della federazione statali e del settore dei vigili del fuoco, dopo essersi incontrati ieri mattina con il sottosegretario agli interni, on. Darida, hanno deciso la revoca dello sciopero avendo avuto assicurazioni per il riordinamento e il potenziamento dei servizi antincendi. Subito dopo la notizia l'Alitalia si è affrettata a precisare che tutti i voli, che in un primo tempo erano stati sospesi, sarebbero partiti regolarmente.

Il rientro dell'agitazione dei vigili del fuoco, che avrebbe altrimenti bloccato per due giorni il traffico aereo nazionale e internazionale, non è indice però di una tranquilla situazione sindacale. Una nuova ondata di scioperi sarà effettuata nei prossimi giorni. Il 24 scenderanno in lotta i braccianti e gli alimentaristi, il 25 i lavoratori della sanità, il 1 dicembre sarà la volta dei chimici e il 2 dei metalmeccanici. Bisogna considerare inoltre il prossimo probabile sciopero generale nazionale che la Federazione unitaria si appresta a indire qualora l'incontro che avverrà entro la prossima settimana con Andreotti sarà giudicato dalle forze sindacali negativamente.

A questo proposito è da ricordare il recente sciopero generale di quattro ore nell'industria, quasi una prova della più vasta mobilitazione.

(G. L.)

Caloroso saluto israeliano

Dalla prima pagina

visita (quell'ottimismo interpretato dalla fonte israeliana che ha parlato di probabile accordo di non-belligeranza) ha ricevuto nuovo impulso dalla notizia, fornita da un commentatore televisivo americano che ha viaggiato sull'aereo di Sadat dal Cairo a Tel Aviv, secondo cui il Presidente egiziano «ha proposte concrete in tasca» e intende compiere, più che altro, «un viaggio di lavoro». Il giornalista americano che ha citato queste testuali parole di Sadat ha aggiunto che il leader arabo non ha voluto fornire particolari, nonostante tutte le domande postegli, limitandosi a dire che le sue proposte potrebbero costituire una base per negoziati. A un altro giornalista, Sadat ha confidato di essere disposto a prolungare la sua visita in Israele, «se ve ne sarà la necessità», cioè se i colloqui si evolveranno positivamente: il Presidente ha aggiunto di «sapere esattamente ciò che vuole» e ha precisato che prenderà da solo le sue decisioni, senza consiglieri.

Per dare un'idea del clima che regna in queste ore in Israele, val la pena di segnalare una proposta formulata da un noto scrittore arabo che vive in Israele e da numerosi intellettuali ebraici: come riconoscimento per il coraggio dimostrato nell'intraprendere la sua storica visita a Gerusalemme, a Sadat dovrebbe essere conferito il Premio Nobel per la pace. La proposta, formulata da Mahmud Abassi, uno dei più prestigiosi letterati arabi cittadini di Israele, è stata subito appoggiata da un vasto gruppo di scrittori e uomini di cultura ebraici.

F. C.

WASHINGTON IRRITATA dalle critiche sovietiche

NEW YORK — Le critiche di Mosca (rinnovatesi ieri) al viaggio di Sadat in Israele hanno irritato la Casa Bianca; sebbene non sia stata rilasciata alcuna dichiarazione ufficiale, il «New York Times» riferisce che i rappresentanti del governo Carter hanno manifestato, in modo non formale, il loro disappunto per i rilievi che l'Unione Sovietica ha rivolto alla storica missione del Presidente egiziano.

Secondo fonti autorevoli, il capo dell'esecutivo avrebbe espresso all'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrinin, che gli aveva consegnato un messaggio sui progressi compiuti nei colloqui «Salt» e sul Medio Oriente, il suo rammarico per la posizione di Mosca che, come co-presidente della conferenza di pace di Ginevra, avrebbe dovuto usare «costruttivamente, e non negativamente» influenza sul mondo arabo. Quantunque non sia stato rivelato il contenuto del messaggio riguardante il Medio Oriente, fonti vicine alla Casa Bianca ritengono che si tratti di una disapprovazione dell'iniziativa di Sadat, che — secondo quanto hanno sostenuto i commentatori sovietici — mirerebbe a «disunire il mondo arabo».

Ieri sera il Presidente Carter, che ha seguito la trasmissione televisiva in diretta dell'arrivo di Sadat in Israele, ha definito l'evento una «storica occasione»; «le speranze e le preghiere degli americani — ha detto, in una dichiarazione resa nota dal portavoce della Casa Bianca — sono con questi due uomini (Sadat e Begin, n.d.r.), che cercano di compiere progressi verso la pace per i popoli del Medio Oriente e, in effetti, di tutto il mondo».

Sadat, l'ex «numero 2»

IL CAIRO — Il Presidente egiziano Anwar El Sadat (58 anni) ha perso da tempo la reputazione di «uomo modesto e di secondo piano» che si era meritata all'ombra di Nasser: dal giorno della sua elezione alla presidenza, il 15 ottobre 1970, questo figlio di agricoltori, formatosi nell'ambiente militare, ha dovuto assumere rischi crescenti per mantenere il potere e, nello stesso tempo, per impedire che il suo paese rimanga schiacciato nell'ingranaggio della miseria e della guerra.

Costretto prima a sbarazzarsi dell'ala filosovietica del regime nell'aprile 1971, e poi a espellere gli esperti militari sovietici, nel luglio 1972, Sadat tentò una prima volta di forzare il destino facendo attraversare, il 6 ottobre '73, il canale di Suez alla sue truppe. Da allora, egli lega il suo futuro politico al buon esito di una scommessa audace, che consiste nell'ottenere — grazie all'appoggio degli Stati Uniti e delle nazioni arabe moderate — la conclusione di una pace giusta con Israele e lo sviluppo ecenomico del suo paese, spossato da 30 anni di guerra. La riapertura del canale di Suez e il parziale ritiro degli israeliani dal Sinai sembrano giustificare la sua politica.

Rieletto nel settembre del 1976 alla presidenza, con il 99,93 per cento dei voti, Sadat è stato compagno d'armi del presidente Nasser. Partecipò al colpo di stato che rovesciò re Faruk, nel 1952. presidente dell'Assemblea nazionale e quindi vicepresidente della repubblica, dal 1960 al 1969, Sadat dovette soprattutto alla sua relativa posizione di secondo piano in campo politico la possibilità di succedere a colui che era considerato il «padre della patria» egiziana.

Begin, l'ex terrorista

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Menachem Begin, di 64 anni, è una delle personalità più controverse del mondo politico israeliano: la sua parvenza di uomo tranquillo, dalla proverbiale cortesia, contrasta con un'intransigenza e una volontà ferrea, che la malattia non ha intaccato (soggetto a disturbi cardiaci, egli è stato ricoverato due volte in ospedale, negli ultimi sette mesi).

In varie occasioni dopo la formazione del suo governo, il 20 giugno 1977, egli ha dato prova di autorità e di iniziative audaci: ha sfidato l'opinione pubblica internazionale incoraggiando la creazione di nuovi insediamenti ebraici in Cisgiordania; si è opposto categoricamente al tentativo di intesa USA - URSS («dichiarazione americano - sovietica» del primo ottobre 1977); ha ripreso le operazioni di rappresaglia contro i campi palestinesi nel Libano, interrotte da due anni; ha definito, sul piano interno, una nuova politica economica liberale.

Begin è nato nel 1913 a Brest-Litovsk, in Polonia, da famiglia sionista: alla vigilia della seconda guerra mondiale era il capo del movimento giovanile dei sionisti revisionisti; arrestato dai sovietici, fu liberato nel 1941 e sbarcò in Palestina nel 1942.

Nel 1943 Begin fondò il movimento nazionalista «Irgun Zvai Leumi», che si contraddistinse per la lotta implacabile contro le autorità britanniche, i gruppi armati arabi e la «Haganah» (l'esercito clandestino ebraico), che si opponeva ai metodi violenti dell'«Irgun». Dopo la fondazione di Israele, Begin sciolse l'«Irgun» e fondò un movimento politico di destra, lo «Herut», che è praticamente sempre rimasto all'opposizione prima di giungere al potere, nel giugno scorso.

L'augurio di Leone

ROMA — Il Presidente della Repubblica Leone ha fatto pervenire venerdì al Presidente egiziano Sadat il seguente messaggio: «Alla vigilia della missione di pace che ella si accinge a compiere in Israele, ispirato da quella saggezza di illuminato uomo di stato che ho potuto in particolare apprezzare in occasione dei nostri incontri del Cairo e di Roma, tengo a farle pervenire il mio fervido e sincero augurio che la sua coraggiosa e lungimirante iniziativa possa contribuire al rilancio di un effettivo processo di pace, nell'interesse di tutti gli stati e i popoli della regione, nonché della stabilità internazionale».

DOCUMENTO DELLA CEE «sabotato» dalla Francia

BRUXELLES — La Francia, secondo attendibili fonti belghe, ha impedito che i nove stati membri della CEE prendessero una posizione comune ed esplicata a favore della visita in Israele del Presidente Sadat. Secondo le medesime fonti, un passo del genere era stato sollecitato, presso la presidenza di turno belga dei ministri della comunità, dal dipartimento di stato americano.

Le fonti forniscono informazioni anche sul testo sul quale tutti gli stati membri, meno la Francia, sarebbero stati disposti a dare il loro assenso. In esso i «nove» volevano esprimere la «loro profonda soddisfazione nei confronti della coraggiosa e costruttiva iniziativa presa dal Presidente Sadat recandosi in Israele» e rallegrarsi «del modo positivo con cui essa è stata accolta dal primo ministro israeliano Begin».

I «nove» avrebbero anche affermato che l'iniziativa di Sadat rappresentava «un passo decisivo per uscire dal punto morto nel quale si trova da troppo tempo la ricerca di una soluzione globale e definitiva del conflitto che grava su tutti i popoli del Medio Oriente».

Le fonti — citano ambienti bene informati — imputano la presa di posizione di Parigi all'ondata di proteste suscitate nel mondo arabo dal viaggio di Sadat e al fatto che il passo dei «nove» sarebbe apparso «orchestrato» dal dipartimento di stato americano.

Ossigeno

ispirato l'editoriale de «L'Unità», scritto da Luigi Longo». Fatta un'ampia premessa sulla gravità della situazione dell'ordine pubblico, il presidente del PCI sottolinea l'importanza dell'accordo programmatico e aggiunge: «Proprio perché un accordo su cose da tutti ritenute improcrastinabili, esso deve essere attuato». «L'esitazione e i ritardi nella sua realizzazione non solo comportano un inarrestabile aggravamento dei problemi, ma tolgono credibilità».

Nell'editoriale scritto per l'«Avanti!», Signorile osserva che Moro compie un passo che nessun democristiano aveva mai fatto: porre concretamente il problema del ruoli della DC in un processo storico nel quale essa non è più protagonista. Il sasso è lanciato e i cerchi da esso provocati muoveranno a lungo le acque. Manca ha giudicato il discorso di Moro un contributo importante per rendere più serrato il dialogo politico e anche Balzamo vi ha individuato «spunti positivi». Mancini ha osservato che Moro si pone a presidio della attuale situazione con argomenti di cui va preso atto. Ma l'esponente socialista ha ribadito quanto aveva detto alcuni giorni orsono: ciò non basta ad evitare i rischi di logoramento in mancanza di una indicazione di sviluppo dell'attuale fase politica.

R. P.

INCONTRO DEL PRESIDENTE MEDICI CON I DIRIGENTI DEL GRUPPO

La realtà Montedison

Confortante equilibrio economico nei settori chimico e farmaceutico

MILANO — Il presidente della Montedison, sen. Medici, i vice-presidenti, ing. Grandi e dott. Schimberni e gli amministratori delegati, si sono incontrati a Milano con una larga rappresentanza dei dirigenti del gruppo. L'incontro si proponeva di fare conoscere il pensiero del vertice del gruppo sui fondamentali problemi dell'azienda. Il sen. Medici, in via preliminare, ha sottolineato la «complessa e delicata situazione del gruppo, prevalentemente determinata da problemi di ordine finanziario, in uno con quelli posti dal deterioramento congiunturale e dalle esigenze di ristrutturazione di numerose attività». Ha aggiunto che nonostante le difficoltà contingenti «il gruppo costituisce, soprattutto nella parte più rilevante delle sue attività chimiche, e anche in alcune extrachimiche, per il valore del suo personale, per la sua potenzialità produttiva e tecnologia, la struttura portante della chimica italiana e una componente essenziale del sistema economico nazionale.

«La nostra società — ha detto ancora Medici — superato il difficile periodo che stiamo attraversando, deve continuare a svilupparsi per sostenere una concorrenza internazionale sempre più aggressiva, come dimostra il fatto che il deficit della bilancia commerciale nel settore chimico, nello scorso anno, è stato di ben 818 miliardi di lire. Inoltre, se non vogliamo chiuderci in un augusto mercato interno, dobbiamo allargare e consolidare la nostra presenza all'estero».

Il sen. Medici ha, quindi, precisato le fondamentali linee di azione del gruppo Montedison. «Per salvare le parti sane o risanabili di Montefibre si mira — ha detto il presidente — a togliere le parti irrimediabilmente antieconomiche, così da contenere e poi fermare l'emorragia di risorse finanziarie provocata da Montefibre, che rischia di compromettere la vita del gruppo. Le attività chimiche e farmaceutiche — ha proseguito — hanno già, per strutture di impianti e per efficienza di gestione, conseguito un confortante equilibrio economico. Inoltre, per la Standa le misure adottate hanno consentito il miglioramento del bilancio dell'azienda, oggi frenato soltanto dallo sfavorevole andamento del mercato dei beni di largo consumo». Anche le principali consociate elettroniche «hanno ormai raggiunto un assetto nel quale possono esprimere efficacemente il loro forte potenziale tecnologico».

La riprova della validità di alcune aziende emerge anche dalle grandi affermazioni in campo internazionale ottenute ad esempio dalla società di ingegneria Tecnimont. Per conseguire gli obiettivi Medici ha poi richiesto un forte impegno unitario da parte di tutti i collaboratori del gruppo.

La Spagna del dopo

MADRID — Nella Spagna del dopo Franco si pensa — più di quanto noi si possa immaginare — al nostro dopo.

Dopo chi? Dopo che? E' la domanda con la quale si è subito tentati di rispondere. Perché avere un dopo in prospettiva, in fondo non è cosa da poco; presuppone, se non altro, di avere un qualcosa da cambiare o da mantenere in qualche forma, un qualcosa da augurarsi o da temere.

La storia e le cronache di quest'ultimo quarto di secolo sono piene di dopo. Il dopo Stalin e il dopo Kruscev, il dopo De Gaulle, i dopoguerra del Medio Oriente, il dopo Kennedy e il dopo Nixon, il dopo Suez, il dopo Salazar e, per l'appunto, il dopo Franco.

Franco, il Generalissimo per antonomasia — l'unico generalissimo comparso nelle vicende della nostra generazione accanto a Ciang Kai-scek — in Spagna è ancora moneta corrente nel senso che il suo profilo passa di mano in mano in tutti i momenti della giornata sugli spiccioli; il suo volto in violetto viene ancora appiccicato con i francobolli sui saluti da Madrid. E la più grande strada che attraversa il nuovissimo quartiere della capitale, irto di avveniristici grattacieli e risplendente di luci, porta sempre il nome di Avenida del Generalissimo.

Al pari della Gran Via — la Via Veneto o, se volete, la Quinta Strada dei madrileni — sempre intitolata a Josè Antonio.

Avenida del Generalissimo. Del Generalissimo Franco, è sottinteso, come è sottinteso che Josè Antonio è Josè Antonio Primo de Rivera, il fondatore della Falange, fucilato ad Alicante nei primi anni della guerra civile dai repubblicani. E che Franco ha lasciato fucilare — vi informano subito tutti — mentre avrebbe potuto scambiarlo con qualche grosso personaggio della Repubblica, caduto in sua mano.

Così — vi dicono — Franco ha avuto un bel martire da celebrare sugli altari del Movimiento, un bel nome da dare alla Gran Via e a ogni Calle Mayor di ogni città di Spagna e un fastidioso e impegnato ideologo di meno fra i piedi. Piedi sempre ben calzati negli stivaloni di ordinanza e sempre tirati a lucido per ogni marcia, contromarcia e conversione a destra e a sinistra nei lunghissimi anni del suo regime.

E mentre vi mostrano le prime monete, nuove di zecca, con il profilo del Re, tutti sono d'accordo nel dirvi che sulle targhe delle Avenidas di Spagna il nome del Generalissimo e quello di Josè Antonio continueranno a restarci: uno come pomposo e spagnolesco titolo, l'altro come un vecchio e comune nome di famiglia, senza altri particolari significati. Un po' come sulle nostre strade ferrate sono rimaste le littorine.

In Spagna il dopo Franco — mi sembra di capire — si dipana, giorno per giorno, all'insegna del non cambiare niente per cambiare tutto.

Al contrario di quanto succede da noi, dove una falange di gattopardi cambiano sempre tutto senza poi cambiare un bel niente.

Le prime monete del Re. Spariscono nelle tasche dei turisti come lucente souvenir della nuova Spagna, da portare a casa e agli amici: per darvele, commesse volonterose frugano negli scomparti della cassa fra i tanti, più opachi, profili del Generalissimo. I pezzi da cinque sono ancora reperibili, più difficili e rari quelli da venticinque. Introvabili, anche in banca, le cinquanta pesetas.

Il Re di Spagna. Ce lo spiegavano ancora a scuola e alla Gil, nei nostri anni verdi, che la Spagna era un Regno. Un Regno senza Re, come l'Ungheria che non aveva più il mare ma, in compenso, aveva un ammiraglio per Reggente.

Così anche la Spagna, fino all'altro ieri, era un Regno senza Re dove da trent'anni, fra tanti generali in pensione, regnava un Generalissimo sempre in servizio permanente effettivo. Fino all'ultimo respiro. E mai avremmo pensato di avere un giorno fra le dita la lucida monetina sovrana di «Juan Carlos Primero, Rey de España».

Al vederlo dal vivo, questo Re di Spagna sembra inventato. Trovato da qualche accorto produttore dall'occhio sveglio fra i tanti, troppi, aspiranti al ruolo di protagonista, per un improbabile «prossimamente» a Madrid.

Alto, di bell'aspetto, biondo, dal prestante fisico di un giocatore di pallacanestro (baloncesto, dicono gli spagnoli), elegante, vestito di scuro ma non troppo, con la camicia azzurrina e la cravatta sobria ma ugualmente vivace, il Re arriva con la Regina (completo verde bottiglia, elegante e disinvolta) all'assemblea della Iata, senza preavviso.

Al suo posto, sul programma, figurava il nome del primo ministro Suarez. Davanti al palazzo dei congressi l'apparato di forza, visibile, è modestissimo e discreto. Un nostro sottosegretario ne avrebbe richiamato il doppio. Il Re arriva all'improvviso, sale i gradini del grande palcoscenico con passo elastico ed è già seduto, prima ancora che scocchi l'applauso, modesto: gli stranieri, i più, non l'hanno riconosciuto, così a prima vista.

Ascolta tutti i discorsi, sulla crisi dei cieli e i problemi delle compagnie di bandiera, con attenzione compunta. Ascolta anche un suo ministro che parla di una Spagna più aperta, più allegra e «perché non dirlo, dei valori della nostra rivoluzione politica» (e non si capisce bene se sia quella del prima o del dopo). E ascoltando il Re si gratta la testa. Senza nascondere di avere, anche lui, dei grattacapi.

Molti colleghi sorridono quando, dopo qualche indecisione, leggendo un minuscolo biglietto, inaugura con quindici parole — contate — l'assemblea dell'aviazione civile del mondo intero e subito se ne va, veloce così come era arrivato. Ma applaudono in piedi come tutti, per cortesia ma anche perché in verità il personaggio è piaciuto nella sua franca, apparente insicurezza.

Affacciati alla balconata lo vediamo, sulla via, distribuire strette di mano e anche qualche amichevole pacca sulle spalle davanti all'automobile lunga, nera, tutta spagnola, dai vetri affumicati: unico elemento di regale solennità fra l'allegro chiacchierìo, il sole splendente, il verde dell'Avenida, l'accorrere festoso di qualche passante all'apparire dell'alta figura del Re. Tra la gente è più disinvolto che di fronte all'enorme platea forestiera e indugia a lungo, salutando, prima di farsi ingoiare dalla nera automobile che prendendo il via si rallegra del variopinto sventolio delle insegne reali sul cofano.

Il Re è amato, ci spiegano. Amato? Insomma è popolare. Obiettivamente oggi non ha nemici. In un quadro politico cambiato, se non nei colori certo nei contenuti, è nello stesso tempo garante della pace civile e del sistema democratico verso i partiti, garante dell'ordine presso i militari, del rispetto della legge nei confronti di tutti.

E questo non è poco per un paese e per un intero popolo che è pronto a tutto pur di non ripetere l'inumana esperienza della guerra civile. Anche a rimettere dopo quarantacinque anni un Re che sembra inventato sul polveroso trono di Spagna, anche a non cambiare niente per poter cambiare in definitiva tutto, una volta giunti in fondo alla Gran Via.

I cittadini di questo paese sanno che non ci sarà una guerra di successione spagnola: ecco perché mentre noi ci preoccupiamo per esempio del dopo Tito, nell'ordinata e alacre Spagna del dopo Franco si pensa invece con inquieta apprensione al nostro dopo.

Mariano Faraguna



Copenaghen — Ecco lo scatenato e intramontabile Danny Kaye mentre dirige l'orchestra del Teatro Reale in un concerto di beneficenza a favore dell'Unicef (Telefoto UPI)

DAGLI SVIZZERI CON CAPITALI E IDEE AL GUSTO DEL RISCHIO DI TIPO LOMBARDO

IL MIRACOLO PORDENONE

Né tessitura, né ceramica, né mobile, né coltelli; per comprenderlo bisogna risalire all'industrializzazione che stranamente ha salvato l'agricoltura evitando massicce emigrazioni - Tensioni sociali a livelli tollerabili

DAL NOSTRO INVIATO

1.

PORDENONE — *Vennero gli svizzeri con capitali e idee; trovarono acqua e manodopera. Fu così che Pordenone, già nell'800, fu soprannominata la «piccola Manchester» popolata di forni e di telai. Oltre un secolo dopo ci fu un'orrenda guerra che rase tutto al suolo. Non c'erano più gli svizzeri, né tanto meno capitali. C'erano però le idee, rese vive da uno spirito imprenditoriale che era andato via via affinandosi nel secolare confronto fra agricoltura e artigianato. Gusto del rischio di tipo lombardo, passione per il commercio secondo la spregiudicata tradizione veneta, attaccamento al lavoro di pretta marca friulana (Stakanov, chi era costui?): il tutto in una terra in cui il discorso industriale aveva così illustri precedenti.*

Ed ecco la germinazione sia nei settori già sperimentati della tessitura e della ceramica, sia nei campi più tradizionalmente radicati del mobile (in pianura) e dei coltelli (più a nord), sia negli allora vergini campi dell'elettrodomestico prima e dell'elettronica poi. Questo il miracolo Pordenone.

Tutto qua? Forse no. Per capirlo bisogna rendersi conto di tanti fatti eccezionali che vi hanno contribuito. Uno, ad esempio. Nel Pordenonese l'industrializzazione ha salvato l'agricoltura (evitando massicce emigrazioni) e l'agricoltura, compensando gli alti e bassi delle difficili guerre sui mercati, ha mantenuto le tensioni sociali a livelli tollerabili, ha evitato gli squilibri dei quali quasi tutto il Paese oggi paga le conseguenze.

Ma fu vero miracolo o non piuttosto «bluff» come è successo in molte zone italiane, dove ai primi assalti di un'impietosa crisi si son viste crollare come castelli di carta le speranze di una fittizia ricchezza?

Forse non è stato miracolo, assolutamente non è stato «bluff». Il fatto è che sa di miracoloso la realizzazione di una costruzione così salda in tempi tanto ristretti. L'industrializzazione è venuta su in fretta ma non a scapito della solidità. Era inevitabile che la crisi si facesse sentire, qualche struttura ha traballato, ma nel complesso Pordenone ha tenuto e sta tenendo bene. Nessuno pensa alla resa. Lavoratori, imprenditori, forze politiche in un continuo e sereno confronto cercano di prevenire le difficoltà in arrivo in questo o in quel settore, preparano con anticipo le soluzioni sempre attenti a mantenere intatti i livelli di occupazione e di produzione. Tutti, con rara unanimità, data la diversità di interessi e ideologie, ci hanno ribadito che nel Pordenonese le cose «oddio vanno un po' male, ma molto meno male che nel resto del Paese».

A questo punto dovremmo sospendere il discorso industriale, per ritornarvi più tardi, dando la parola ad alcuni qualificati esponenti, ed affrontare il problema Pordenone città. L'espressione «in fretta» qui assume caratteri sociali, urbanistici e culturali. Avete presenti quei bei bambinoni imbottiti di vitamine e omogeneizzati? Vengono su a vista d'occhio; non si fa a tempo a comperargli un paio di scarpe che occorre subito uno più grande. Sembra che vadano già a scuola e poi ci si accorge che non sanno ancora parlare. Ecco, Pordenone è anche così.

Tante belle case costruite a ridosso del centro storico, a soffocare il dugentesco palazzo comunale, a stringere portici e calli del borgo veneto. Case e strade per accogliere una popolazione raddoppiata nel giro di una generazione. «Oggi paghiamo, in termini di servizi, gli errori fatti negli anni in cui tutti, amministratori, sindacati e partiti erano meno sensibili alla equilibrata gestione del territorio»: così l'avv. Glauco Moro, sindaco d.c., nel suo ufficio nell'ala moderna, costruita dietro il vecchio municipio chiaramente inadeguato alla nuova realtà.

«Allora era bello vedere venir su queste case, questi palazzi. La città cresceva di pari passo con il progredire dell'industrializzazione. Tanti posti di lavoro, tante abitazioni». Poi i nodi sono venuti al pettine ed oggi Pordenone si ritrova con oltre cinquantamila abitanti (altri trentamila ci sono fra Porcia e Cordenons, due realtà civiche che ormai sono in simbiosi con il capoluogo) e le strutture sociali sono rimaste quelle adatte ai ventimila abitanti di vent'anni fa. C'è il problema dell'acquedotto (con tanta acqua che c'è intorno fino a qualche anno fa erano sufficienti i pozzi); c'è il problema della fognatura; c'è il problema della viabilità; c'è il problema scolastico soprattutto a livello di scuola materna ed elementare. All'amministrazione provinciale hanno il problema della formazione professionale; i commercianti lamentano l'inesistenza di infrastrutture per lo stoccaggio delle merci (e così giustificano i livelli «parigini» dei prezzi) e via di questo passo.

Ora la crescita della città si è fermata, anche perché le industrie più che a espandersi pensano a tenere, e la civica amministrazione può cominciare a ricuperare il tempo perduto. «Finché ogni anno arrivavano migliaia e migliaia di persone, finché annualmente la popolazione scolastica aumentava di otto-novecento unità, finché si continuavano a costruire quattro-cinquemila vani ogni dodici mesi, come poteva il comune star dietro a questo movimento — è ancora il sindaco Moro a parlare — l'importante era non perdere il contatto; ora che si son fermati, ora che l'attenzione per il territorio si è fatta più sensibile, ora che politici, imprenditori e sindacati hanno capito che per ogni nuovo posto di lavoro c'è un problema in più per la collettività tutti i problemi dei servizi sociali possono venir affrontati».

D'altro canto Pordenone non poteva non accettare questo inurbamento, non poteva pretendere dalla forza lavoro (giovane e intraprendente) che si avvicinava, una perenne pendolarità al di là di certi limiti, non poteva evitarsi una certa immigrazione locale col rischio di ritrovarsene una molto meno qualificata e qualificante. Oggi c'è Pordenone, una grande facciata dietro la quale devono ancora venire costruite le più solide impalcature che fanno di un grosso agglomerato di case una città. Ma è impossibile questo lavoro se contemporaneamente non si fanno i pordenonesi. «Ci vorrà ancora una generazione — dice ancora il sindaco — prima di riuscire a completare l'opera di omogeneizzazione fra i cittadini».

Anche il problema culturale si evidenzia a questo punto e la conferma ci viene dal collega Angelo Mazzotta, capo della redazione pordenonese del «Gazzettino», attento osservatore della città dal terzo piano di un ultramoderno palazzetto di vetro. «Ci sono iniziative in campo teatrale e musicale, ci si dà da fare al Circolo della stampa o in altri club, ma la cultura è ancora un fatto troppo privatistico. Il problema è inventare punti di contatto, occasioni di confronto al di là di una conferenza o della presentazione di un libro» ci dice Mazzotta mentre il telefono squilla e i suoi collaboratori arrivano portando notizie in continuazione. «Sì, a Pordenone si legge abbastanza. "Il Gazzettino" occupa quasi la metà dell'informazione, ma poi tirano forte anche i giornali nazionali con il "Corrierone" in testa che vende un migliaio di copie al giorno (è la metà di Trieste, n.d.r.)».

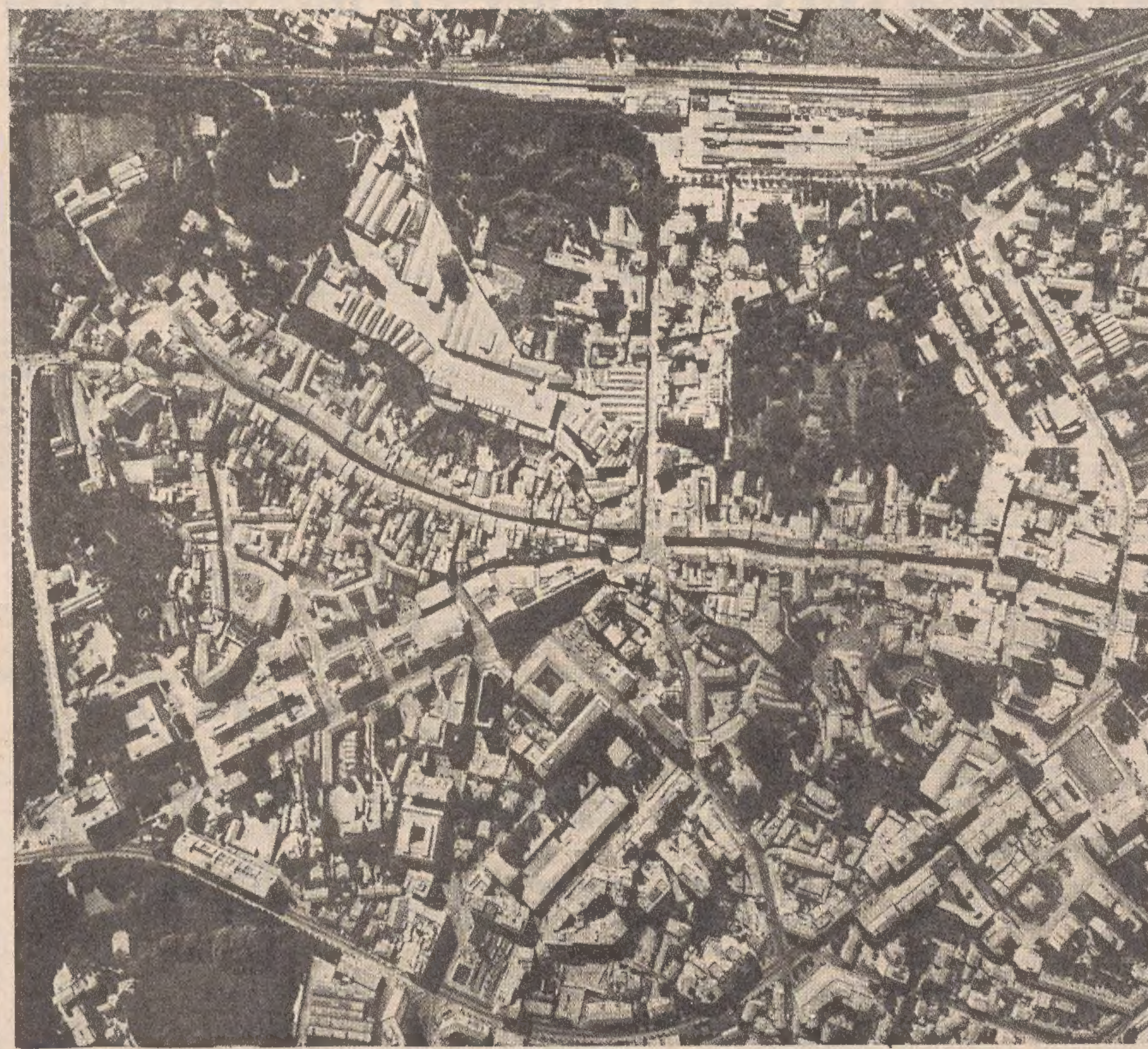
A conferma delle parole di Mazzotta c'è la curiosità che ha destato negli ambienti politici l'arrivo dell'inviato del «Piccolo», un giornale atteso non solo dagli innumerevoli triestini trasferitisi alla confluenza tra il Meduna e il Noncello alla ricerca di quella stabilità che la loro città non poteva offrire.

«Dove non ci sono tradizioni — è ancora l'avv. Moro a parlare — bisogna crearsele, e anche in questo campo l'amministrazione pubblica sta muovendo i primi passi, con un museo ieri, un teatro oggi, un circolo di cultura domani». Il fatto è che la città non solo si è formata in fretta ma ha ospitato soprattutto giovani coppie alle prese con i gravi problemi dell'avvio, ed è evidente che prima viene il «panem», poi i «circenses», infine lo spirito.

Questa la realtà pordenonese oggi, quella realtà che «molto meno male degli altri» sta affrontando la crisi senza perdere d'occhio la salute dei bilanci pubblici, il gap fra esigenze e servizi, il bisogno di cultura, la pace sociale non intesa come ritardo di una demagogica evoluzione ma come conquista, come risultato di delicati equilibri, come saldo terreno di sfida e confronto fra tutte le parti impegnate nell'esaltante compito della costruzione di una comunità.

(Continua)

Gualberto Niccolini



I difficili impatti

Simone Weil ha scritto queste sconcertanti parole: «Esiste una sola colpa: non avere la capacità di nutrirsi di luce. Perché — abolita questa capacità — sono possibili tutte le colpe». Una mazzata da tramortire o almeno da sventrare il torpore di una fragile tranquillità. Del resto, anch'io uso la violenza col mio vetusto televisore, tardo di riflessi per superati limiti di età, quando stenta ad avviarsi. Basta uno scossone e lui — di getto — si rimette in sesto e fornisce immagini e sonorità. Ma non usavano forse analoghi metodi certi insegnanti dei nostri lontani anni di scuola? Un'energica manata sulla cattedra e il silenzio e l'ordine scendevano gravi sulle roteanti testoline dei discenti. Non conservo certo nostalgia per siffatta discutibile pedagogia anche se il metodo didattico produceva i suoi effetti. Ma oggi, interventi siffatti — col vento che tira — non so che cosa provocherebbero. Disciplina e ordine — suggeriscono pedagogisti di avanguardia — vanno ricreati momento per momento, hic et nunc, non imposti con la forza. Potrebbero nascere — obbiettano i sullodati pedagogisti — complessi di paura, senso di oppressione dovuti ad abuso di autorità.

Simone Weil — in fondo — definisce incapacità di nutrirsi quella che noi chiamiamo semplicemente scarsa volontà di imparare o deficitaria applicazione, il giudizio della quale, secondo le ultime norme, dovrebbe essere espresso non più con un inoggettivo voto numerico, ma con una distillata definizione psicopedagogica. Sembra però che le famose schede, che dovrebbero quintessenziare la personalità dell'alunno, siano state sottoposte a un processo di semplificazione. Ma, torniamo a piombo. Come non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, così non esiste peggior ignorante di chi non vuol imparare. L'illuminismo e la rivoluzione francese avevano proclamato altisonante il diritto all'istruzione. Da allora ogni parto legislativo ritenne imprescindibile dovere combattere con tutte le armi l'analfabetismo anche se esso non cessò mai di prosperare sotto le forme più svariate.

Si pongono in assoluta evidenza le statistiche dell'America del Sud, ma si tenta di addomesticare quelle del nostro Mezzogiorno che esprimono catastrofiche percentuali di evasioni dalla scuola dell'obbligo. E mentre si continua a blaterare o a invocare provvedimenti, le evasioni proliferano. Il periodo che vide il trionfo della retorica collocava nella storia l'italica schiatta decorandola con pomposi appellativi: popoli di navigatori, di poeti, di eroi, di santi ecc. I nostri posteri potrebbero aggiungere all'aulica litania quella di evasori: evasori dalle gabelle, dalle galere, dagli ospedali, dal cosiddetto arcaico focolare domestico e anche dalla scuola. Basta pensare agli scioperi a ripetizione.

C'è qualcuno che prevede persino evasioni dal Parlamento, dal Senato. I più audaci si spingono a prevedere evasioni anche dal Quirinale. Per coerenza storica e solidarietà professionale.

* * *

La stampa di ogni colore, non solo quella nazionale, si è seriamente interessata al Sinodo romano: duecento prelati da ogni parte del globo che attraverso un mese di discussioni di alto livello dottrinale e pastorale, è approdato ad alcune conclusioni su una più aggiornata catechesi da proporre ai fanciulli, agli adolescenti e ai giovani. Una vastissima disamina sul pluralismo didattico che coinvolge tutta la gamma dei mezzi di comunicazione sociale. Si è discusso su ogni sottile accorgimento tecnico e psico-pedagogico che aiuti ad avvicinare l'animo dei giovani alle grandi verità del Vangelo.

Come avverrà il difficile impatto? Quale breccia apriranno nell'animo adolescenziale, allergico per natura e diseducazione, anche ai più sofistici accorgimenti audiovisivi? Ragazzi attanagliati da una società che li bombarda e li stordisce generando disaffezione e apatia per ogni cultura, sacra o profana che sia. Il discorso catechetico che implica tutta una problematica culturale attinta ai testi biblici, dovrà farsi strada con una terminologia immaginifica, moderna, spigliata, cattivante, tale cioè da suscitare interesse. Al Sinodo non sono state né ignorate né sottovalutate le serie difficoltà che s'incontreranno per creare un efficace connubio tra la Rivelazione e i giovani catechizzandi. Un linguaggio appropriato sarà il primo ostacolo da superare. I giovani fanno parte di un mondo, in parte loro proprio, in parte mutuato e in parte subito. Un mondo che li ha assuefatti alla gratuita fruizione, ad avere tutto, presto e con poca fatica mentale. Come faranno proprio un messaggio affascinante certo ma impegnativo e coinvolgente? Il «Lasciate che i fanciulli vengano a me», per il catecheta è impegnativo, incoraggiante ma postula un'animazione profetica che risvegli non solo interesse vivo ma amore sincero. L'iniziazione dei ragazzi esige una didattica intrisa di elementi emotivi di facile presa e di immediato effetto.

* * *

Un amico — simpatico educatore ottimista fino all'osso ma esperto scrutatore dei sorprendenti anfratti dell'animo giovanile — in una movimentata sala di ricreazione, additandomi un lungo tavolo cosparso di periodici illustrati, opuscoli avventurosi, rivistucole multicolori e album di fumetti, mi dice: «Vedi? La tavola è riccamente imbandita: pietanze svariate, cibi succulenti, ghiotti, vitaminosi. Su che cosa credi che essi punteranno? Vanno a ruba i fumetti, in senso letterale, perché quando sanno di non essere veduti se li portano via. Su tutto il resto una fugace e distaccata sbirciatina. Nient'altro». Questi i nostri indiavolati folletti: leggeri, incostanti, superficiali, dissipati, distratti. Direi che è in questa categoria che si possono trovare i «peccatori» denunciati da Simone Weil. E il loro peccato sta proprio nell'incapacità di «nutrirsi di luce». E chi non lo sa? I ragazzi spalancano mille porte al mondo della fantasia ma aprono soltanto un angusto pertugio alla verità. Eppure anch'essi, benché immaturi, sono fatti per la verità ed è sul suo binario che dovranno camminare per crescere e maturare. Ma non saranno forse, ahimé, gli adulti che li ostacoleranno nella loro promozione umana, distraendoli o ingannandoli?

Se dovessimo abbandonarci a un confronto con il mondo giovanile di una volta le conclusioni sarebbero del tutto sfavorevoli al passato. Non è facile dimenticare le paralizzanti tradizioni che non consentivano iniziative personali, scoraggiavano ogni novità, precludevano la strada alle impennate e ai salti nel buio. In un ambiente saturo di burbanzosi divieti, da clericalismi invadenti e assolutismi scoraggianti, le istanze dal basso erano più temute che incoraggiate. Oggi, ai giovani viene lasciato spazio operativo anche se essi sono fortemente tentati e magari sospinti dagli abusi.

Sono vittime di una sottocultura o di una acculturazione più orecchiata che recepita. Qualcuno sembra negato persino ai più ordinari elementi espressivi. Provate ad aprire una radio libera e domestica. Ma hanno un alibi di ferro: si sono fatti da sé, vogliono farsi da sé, rifiutano condizionamenti culturali, prediligono l'improvvisazione, tentano l'originalità.

* * *

Coinvolgere questa tipologia giovanile in un'impegnata catechesi, sia pure pedagogicamente rinnovata e attenta ai segni dei tempi, è un'impresa di grande portata. L'eccezionale assise sinodale di Roma si è resa conto dell'urgenza del problema e sta mobilitando organismi validi per realizzare il difficile compito.

Ci vorrà molta pazienza, immensa comprensione, appassionato amore per la Verità: quella con la lettera maiuscola.

Emilio Bonomi



(Telefoto AP)

Bologna — Sandro Bolchi ha terminato le riprese del film «Disonora il padre» tratto dal romanzo omonimo di Enzo Biagi. Nella foto, lo scrittore mentre ascolta la rievocazione della sua storia fatta dal regista. In primo piano l'interprete principale, Martine Brochard

Libri ricevuti

In una rapida segnalazione offriamo ai lettori un pronto aggiornamento su riviste e pubblicazioni varie. Diamo avvio con «I conti degli Italiani» (titolo allusivo?), compendio della vita economica nazionale edito dall'Istituto Centrale di Statistica - Roma, il cui presidente è Giuseppe de Meo. Ricca di tabelle e di grafici, la presente edizione è l'undicesima dei «Conti degli Italiani» e illustrata in forma sintetica e accessibile i dati più significativi dell'economia italiana, aggiornati a tutto il '76. Scopo della pubblicazione è «di contribuire alla diffusione dell'informazione economica, presupposto della partecipazione cosciente dei cittadini allo sviluppo civile del Paese».

«Assicurazioni» è la rivista bimestrale di diritto, economia e finanza delle Assicurazioni private ed è diretta da Antigono Donati. Il fascicolo che presentiamo (n. 3 maggio-giugno 1977) comprende numerosi articoli, note e documenti e la trattazione, compresa in due parti, di certo solleciterà l'attenzione degli interessati in materia.

Pubblicazione periodica a cura dell'Ufficio sviluppo e promozione Ilea (Spresiano - Treviso), «Ileade» (n. 8 settembre 1977) è diretta da Tonino Marrone, mentre «Promozione» è un mensile di marketing operativo e comunicazione (n. 7 luglio 1977) diretto da Giampaolo Mantice.

Curioso e simpatico è il «Prontuario economico del turista» (spesa giornaliera del viaggiare in 42 paesi); questo che presentiamo, poi, è il supplemento a «Index» n. 5 maggio 1977 - Bollettino mensile del Centro per la Statistica Aziendale fondato da Livio Livi. Vivace panoramica di prezzi, utili precisazioni e chiare distinzioni, il «Prontuario economico del turista» incontrerà senza dubbio il favore e l'interesse anche da parte di chi non ha nei suoi più immediati programmi un piacevole viaggio.

Pubblicato dall'Ufficio stampa dell'Ambasciata dell'URSS, «URSS oggi» (n. 10 giugno 1977) è il Bollettino dell'Ambasciata dell'URSS ed è diretto da Claudio Masetti. Tra gli articoli del presente numero: «La sessione plenaria del CC del PCUS», «Discorso di Leonid Breznev alla televisione (29 maggio 1977)», «L'Ottobre e i destini del mondo», «Come l'Unione Sovietica adempie le intese di Helsinki», «La rivoluzione russa e la liberazione dei popoli». Inserito nel Bollettino, un fascicolo dal titolo «Costituzione dell'URSS» (Progetto).

G. P.

◎

L.I. Breznev: «Rapporto del Comitato Centrale del PCUS e compiti attuali del partito in politica interna ed estera» (Mosca; pagg. 142).

◎

Il piccolo Hans: «Rivista di analisi materialistica» n. 14 - Dedalo Libri; (Bari; pagg. 185 - lire 2.500).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DA MERCOLEDI' UN PRIMO INCONTRO A VENEZIA

Confronto con gli jugoslavi per la zona franca sul Carso

Sette «ministeriali» e quattro triestini nella commissione presieduta da Cagliotti - Obiettivi e orientamenti preliminari

Si è svolta nei giorni scorsi a Roma la riunione della commissione italiana, in preparazione all'incontro con quella jugoslava, in programma da mercoledì a Venezia, per la realizzazione della zona franca industriale a cavallo del confine prevista dagli accordi di Osimo. La commissione italiana, che è presieduta dall'ex presidente del consiglio nazionale delle ricerche, Cagliotti, è formata da sette funzionari ministeriali e da quattro rappresentanti locali: di questi ultimi, hanno partecipato alla riunione preparatoria a Roma il sindaco Spaccini, il presidente della Provincia, Ghersi, e il presidente dell'Ente zona industriale, Antonini, mentre l'assessore regionale Mauro si è fatto rappresentare dal funzionario Babille. In qualità di esperti erano inoltre presenti il dott. Susmel, direttore dell'Associazione industriali e Burlo, in rappresentanza dei sindacati.

Tale commissione ha preventivamente approfondito nel proprio seno i temi che nel corso dell'incontro a Roma fra il ministro degli esteri Forlani e quello jugoslavo, Minic, sono stati fissati per l'incontro di Venezia. Compito preliminare delle due commissioni sarà quello di avviare un primo scambio d'idee sull'esatta delimitazione dell'area carsica sulla quale insediare la zona industriale mista; si tratterà di concordare poi le industrie da escludere per la tutela ecologica e ambientale.

L'incontro di Venezia — che dovrebbe proseguire per tre giorni consecutivi — servirà dunque, a quanto risulta, solo per gettare le basi per le successive riunioni delle due commissioni. Già in seno a quella italiana, nei giorni scorsi, è stato ad esempio deciso di approfondire in successive occasioni le varie normative — in campo doganale e fiscale e in materia societaria e di legislazione del lavoro — che presiederanno, da entrambe le parti, a qualsiasi discorso concreto sull'istituzione della zona franca industriale. Ma soprattutto questo incontro veneziano servirà per avviare, sia da parte italiana che da parte jugoslava, uno studio di fattibilità, al quale concorreranno in particolare i tecnici e gli esperti scientifici, com'è stato ribadito nella riunione preparatoria della nostra commissione a Roma.

A questo punto — non appena le due commissioni avranno stabilito a Venezia intanto le modalità di questo reciproco confronto — entreranno in campo le tre commissioni regionali, istituite a suo tempo nell'intento di far attivamente partecipare alle scelte anche le espressioni delle realtà locali: si tratta della commissione consiliare speciale, istituita dalla Regione per trattare i problemi derivanti dall'accordo di Osimo, parallelamente a quella competente per le misure di ricostruzione dal terremoto in Friuli; e di altre due commissioni, quella con competenze operative ed economiche e quella che deve esprimere le posizioni degli enti locali e farsi portavoce degli ambienti tecnico-scientifici in stretto collegamento con la nostra Università.

A completare la presenza triestina nelle sedi decisionali contribuirà inoltre l'accennata partecipazione ai lavori della commissione italiana dei due esperti del mondo del lavoro, il rappresentante dei sindacati e quello degli industriali. Per quanto riguarda infine i sindacati, le cui segreterie nazionali hanno ultimamente rivolto un sollecito al governo per l'avvio ad attuazione degli accordi di Osimo, essi avrebbero ottenuto il rinvio di un incontro con una delegazione sindacale jugoslava, opponendo (e da qui il sollecito al governo) una tuttora scarsa quantità d'informazioni su un tema così delicato.

Con Gullotti oggi il punto sulle opere pubbliche

Il ministro ai lavori pubblici, on. Gullotti, sarà oggi a Trieste, per rendersi conto di persona di tutti quei problemi che tuttora, a distanza anche di parecchi anni, attendono soluzione.

Il rappresentante del governo giungerà alle ore 10 in prefettura e sarà ricevuto dal dott. Molinari, presenti le massime autorità. Nell'occasione riceverà anche una delegazione dell'Italsider. Entro le 11 il ministro sarà ricevuto in municipio, dove presenzierà ad una riunione sui problemi di sua stretta competenza.

Nel pomeriggio l'on. Gullotti effettuerà, molto probabilmente, sopralluoghi al cantiere di lavoro del superbacino, alla galleria di circonvallazione e all'autoporto di Fernetti.

Il PSI e l'azione a sostegno dell'economia

L'esecutivo della federazione del PSI ha esaminato i risultati dei recenti incontri fra partiti e sindacati sui problemi dell'economia triestina. In proposito il segretario Carbone ha detto «che gli incontri non costituiscono, per il PSI, l'anticamera per un accordo di programma o la copertura alle responsabilità preminenti della DC nella gestione delle partecipazioni statali, ma un momento per puntualizzare alcuni problemi e alcune istanze che devono trovare riferimento negli enti locali, espressione di tutta la comunità locale».

«Un partito popolare come il PSI — ha detto il segretario provinciale Carbone — non può sottrarsi al compito di essere partecipe degli sforzi per cercare di risolvere la crisi delle industrie locali e perciò non deve limitarsi ad un ruolo di denuncia passiva». Inoltre è stato messo in evidenza «come i socialisti siano contrari ad ogni impostazione campanilistica dei problemi di Trieste che, al contrario possono essere risolti solo in un quadro più vasto di carattere regionale e nazionale, in quanto ogni iniziativa slegata da una visione globale risulterebbe inutile».

LA DIFFICILE EREDITÀ DELL'A.I.A.S.

Contributi del Comune per gli handicappati

Il finanziamento assicurato dalla Regione

Sarà ripresa dal Comune l'erogazione dei contributi alle famiglie dei bambini handicappati, con la proroga anche della gestione comunale del Centro di educazione motoria (ex AIAS). Quest'ultima delibera è già all'ordine del giorno del consiglio municipale convocato per martedì prossimo; l'altra è in corso di predisposizione.

Sul problema — portato alla ribalta anche dalle nostre «Segnalazioni» — viene ricordato che il Comune ha pubblicizzato il Centro di educazione motoria, già gestito dall'AIAS, fin dal 1.o novembre 1976; il costo della gestione era quantificato in 350 milioni di lire, dei quali 300 milioni destinati alle spese correnti annuali di gestione e 50 milioni destinati al ripiano del deficit pregresso dell'AIAS.

A formare il finanziamento c'erano 210 milioni di contributo regionale; altri 60 milioni provenivano dal «Fondo Trieste» e 80 milioni dal Ministero della sanità. I 210 milioni della Regione e 60 milioni del «Fondo Trieste», erano di pertinenza della Provincia la quale, a sua volta, doveva girarli al Comune. A tutt'oggi però, dopo più di un anno dall'assunzione del servizio da parte del Comune, la Provincia non ha ancora fornito i 270 milioni al Comune, che continua a gestire il centro anticipando con propri fondi tutte le spese. Ora comunque il Comue è riuscito ad ottenere direttamente dalla Regione altri 200 milioni di contributo per l'anno 1977-78, per cui ha deciso di riprendere, nonostante la gravissima situazione finanziaria, l'erogazione dei contributi alle famiglie.

Mutua artigiani — La Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani (via Udine 19) comunica che, a partire dal 1.o dicembre, l'apertura degli uffici per il pubblico osserverà il nuovo orario dalle ore 8 alle ore 10.30 di tutti i giorni lavorativi.

DOMANI UN'ASSEMBLEA ALLA MARITTIMA

Posizioni contrapposte sul fronte del porto

Il personale contesta la direzione dell'Ente Gli utenti ottengono soddisfazione a Roma

Domani, alla stazione Marittima, si terrà l'assemblea generale dei lavoratori dell'Ente porto, al fine di affrontare i più immanenti problemi che interessano il nostro scalo. La decisione è stata presa ieri nella riunione delle segreterie della Filp-Cgil, Filp-Cisl e Uiltatep-Uil, che hanno anche stabilito di indire durante la settimana una conferenza stampa allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'attuale situazione dell'attività portuale.

Nell'incontro di ieri si sono anche trattati a fondo i problemi che da lungo tempo sono stati posti alla dirigenza dell'ente e che si afferma essere tuttora disattesi. In una nota unitaria delle tre segreterie, infatti, si sottolinea che «la mancanza di volontà nel risolverli costituisce fonte di malcontento, non più solo latente, che coinvolge tutti i settori dell'ente». E si aggiunge che non può imputarsi ai lavoratori «una gestione carente sia dal punto di vista organizzativo che tecnico e finanziario». Ecco, quindi, che alla luce di queste considerazioni, valutate nella loro estrema gravità, le segreterie hanno inviato un fonogramma alla presenza dell'Ente porto per una pronta convocazione, che è stata fissata per domani.

Sempre per quanto riguarda questo settore, da rilevare che nei giorni scorsi si è svolto al ministero delle finanze e presso la direzione generale delle dogane un approfondito riesame di singole difficoltà che gli operatori economici triestini hanno dovuto riscontrare negli ultimi mesi nel corso delle operazioni doganali. L'incontro — al quale ha preso parte pure l'on. Tombesi — ha consentito alla delegazione triestina, guidata dal presidente del comitato di coordinamento dell'utenza portuale del Friuli-Venezia Giulia, Ernesto Marzari, di chiarire nel dettaglio gli aspetti controversi della situazione, sviluppando la complessa tematica del lavoro portuale e di quello ai valichi confinari col sussidio di una concreta casistica.

Il sottosegretario Tambroni — informa una nota del comitato di coordinamento — si è rivelato un interlocutore aperto e molto attento, mentre il dott. Del Gizzo ha voluto approfondire i meccanismi dell'attività operativa in porto in modo da ottenere un quadro il più preciso possibile, anche ai fini di una migliore definizione dell'interazione della normativa doganale con quella dei punti franchi. La chiara apertura alle istanze avanzate dimostrata dal rappresentante del governo e dai massimi dirigenti della dogana — viene sottolineato — «è un motivo di notevole sollievo per gli operatori economici triestini, i quali apprezzano al massimo livello le possibilità di dialogo così proficuamente aperte».

All'incontro, oltre a Marzari, hanno partecipato Pacorini e Matussi, per l'utenza portuale, e Valenzin per il comitato caffè, assistiti dal prof. Volli.

Incontro dei sindacati con i giovani senza lavoro

Un interessante appuntamento si avrà martedì, alle 17.30, nella sede dell'Enaip in via dell'Istria 57: la federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl Uil ha infatti organizzato una manifestazione-incontro con i giovani disoccupati iscritti nelle liste speciali di collocamento. Nel corso dell'assemblea si valuteranno anche le forme di azione che si rendessero necessarie per acquisire risultati positivi in campo occupazionale, e quindi di rafforzare lo stretto rapporto, necessario ai giovani disoccupati, con i lavoratori occupati e le organizzazioni sindacali.

LA CASSA INTEGRAZIONE DA IERI ALL'ITALSIDER

Inizio di un mese amaro nella ferriera di Servola

L'intervento dell'ass. Abate alla manifestazione di Napoli



L'affollata assemblea dei lavoratori nello stabilimento di Servola (Italfoto)

All'Italsider, da ieri, la cassa integrazione è una pesante realtà. E perfettamente consci di questa realtà i lavoratori dello stabilimento di Servola hanno voluto esternare tutta la loro preoccupazione e la loro protesta per una situazione che va sempre più aggravandosi. Per l'intera giornata, nella sala mensa, si è tenuta un'assemblea aperta, nel corso della quale sono stati dibattuti — in un clima di compostezza e di alta responsabilità — i problemi più immanenti che interessano lo stabilimento e, a più largo raggio, il settore della siderurgia anche in campo internazionale. Da rilevare che nel frattempo l'attività all'Italsider continua, mentre i 543 lavoratori interessati al grave provvedimento intendono essere presenti ogni giorno nello stabilimento, in sede assembleare.

Nel corso degli interventi è stato sottolineato, fra l'altro, che la cassa integrazione coinvolge oltre un migliaio di lavoratori: infatti, mentre soltanto gli addetti alla fonderia sono interessati per tutto il mese al provvedimento, gli altri lo sono, è vero, in misura minore, ma numericamente con una superiore incidenza. E' stato anche affermato che ci si trova dinanzi a contraddizioni come quella di aumentare la produzione del forno n. 2, che produce pani di ghisa, mentre si apre la cassa integrazione; e, ancora, si è voluto sottolineare che nel '78 ci saranno tanti ordini per questi «pani» e, oggi come oggi, non si intravvede la possibilità di farvi fronte.

Un corteo di lavoratori si è mosso verso le 10.30 dallo stabilimento; quindi una delegazione si è incontrata con il commissario di governo, prefetto Molinari, al quale è stata rivolta la richiesta di essere ricevuti e ascoltati dal ministro ai lavori pubblici, Gullotti, oggi in visita nella nostra città. Il dott. Molinari si è subito interessato, e poco dopo è venuta conferma che il ministro avrebbe ricevuto una delegazione di dipendenti dell'Italsider questa mattina, alle ore 10, in prefettura.

Ieri intanto, come noto, una rappresentanza del consiglio comunale di Trieste ha partecipato, a Napoli, all'incontro promosso dall'Anci sulla vertenza Italsider. Erano presenti i consigli comunali delle città sedi di stabilimenti siderurgici, le Regioni, i parlamentari, i sindacati, i consigli di fabbrica, rappresentanti del governo e delle partecipazioni statali. Per la giunta comunale triestina l'assessore Abate ha illustrato la situazione della nostra città, affermando che «Trieste vuole manifestare, con la forza della partepciazione attiva, lo stato di grave disagio e di netto rifiuto dei quali l'organo eletto della città capoluogo di regione si fa interprete».

Ha ricordato poi che il consiglio comunale, il 10 ottobre scorso, aveva approvato unitariamente un documento di vibrata protesta e di apprezzamento per il senso di responsabilità dimostrato dai sindacati e di solidarietà ai lavoratori, ribadendo che sacrifici possono essere richiesti soltanto in vista di ben precisi obiettivi di riequilibrio, ammodernamento e sviluppo tecnologico.

Come amministratori locali — ha osservato il rappresentante della giunta comunale — siamo profondamente consapevoli della gravità della crisi: crisi congiunturale del settore e crisi strutturale delle partecipazioni statali; ma si deve operare perché, ancora una volta, non vada disperso un prezioso patrimonio tecnico e umano ben altrimenti sfruttabile in quanto mezzo essenziale di sviluppo socio-economico dei singoli territori. Trieste — ha soggiunto Ennio Abate — ha bisogno oggi più che mai della presenza pubblica perché è una città marinara (e porto, flotta, cantieri sono settori di diretto interesse per lo Stato); perché è una citta di confine (e linee diffuse di politica economica vogliono una consistente presenza del settore pubblico nelle zone marginali del paese); perché ha preziose possibilità di sviluppo emporiale (e abbisogna quindi di un consistente substrato di infrastrutture).

«Revocata» la preside all'Istituto d'arte

TOLTO L'INCARICO ALLA PETRARCA, SI ATTENDE DA ROMA LA NUOVA NOMINA

La tensione che ha caratterizzato di recente la vita scolastica dell'Istituto statale d'arte «Nordio» sembra destinata a smorzarsi dopo la notizia che una comunicazione del Ministero della pubblica istruzione giunta al Provveditorato degli studi di Trieste ha stabilito la revoca dall'incarico di preside alla professoressa Elena Petrarca.

Di fatto comunque, attualmente la carica di preside deve considerarsi ufficialmente vacante e stando alla legislazione vigente dovrebbe essere inviato al «Nordio» il primo dei non ancora nominati inseriti nella graduatoria nazionale dopo il nome della professoressa Petrarca. Vista la delicata situazione però sembra che a Roma, nella sede dell'Ispettorato per l'istruzione artistico, sia stata convocata una rosa di aspiranti fra i quale verrà scelto il nuovo preside dell'Istituto d'arte.

In margine all'intera vicenda va registrato che il Collettivo studentesco del «Nordio» ha denunciato un episodio di intolleranza verificatosi davanti al «Carli» dove ad una studentessa dell'Istituto d'arte sarebbero stati strappati dei volantini nei quali veniva illustrata l'attuale situazione del «Nordio», con il pretesto che l'azione di volantinaggio si inseriva in una precisa presa di posizione politica.

COLPI DI FLOBERT CONTRO UNA FINESTRA

Giallo notturno: tre fori sul vetro

Tre fori su un vetro: un piccolo «giallo» che l'altra notte ha mobilitato la Volante. I tre buchi sulla finestra della cucina dell'abitazione occupata dal piazzista Marino Moro, di 42 anni, abitante in via Giuliani 44, hanno messo in allarme il padrone di casa il quale — alla mezzanotte — ha telefonato al «113». Alle guardie accorse sul posto, egli ha indicato i fori ed ha mostrato anche un piccolo pallino di piombo che aveva raccolto sul davanzale. Agli agenti ha narrato di aver udito il rumore contro il vetro pochi minuti dopo che aveva acceso la luce nella cucina dove era entrato per deporre il proprio borsetto. Qualcuno gli aveva sparato contro con un flobert. Naturalmente dello sconosciuto «killer» non è stata trovata alcuna traccia. Unici segni i tre fori sul vetro e il pallino di piombo.

Aborto: riconvocazione davanti al «Burlo»

Il «Collettivo per la salute della donna» indice nuovamente, per domani, lunedì, un'assemblea all'ospedale «Burlo Garofolo» alle ore 18, sul tema: «Salute e condizione della donna al "Burlo": l'aborto». Nel comunicato è detto che «viene ribadita la necessità di ritrovarsi al "Burlo", lì dove si presume di fare salute per le donne, perché ognuna di noi utenti discuta assieme al personale femminile ospedaliero di come la propria salute viene gestita». L'appuntamento è davanti all'ospedale.

VIGILANZA DELLA MOBILE NEL BORGO TERESIANO

Nella retata del sabato quattordici «indesiderabili»

La retata di fine settimana è, per i funzionari e gli agenti della Mobile, ormai un ricorrente impegno. Durante la settimana il dirigente dott. Petrosino prepara i «piani» assieme ai suoi collaboratori, predisponendo il setaccio che poi entra in funzione nei punti strategici del borgo teresiano.

Così è successo anche ieri. Due squadre di uomini hanno iniziato la retata alle 13.30, partendo da un bar di via Udine. Il commissario dott. Abate e due agenti hanno cercato di individuare le facce conosciute, quelle delle persone che scendono ogni fine settimana a Trieste per compiere borseggi, scippi, furti su automobili e per truffare chi viene nella nostra città per acquisti.

Nella rete che la polizia ha gettato in varie zone del borgo teresiano, sono rimaste impigliate ben quattordici persone, quattro delle quali (tutte di nazionalità jugoslava) sono finite direttamente al carcere del Coroneo in quanto ricercate o colpite da foglio di via obbligatorio.

Degli altri fermati, due sono italiani: sono stati sorpresi l'uno mentre tentava di rubare una motoretta e l'altro quando cercava di compiere un furto su una macchina in sosta. Per gli altri si sta ancora vagliando la situazione. I documenti non appaiono perfettamente in regola; qualcuno poi è in possesso di oggetti di cui non ha saputo precisare la provenienza; ad altri sono stati trovati addosso i biglietti di ricevuta del deposito bagagli delle stazione centrale, per cui ora bisogna controllare le valigie lasciate in custodia per vedere se contengono refurtiva. Le indagini perciò proseguiranno anche nella giornata odierna.

Tre triestini feriti in uno scontro presso Villesse

Uno spettacolare incidente della strada è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri sulla statale Gradisca - Cervignano. Sono rimasti feriti un carnico e tre triestini. Si tratta di Gildo Pavoni, 33 anni, residente a Forni di Sopra in via Nazionale 41 (ha riportato trauma cranico, ferita lacero contusa al cuoio capelluto, trauma contusivo, ferite escoriate al ginocchio destro e amnesia retrograda; è stato accolto all'ospedale civile di Monfalcone con riserva di prognosi); di Giovanni Fabbro, 53 anni, via Baiardi 41 (frattura del bacino, guarirà in 60 giorni); di Claudio Vorus, 48 anni, via Vecellio 13 (frattura della quinta, sesta, settima e ottava costola destra, ne avrà per 20 giorni), di Italo Vivoda, 52 anni, via Di Vittorio 26 (escoriazioni alla mano destra e ai due piedi, guarirà in cinque giorni), questi ultimi tre tutti abitanti nel capoluogo giuliano. I tre triestini si trovano ricoverati all'ospedale civile di Gorizia.

La «Fiat 128», targata TV 172185, condotta dal Fabbro e sulla quale si trovavano anche il Vorus e il Vivoda, proveniente da Romans era diretta verso Villesse quando, mentre si stava immettendo sulla statale, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Gradisca, è entrata in collisione con la «Lancia Fulvia Coupé», guidata dal Pavoni.

Pagamento assegni integrativi regionali

Il Comune informa che sono in liquidazione presso la tesoreria comunale di via Nordio 11 gli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti per il bimestre settembre-ottobre.

CALENDARIETTO

Oggi: Cristo Re. — Il sole sorge alle 7.10 e tramonta alle 16.30; la luna si leva alle 14 e cala domani all'1.37.

Ieri: temperatura massima 10,4, minima 5,9; pressione millibar 1018,2; umidità 43 per cento; vento 15 km/h da Ovest-Sud Ovest; temperatura del mare gradi 15,5.

Maree oggi: alta alle 5.50 con cm 33 e alle 18.32 con cm 10 sopra il livello medio; bassa alle 12.47 con cm 28 e alle 23.54 con cm 22 sotto il livello medio. **Domani:** alta alle 6.31 con cm 43 sopra il livello medio; bassa alle 13.24 con cm 38 sotto il livelo medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; via Bonomea 93, tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 36274; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; via Bonomea 93, tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Oberdan 2, tel. 36274; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Carabinieri: telefono 212121.
Pronto soccorso CRI: tel. 68888.
Polizia stradale: telefono 422222.
Vigili del fuoco: telefono 2222.
Vigili urbani: telefono 31111.
Sip (segnalazione guasti): tel. 182.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 418207.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	68	71	60	58	56
CAGLIARI	20	5	45	10	1
FIRENZE	23	45	85	10	43
GENOVA	32	12	80	87	31
MILANO	33	5	44	87	81
NAPOLI	85	49	8	53	77
PALERMO	58	27	3	22	5
ROMA	5	33	6	69	11
TORINO	17	4	20	60	82
VENEZIA	67	51	8	23	82

COLONNA «ENALOTTO»
2 1 1 x x 2 x 1 1 2 x x

La direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso 4 giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 18 milioni 484 mila lire ciascuno. Ai 170 vincitori con 11 punti 326.200 ciascuno. Ai 1.609 vincitori con punti 10 spettano 34.400 lire ciascuno.

A colloquio con i giovani

Vivere a Trieste

«Mi pare di poter affermare correttamente che a Trieste manca quello slancio vitale che caratterizza altre città del Nord: senza dubbio ciò è dovuto al fatto che la nostra città va invecchiandosi in modo assai preoccupante, e che molti giovani di qualità debbono andare altrove a cercare un lavoro, un avvenire. Inoltre, qui, anche a causa della mancanza di un retroterra adeguato ad una grande città come Trieste, non c'è un ricambio tra città e campagna, un rinnovamento di energie e di fervore di iniziative. Tutto ciò crea quella certa atmosfera di vecchiume e di rassegnazione che contraddistingue Trieste, specialmente se questa nostra strana città viene confrontata con la vitalità di altri centri che pure dovrebbero appartenere alla stessa area geopolitica, da Udine a Lubiana, a Klagenfurt». S.M.

Vivere attivamente a Trieste è difficile, per tanti complessi motivi: il confine vicino, che ha privato di colpo la città del suo naturale immediato retroterra, che non era soltanto tutto il Carso, ma anche l'Istria e il Quarnero, territori da cui la capitale della nostra Regione aveva tratto da sempre molte delle sue forze fresche ed energiche. Oggi, dopo l'esodo istriano, molte di queste forze sono venute a vivere a Trieste e nel suo territorio, ma non possono più esprimere l'energia di un tempo, perché non hanno più le loro radici, sono qui trapiantate, ma senza avere più un punto di riferimento. Per questi motivi la loro capacità di penetrazione e di intrapresa si è fortemente attenuata.

E poi la città non riesce ancora a guardare con grande interesse al di là del confine, e per troppi anni si è fermata in una polemica astiosa, di risentimento, di paura, favorita in ciò anche dall'incomprensione slava verso i nostri problemi; questa incomprensione al di là del confine non ha permesso di cogliere in tutta la sua dimensione drammatica il nuovo ruolo di Trieste, un ruolo che vorrebbe la città aperta, senza odio, senza paura, ma pronta sempre a captare le iniziative valide, a confrontarsi con gli altri, ad interpretare nei fatti — e non solo nelle parole e nelle enunciazioni — il suo destino di incontro fra tre civiltà. Per fare queste cose occorrono le volontà politiche, ma anche la forza ed i mezzi economici della lunga tradizione commerciale e imprenditoriale triestina.

Lavoro manuale e intellettuale

«Sono l'unico intellettuale di una famiglia operaia di Trieste: mio padre ha fatto molti sacrifici perché io giungessi alla laurea, che per i miei era un segno di prestigio sociale e di orgoglio, un segno di riscatto e di progresso. Ora mi trovo con la laurea e disoccupato, e ripenso ogni giorno al nostro errore: leggo in tante pubblicazioni, anche di livello nazionale, che i giovani dovrebbero essere indirizzati al lavoro manuale, e vedo negli occhi di mio padre la sua sofferenza e la sua delusione, anche se io cerco di non approfondire mai questo argomento. Ora io mi dico: perché il nostro Paese — o coloro che avevano nelle mani il potere — non hanno saputo prevedere le nostre difficoltà, e ci hanno portato a questa situazione drammatica?» Lettera firmata.

Il tema che questo giovane solleva è molto arduo, e rientra forse anche nel mutamento troppo rapido dell'Italia, da Paese agricolo a Paese industriale, con tutte le crisi che ciò comporta, specialmente quando mancano le strutture e il costume per creare le premesse di questo rivolgimento sociale. Scriveva giorni fa Giovanni Russo in un editoriale del «Corriere della Sera» alcuni concetti che ci sembrano fondamentali per capire la nuova situazione. «Si parla ora ai giovani — dice lo scrittore — di riabilitazione del lavoro manuale rispetto a quello intellettuale così inflazionato. E' un tema affrontato con improntitudine e demagogia, e che implicherebbe invece una grande rivoluzione culturale dato che, finora, la via dell'evoluzoine sociale è stata sempre indicata nel passaggio dal lavoro manuale a quello intellettuale. Richieste di lavoro qualificato ce ne sono soprattutto al Nord. Ma non posiamo coprirle dopo che abbiamo distrutto e livellato quelle scuole professionali e tecniche che potevamo invece aggiornare alle esigenze dei tempi e della produzione. Abbiamo preferito aprire invece le porte alla illusione dell'Università di massa».

(a cura di Guido Miglia)

SEGNALAZIONI

Un'esperienza fallita

«Care "Segnalazioni", chi chiede oggi ospitalità è un lontano ex alunno del "Rittmeyer". A pochi mesi dalla nascita una malattia mi spense completamente l'occhio destro e parzialmente il sinistro. Le cinque classi elementari le ho frequentate al mio paese, S. Vito al Tagliamento, come vedente, ripetendo la prima e la seconda per carenza di vista. Se la mia mente può elevare un pensiero di gratitudine alla mia prima maestra, Bianca Polo, altrettanto non può fare all'indirizzo dei miei coetanei. Seguendo l'impulso della mia vivacità naturale ho sempre cercato la compagnia e quante volte questo bisogno di semplice sfogo fanciullesco mi è costato lacrime amare.

«Delle volte venivo più o meno rifiutato elegantemente, perché avrei ritardato il ritmo del gioco, altre volte i miei coetanei mi scansavano da distanza perché non li raggiungessi. Di solito ero ben accetto quando di mezzo c'era qualche scorribanda e io in un modo o in un altro sarei stato il capro espiatorio. Ma i tempi sono cambiati, mi dirà il professor Marcucci di Reggio Emilia (segnalazione del 20.10.1977); io aggiungo che pure le birichinate sono attualmente più precoci e raffinandosi rasentano le canagliate nei confronti di chi può meno.

«L'8 gennaio 1930 potei fare il mio primo ingresso come alunno all'istituto "Rittmeyer", che si chiamava allora "Asilo per ciechi poveri". Come tale, istruiva i piccoli non vedenti fino alla terza elementare, mentre la quarta e la quinta venivano frequentate nella scuola "Tarabochia" di Roiano. Per la sesta, settima e ottava, i ragazzi ciechi venivano smistati nella scuola di via Rismondo i maschi, in quella di via Kandler le femmine.

«Nel 1933 l'allora direttore non vedente dell'istituto, Ireneo Tesser, internò tutta la scuola. Quali argomentazioni addusse il Tesser per ottenere l'assenso a un simile provvedimento? Sono certo che le cose scolastiche non andavano bene, diversamente non sarebbe stata necessaria una così radicale decisione. Quindi, il "Rittmeyer" nella sua storia annovera già un fallimento dei ciechi nella scuola pubblica. Non può essere sbagliato il ritentare? Casimiro Quarin».

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

LA SCUOLA DI NEFROLOGIA AL CENTRO DI EMODIALISI

UN'INIZIATIVA MANCATA

«Care "Segnalazioni", dopo due lettere di emodializzati pubblicate in questa rubrica e imploranti una risposta da parte dell'Ente ospedaliero ai loro angosciosi problemi, finalmente a dire una parola è stato il direttore regionale dell'assessorato regionale dell'igiene e della sanità, dott. Giovanni Santilli. Grazie per averlo fatto, perché altrimenti si doveva concludere che questi ammalati non stanno a cuore a nessuno. Seguendo, infatti, attentamente gli sviluppi di questa vicenda, ho avuto la sensazione che questi problemi non appartenessero affatto alla nostra città ma ad un altro pianeta.

«Dalla vita travagliata del Centro di emodialisi sorge ragionevolmente il dubbio che questo reparto non sia troppo amato dalla direzione dell'Ospedale, nonostante esso offra l'unica possibilità di vivere a degli esseri umani che, pur nella sofferenza, ne hanno un desiderio sconfinato. Negare loro anche minimamente questa possibilità o renderla più precaria è cosa condannabile.

«Ebbene, innanzi tutto si arriva alla chiusura, più volte scongiurata nel passato, delle stanze di degenza (dove, bisogna sottolineare, questi ammalati cronici trovano o meglio trovavano accoglimento nei momenti più critici della loro infermità) per mancanza di personale. E questa carenza di personale è tanto più assurda quando si ricordi che a questo reparto dovrebbe addirittura affluire personale infermieristico altamente specializzato. Già da tempo è stata istituita la Scuola di specializzazione in nefrologia e metodiche dialitiche per infermiere professionali, che non ha mai avuto attuazione. Se a Gorizia detta scuola funziona da due anni, perché ciò non è possibile a Trieste?

«Anche se il funzionamento e il potenziamento di questo servizio emodialitico può senz'altro costituire uno sforzo amministrativo e finanziario (ma l'assessorato regionale si dichiara disponibile) dal momento che l'ospedale appartiene ai cittadini mi pare valga la pena di accogliere gli appelli e i suggerimenti di ammalati, parenti, sanitari che affrontano giornalmente la dura realtà di questo reparto.

«Non facciamo che, chi vittima di una subdola malattia, disgraziatamente deve recarsi quasi giornalmente in questo luogo, abbia a sentirsi un peso fastidiose per la società e umiliato per i continui disagi». Lettera firmata.

Una città più pulita: alcuni consigli

«Illustrissimo signor Sindaco, un cittadino di Trieste si rivolge a lei per chiederle se l'Amministrazione comunale si rende conto dello stato di estrema sporcizia in cui si trova la città. Non nego che tale situazione sia in parte imputabile anche ai miei stessi concittadini, molti dei quali — per scarso senso civico e scarsa educazione — usano gettare in terra scatole di sigarette, pezzi di carta ecc.

«Ma, indipendentemente di quanto sopra, avrà sicuramente constatato che una percentuale non indifferente dei nostri vicini, nelle loro frequenti escursioni, si comportano in maniera molto peggiore. Piazza S. Antonio, piazza Verdi, le Rive, il giardino della Stazione, vengono trasformati in bivacchi dove si dorme, si mangia... si arieggiano i piedi, lasciandovi scatoloni, scarpe vecchie, bottiglie, avanzi di cibo. Non crede sia possibile porvi rimedio? Io penso di sì!

«I Vigili urbani, giustamente solleciti nell'applicare multe a carico degli automobilisti, perché non vengono incaricati di vigilare pure in determinate località (fermate tranviarie e altri siti), invitando coloro che lasciano cadere immondizie a raccoglierle e gettarle negli appositi contenitori? Si tratta di fare, se possibile, opera di persuasione; non risultando la stessa efficace, si applichi una multa per lo meno di qualche migliaio di lire.

«I cestini sono scarsi? Se ne aggiungano degli altri e in determinati posti se ne installino di più capaci! Vedrà che in qualche mese la situazione migliorerà.

«L'applicazione di una multa per tali genere di infrazioni non è prevista dal regolamento comunale? Non sarà difficile dare corso ad una delibera appropriata! Sono certo potrebbe anche costituire una voce di entrata non irrilevante per le casse comunali.

«Per non cogliere di sorpresa i visitatori ai valichi di frontiera, sarebbe sufficiente distribuire dei volantini in più lingue che rendano attenti i visitatori della sorpresa che potrebbero avere non osservando quei principi di educazione che siamo in diritto di poter pretendere da tutti.

«Esiste forse qualche motivo che non permette di agire in tale senso? Illustrissimo signor Sindaco, le sarò grato se tramite il nostro giornale, vorrà dare una risposta a me ed ai miei concittadini. Ringraziandola si abbia i migliori saluti, dott. Giorgio Trevisini».

Uno sbaglio da rimediare

«A uno sbaglio, qualche volta, si può anche rimediare. E nel nostro caso, chi lo ha commesso può farlo. Rubando una valigetta ventiquattr'ore da un furgone "Fiat 238", parcheggiato alcune sere fa in via S. Giusto, i ladruncoli non hanno certo colto nel segno, e se ne saranno accorti loro stessi aprendola. Il contenuto, appunti tecnici di 22 anni di corse su circuiti europei e italiani, un disegno di un motore e documenti riguardanti moto da competizione non sono un gran bottino. Per un pilota come Gino Rinaudo, alfiere del motociclismo triestino, al quale apparteneva il maltolto, queste carte hanno invece molta importanza. Anche la valigetta ha un valore sentimentale: gli è stata infatti donata dal padre del compianto Gilberto Parlotti, a ricordo dell'amico prematuramente scomparso. Uno sbaglio, quindi, come abbiamo detto sopra che speriamo gli autori vogliano rimediare, magari nel nome dello sport. Rinaudo abita a Trieste, in via Cappello 11 (tel. 763567). Grazie». Lettera firmata.

Il raccordo autostradale da Sistiana a Fernetti

«Sul "Piccolo" del 17 novembre è comparsa la notizia che, finalmente, si sta decidendo sulla scelta del prolungamento autostradale da Sistiana a Fernetti (e poi, oltre, a Pese). Con ciò si allaccerà la rete autostradale italiana a quella jugoslava. Si parla di tre percorsi ipotizzabili. Decideranno i tecnici sulla scelta del migliore. Mi sia però concesso intervenire.

«Ho inteso parlare di un percorso che dovrebbe seguire tutta la camionale, incrociare all'Obelisco la via Nazionale per poi arrivare a Padriciano e oltre. Ho inteso anche di viadotti e gallerie in corrispondenza dell'Obelisco. Spero vivamente di esser stato male informato, perché mi rifiuto di credere che si voglia dividere in modo così brutale la città dal suo territorio naturale ed Opicina dalla città. Cosa ne pensano poi le associazioni e gli enti che tutelano il paesaggio del «sotto passaggio» attraverso il quale si dovrebbe entrare nel Carso? Alipio Mugnaioni.

La raccolta di firme contro la vivisezione

A favore della proposta di legge contro la vivisezione si firma, muniti di un documento di identificazione, in Tribunale dalle 12 alle 13 e in Municipio (largo Granatieri) dalle 9 alle 10. Ogni giorno, escluso il sabato, si può firmare anche negli studi dei notai Lassiani (via Galatti 24, ore 17.30-18.30) e Giordano (Galleria Protti 4, ore 17-19.30). Per ulteriori informazioni, telefonare al 31139.

Un refuso

In riferimento all'articolo di ieri «Un fellah passa il Mar Rosso», la frase contenuta nel testo: «Il gravissimo difetto d'interpretazione e d'intuizione degli "alleati" israeliani del Cairo è di aver mancato...», va rettificata e letta come segue: «Il gravissimo difetto d'interpretazione d'intuizione degli "alleati" islamici del Cairo è di aver mancato...». Grazie. Fulvio Fumis.

Una giovane amareggiata

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi e, tramite vostro, a tutti i cittadini che verranno a conoscenza della mia triste situazione. Come mia ultima "ancora" di salvezza a questa mia tormentata vita, cerco aiuto tramite il vostro giornale, che si è sempre offerto di aiutare tutti coloro ne avessero bisogno.

«Sono una ragazza di 25 anni, ex dipendente della Calza Bloch. Come tanti miei colleghi, sono da un anno alla ricerca disperata di un posto di lavoro. Niente, sono sempre tornata a casa a testa bassa, avvilita.

«Il mio guaio è quello di non essere a conoscenza della lingua slovena. Una lingua che nella nostra città ha tanta importanza ormai. E' colpa mia se non l'ho mai imparata?

«La mia qualifica è di operaia tessile; ho sempre lavorato come un "negro" (si sa quanto sia duro il lavoro nella fabbrica); anche quando la mia salute fisica vacillava, non mi sono mai tirata indietro. Mi adatterei a qualunque lavoro, purché dignitoso.

«Vivo sola con mia madre, che per fortuna lavora, guadagnando però quel tanto che ci fa vivere alla giornata e che ci permette di pagare l'affitto, la luce e di mangiare un po'. Ho un'età, che ormai dovrei essere indipendente, senza pesare sul magro bilancio di mia madre.

«Spero che tramite questo mio disperato appello, si apra il cuore di qualcuno, che mi dia un posto di lavoro, e così mi faccia andare avanti e credere ancora nella vita, perché per me il lavoro vuol dire vita. La vita per me non è mai stata rosea, riservandomi solo amarezze

«Spero che qualcuno mi aiuti: voglio ancora una volta sperare nella società. Grazie, Manuela Gortan, via Commerciale 42».

Cinquecento lire per un panino

«Care "Segnalazioni", sabato mattina sono andato per mangiare un panino di mortadella con una "Coca-Cola" (in piedi), in un bar di Bagnoli della Rosandra. Vedendo che il panino era alquanto scarso, ho domandato il prezzo, e il titolare (presumo) mi ha chiesto 500 lire, dicendo che lui i panini li faceva pagare quella cifra, qualsiasi fosse il loro contenuto (formaggio, salame ecc.). Trascuriamo la "Coca-Cola", che costava 400 lire, e neppure era fresca, ma il panino non vi sembra un po' caro? A me, quel giorno, è passata la fame; infatti il panino l'ho lasciato sul banco. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

Portafogli smarrito

«Recandomi al lavoro ho smarrito, nella zona di Barcola, il mio portafoglio marrone contenente alcune migliaia di lire. Prego tanto chi l'avesse trovato di telefonare al n. 413109. Grazie, M. M.».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Koper» (jug.); mn «Ostebank» (germ. occ.); mc «Alyarmuk» (iraq); mc «Melis» (naz.); mc «Monte Maiella» (naz.); mn «Viminale» (naz.); mn «Giovanni Tricoli» (naz.).

PARTENZE: mn «Koper» (jug.); mn «Corriere dell'Ovest» (naz.) mn «Afros» (ell); mn «Juno» (fin.); mn «Natale» (liber.); mc «Mare Aegeum» (naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

Omaggio a Foschiatti

Nell'anniversario della morte di Gabriele Foschiatti, il Comune ha fatto deporre una corona di alloro sulla lapide che ricorda, al Parco della Rimembranza, il sacrificio del martire, scomparso il 20 novembre '44 nel campo di sterminio di Dachau.

Famiglia e scuola

Domani, alle 17.30, all'associazione «Famiglia e scuola», in via Battisti 13, la prof. Ada Gasparini terrà una conferenza per illustrare «I consigli scolastici distrettuali e provinciali».

Per i defunti di Portole

Per tutti i defunti dell'antico comune di Portole e dei dintorni, in particolare per quelli scomparsi nell'anno in corso, oggi, alle 15.30, sarà concelebrata una messa nella chiesa del cimitero di S. Anna: messa cantata in latino — la «Te Deum laudames», del Perosi — dal coro «Valmaura», seguita dal «Libera me, Domine». Saranno all'altare sacerdoti che in passato ressero le parrocchie di Portole e di località vicine.

Consulta di S. Giovanni

Si riunirà domani la consulta rionale di San Giovanni, con inizio alle 20, nella sede di rotonda del Boschetto 3/F, con all'ordine del giorno le scuole materne comunali.

Borse di studio

L'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste ha bandito un concorso pubblico per titoli e colloquio per 8 borse di studio annuali riservate a giovani laureati nelle discipline fisiche, matematiche, geologiche ed ingegneria. Il termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 15 gennaio 1978. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Osservatorio Geofisico Sperimentale - Trieste, (040) 227306 - 227294 oppure presso le Università e gli Istituti scientifici italiani.

Cura del piede

E' aperto il nuovo Istituto per l'Estetica del piede *«Ebe Pedicure»* di piazza Ponterosso 3. Per appuntamenti telefonare al 64597.

«Alida Rigonat»

Cominciate a vedere i segni del tempo sul Vostro viso? All'istituto di bellezza *«Alida Rigonat»* troverete il trattamento a base di cellule germinali fresche per la rigenerazione della pelle. Via S. Francesco 4, telefono 732844.

Ricordo di Vamba

Venerdì, alle 19, nella sede sociale di via Paolo Reti 4, il prof. Tullio Bressan, ricorderà l'opera di Luigi Bertelli Vamba, fondatore del settimanale «Il Giornalino della Domenica», con una conversazione dal titolo «Vamba e la formazione del cittadino».

Per i ragazzi a Muggia

Oggi, nella sala del ricreatorio «F. Penso» di Muggia, sarà proiettato il film a colori: «L'inafferrabile, invincibile mister invisibile», una fantastica avventura ricca di comicità. Duo spettacoli continuati: ore 15 e 17.

AL VAL

Domani, alle 16.30, nella sede del Circolo della cultura e delle arti (via S. Carlo 2) avrà inizio il nuovo anno sociale del Val con un concerto della pianista concittadina Elisabetta Mandero, che eseguirà musiche di Scriabin, Prokofieff e Rachmaninoff. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Calendario comune di Umago

In formato poster, plastificato, riproducente 12 soggetti dagli acquerelli di Bruno Fachin. Tra le località più caratteristiche, Salvore, Zambrattia, San Lorenzo, Umago, Seghetto, Sipar, San Giovanni, Petrovia, Materada, Burole. Per informazioni rivolgersi a: SAGI a.r.l. - 3.a Traversale Est - Z.I. - 34147 Trieste - Tel. 826508.

La Pellicceria Cervo

Vi offre la sua trentennale esperienza ed un vastissimo assortimento di pellicce, giacche e guarnizioni, confezionate o su misura al prezzo più conveniente. *Pellicceria Cervo* - Viale XX Settembre 16 - III piano - Ascensore.

I cappotti conformati

risolvono tutti i problemi delle taglie forti! Vasto assortimento da *Mode Bianca*, corso Italia 17.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Il videoporta

non è esattamente il videocitofono. Se abitate in una villetta, o in una casa isolata, chiedete a *Fulvio Bacchelli* cos'è il videoporta. Vi interesserà. Via Machiavelli 3.

Estraibile

E' dell'«Autovox» la novità estraibile di autoradio con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, e modulazione di frequenza stereo. Un gioiello a un prezzo allettante. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Tor Cucherna ore 13

Tor Cucherna è un nome che evoca un elegante modo di ritrovarsi a tavola soprattutto di sera. Ora il prestigioso ristorante è aperto anche di giorno. In particolare per le «colazioni di lavoro», c'è anche la saletta riservata (fino a 15-20 persone). Meglio prenotare, telefonando 30100. Chiuso la domenica.

Stereo in auto

Se ne parla da parecchi anni. Oggi finalmente se ne può parlare... a testa alta. La ditta *Fulvio Bacchelli* è infatti orgogliosa di proporre delle novità in tema di apparecchi stereo per automobile, di qualità veramente sorprendente. Via Machiavelli 3.

Comunità di Isola

Oggi la Comunità isolana onora il patrono S. Mauro. Alle 11, nella chiesa della B.V. del Rosario, monsignor Attilio Delise celebrerà la messa. Dopo il rito, gli isolani si ritroveranno nella sala della casa parrocchiale, dove è stata allestita una mostra di quadri di dilettanti isolani.

Onorificenza

L'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica è stata conferita dal Capo dello Stato alla prof. Rossana Rizzardi Cervi, stimata insegnante di materie artistiche. Vive felicitazioni.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa soci e simpatizzanti che domani, alle 19.30, avrà luogo la consueta riunione nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2. Nel corso della riunione verranno trattati i mezzi di determinazione delle speci e l'odore.

San Nicolò al CMM

Il 5 dicembre p. v. dalle ore 16.30 alle ore 19.30 avrà luogo nella sede sociale del Circolo — via Roma 15 — la tradizionale festa di San Nicolò per i figli dei soci e simpatizzanti. Informazioni presso la segreteria dalle 17 alle 19.30, telefono 36732.

Mode Ada

offre uno sconto del 15% a tutte le signore che acquisteranno capi dalla taglia 50 in su o conformate. Via S. Martiri 12, tel. 750737.

REPROGRAFIA '78

Le più recenti tecnologie della 3M nel settore delle fotocopiatrici in una interessante manifestazione, la Reprografia 78, che si terrà il 5, 6 e 7 dicembre all'Excelsior a cura dell'*Italcopy* di via Milano.

Comunicato ai risparmiatori

Partita di moquette in tutte le tinte in vendita fino esaurimento da *Italplast*, piazza Ospedale 7.

La pelliccia della notte

Morbida, calda, colorata. La coperta copriletto più attuale, più giovane in vendita da *Italplast*, piazza Ospedale 7.

Fatevi ricordare

regalando un cuscino della serie L'Amore è, Walt Disney, Parigi, L'amico dell'uomo. Un pensiero che resta. In vendita da *Italplast*, piazza Ospedale 7.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento.

Sabato ore 11 asta

- In via Gravisi 11/1.

Autocarro Volkswagen

TS 185767 anno 1975, quintali 14,90, lire 2.100.000 Autovettura Ford Taunus lire 200.000. Visione documenti in piazza Goldoni 1.

Venerdì e sabato ore 16 aste

In via Ananian 2: televisori, mobili abitazione ed ufficio in legno e metallo, enciclopedie.

Bollettino settimanale

Con la descrizione dettagliata di tutti i beni in vendita. Gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Nozze d'oro

Nella chiesa della Madonna della Salute, a Servola, i coniugi Francesco e Francesca Manzin rinnoveranno questa mattina, alle 10.45, il rito che li fece sposi il 19 novembre 1927 a Dignano d'Istria. La messa sarà officiata da don Claudio Valle, presenti i parenti e gli amici. Un saluto particolarmente affettuoso viene rivolto dai figli e dai nipoti che risiedono in America. Felicitazioni vivissime.

— I coniugi Luciano e Elisabetta Werk festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, celebrato il 20 novembre 1927 nella parrocchia dell'Immacolato Cuore di Maria. Nella lieta ricorrenza vengono festeggiati dai figli, dalle nuore e dalla nipotina Monica.

Lauree

La signorina Sonia Malzen si è laureata in Farmacia con punti 108/110 discutendo con la chiar.ma prof.ssa Silvana Fatutta, correlatore il chiar.mo prof. Luciano Vio, una tesi sulle reazioni di eliminazione ad opera del cloruro di tionile su idrossisolfoni biciclici derivanti dal tiaidrindano.

— Si è laureata a pieni voti in Scienze biologiche presso la nostra Università la signorina Adriana Abrami, discutendo con i chiar.mi proff. L. Majori e C. Campello una tesi in igiene. Alla neo-laureata felicitazioni ed auguri vivissimi.

— Il 18 corrente il signor Fulvio Mucchiutti si è laureato in Scienze biologiche con punti 104/110 discutendo con il chiar.mo prof. Edmondo Honsell una tesi di fisiologia vegetale intitolata: «Osservazioni ultrastrutturali sullo sviluppo di elementi xilematici delle radici di allium e phaseolus». Al neo dottore vivissime congratulazioni.

Patrono sarti uomo

Anche quest'anno per festeggiare Sant'Omobono, patrono della categoria, i sarti da uomo aderenti all'Associazione degli Artigiani di Trieste hanno organizzato un raduno conviviale che si terrà presso il ristorante Napoleone il giorno 26 novembre. Per maggiori informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi all'Associazione degli Artigiani, via Ghega n. 1. Telefono 30052 - 30053.

Fulvio Bacchelli

è *anche* l'insegna di una ditta. Specializzata. Fulvio Bacchelli ha scelto collaboratori «inesorabili»: desidera infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

10.000 lire al mese

Con 10 mila lire al mese, senza cambiali e senza scadenze fisse, grazie ad un accordo fra l'*Universaltecnica* e un'importante banca, il televisore a colori, o qualsiasi elettrodomestico immediatamente a casa. Una novità sensazionale! *Universaltecnica* corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche e *Fulvio Bacchelli* via Machiavelli 3.

Scuola e Costituzione

«Desidero esprimere alcune considerazioni che derivano dalle vicende della scuola a tempo pieno di Zindis-Muggia, ma che non possono limitarsi ad esse. E' noto che una delibera del Consiglio comunale di Muggia ha stabilito che le tariffe dei servizi devono essere commisurate al reddito dei cittadini. Il principio ha trovato la sua prima, ma non unica applicazione, nella scuola elementare a tempo pieno di Muggia per la quale, nell'ambito dei servizi offerti dal Comune, è stato chiesto alle famiglie degli alunni un contributo differenziato per fasce di reddito; così ad esempio per una famiglia tipo di tre persone con reddito globale di 360 mila lire viene richiesto un contributo di 12 mila lire mensili.

«L'iniziativa ha suscitato non poche opposizioni, i cui echi sono comparsi anche sul "Piccolo", per cui l'amministrazione comunale ha recentemente ritenuto opportuna la convocazione di assemblee di genitori che si sono svolte in un'atmosfera ricca di confronti e di spunti polemici. Non sempre le argomentazioni dibattute o le spiegazioni fornite sono state pertinenti alla natura della questione, ma è talvolta nella divagazione o nella risposta a una provocazione che l'osservatore può cogliere qualche frammento di verità, o il segno del mutare dei tempi.

«Così, ogni persona democratica non può non sussultare quando un qualificato rappresentante di una pubblica amministrazione afferma che per gratuità del servizio scolastico si deve intendere la possibilità di ciascuno di accedere all'istruzione, ma non che questa debba essere effettivamente gratuita. L'affermazione è ovviamente ricca di implicazioni tali da trasformare i dettati costituzionali dell'obbligatorietà, gratuità e libertà della scuola in fisarmoniche che opportunamente dilatate e compresse possono suonare qualsiasi canzone.

«Si giustifica perciò con una assoluzione plenaria sia l'amministrazione che non ha provveduto ad offrire un servizio scolastico adeguato alle necessità dei cittadini, obbligando i nostri figli ai doppi turni in una scuola inefficiente e gratuita, sia l'amministrazione che, animata da buone intenzioni e spirito di emulazione non indenne da finalità di parte, promuove servizi scolastici di avangaurdia, riservandosi successivamente il diritto a una tassazione di dubbia costituzionalità.

«E alle dispute fra i genitori se a un reddito familiare di 300 o 400 mila lire debba corrispondere un contributo uguale per tutti, ovvero lo scarto di qualche migliaio di lire in una guerra fra poveri avvilente per chi l'ha scatenata, fanno riscontro le ben diverse contribuzioni richieste dalle frequentatissime scuole private, le ostentate esibizioni di una ricchezza assolutamente indenne dai rigori fiscali, per cui è lecito supporre che il principio costituzionale "ogni cittadino concorre alla spesa pubblica secondo il suo reddito" si applichi sempre e solo ad alcuni cittadini.

«Né giunge a conforto la notizia che anche l'amministrazione di Muggia costituirà i consigli tributari per l'individuazione dei redditi elevati o ritenuti tali, poiché, a meno di concessioni pericolosissime sul piano delle competenze, tali consigli non potranno che segnalare le presupposte evasioni. Si chiede se le istituzioni competenti non conoscono già i percettori di redditi elevati e abbiano necessariamente bisogno della collaborazione dei consigli tributari per intervenire, ovvero se fra la segnalazione e l'intervento non possono essere addotte tali e tante eccezioni di merito e metodo da vanificare ogni sforzo.

«A questo punto le considerazioni che scaturiscono dal minuto, dal quotidiano, dalla spicciola amministrazione della democrazia in periferia, si saldano con quelle che emergono dalle decisioni dei centri del potere politico. Il rinvio delle elezioni amministrative, che ignora le scadenze di legge; il pagamento degli stipendi con buoni del tesoro solo ad alcuni cittadini, che scredita il principio costituzionale dell'eguaglianza degli stessi; l'estrema severità della legge per chi supera i limiti di velocità e l'impotenza della stessa verso i bombaroli o i defraudatori del pubblico denaro che fornisce l'immagine di una giustizia incapace di commisurare la pena alla gravità del reato, mi inducono a concludere che se il compromesso storico è una discussa ipotesi di governo, la Costituzione compromessa è una tacitua e amara realtà. Mario Marchesini».

UN CONFRONTO SULLA LEGGE IN GESTAZIONE AL PARLAMENTO

Come sarà quest'equo canone?

Proprietà edilizia: è tutto uno sbaglio

Nessuno potrà più avere interesse alle costruzioni per investimento

Sull'«equo canone» l'avv. Armando Fast, presidente della Proprietà edilizia di Trieste esprime le seguenti opinioni:

«L'iter della proposta di legge sull' "equo canone" sembra proseguire un cammino alquanto spedito con riunioni delle commissioni "Giustizia" e "Lavori Pubblici" insediate al Senato che stanno conseguendo risultati concreti. I partiti avrebbero raggiunto un accordo di massima, nonostante alcune perplessità manifestate dai liberali, sul tasso di reddito portato al 3,85 per cento, sul monte affitti che non dovrebbe superare in sei anni i 4.100 miliardi e sull'indicizzazione.

«E' appena il caso di domandarsi, e noi della Confedilizia ce lo stiamo chiedendo da anni, dove vogliano arrivare i nostri governanti. Intendono portare avanti dei discorsi utili alla collettività oppure si trastullano nella dialettica politica?

«Il regime di blocco dei fitti, che si protrae da oltre trent'anni ha creato una situazione tragica in materia locatizia: penuria di alloggi, affitti elevati, esasperazione tra inquilini e proprietari, stato di incertezza giuridica sui diritti e doveri delle parti interessate, e cioè dell'intera collettività. Questo stato di incertezza ha provocato più volte l'intervento del giudice costituzionale il quale, pur a denti stretti, ha dovuto dichiarare che le norme vincolistiche erano illegittime, invitando il governo a predisporre gli strumenti atti a uscire da una posizione di stallo con tutte le ovvie conseguenze negative nel campo dell'edilizia.

«Il problema "casa" nel nostro paese è in fase drammatica anche se molti non vogliono recepire questa situazione: la disponibilità di case è quasi nulla; la richiesta di oltre 400.000 alloggi annui viene soddisfatta con meno della metà. L'iniziativa privavata ha finora contribuito in misura massima a tale percentuale, mentre quella pubblica è ridotta ai minimi termini. L'edilizia pubblica non ha né i mezzi né le strutture per far fronte a quelli che sono i suoi doveri verso la collettività; l'edilizia privata viene trascurata, vessata, umiliata e posta di fronte ad una serie di limitazioni.

«Lo Stato vuole imporre una politica della casa assolutamente sbagliata che non soddisfa nessuna ideologia dominante nel nostro paese però, per ragioni di politica demagogica si continua a perseverare negli errori.

«Quando lo Stato si convincerà che, solamente costruendo più case si arriverà gradualmente ad un equilibrio fra richiesta e offerta, si avranno pigioni calmierate o pianificate; lo Stato deve dare la sistemazione abitativa ai meno abbienti, per i ceti medi si dovrebbe sopperire con edilizia convenzionata, con concessione di mutui agevolati mentre le classi abbienti dovrebbero investire i propri risparmi in case di loro proprietà. Gli aspetti negativi della proposta di legge sull'equo canone sono molti ma per una semplificata esposizione ci limiteremo ad esporre la nostra opinione su quelli essenziali. Lo Stato vuole imporre un valore convenzionale del costo dell'abitazione che, per il Nord, viene stabilito in 250.000 lire al metro quadrato mentre per il Sud viene fissato a 225.000 lire. Si vogliono poi introdurre dei coefficenti correttivi sia in aumento sia in diminuzione; più consistenti quelli riduttivi, per cui si può arrivare ad un valore di 175.000 lire al mq. Non mi soffermo sul dettaglio, in quanto superfluo, mi limito solamente a rilevare l'assurdità di una tale impostazione.

«Sappiamo benissimo che il proposto valore base-metro quadrato è del tutto fuori della realtà economica attuale. Si pretende in sostanza di dimezzare quasi il valore della proprietà immobiliare, in netto contrasto con ciò che assume il fisco quando deve operare delle tassazioni nel settore immobiliare; in fase di compravendita, di successioni, di Invim gli uffici finanziari tengono conto del valore di mercato. Vi è poi il tasso di redditività: proposto nella misura del 3 per cento, era pervenuto, in fase di trattativa politica al 5 per cento, è stato poi ridotto improvvisamente ad un 3,85 per cento.

«Si ha la sensazione che ormai ben individuate forze politiche dominino la situazione. Non saremo forse di fronte ad un ricatto politico nei confronti del partito di maggioranza per evitare la crisi di Governo?

«E' chiaro che l'applicazione del tasso, così come indicato, non rappresenta alcuna redditività per un capitale volutamente ridotto. Con questo sistema si prendono solamente in giro sia proprietari sia inquilini in quanto tutti si rendono perfettamente conto che nessuno impiegherà i suoi risparmi nel settore immobiliare.

E' vero che la casa è un bene sociale, che certe pigioni sono elevate, che il canone locatizio non deve incidere in maniera sproporzionata sul reddito modesto delle classi lavoratrici, ma non si deve voler punire chi, per anni durante la propria vita, ha fatto dei risparmi per investirli in proprietà immobiliari anche modeste, per procurarsi un reddito complementare. Ma non è questa forse una forma di esproprio realizzato in contrasto con lo spirito della Costituzione?

«Lo Stato attuale, anche se governato da ideologie sempre più a ciò favorevoli, non ha alcuna convenienza ad effettuare una espropriazione integrale perché le entrate fiscali subirebbero un'enorme falcidia. Il fisco lucra in maniera massiccia sulla proprietà immobiliare, in quanto su un immobile con un paio di passaggi di proprietà causati da fatti volontari o da eventi naturali, introita il controvalore dell'immobile stesso con imposte di registro, di successione, Invim, non dimenticando l'Ilor e l'Irpef.

«Lo Stato una volta acquisita la proprietà, dovrebbe predisporre le opere di manutenzione, spesa che non sarebbe in grado di sostenere (l'esempio dei paesi dell'Est insegna) e poi non potrebbe imporre l'imposta patrimoniale che è in pectore del Ministro delle Finanze per l'anno 1979. Sarà interessante vedere se in quella occasione gli organi impositori prenderanno come valore base, il valore indicato per l'equo canone o quello di mercato che, con la sua svalutazione galoppante, sarà raddoppiato.

«Emanato l'equo canone si comprimeranno e pianificheranno le pigioni, e poi? Chi costruirà per investimento, essendo consapevole del trattamento imposto dallo Stato che prende provvedimenti senza tenere in debito conto nemmeno i suggerimenti del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, il quale sostiene che il fitto deve essere il più stabile possibile nel tempo, rappresentare, una giusta remunerazione del capitale investito ed assicurare una agevole commerciabilità dell'immobile, incentivare il risparmio, ecc.?

«Ma come si spiega che il reddito di un bene a valore imposto possa essere contenuto nel 3,85 per cento lordo quando il fisco, allorché accorda una dilazione nel pagamento di determinate imposte applica un tasso di gran lunga superiore?

Si vuole affrmare che la legge sull'equo canone dovrebbe avere carattere temporaneo e transitorio, in previsione di una disciplina che predisponga l'offerta di alloggi attraverso un piano pubblico di costruzioni dirette sovvenzionate e convenzionate. E' un'altra presa in giro fatta in perfetta malafede: il regime di blocco dei fitti aveva un carattere di temporaneità, almeno così si è sempre sostenuto, ed è durato invece oltre trent'anni. Di piani pluriennali abbiamo anche sentito parlare con i risultati che conosciamo.

«Non vogliamo soffermarci sull'indicizzazione, ovvero sulla revisione dei fitti che verrebbe fatta periodicamente in conseguenza dell'aumento del costo della vita: anche qui si vuol compiere un altro sopruso, perché la si limiterà solamente al 75 per cento; molto rimarrebbe da dire sulla durata della locazione imposta in quattro anni per le abitazioni e in sei per i locali d'affari. Si sta ancora discutendo per introdurre l'equo canone anche nei locali diversi dall'abitazione.

La legge nasce incostituzionale e solamente un classe politica macroscopicamente miope, e per scopi demagogici, non lo vuol rilevare.

Armando Fast

IL SUNIA E GLI SFRATTI

Esigenze di alloggio

Negli ultimi cinque mesi, secondo i dati forniti dal Sunia, ci sono stati 50 sfratti tra gli aderenti al sindacato inquilini. Nei prossimi sei mesi si prevede che almeno un centinaio di altre famiglie dovranno abbandonare gli appartamenti in affitto per le pratiche di sfratto che tuttora sono in fase di proroga.

Considerato che la gran parte degli sfrattati non riusciranno a trovare un'adeguata sistemazione, il Sunia e l'Apaies-Acli si sono rivolti con una petizione alla Prefettura e al Comune sollecitando una soluzione per questi problemi di alloggio. In due giorni già 3300 cittadini hanno firmato la petizione. Sebbene i dati siano abbastanza aleatori, secondo il Sunia ci sono circa 4-5000 appartamenti sfitti in città.

Della questione è stata messa al corrente anche la Commissione comunale per le locazioni, presieduta dall'assessore Abate: in Commissione si è già arrivati a qualche concreta soluzione: si è discusso il canone sociale per le case Iacp e si è concordato che gli alloggi dell'ECA non saranno più messi all'asta, ma assegnati in base ad una graduatoria con parametri simili a quelli utilizzati dall'Iacp.

Assegni integrativi — Sono in liquidazione nella Tesoreria comunale di via Nordio 31, gli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti relativi al bimestre settembre-ottobre.

Sindacato inquilini: bisogna fare di più

Il problema della casa si risolve con un'ampia riforma di struttura

Nella sua qualità di membro della Segreteria provinciale e di responsabile del settore legale del Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini ed assegnatari) l'avv. Gianfranco Matejka così giudica l'«equo canone»:

Premetto che sull'accordo per l'equo canone che pare si stia per raggiungere in questi giorni da parte dei partiti dell'Arco costituzionale, non si può dare, a mio parere, per ora un giudizio completo.

Debbono essere difatti ancora affrontati e definiti alcuni punti che per il movimento sindacale sono fondamentali ed irrinunciabili quali la costituzione di un fondo sociale per la integrazione dei canoni a favore dell'inquilinato meno abbiente e della piccola proprietà e la istituzione delle Commissioni comunali per una gestione democratica della futura legge.

In passato il Sunia aveva denunciato senza esitazioni, di fronte alle innumerevoli leggi di proroga del blocco dei fitti, il persistere di un metodo fondato sul rinvio che era rivelatore di una grave carenza di volontà politica e di incapacità di fare una scelta ormai indilazionabile per avviare a soluzione un problema che riguarda il tenore di vita di grandi masse popolari.

La normativa di blocco ha creato sperequazioni tra i vari livelli di fitti, sperequazioni tra inquilini e piccoli proprietari, spesso tra inquilini dello stesso fabbricato. Essa ha determinato, inoltre, altissimi livelli dei fitti che non rientrano nelle leggi di blocco, fitti che sono il frutto di un meccanismo di formazione del prezzo, che ha la sua radice nei problemi irrisolti del costo delle aree, del denaro, dei materiali da costruzione e della struttura dell'industria edilizia.

Considerati tutti questi fattori, è senza dubbio positivo che vi sia finalmente la consapevolezza della necessità dell'emanazione di una legge organica che stabilisca un controllo pubblico sulle locazioni, sottraendo ai privati la contrattazione del prezzo dell'affitto: ciò conferma che dopo anni di lotte, si è recepito quello che era stato un obiettivo costante delle masse e del Sindacato, quello della casa come bene sociale.

Bisogna subito aggiungere che l'equo canone al di fuori di ogni giudizio particolare, non risolverà il problema delle abitazioni, se non si porrà nell'ambito della più ampia riforma di struttura della casa, su una linea già indicata dal movimento sindacale, linea che, partita dalla imposta sull'incremento di valore sulle aree fabbricabili e dalle leggi sulla edilizia pubblica, prosegua ancora con la nuova legislazione di riforma sul regime dei suoli, con la programmazione pluriennale dell'intervento pubblico e con la riforma del credito e del regime fiscale della proprietà immobiliare».

Il livello degli affitti

La mancanza di una casa è tanto acutamente sentita che 180 mila lire al mese di affitto per due camere, cucina, bagno, non fanno più troppa impressione e si arriva anche ad affitti fino a 250 mila mensili.

Chi non può pagare certe cifre deve accontentarsi di una camera, soggiorno e cucinino a 100 mila mensili (oppure a 70 mila se il gabinetto è in comune). Nei rioni del centro cittadino, l'affitto costa il 30-40 per cento in più.

Le spese accessorie che bisogna aggiungere all'affitto ultimamente si sono fatte più pesanti, per cui la cifra da pagare sale ulteriormente.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mario Marzio nel primo anniversario dalla moglie e dalla famiglia della figlia 30.000 pro CRI (sez. femminile), 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni», e 20 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Fini Zenchi in Limbeck nel IV anniversario dal marito e figlio 10.000 pro Centro contro le malattie cardiovascolari (prof. Camerini), 10.000 pro Rifugio animali ASTAD, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della mamma Maria Camocino per l'onomastico (21-XI) da Rita ed Ada 10.000 pro CRI.

In memoria di Luigi Boscolo nel 19.o anniversario (20-XI) dalla moglie Argia e figli 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giorgio Pianciani nel primo anniversario da Poggi Maria 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Alberto Brun-Rizza per il compleanno (21-XI) dalla moglie 10.000 pro Chiesa S. Luigi; e dai nipotini Alessandra e Christian Mari 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria del dott. Mario Corsari per l'onomastico (21-XI) dalla moglie Carla 20.000 pro Ricreatorio comunale «Nordio».

In memoria di Emilio Chervatin nel V anniversario (21-XI) dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie.

In memoria di Angelo Fabbro nel VII anniversario (21-XI) dalla moglie Renata 10.000 pro Eca e 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del cav. Marcello Zuani nel decimo anniversario dalla moglie e figlie 20.000 pro Eca.

In memoria di Pino Fulignot nel primo anniversario dai genitori 10 mila pro Conferenza maschile San Vincenzo de' Paoli (chiesa SS. Ermacora e Fortunato).

In memoria del cav. Edoardo Moraro nel V anniversario (19-XI) dalla moglie Jolanda Zaratin ved. Moraro 10.000 pro «Famia Ruvignisa».

In memoria di Giordano Zaratin nel XVII anniversario (23-XI) dalla sorella Jolanda Zaratin - Moraro 10 mila pro «Famia Ruvignisa».

In memoria di Gastone Mayer nel IV anniversario (22-XI) dalle sorelle Aglaia e Tilde 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Mario Furlan nel nono anniversario (22-XI) dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti), dalle figlie e dai generi 10.000 pro Rifugio animali Astad, e dai nipotini Massimo e Maria Letizia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Rodolfo Sergi nel IX anniversario (18-XI) dalla moglie e dala figlia Marina 10.000 pro Lebbrosi di Madre Civetizza.

In memoria di Pierina ved. Zollia nel 27.o anniversario (17-XI) dalle figlie Ada e Giorgia 5000 pro Eca.

In memoria di Aldo Bayer nel secondo anniversario (21-XI) dalla famiglia 20.000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria di Bruno Zornada nel 18.o anniversario dalla moglie 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Maria Margherita Alzetta da Luisa e Doro Stolfa 5000, da Giuseppe e Rino Alzetta 10.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia Aldo Alzetta 10.000 pro Centro tumori; da Nino e Stelio Milievich 10.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti; da Enrico Goldschmidt 15.000 pro Rifugio animali Astad; da Gino Pincherle 10 mila pro Eca.

In memoria di Matilde Lassiani nata Roncevic dalla famiglia Bulese 15.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici; da Giampaola Corte 5000, da Paola Raitti 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Giovanni (Nino) Trevisan dal cugino Bruno Tendella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Clelia Graziadei dalla zia Lalla D'Henry e figlie 50 mila pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Declich 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Beniamino Antonini 10.000, da Maria e Rino Antonini 10.000, da Elena Gabrielli Antonini 10.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti, da Pino ed Emma Rosani 20.000, da Rita e Gianfranco Turolo 20.000 pro Cassa medici ammalati; da Giulietta Modricky - Vallon 30.000 pro Eca (Muggia); dalla famiglia Catania 10 mila pro Liceo D. Alighieri (Fondazione dott. Steno); dal dott. Erberto-Rode 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria dei genitori Giulia e Giuseppe Fornasiero e della nonna Elce da Ilaria Orzan 10.000 pro Chiesa S. Francesco.

In memoria di Maria Pacor da Amalia Agacci-Silla 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rosa Lombardo ved. Virani dalla famiglia Ghezzo 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli e 20.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Teo Paoli da Vera e Gaby 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Wanda e Paolo Cosmini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenia ed Emi Jordan da Otello Orzan 5000 pro Chiesa S. Francesco.

In memoria di Elena Budrovini dai condomini dello stabile n. 8 di via Fornace 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Susanna Zennaro dal personale del 1.o Istituto RX 42.500 pro Centro tumori; dalla famiglia Rubino 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Danieli 10.000 pro Biblioteca Leonora Loser (Scuola elementare E. de Amicis).

In memoria del cap. Bruno Zuani da Erika e Mauro Cucarzi 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Umberto Gobbo da Galopin, Raldi, Scherillo, Tosi, Udina e Uicigrai 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dante Volpato da Eva Teresa 5000 pro Assoc. italiana assistenza spastici; da Mariuccia Godina 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Penso da Anita Cerne 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giustina Kette Nodale da Maria e Giovanni Semeraro 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei parenti ed amici defunti da Giovanni e Maria Semeraro 10.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Savina Valentini dalle famiglie Santo, Federico e Bruno de Gavardo 15.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria del prof. avv. Riccardo Camber dal dott. Francesco Barbi (Verona) 20.000 pro Associazione nazionale alpini sez. «G. Corsi» (borsa di studio R. Camber).

In memoria di Teo Paoli dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruna e Mario Zamarini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lidia ed Enrico Lapel 10 mila pro Istituto Rittmeyer; da Maria ed Armando Makovich 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Norma Tagliapietra, Mariuccia Benussi 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ileana Federici e Silvana Sartoretto 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Luciano, Maria e Luciana Borsi 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Albino e Lidia Bursi 15.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Pina Benedetti 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e da Elda e Bruno Tommasini 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Piero Salsa dalla famiglia Blasina 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Matilde Lassiani da Anna Giraldi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valeria Paulini e Mario Benedetti dalla sorella e moglie Pina Benedetti 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fabio e Adriana Alessandro e Lorenzo Rustia dalla zia Pina 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dell'amico Rinaldo Godigna da Pina Benedetti 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosa Sain ved. Bicoslavo da Almann B. 50.000 pro Istituto Rittmeyer e 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e dalla cugna Lauretta 15.000 pro Unione italiana lotta contro la distrofia muscolare.

In memoria di Maria Pacor da Alcida Coelli e famiglia Canciani 10.000 pro Cardiologia Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Maria e Lidia 5000 pro ECA e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Stefania Coceani e Emma Klauser-Dalla Chiusa 6000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Silvana Beggiato-Dalla Chiusa 4000 pro Associazione italiana assistenza spastici; da Egidia Fonda 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dell'ing. Edoardo Stipanovich da Jolanda Tartaglia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alessandro Pipan dal dott. Giordano Callegari 10.000 pro Ricreatorio Guido Brunner.

In memoria di Giuseppina ved. Belluschi dalle famiglie Catolla Camber e Assanti 30.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Guido Slataper dalla famiglia Camber 10.000 pro Associazione nazionale alpini (borsa di studio R. Camber).

In memoria di Gelmo Dante dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti.

In memoria dell'avv. Romeo Presca da Ettore e Bice Catolla 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Romano Muzina da P. S. 7000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

CONFERITA LA LAUREA «HONORIS CAUSA» A ERVINO POCAR

Ha dato voce italiana alla cultura d'Oltralpe



(Italfoto)

Ha dato voce italiana alla cultura germanica il professor Ervino Pocar, al quale il Magnifico rettore dell'Università di Trieste ha conferito ieri, honoris causa, la laurea in lingue e letteratura straniera.

Germanista insigne, traduttore in italiano delle opere di Thomas Mann, dell'«opera omnia» di Kafka, e di Hesse, Pocar, 85 anni, nato a Pirano, ha svolto una lunga attività come traduttore e mediatore tra la cultura tedesca e quella italiana.

Senza alcun programma preordinato il conferimento della laurea «honoris causa» a Ervino Pocar, e quindi un momento accademico solenne, è venuto a coincidere con l'inizio del centesimo anno di studi a livello superiore della nostra città.

Il 7 gennaio 1877 fu infatti proclamata solennemente l'apertura all'«Istituto fondazionale Revoltella» di un corso superiore di insegnamento commerciale.

«E' forse la prima volta — ha detto il dott. Pocar dopo il conferimento della laurea — che tale onore viene concesso a un traduttore. Gli appartenenti a questa categoria venivano infatti considerati una sorta di «paria della letteratura» e molto spesso si indulgeva al gioco di parole traduttore-traditore».

Il vero traduttore invece è un travasatore, un interprete delle culture straniere che deve essere serio, onesto, utile e affascinato dall'amore delle cose che sta per presentare al popolo che vuol conoscere cose scritte in una lingua sconosciuta.

Pocar, al quale ieri è stata conferita la cittadinanza onoraria di Gorizia, vive a Milano dal 1923 e ha studiato all'Università di Vienna. Ha tradotto libri e le più di mille poesie in lingua tedesca nelle ore lasciate libere dal suo orario d'ufficio.

Prima di lui pochi erano stati a ricevere dall'Università di Trieste un così alto onore: tra questi il poeta Ungaretti e il presidente della Repubblica Einaudi.

SARÀ MERCATO MA ANCHE SPETTACOLO

Da giovedì alla Fiera protagonista la strenna

Attrattive della rassegna «Natale a Trieste»

Alla Fiera di Trieste è in preparazione la mostra-mercato del regalo di Natale che — come informa un comunicato — presenterà da venerdì prossimo, 25 al 4 dicembre un vasto panorama merceologico ispirato al "clima" delle festività di fine d'anno con riguardo alle più svariate esigenze individuali, collettive e professionali.

«La rassegna, intitolata "Natale a Trieste", vuol essere un'occasione di proposte e di idee originali, per il tradizionale scambio di doni. Regali agli altri e, naturalmente, regali a se stessi, vale a dire risposte a necessità o a desideri intesi a rendere più liete e serene le feste, sia sul piano personale sia nell'ambito della famiglia o di una qualsiasi comunità.

«Proposte e idee — si fa rilevare — sono state ordinate in una cornice omogenea costituita da una rassegna fieristica di tipo particolare, aperta al pubblico per la vendita diretta ma i cui compiti sono anche informativi e di aggiornamento pratico. Quindi, una "mostra di orientamento e di indirizzo", che sarà a un tempo mercato e spettacolo e appunto per questo è previsto l'ingresso a pagamento».

Ci si propone un «appuntamento ottimale fra offerta e domanda in termini di reciproco vantaggio; perciò è stato predisposto un quadro merceologico molto ampio e articolato». Si andrà «dall'enologia e dalla gastronomia, comprese ovviamente le classiche confezioni natalizie, ai giocattoli, dall'abbigliamento maschile e femminile agli articoli casalinghi, fra cui le macchine per cucire e maglieria, dalla bigiotteria all'artigianato, dal "bricolage" (cioè dagli attrezzi e materiali per il "fatelo da voi") alle piante, ai fiori, agli animali, e ancora all'editoria, ai dischi, alle musicassette, ai registratori, agli apparecchi radio e autoradio e ai tantissimi oggetti che possono assumere le festose sembianze del dono simpatico e gradito». Il comunicato della Fiera così conclude: «Caratteristica principale e generalizzata è la qualità degli articoli, ottenuta — in sede d'organizzazione — dalla rigorosa selezione degli espositori a garanzia di un'offerta seria e qualificata».

Stanziamento regionale per gli asili ex Onairc

Centocinquanta milioni di lire — informa una nota della DC — saranno stanziati dalla Regione per finanziare attraverso i Comuni interessati, le spese di refezione nelle scuole materne ex ONAIRC, ora passate sotto la competenza dello Stato. Una proposta in tal senso presentata a nome della Giunta regionale dall'assessore Mizzau, è stata accolta dalla sesta commissione consiliare, sotto forma di emendamento aggiuntivo ad un disegno di legge sull'edilizia scolastica all'esame della commissione stessa.

In base alla norma approvata, lo stanziamento dei 150 milioni verrà devoluto ai Comuni in proporzione al numero degli alunni delle scuole materne ex ONAIRC comprese nel rispettivo territorio.

La proposta è stata elaborata nei giorni scorsi nel corso di un incontro con l'assessore regionale all'istruzione Mizzau e una delegazione della DC triestina, composta dal segretario provinciale Rinaldi, dal consigliere regionale Vigini e dal capogruppo al Comune di Trieste Richetti.

Con l'intervento disposto dalla Regione, che attende nelle prossime settimane la definitiva approvazione in sede di Consiglio regionale — conclude la nota della DC — è stato portato a soluzione il problema di assicurare il servizio di refezione nelle scuole materne ex ONAIRC, in modo da consentire l'orario seguito negli anni precedenti.

Mostra — Lunedì alle ore 18, presso il Centro «La Cappella» di via Franca 17, si inaugura la mostra «Teatro senza parole», foto di Geri Pozzar, organizzata dal Centro universitario teatrale di Trieste.

MOSTRE D'ARTE

Galleria d'arte Tavolozza d'oro
Piazza Puecher 3/B
Espone
PALAZZI

Galleria Rettori Tribbio 2
JOHN CORBIDGE

GALLERIA CORSIA STADION
ONDINA BRUNETTI

ALLA GALLERIA COMUNALE
ERNESTO ZENARI
espone la sua recente produzione pittorica (olii), ispirata agli elementi del paesaggio intitolata:
«Strutture nello spazio»
Orario: feriale 10-13 e 17-20; festivo: 10-13

Alla BLOW IN GALLERIA DIECI
CARMELO ZOTTI
Via Brunner, 10

ALLA CARTESIUS
Xilografie di
LUIGI SPACAL
TRANQUILLO MARAGONI

Circolo della Stampa
GRUPPO 12
Carà, Cornachin, Giordani, Iacobi, Moretti, Pisani, Ponte, Sivini, Steidler, Vecchiet

Galleria PLANETARIO
INCONTRO CON LA PITTURA DI MANSOUROFF

Mercoledì alle ore 18 alla Galleria Planetario il critico d'arte Carlo Milic parlerà sul tema: «Incontro con la pittura di Mansouroff».

L'occasione appare quanto mai opportuna perché avverrà di fronte alle opere dell'anziano Maestro russo.

Anche al CCA omaggio a Daneo

In occasione della mostra antologica delle opere di Romeo Daneo che, come informa il Comune, rimarrà aperta a palazzo Costanzi sino al 27 prossimo, anche il Circolo della Cultura e delle Arti si fa promotore di un omaggio all'artista.

La serata in onore di Romeo Daneo, predisposta dalla sezione arti del CCA è in programma per martedì 22 alle 18.30.

CONSEGNATA UFFICIALMENTE ALL'«ALTO ADRIATICO»

Rilancia i cantieri la banchina a Muggia

Vi troveranno posto le strutture ora al di là della strada
Urgente necessità di fondi per un ulteriore potenziamento

E' stata consegnata ieri mattina al cantiere Alto Adriatico di Muggia, nel corso di una breve cerimonia, la nuova banchina realizzata dalla Codelfa per conto dell'Ente autonomo del porto. Il presidente del cantiere Alto Adriatico, Brogi, ha ricordato come tale opera rappresenti un elemento indispensabile nell'ambito dell'ampliamento e della ristrutturazione del cantiere stesso, anche se, ha aggiunto, è necessario ottenere adeguati finanziamenti per poter portare a termine l'intero programma che prevede la costruzione di tutta una serie di infrastrutture sulla banchina appena ultimata.

Ha preso quindi la parola il presidente della Codelfa, Guicciardi, il quale ha rilevato che la costruzione della banchina è un'ulteriore dimostrazione che a Trieste il lavoro del porto e della cantieristica rappresenta ancora una forza trainante dell'economia locale, anche in virtù della felice collocazione geografica della città e della particolare abilità delle sue maestranze. Subito dopo è intervenuto il presidente dell'Ente autonomo del porto, Zanetti, il quale, dopo aver sottolineato lo sforzo realizzato dal cantiere Alto Adriatico nel tentativo di superare la crisi che investe l'intero settore navalmeccanico, ha espresso la convinzione che una volta superata la sfavorevole congiuntura, la nostra economia, da sempre legata al mare, saprà risollevarsi restituendo al settore della cantieristica quel ruolo attivo che le compete.

L'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper, nel corso del suo intervento, ha affermato che è quanto mai necessario l'impegno di tutti per potere ottenere i finanziamenti necessari alla completa realizzazione dei programmi di ristrutturazione del cantiere Alto Adriatico. Stopper ha quindi ricordato come la recente acquisizione della commessa per la costruzione di un traghetto per il Lloyd Triestino rappresenti un importante riconoscimento proprio per il cantiere Alto Adriatico se si considera che altri cantieri che fanno capo al gruppo Iri (cui appartiene la Finmare e quindi il Lloyd Triestino), avrebbero potuto legittimamente richiedere e ottenere tale commessa.

Un rappresentante del consiglio di fabbrica ha concluso la serie di interventi, rilevando l'urgenza di iniziare e ultimare gli ulteriori interventi per la realizzazione delle nuove officine di allestimento, le gru, i nuovi capannoni della prefabbricazione che possano consentire un'immediata azione di rilancio del cantiere.

La costruzione della banchina ha finalmente permesso di predisporre un'area su cui trasferire le strutture del cantiere che attualmente si trovano al di là della sede stradale, con grave pregiudizio della funzionalità del cantiere stesso. La banchina è già attrezzata con le opere di canalizzazione per la sistemazione dei cavi dell'energia elettrica e delle condotte per l'acqua e l'aria compressa. Dal lato opposto a quello della nuova struttura, il cantiere si è già ampliato sul terreno dove sorgeva l'area per il tiro a volo ora ricostruito nelle adiacenze della «rampa» di via Stramare.

E' scomparso a Milano il prof. Carlo Tivoli

E' scomparso a Milano, dove da parecchi anni risiedeva, il prof. Carlo Tivoli. Nato a Trieste nel 1898, insegnò lingua e letteratura tedesca a Capodistria e poi al ginnasio «Dante» di Trieste, trasmettendo a generazioni di studenti il suo amore per i valori umanistici.

Fu anche per tre anni incaricato di tedesco presso l'Università, e componente della fondazione dell'accademia di studi «Cenacolo triestino», per la quale organizzò varie iniziative culturali. Al figlio, nostro valente collaboratore di terza pagina, la nostra partecipazione al dolore per la scomparsa.

Domani in Croazia la missione regionale

Inizia domani la visita ufficiale della delegazione del consiglio regionale al parlamento della repubblica di Croazia. La delegazione del Friuli-Venezia Giulia, guidata dal presidente dell'assemblea, Pittoni, è composta dai consiglieri Biasutti, Vigini e Persello della DC, Colli e Lovriha del PCI, Zanfagnini del PSI, Vitale del PSDI, Trauner del PLI, Stoka dell'Unione Slovena.

Il programma prevede, nei quattro giorni della visita, incontri fra le due assemblee, visite a strutture produttive e a istituzioni culturali. Giovedì, dopo l'incontro con l'Unione dei Comuni dell'Istria e i colloqui finali, la delegazione si incontrerà con i rappresentanti dell'Unione degli italiani dell'Istria e Fiume.

Manifestazione del PCI — Oggi alle ore 10.30, nella sala di via Madonnina 19, si terrà, organizzata dalla Federazione autonoma del PCI, una manifestazione pubblica sul tema: «Valore e attualità della Rivoluzione d'Ottobre nella lotta del PCI per la costruzione del socialismo». Interverranno: Rino Serri, della direzione nazionale del PCI; Edvin Svab, sindaco di S. Dorligo; Fabrizio Monti, segretario della sezione universitaria.

UN MIGLIORAMENTO A GARANZIA DEGLI UTENTI

NATA L'ASSOCIAZIONE DEGLI AUTORIPARATORI

Nella provincia circolano oltre 100 mila autoveicoli. A questo imponente numero di mezzi forniscono l'assistenza le poco più di 20 officine legate alle case automobilistiche. Queste ultime sono divise in tre grandi categorie: officine meccaniche, elettrauto e carrozzerie. Si tratta di un numero notevole di aziende piccolo-industriali o artigianali che si sono assunte il compito e la responsabilità di prestare un servizio che, nei tempi attuali, può ossere senz'altro considerato di pubblica utilità. Finora tutte queste aziende cresciute naturalmente nel numero, negli impianti e nella qualità nel corso dell'ultimo ventennio, operavano ciascuna per conto proprio senza alcun collegamento, il che creava spesso negli utenti disorientamento per la diversità di criteri di lavoro, di tipi di materiali impiegati e di costi delle riparazioni. Era fatale e nella logica dei nostri tempi in cui l'associanismo ha un peso così rilevante nella vita politica ed economica, che queste aziende, nell'interesse proprio ma anche a garanzia degli utenti, si trovassero per fissare criteri comuni di comportamento.

Per far fronte a questa esigenza un certo numero di aziende del settore hanno creato lo scorso mese un comitato promotore e il 15 novembre è stata costituita ufficialmente l'associazione degli autoriparatori triestini. Essa sorge non come associazione autonoma ma come sezione di Trieste dell'Antar (Associazione nazionale tra autoriparatori). Gli scopi sono: la sempre maggiore qualificazione professionale (che consentirà di giungere in tempi brevi al rilascio di certificati di garanzia per le riparazioni eseguite), l'applicazione di tempari ufficiali e l'osservanza di tariffe di mano d'opera massime e minime in relazione all'attrezzatura oltre che dell'impiego di ricambi originali. Nel corso dell'affollata riunione costitutiva sono stati eletti i membri del comitato direttivo della sezione Antar di Trieste: Dario Tommasini (presidente); Ornello Barzan (vicepresidente); Antonio Todaro, Oreste Panarella, Sergio Fortunati, Igor Malalan, Giorgio Loy, Sergio Burlin, Carlo Grgic (consiglieri); Romeo Tlustos, Livio Planine, Carlo Wojcicki.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«A PIACER VOSTRO» DI SHAKESPEARE

Il magico cerchio del bosco di Arden

Martedì la prima al teatro Auditorium

Martedì il Teatro Stabile dell'Aquila presenta all'Auditorium lo spettacolo «A piacer vostro» di Shakespeare. L'azione è immaginata in una foresta, quella di Arden: spettatore dell'azione, commentatore del boscoso intreccio, passeggiatore solitario, il malinconico Jacques, vecchio cortigiano senza illusioni.

L'intreccio dell'opera suggerisce la rivalità fra due fratelli duchi, di cui uno ingiustamente esiliato nella foresta di Arden. Il duca in esilio e la sua corte vengono raggiunti nel magico cerchio della foresta da altri cortigiani, scacciati o fuggiti da Federico, il duca pessimo, che alla fine della commedia viene convertito da un eremita mentre sta per varcare la soglia della foresta, sorprendere il fratello ed ucciderlo. Lontano dagli intrighi della corte nel «verde bosco» fioriscono i canti e gli amori, si intrecciano intorno alla giovane Rosalinda, figlia del profugo, la quale è incapricciata del gagliardo Orlando, giovane rampollo di una vittima di Federico. Con Rosalinda è fuggita, per finire naturalmente nel bosco, anche sua cugina Celia, figlia di Federico, a sua volta seguita dal Buffone variopinto Paragone che si unisce alla rozza contadinella Audrey.

Regista Antonio Calenda, scene di Nicola Rubertelli, costumi di Ambra Danon, musiche di Vittorio Gelmetti. Allo spettacolo prendono parte, tra gli altri, Giancarlo Fortebraccio e Lorenza Guerrieri. Da martedì lo spettacolo si replicherà sino a domenica. Recite pomeridiane sabato e domenica. Per gli studenti e i gruppi di giovani organizzati il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato in lire 1.200. Lo spettacolo è in abbonamento con il tagliando n. 3 in alternativa.

Melkus: violini a confronto

Al Circolo della cultura e delle arti si sono esibiti Eduard Melkus e Vera Schwarz in formazione di duo, violino e cembalo, per conto del Circolo italo-austriaco. L'uditorio appariva più affollato del solito forse per la notorietà che circonda il violinista, appassionato cultore della musica barocca e protagonista di apprezzate incisioni discografiche riguardanti quel periodo.

Melkus imbracciava due strumenti preziosi: un «Amati» ed un «Klotz». Il musicista ha premesso alcune brevi parole introduttive per attirare l'attenzione sulla diversa sonorità dei due strumenti. In realtà l'Amati è apparso strumento dolcissimo, perfettamente in sintonia coi i suoni che si sprigionavano dal cembalo di Vera Schwarz, certamente lontano dalle impennate proprie dei violini da concerto Klotz, con corde di budello, è apparso più penetrante ancorché leggermente nasale.

La serata era dedicata a Corelli ed alla sua scuola, rappresentata quest'ultima da Giuseppe Tartini e, bontà loro, dalla Sonata n. 3 in mi maggiore di Bach. Più che le esecuzioni in sé, del resto senza mende di sorta, perfettamente calibrate e scrupolosamente fedeli, è apparsa interessante la lezione di Melkus sulla soluzione stilistica da lui adottata per affrontare e risolvere lo spinoso problema degli abbellimenti. Gli abbellimenti formali, indissolubili dal nesso del discorso musicale, vanno, come noto, posti in rilievo ma non esagerando; variamente colorandoli a seconda dell'espressione, Melkus ha tradotto in pratica la raccomandazione, spesso insuperabile, di eseguirli con un leggero distacco, quasi come eco delle note reali. Il violinista, secondo il programma, si rifaceva per le Sonate di Corelli ad ornamenti suggeriti da Mortier, Geminiani e Dubourg, tutti, se non contemporanei, certamente più vicini di noi all'autore.

Applausi molto fitti hanno sottolineato ogni esecuzione del Duo austriaco e consensi particolarmente prolungati hanno coronato la bella serata.

C. G.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE — Domenica prossima 27 gita ad Aidussina e salita dal vallone del Rio Locavizza ai monti Cucelj (m 1239) e Gran Ciglione (m 1237), con un percorso facile e interessante lungo i frastagliati bordi dell'altipiano di Tarnova e con un vasto panorama della Valle del Vipacco al mare. Partenza in pullman alle ore 6.45 da piazza Unità d'Italia. Programma particoloareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

PRESENTATA AL C.d.S. L'ULTIMA FATICA DEL CRITICO

«I millefilm» di Kezich

(Italfoto)
Da sinistra Ulcigrai, moderatore, Kezich e Carlo Ventura.

Piccola enciclopedia degli ultimi dieci anni di cinema, ma anche libro «gigantesco per la sua mole», libro di utilizzazione e di consultazione insieme, «I Millefilm» (edizione de «Il Formichiere») di Tullio Kezich è stato presentato in una vivace serata al CdS, dove Carlo Ulcigrai in veste di coordinatore (dopo aver precisato che Kezich è nella nostra città per realizzare una produzione televisiva con Claudio Magris e Franco Giraldi, che «dallo spunto del cinquantenario sveviano si ripromette di offrire un ritratto attendibile e vero di Trieste») ha introdotto Lorenzo Codelli e Carlo Ventura che più particolarmente hanno esaminato il contenuto di «I Millefilm».

Codelli, animatore di quel centro di cultura cinematografica che è la Cappella Underground, ha fatto una sorta di schematizzazione per generi, un rilievo statistico insomma delle ben 1284 schede di film, contenuto di questa recente pubblicazione di Kezich: esame attento, preciso e minuziosissimo quello di Codelli il quale ha suddiviso l'enorme lavoro raccolto in «I Millefilm» in parti e sezioni di critica buona, negativa e neutrale.

Carlo Ventura, critico cinematografico e teatrale alla Radio, ha definito Kezich «una delle tre grosse personalità (insieme a Callisto Cosulich e Tino Ranieri) della cultura e della critica cinematografica triestina che si sono affermate in Italia e anche all'estero. Già intorno agli anni '50 — ha continuato Ventura — questi tre illustri nomi hanno dato «un contributo specifico nell'ambito della critica cinematografica, creando una vera e propria scuola triestina che continua a dare molto anche al di fuori delle mura cittadine». Lunghissima carriera quella di Kezich, che tra l'altro firma la critica cinematografica di «Panorama» e di «Repubblica», carriera critica di cui «I Millefilm» riporta dieci anni di intensa attività, rispecchiando forma e metodologia in una massima sinteticità di espressione e di giudizio (non [illegible] righe) di cui la lettura, da parte di Carlo Ventura, di tre schede del libro (riguardanti «Amarcord», «C'era una volta un merlo canterino» e «Anno Uno») ha dato ampia dimostrazione.

Con vivo interesse del pubblico Kezich stesso ha quindi sottolineato alcuni aspetti del proprio lavoro soffermandosi sulla forma e sulla metodologia e ponendo l'accento sull'esigenza ormai di una smitizzazione del cinema.

Incontro con «L'Olandese»

Il maestro Gustav Kuhn, assieme alla compagnia di canto dell'«Olandese volante», che ha riscosso un unanime successo nelle recite al Verdi dell'opera wagneriana, saranno ospiti degli Amici della lirica mercoledì prossimo alle ore 19, nella sala maggiore del CCA. Alla manifestazione, promossa in collaborazione della sezione musica del sodalizio, sono invitati tutti gli appassionati del teatro lirico.

Il trio «Beaux Arts» alla Società dei concerti

Domani alle 20.30 gli aderenti alla Società dei concerti potranno salutare il gradito ritorno del trio «Beaux Arts», composto dal pianista Pressler, dal violinista Cohen e dal violoncellista Greenhouse. Il programma comprende i Trii in do min. op. 1/3 di Beethoven, in mi min. op. 67 di Sciostakovic e in re min. op. 63 di Schumann.

CONVEGNO SUL RECUPERO DELLA DONNA MASTECTOMIZZATA

La riabilitazione psicofisica dopo l'intervento chirurgico

Rivoluzione nei fondamenti della cura del tumore mammario
Enormi le potenzialità ricostruttive disattese nella pratica

Le odierne possibilità di recupero morfo-funzionale della mastectomizzata sono state illustrate nel convegno tenutosi ieri nella sala congressi di Grignano, moderatore il prof. Pezzuoli. E' stato il prof. Piero Pietri a introdurre il delicatissimo argomento, sul quale si sono poi innestati gli interventi dei professori Rocchi (Cesena), Ventafridda, Montorsi, Donati e Burrone (Milano), Campaila, Bevilacqua e Fogher (Trieste).

Una donna che sa di doversi sottoporre alla mastectomia — ha detto Pietri — è vittima di molte paure: la paura dell'operazione in se stessa, comune a tutti gli interventi ed a tutti i pazienti che si sottopongono a un atto chirurgico; e la paura di fronte alla depauperazione del proprio «io» corporeo mutilato di una parte che da sempre rappresenta un elemento fondamentale nell'immagine della femminilità. Il medico, dal canto suo, solo da pochi anni si è in realtà reso conto di tutto ciò, e quindi dell'opportunità anzi della necessità, di iniziare il reinserimento della paziente e la sua riabilitazione psicofisica ancor prima dell'atto chirurgico con un'appropriata serie di azioni psicoterapeutiche.

Negli anni più recenti si è assistito ad un cambio vero e proprio di scena in quelli che erano considerati da decenni i fondamenti di cura del tumore mammario, una rivoluzione che se da un lato ha detronizzato almeno per il momento i presidi radioterapeutici in favore della chemioterapia postoperatoria, non ha neppure risparmiato il campo delle indicazioni e delle tecniche stesse, se solo si pensa che all'operazione tradizionale (che costituiva finora la regola, sono andate affiancandosi altre metodiche meno mutilanti che prevedono in singoli casi la conservazione dei muscoli o di parte dei muscoli pettoriali. Le acquisite deformità del torace nella mastectomizzata sono strettamente correlate al tipo di mastectomia. Ciò fa sì che, tenuto conto che di tutti gli interventi praticati la mastectomia radicale con la sua ampia mutilazione rappresenta ancora in frequenza almeno il 70 per cento, non si può certo affermare che le tecniche ricostruttive raggiungano oggi in tutti i casi i risultati che si sono prefissi.

Tuttavia si sostiene che l'aspetto forse più impressionante della ricostruzione mammaria dopo mastectomia per tumore è la rarità con cui esso viene eseguito e riportato. Da un lato, quindi, potenzialità ricostruttiva enorme sul piano numerico, dall'altro troppo poche realizzazioni pratiche. Perché questo? Da una parte — ha sostenuto il prof. Pietri — intervengono da parte del chirurgo criteri più che legittimi, per quanto riguarda la volontà di assicurare alla paziente la massima radicalità di ogni caso, ciò che fatalmente porta in molte evenienze alle mutilazioni più estese, quelle che poi, finiscono per rendere meno adatto il caso alla ricostruzione; dall'altro il principio della saggia prudenza, che induce ad aspettare prima della ricostruzione che sia trascorso un periodo di tempo sufficiente lungo a far ritenere, con ragione, consolidato il successo della chirurgia di fronte allo spettro delle ripetizioni neoplastiche a distanza.

Di particolare interesse gli interventi del prof. Campailla («Problemi psicologici, sessuali e sociali legati alla mastectomia») e del prof. Fogher («Importanza e significato della diagnosi precoce»), mentre il dott. Claudio Bevilacqua, sovrintendente sanitario degli Ospedali Riuniti, ha puntualizzato gli aspetti sociali del carcinoma mammario. Essi discendono dall'indice di morbilità (a Trieste si registrano da 85 a 90 casi all'anno di carcinoma mammario ogni 100 mila donne), dall'indice di mortalità (a Trieste in media ogni anno 75-90 donne, pari a 52 decessi ogni 100 mila donne) e dagli esiti di menomazione, che sono spesso gravi e di natura funzionale motoria, etico-psicologica, socio-familiare e lavorativa. Il dott. Bevilacqua ha quindi illustrato i possibili interventi organizzativi in materia, distinti a seconda della fase interessata, cioè della prevenzione, della terapia e della riabilitazione. L'oratore ha concluso ricordando i compiti e le finalità dei centri per la lotta contro i tumori, e auspicando la loro gestione da parte dei Consorzi sanitari di base, dei quali ha ipotizzato alcuni contenuti in materia.

IL TEMPO CHE FARÀ

ALTERNANZA DI SCHIARITE E DI ANNUVOLAMENTI

Sulle regioni settentrionali, quelle centrali e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sul medio versante adriatico. Dal pomeriggio tendenza a graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali a iniziare dal settore occidentale. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità con piogge o temporali locali.

Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: deboli variabili.
Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 11; Bolzano - 6, 10; Verona - 4, 12; Venezia 0, 12; Milano - 4, 11; Torino - 2, 11; Genova 5, 14; Bologna - 1, 10; Firenze 0, 14; Pisa - 1, 12; Ancona 5, 11; Perugia 3, 8; Pescara 5, 12; L'Aquila 0, 16; Roma Nord 2, 11; Roma Fiumicino 4, 12; Campobasso 3, 6; Bari 9, 13; Napoli 8, 14; Potenza - 1, 6; Santa Maria di Leuca 14, 16; Catanzaro 10, 14; Reggio Calabria 13, 18; Messina 14, 17; Palermo 15, 18; Catania 11, 21; Alghero 9, 14; Cagliari 10, 13.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 3, 8; Atene 15, 18; Beirut 14, 22; Belgrado 1, 5; Berlino 3, 5; Bruxelles 1, 8; Cairo 15, 28; Chicago 1, 6; Copenaghen 1, 4; Francoforte 2, 7; Ginevra - 2, 4; Helsinki - 4, 1; Gerusalemme 2, 18; Kiev 0, 4; Lisbona 13, 17; Londra 1, 8; Madrid 1, 13; Miami 20, 27; Montreal 1, 6; Mosca 1, 6; New York 5, 9; Nuova Delhi 13, 27; Nicosia 10, 26; Oslo - 8, - 2; Parigi 4, 7; Rio de Janeiro 15, 29; San Francisco 11, 15; Singapore 22, 30; Stoccolma - 3, 1; Tel Aviv 12, 26; Vienna 2, 6.

STATO CIVILE

NATI: 5.

MORTI: Guido Simone, di 83 anni; Giuliani Angelo, 67; Bubini Emilio, 81; Lubich Omobono, 75; Cusin Elefterios, 81; Stefancic ved. Bogatec Orsola, 101; Fanninger Frida, 58; Stogaus Elvira, 64; Cattonar Ermenegildo, 81; Fiori ved. Plehan Fernanda, 54; Tlustos Ottocaro, 64; Habian ved. Goruppi Elisabetta, 79; Godina ved. Sancin Sofia, 76; Giorgetti Antonio, 86 anni.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Borrini Amerigo, impiegato, con Paulovich Paola, impiegata; Milos Davide, operaio con Mengaziol Annadina, impiegata; Rovis Claudio, procuratore legale, con Novak Laura, psicologa; Martina Mario, insegnante, con Ogrin Marina, studentessa; Frontoni Mario, pellicciaio, con Clari Laura, infermiera; Rizzetto Antonio, fornaio, con Rossetti Gabriella, casalinga; Giuresi Massimiliano, operaio, con Lanza Dalia, commessa; Rigotti Ferruccio, gerente, con Stradella Vanna, impiegata; Cergol Alexander, impiegato, con Cibic Majda, insegnante; Podreka Silvano, carrozziere, con Sabadin Fulvia, parrucchiera; Zecchin Silvio, aiuto corsia, con Zupin Odette, impiegata; Radivo Giorgio, impiegato, con Grappini Lucia, casalinga; Nardo Claudio, commerciante, con Dorigutto Loredana, studentessa; Trampus Alberto, ufficiale M. M., con Barbiani Luisa, insegnante elementare; Carnaz Mario, autista, con Raiko Milka, impiegata; Bassi Fernando, insegnante, con Sparpaglione Silvana, studentessa universitaria; Fabris Franco, agente di commercio; con Ongaro Licia, casalinga; Chicco Mario, pensionato, con Vidoni Nerina, casalinga; Lagonigro Domenico Alberto, commerciante, con Giacomini Severina, casalinga; Del Monaco Claudio, guardia P. S., con Montanari Fiorella, commessa; Giuricin Giovanni, medico, con Paliaga Ariella, impiegata; Dellamartina Dario, architetto, con Ocletti Maria, insegnante; Lumia Pasquale, finanziere, con Mosca Iolanda, impiegata; Nardi Claudio, sottuff. E.I., con Calore Maria Rosa, casalinga; Mallardi Giuseppe, sottuff. E.I., con Lobianco Anna, studentessa; Antonaz Luciano, impiegato, con Solari Graziella, ufficiale M. M.; Sinigoi Davorin, impiegato, con Starc Elisabetta, insegnante.

Ieri «La pancogola» al palazzo delle Poste

Ieri alle 20.30, nella sala maggiore del palazzo delle Poste, a cura di quel dopolavoro, con il patrocinio di Mario Cividin, è stata rappresentata l'operetta dialettale «La pancogola e l'arciduca» di Cappelletti, Paghi e Buttignoni. Per l'occasione sul palcoscenico si è esibito lo stesso cast che fu presente al Politeama Rossetti con il complesso del corpo di ballo «Città di Muggia» e la banda «Lalo» di Servola.

Come è loro consuetudine gli ex-allievi del ricreatorio comunale «Enrico Toti» hanno ottenuto il tutto esaurito per cui è probabile che il lavoro sarà replicato anche sabato 26 novembre sempre con ingresso gratuito ad invito che potrà essere ritirato presso il dopolavoro P.T. in piazza Vittorio Veneto.

«Vascello fantasma» — Martedì va in scena alle ore 20 al Teatro Verdi la terza rappresentazione dell'opera di Richard Wagner (turno di abbonamento B per platea e palchi, A per gallerie e loggione) con gli stessi realizzatori e interpreti delle precedenti. La quarta rappresentazione, già programmata per il giorno 25 e riguardante gli abbonati dei turni C/B, è anticipata a giovedì 24 alle ore 20.

LA VERA OCCASIONE CHE ASPETTAVATE!

PROPOSTA «NOVEMBRE RISPARMIO»

TELEVISORI
GRUNDIG - EMERSON - NORDMENDE
PHILIPS - INDESIT - TELEFUNKEN

bianco e nero
portatile 12", schermo nero, tutto transistor . . . . . . da L. **110000**
24", mobile legno pregiato . . da L. **145000**
a colori
26", ultimissimo modello, un anno garanzia . . . . . . da L. **370000**

STUFE
ARGO - WARM MORNING - FIAMMA ecc.

a metano . . . . da L. **20000**
a kerosene . . . . da L. **50000**
stufe elettriche . . . . . . da L. **14000**

SCALDABAGNI
RHEEM RADI

50 litri . . . . da L. **53000**
80 litri . . . . da L. **57000**
100 litri . . . . da L. **66000**

FRIGORIFERI
INDESIT - IGNIS - S. GIORGIO - ZANUSSI - ARISTON

a 1 porta con freezer . . . da L. **99000**
a 2 porte, 225 lt con surgelatore 4 stelle . . . . da L. **175000**

CUCINE ECONOMICHE
ARISTON - INDESIT - SMEG ecc.

4 fuochi, forno panoramico, scaldavivande . . . . . da L. **75000**
4 fuochi, girarrosto, termostato, orologio . . . . . da L. **95000**

LAVATRICI
INDESIT - S. GIORGIO - CANDY ecc.

5 kg superautomatica . . . da L. **146000**
S. Giorgio, mod. «Ghibli», con asciugatura . . . . da L. **280000**

TELESTAR - Trieste, via Timeus n. 7 - Telefono 794156

✩ GRATIS ai primi 30 clienti di martedì 22 novembre una RADIO TRANSISTOR stile militare

Autorizzazione Intendenza di Finanza n. 1328/8

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta e di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

AVVISI URGENTI

A. A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte ritiriamo mobili usati eseguiamo piccoli grandi traslochi. Telefonare 725597. 22894 CC

«ACCONCIATURE LALLA» cerca lavorante anche mezza giornata o mezza lavorante veramente capace. Tel. 410194. 22872 D

GIOVANE coppia prossimi sposi cercano appartamento affitto massimo 100.000. Tel. 725597. 22894 L

MAESTRA asilo attualmente bambinaia offresi custodia bambini soli pomeriggi. 790006. 22892 C

SETTE grandi armadi di metallo verniciati oro a 5 ripiani porte scorrevoli e 5 scrivanie metallo a 3 cassetti con ripiani mogano occasione usati vendonsi blocco. Telefonare (040) 61932. 22897 M

STABILE referenziata con dormire per piccola famiglia preferibilmente 40-50 anni. Telefonare ore 8 sino 11 al 422365. 22877 B

VENDO occasione camera matrimoniale 5 porte e altre. Tel. 725597. 22894 NN

VENDESI BMW 2002. Telef. 417615. 22898 Q

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 70 per parola

DONNA tuttofare offresi 5 giorni per settimana per famiglia. Telefonare 273396. 22478 A

OFFRESI 4 ore 3 mattine presso piccola famiglia fiducia. Tel. 772972. 22811 A

VOLONTEROSA assistenza ammalata miti pretese offresi. Rivolgersi via Cologna 13 - Lozzar ore mattina. 22780 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

ANZIANA sola cerca donna seria fidata per lavori domestici et compagnia ore 8-16, liberi sabato domenica. Telefonare 69098. 22776 B

ABILE prestaservizi cercasi escluso cucina 20 ore settimanali 130.000 zona Gretta, telefonare ore pasti 418197. 22496 B

CERCASI baby-sitter solo mattinate escluso sabato e domenica offresi 100.000 mensili, tel. ore serali all'826514. 342 B

CERCASI cuoca raffinata referenziata per prestazioni saltuarie ben retribuite, presso famiglia. Telef. mattina 30206. 22716 B

CERCASI referenziata quattro ore giornaliere escluso sabato zona Gretta. Telefono 411396. 22810 B

CERCASI collaboratrice domestica pratica tutti lavori buone referenze dalle 8 alle 16 tutti i giorni, tel. lunedì mattina 761996. 22686 B

CERCASI prestaservizi referenziata 4 ore giornaliere Barcola, tel. ore pasti 422127. 3465 B

CERCASI prestaservizi capace cucinare disposta recarsi Treviso. Ottima piccola famiglia adulti, retribuzione da concordare. Tel. 826556 TS. 22745 B

CERCASI collaboratrice domestica stabile con dormire per coniugi anziani. Tel. lunedì 410062. T.A. 3485 B

CERCASI donna servizio tre quattro pomeriggi settimanali zona giardino San Michele. Telefonare pomeriggio 723413. 22836 B

COLLABORATRICE domestica stabile per Mantova vedovo 2 bambini 10-12 anni cercano urgentemente. Ottimo stipendio. Per accordi, telef. (0481) 75612 14-15. 996 B

CONIUGI con neonato residenti Roma cercano aiuto madre disponibile anche faccende domestiche. Pregasi scrivere aut telefonare Dicarlo, via Stasi 58 Roma. Telefono 3667385. 315 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi bisettimanale tre ore pomeriggio, tel. ore 15-17 domenica lunedì n. 417872. 3456 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi ore da combinarsi, telef. 53475. 22645 B

STABILE referenziata per due persone media età pratica servizi per villa giardino trattamento economico secondo capacità ore libere da stabilirsi, tel. mattina 224169. 22466 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

APPRENDISTA meccanico auto e moto già pratico offresi. Telefono 725015. 22749 C

BARMAN referenziato conoscenza lingue estere disposto trasferirsi per lavoro stagionale offresi pregasi telefonare ore pasti 759176. 22609 C

BABY-SITTER offresi ore serali universitaria. Telefonare domani ore pasti 722192. 22866 C

CASSIERA eventualmente commessa offresi mezza giornata, telefono n. 53859. 22547 C

CASSIERA referenziata praticissima anche cambi valute estere cerca impiego, tel. 774073. 22527 C

COMMESSA cerca qualsiasi lavoro solo mattino, tel. 729639. 22605 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio cerca impiego possibilmente ramo assicurazioni, tel. 228557. 22518 C

DINAMICA signora offresi qualsiasi lavoro dalle 16 in poi, telefonare 13-17 all'821537. 800 C

EDILAVORI attrezzati restauri facciate stabili appartamenti pitturazioni genere riparazioni terrazze muri sostegno fogne ecc., telef. 747559. 22673 C

GEOMETRA ventiquattrenne, militesente, già impiegato presso studio tecnico offresi. Tel. 725876 mattino. 22828 C

GIOVANE volonterosa diplomata esperienza ufficio scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39-C, 34100 Trieste. 22308 C

IMPIEGATA pratica ufficio ventennale, macchine elettrocontabili Olivetti e contabilità meccanizzata, anche mezza giornata offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16-D, 34100 Trieste. 22587 C

IMPIEGATA stenodattilografa conoscenza francese offresi, telefonare lunedì 911446. 22642 C

IMPIEGATA pratica ufficio stenodattilo conoscenza tedesco offresi. Telefonare ore pasti 761512. 22401 C

IMPIEGATO pluriennale esperienza lavori ufficio: contabilità, paghe, corrispondenza, fatturazioni, offresi a seria ditta. Telefonare 744361.

INFERMIERA generica referenziata serietà offresi ambulatorio o assistenza. Telefonare 741721. 22871 C

LAUREATA **scienze politiche esperienze pluriennale selezione, assunzione, rapporti sindacali e problemi del personale in grande azienda metalmeccanica milanese, ottima preparazione psico-sociologica, esamina proposte adeguate Trieste e zone limitrofe. Disponibilità gennaio '78, telefonare Trieste al 733608.** 21989 C

OFFRESI apprendista 15enne qualsiasi impiego. Telefonare 824367 ore 15 - 18. 22791 C

OFFRESI esperto in potatura qualsiasi genere di alberi a villa, tel. 209693. 22534 C

PERITO industriale per relazioni tecniche, commerciali, buon inglese, ottimo russo, offresi, tel. 421395. 22652 C

PERITO termotecnico militesente offresi anche lavoro non qualificato, tel. 93893. 22703 C

PRATICA ambulatorio dentistico offresi assistente mattina. Telefonare 796015. 22838 C

SIGNORA media età offresi pulizia uffici o ambulatori, tel. 774288. 22444 C

SIGNORA 22.enne offresi per pulizia uffici o ambulatori solo pomeriggio. Possibilmente dalle 14 alle 17, tel. 209704 dalle 10 alle 11. 22593 C

SIGNORA offresi mattina custodia bambini o compagnia anziani. Telefonare 796015. 22838 C

SIGNORINA inglese ottimo francese, tedesco pratica ufficio e settore turistico alberghiero offresi, telefonare 272722. 22690 C

SIGNORINA perbene collaboratrice cameriera per albergo piani buone referenze offresi, tel. 745233. 22453 C

STENODATTILOGRAFA diciassettenne diplomata primimpiego offresi telefonare ore pasti 825913. 22565 C

STENODATTILOGRAFA tedesca pluriennale esperienza con referenze offresi. Tel. 273816. 22735 C

VENTENNE diplomata offresi come baby-sitter qualsiasi orario, telefonare 762690. 22529 C

VENTITREENNE diplomato militesente, onestà e serietà ineccepibile offresi lavoro fiducia stabile, interno esterno disposto cauzione, tel. ore pasti 724014. 22435 C

16ENNE robusto volonteroso qualsiasi lavoro offresi. Tel. 37948 orario negozio. 22648 C

19ENNE pratica macchine contabili, lavori ufficio offresi a ½ giornata come impiegata o altro. Tel. 815132. 22851 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 22755 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefono 62088. 22755 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefono 62088. 22755 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Tel. 74941. 22706 CC

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 20.000 porte finestre, telefonare 726022. 22502 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bezzi D'Annunzio 24, tel. 768606. 22600 CC

A.A. PORTE soffietto consegna in giornata avvolgibili in plastica veneziane montaggi Ellux, Pascoli 22 telefono 790250. 22099 CC

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara, telefono 794100. 22373 CC

A. ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41, telefono 790497. 22654 CC

A. IMPRESA artigiana assume lavori pulitura stabili, negozi, uffici, ecc. Prezzi concorrenziali. Telefonare: 797198. 22834 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura, riparazioni, marmittoni plastica, Gaspari via Gambini 27-A 755868-794092. 22746 CC

A. PORTE a soffietto in plastica, veneziane, tende verticali. Montaggi, riparazioni, forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC

A. SCALDABAGNI rubinetteria, attacchi luce, impianti, riparazioni idrauliche, elettricità, riscaldamento, telefonare 723739. 22697 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci, telefonare 414244. 22366 CC

ANTENNE stereo Trieste Mia, Montecarlo, Svizzera, Capodistria, nazionali, riparazioni, radio, transistori, registratori, giradischi, televisori, aspirapolvere, rasoi, Universalradio, Settefontane 1, telefonare 741317. 21712 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

ARTIGIANO restaura tetti facciate poggioli appartamenti fognature pavimenti rivestimenti armatura propria, telefonare 741343 segreteria telefonica. 21652 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast Foscolo 5 (galleria), tel. 744520. 21982 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Telefono 812608. 22595 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza, servizio elettricità 827606. 22693 CC

GIARDINIERI eseguono lavori in genere anche potature. Tel. 768996. 22844 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamare 773019 (automatico). 22753 CC

IMPRESA artigiana offresi a gentile clientela per lavori di costruzioni e restauri in genere, telef. 742068 ore pasti e seralmente. 22429 CC

IMPRESA costruzioni restauri esegue lavori tetti, appartamenti, locali, su richiesta massima serietà, tel. 734257. 22676 CC

L. F. piastrellista precializzato pavimenti rivestimenti ceramicati. Tel. 200507. 22536 CC

OFFRESI infermiera per assistenza diurna - notturna. Tel. 747114 (domenica). 22577 CC

PIASTRELLISTA idraulico offresi piccoli lavori prezzi modici. Telefono 742249. 22627 CC

PITTORE offresi tappezzeria coloritura ad olio e tempera lavabile, prezzi modici, preventivi gratuiti. Tel. 811493. 22750 CC

PITTORE tappezziere carta pavimenti plastica, lavori regola d'arte. Tel. 63950 - 812916. 22859 CC

SARTO offresi anche a domicilio, per ogni genere di fattura o riparazione, tel. 51249. 22578 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe Original Tiroler Loden, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 22633 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli. Assume anche riparazioni pelle montoni abiti maschili femminili, Mosetti, piazza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 22636 CC

TRASLOCHI Giona montaggio smontaggio mobili imballaggi deposito, tel. 814319. 22564 CC

TRASPORTI e traslochi città, Italia, estero, magazzinaggi e riparazioni mobili: «T 1», telefonare 764090 escluso sabato. 050356 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI esperto vendita mobili per direzione negozio stipendio e versamento cauzionale. Scrivere Publikompass cassetta n. 30 D, 34100 Trieste. 22736 D

A. CERCASI impiegata-o per corrispondenza e mansioni amministrative ufficio ramo commercio con estero ed interno conoscenza lingua jugoslava con inglese o tedesco. Scrivere a cassetta Publikompass n. 23 D, 34100 Trieste. 22669 D

A. ITALIANA cosmetici abbisogna signore signorine per vendita diretta anche mezza giornata presentarsi via Canova 14. 22097 D

AFFERMATA società internazionale affiderebbe incarico di esazioni a pensionato valido per Trieste e provincia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1-D, 34100 Trieste. 22448 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania. 07075 D

AIUTO commessa pratica conoscenza lingua slava cerca pasticceria Gasperi, via Carducci 39 domenica chiuso. 3446 D

ALIMENTARI cerca commesso o aiutocommesso, telefonare lunedì mattina al n. 793556. 22714 D

APPRENDISTA impiegato per pronto impiego cerca ditta commercio marittimo. Scrivere a cassetta Publikompass n. 27 D, 34100 Trieste 22807 D

AUTISTA patente C per distribuzione bevande città cerca importante azienda commerciale. Telefonare al n. 823478. 22775 D

AUTISTA patente C per consegne anche solo mattina. Telefonare lunedì dalle 15-19. Tel. 814291. 22805 D

AZIENDA ingrosso elettrodomestici cerca impiegata referenziata esperta prima nota, carico-scarico. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 8-D, 34100 Trieste. 22491 D

CAMERIERE pratico trattoria per lunedì, martedì, domenica cerca Bradaschia, Oriani 4. 22574 D

CERCASI commessa pratica conoscenza croato sloveno presentarsi Anna Casa, via Cellini 1. 22613 D

CERCASI operaio per lavorazione vetroresina, tel. 828290. 3444 D

CERCASI pasticciere ore da combinarsi, tel. 794636. 22551 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace mezze giornate. Tel. 824572. 22814 D

CERCASI sarta per riparazioni a domicilio, telefonare 766927 ore pasti. 22632 D

CERCASI apprendista commessa solo conoscenza sloveno. Presentarsi via Mazzini 46 negozio biancheria. 3441 D

CERCASI trasportatore mezzo proprio servizio domicilio bombole kerosene. Presentarsi lunedì orario negozio, via Giulia 64/C. T.A. 3468 D

CERCASI massaggiatrice pratica per istituto di bellezza. Tel. domenica mattina al 746225. T.A. 3469 D

CERCASI impiegata ramo commercio volonterosa anche primo impiego conoscenza dattilografia indispensabile scritto e parlato sloveno o serbo-croato. Scrivere a cassetta Publikompass n. 22 D, 34100 Trieste. 22668 D

CERCASI pulitrici e pulitori per pulizia stabili. Tel. 790527. Dalle 9-13 - 4-7. 22754 D

COMPLESSO musicale per veglione di Capodanno cercasi per ristorante. Telefonare 748961 ore 8-10. 22867 D

Continua in 10.a pagina

Siamo un'Azienda produttrice di specialità alimentari leader nel settore CATERGIN.

- Desideriamo assumere Agente INTRODOTTO nel SETTORE ALBERGHIERO e COMUNITA' per la zona di TRIESTE, GORIZIA, PORDENONE.
- Offriamo ALTE PROVVIGIONI PIU' INCENTIVI e PREMI, un parco clienti già esistente, un inserimento in un organico vendite altamente qualificato.

Scrivere a casella postale **PK 12 A - 20100 MILANO**

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CERCANSI

AMBOSESSI Cultura Media da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I.B.M. di TRIESTE

Breve training serale a Trieste ● Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 450/500.000 mensili. Per appuntamento telefonare (02) 270889 ore 9-13 o 15-18, oppure scrivere a: SOCIETA' WELCHER e.d.p. - Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

ENTE OSPEDALIERO REGIONALE

OSPEDALI RIUNITI E OSPEDALE S. SANTORIO

TRIESTE

cercano

per l'assunzione in ruolo per chiamata operai

muratori qualificati e specializzati

Si richiedono i seguenti requisiti: cittadinanza italiana, età non superiore a 35 anni, fatte salve le maggiorazioni di legge, superamento degli esami della scuola d'obbligo, attestato professionale o pratica annuale per i muratori qualificati, ovvero pratica triennale per i muratori specializzati, inerente alla qualifica.

Stipendio iniziale:

— **muratore qualificato: Lire 242.000 nette**

— **muratore specializzato: Lire 255.000 nette**

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione del personale, via Stuparich n. 1 - III piano - stanza 40, dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno, escluso il sabato.

CASA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI CERCA PER POTENZIAMENTO QUADRI IN TRIESTE

SETTORISTA

a cui affidare, con ampia autonomia operativa, gestione di un ufficio del reparto imbarchi.

Si richiede esperienza specifica del traffico terrestre - marittimo coinvolgendo movimentazione containers, conoscenza delle tecniche mercantili, padronanza della lingua inglese parlata e scritta.

Si offre inserimento in ambiente dinamico in espansione con conseguente possibilità di assumere a breve-medio termine maggiori responsabilità ed uno stipendio adeguato alle capacità professionali.

Il personale della Società è informato di questa ricerca.

Scrivere a **PUBLIKOMPASS cassetta 35 D - 34100 TRIESTE**

GRUPPO INDUSTRIALE abbigliamento INTIMO DONNA, LEADER nel settore CORSETTERIA, particolarmente sensibile al mercato, con campionari continuativi, moda e sanitari di PROVATO SUCCESSO, RADDOPPIA attuale rete vendita con inserimento immediato per il settore dettaglio.

CERCA

Agenti **UOMINI e DONNE** per: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia, Bergamo, Brescia.

Le doti del nostro candidato: età massima 35 anni; presenza, spiccata personalità, comunicativa; proveniente dal settore specifico o beni di largo consumo o comunque dai seguenti canali distributivi: a) mercerie; b) abbigliamento; c) sanitarie; d) farmacie; e) boutique.

SI OFFRE:

a) interessante trattamento provvigionale, più concorso spese, più anticipi mensili;
b) premi target mensili, più premi su ogni nuovo punto vendita, più premi su azioni promozionali;
c) periodica assistenza di un funzionario vendite in zona;
d) inquadramento Enasarco.

L'Azienda assicura inoltre la partecipazione a corsi di qualificazione e offre ampie possibilità di CARRIERA A LIVELLO ISPETTIVO. La nostra rete vendita è a conoscenza della presente ricerca.

Indirizzare risposte dettagliate a:

Casella postale 3796 Moretti - 20100 Milano

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA RAI-TV ONORA L'AUTORE DELLA «COSCIENZA DI ZENO»

Quando dire Svevo significa dire Trieste

«Un fiume d'arte sommerso come i fiumi del Carso»



Trieste — Un momento della conferenza stampa per la presentazione del ciclo televisivo «Mezzo secolo da Svevo». Al centro Letizia Fonda Savio, figlia dello scrittore triestino (Giornalfoto)

(A. D.) Dire Svevo è dire Trieste. Ma dire ambedue vuol dire dimenticanza. O meglio una Trieste così levantina e sonnolenta da trascurare i suoi talenti. Ma anche di questo si è già straparlato. Nuovo è invece il fatto che si è deciso di ovviare a tale mancanza promuovendo un rilancio dell'opera sveviana. Lo strumento adatto, per vastità di uditorio, è logicamente quello televisivo. La seconda rete TV sta organizzando un ciclo di trasmissioni dal titolo «Mezzo secolo da Svevo» che sarà suddiviso in quattro serate.

Il programma è stato presentato ieri nella sede triestina della RAI-TV da Massimo Fichera, direttore della Rete 2 televisiva, presenti i curatori del ciclo Claudio Magris e Tullio Kezich, il regista Franco Giraldi, il direttore della sede Guido Botteri. All'incontro sono intervenuti oltre a numerosi giornalisti, personalità della cultura, tra cui Anita Pittoni, Giorgio Voghera, Stelio Mattioni, Stelio Crise, attorno alla figlia di Svevo, Letizia Fonda Savio.

A mettere a fuoco la figura dello scrittore in un contesto cittadino provvederanno come detto e giusto, due «indigeni». Il regista Franco Giraldi, già celebrato per le sue suggestive interpretazioni di «Un anno di scuola» di Giani Stuparich e «La rosa rossa» di Quarantotti Gambini. La sua capacità di resa è stata tanto apprezzata che si vuol tentare di imprigionarlo in «schermi» sempre più ristretti, dal grande quindi piccolo schermo, al palcoscenico.

Tullio Kezich è il secondo uomo, che già nell'ormai lontano '62 aveva fatto un'edizione televisiva della sveviana «Una burla riuscita», commedia però perduta per labirintiche vaghezze.

La prima serata, introduttiva, sarà aperta da un film «inchiesta» — definizione tenuta sull'informale perché Giraldi intende sottrarsi alle strettoie di qualsiasi tipo di preimpostazione. L'intenzione di Giraldi nel costruire questo ritratto di città interagente con la personalità dello scrittore è orientata su una scelta di sollecitazioni alla curiosità e all'intelletto dello spettatore. Sollecitazioni, stimoli, cenni per fornire una visione problematica non cattedratica, non definitiva, non di comoda e liquidante nettezza. Intenzione di dimostrare, parole del regista, «il fiume dell'arte di Svevo sommerso come i fiumi carsici». La seconda serata sarà occupata da una riduzione televisiva di «Una Vita» secondo l'ottica tedesca. Ottica tedesca perché il film fu girato a Trieste circa quattro anni fa da una équipe della TV tedesca.

Di questa interpretazione, anticipa Claudio Magris, ci si occuperà specialmente per addi tare come soprattutto in una certa scena, quale ovviamente non è lecito dire, risulti una distorsione, una errata interpretazione dell'intenzione di Svevo.

La terza serata offrirà una prima... con ottant'anni di ritardo; si tratta della commedia «Un ladro in casa» scritta tra il 1895-96. Se il fatto potesse essere di consolazione, almeno sotto un punto di vista l'opera di Svevo segnerà un record: sarà la prima volta che una «prima» viene data in prima televisiva. Lo spunto per questa commedia dello «Svevo di mezzo» sembra risalire a motivi economici e familiari concernenti la famiglia. Almeno così porterebbe a pensare un accenno reperito nel diario del fratello Elio che copre fatti avvenuti fino all'86, dove si fa riferimento al matrimonio di una parente con un imbroglioncello.

La quarta puntata mostrerà Kezich intento a rileggere il racconto di Svevo «Una burla riuscita», come un'occasione per proporre un certo ritratto dello scrittore.

Il ciclo sarà completato da un dibattito di cui si occuperà Magris. L'angolazione da adottare non è stata ancora definita: si oscilla tra la possibilità di una carrellata sulla visione e situazione critica odierna e una più «modesta» (per superficie) zona di esame che prenda visione però più completa e concreta del ciclo presentato. Forse questa seconda proposta sarebbe più opportuna. Si è accennato, inoltre, che si avrà cura di indagare la conoscenza e l'opinione che i giovani hanno dell'opera di Svevo. E questo è veramente un annuncio che ci lascia in attesa.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«...e adesso andiamo a incominciare» (Rete 2, ore 20.40 - colore) — Gabriella Ferri ritorna stasera in televisione con questo programma ambientato in un vecchio e sgangherato circo di periferia. La Ferri è la vedette, costretta a numeri strani e spericolati che regolarmente non le riescono. Tra gli altri interpreti Luigi Pistilli, un padrone senza cuore; Massimo De Rossi, un omino che tenta invano di farsi assumere nel circo; «I pandemonium», un gruppo di sbandati orchestrali. Gabriella Ferri interpreta le due sigle della trasmissione, «Andiamo a incominciare» (sigla di inizio) e «Ma che ne so» (sigla finale) e, in questa prima puntata, «Vedrai vedrai» di Tenco, «Il terzo uomo» di Karas e «Grazie alla vita».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 terza rappresentazione (turno B-A) de «Il vascello fantasma» di R. Wagner. Direttore G.F. Kuhn, regia W. Eichner.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Giovedì alle ore 20 quarta rappresentazione (turno C-B) de «Il vascello fantasma» di R. Wagner. Direttore G.F. Kuhn, regia W. Eichner.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 (termine 19), turno prima domenica: «Il diario di Anna Frank», presentato dalla Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti — Secondo spettacolo in abbonamento. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16.30: «Marcovaldo». Spettacolo per ragazzi. Bambini lire 500; accompagnatori: abbonati tagliando D, non abbonati lire 1500.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Dal 22 al 27 novembre: «A piacer vostro» di Shakespeare. Teatro Stabile dell'Aquila — In abbonamento: tagliando 3, in alternativa. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

PICCOLO TEATRO di via S. Francesco 5. Oggi alle 16.45 tutto esaurito per la commedia «No go sposado miga la suocera» di Dante Cuttin. Anticipata ad oggi la vendita dei biglietti per la replica di giovedì 24 dalle 15.30 alle 17, mentre per sabato 26 e domenica 27 la vendita verrà effettuata giovedì dalle 18 alle 20 alla cassa del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 16, Mirko Mahnic: «Intona il grillo il suo canto» nella interpretazione del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor. Turno di abbonamento C e G. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 15.30 ult. 22: «Actas de Marusia» di M. Littin, con Gian Maria Volontè. Musica di M. Theodorakis. Technicolor. Ultimo giorno.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. — «Al di là del bene e del male». Un film di Liliana Cavani con D. Sanda, E. Josephson, R. Powell e V. Lisi. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 15, 16.30, 18.20, 20, 22.15. Un film di Woody Allen: «Io e Annie» (Io e le donne di Woody Allen) con Woody Allen e Diane Keaton. E' un film per tutti.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un film di Carlo Lizzani che non verrà mai proiettato in Germania «Kleinhoff Hotel» con Corinne Clery, Bruce Robinson e Michele Placido. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 15.30, ult. 22: «I vizi morbosi di una governante». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.20. Un'indimenticabile storia d'amore dei nostri giorni «Bilitis». Un film di D. Hamilton con P. D'Arbanville, M. Kristensen, B. Giraudeau. Non è solo erotismo, è molto di più. Technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON. 15, ultima 22.15: «Il giardino dei supplizi». Da un grande romanzo erotico un film senza precedenti con Ysabelle Lacamp e Jacqueline Kerry. Severam. v.m. 18 a.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Sherlock Holmes: soluzione Settepercento» con Alan Arkin, Vanessa Redgrave, Robert Duval, e Lawrence Olivier. Per tutti.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Una giornata particolare». Un film di Ettore Scola con Sophia Loren e Marcello Mastroianni. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. Liberamente ispirato a un drammatico fatto realmente accaduto il travolgente poliziesco interpretato da G. Segal: «Roulette russa». Il film non è vietato Techn.

CAPITOL. 14.45. Un consiglio da amico: non mancate di venire a vedere certi «amici miei» mentre commettono «Certi piccolissimi peccati». Interpretato dai quattro «amici»: J. Rochefort, C. Brasseur, G. Bedos e V. Lanoux è un divertentissimo technicolor che come «Amici miei» vi farà ridere da matti. Per tutti.

CRISTALLO. 15.30. Un eccezionale film con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores: «Il prefetto di ferro». Film per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo hotel San Giusto). 15. Un'altra pazza avventura di un famosissimo divo dello schermo: «Dudino il supermaggiolino» co R. Mark e K. Oginski. Technicolor per tutti.

IMPERO. 15.30. Matte risate col comicissimo technicolor «Balordi e Co» interpretato da J. Caan, M. Caine ed E. Gould. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 14.05, ult. 21.30. Technicolor. Un grande successo di critica e di pubblico: «Il deserto dei tartari». Tratto dal romanzo di D. Buzzati e la regia di Valerio Zurlini con Vittorio Gassman, Helmut Griene, Philippe Noiret, Jacques Perrin, F. Rey, Jean Louis Trintignant e Max von Sydow.

ABBAZIA (tel. 60190). 15: «L'innocente». L'ultimo grande film di Luchino Visconti tratto dall'omonimo romanzo di G. d'Annunzio, con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli. V.m. 14 anni. Domani Cinema d'Essai con il capolavoro di L. Malle: «Cognome e nome: Lacombe Lucien». Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 14: «Taxi Driver». Il capolavoro di un regista geniale: Martin Scorsese; il film che ha portato alla ribalta della notorietà il bravissimo interprete: Robert De Niro. Uno spettacolo di alta classe che non si può mancare di vedere. «Palma d'oro» per il miglior film al Festival di Cannes 1976. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 15.30: «Labbra di lurido blu». Colori. Con Lisa Gastoni e Corrado Pani. V.m. 18 anni.

ASTRA. 15.30. Tony Curtis, Roger Moore: nel loro ultimo film: «Attenti a quei due... L'ultimo appuntamento». Technicolor per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor. Una piccantissimo interpretazione di Edwige Fenech assieme a Raf Luca, Gianni Agers e Oreste Lionello «La pretora». V.m. 18 anni.

LUMIERE (via Flavia 9). 14.30, ult. 22. Dalla penna immortale di Jack London un grande film: «L'avventuriero dei 7 mari» con Raimund Harmstrof ed Edward Meeks. Un technicolor Fox.

RADIO. 14.30, 18, 21.30: «Ben Hur» il colosso dello schermo vincitore di 11 Oscar con Charlton Heston, Haya Harareet e Stephen Boyd. Colori.

SALESIANI. 15: «Il libro della giungla». Cartoni animati di W. Disney.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «La polizia ha le mani legate» con Claudio Cassinelli, Arthur Kennedy. Technicolor. Poliziesco.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Complotto di famiglia». Un film di Alfred Hitchcock, con Karin Black, Bruce Dern e William Devane. Technicolor.
VOLTA. 15: «Cenerentola». La favola amata da generazioni di tutto il mondo. Un film di cartoni animati di Walt Disney. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Un attimo una vita». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Hotel Kleinhoff».
CENTRALE. 15: «New York, New York».
ODEON. 15: «Io ho paura». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 15: «I peccati di una giovane moglie di campagna». V. m. 18 anni.

PUCCINI. 15: «Una giornata particolare».
DIANA. 18: «Storie immorali di Apollinaire». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 22: «La zingara di Alex» con J. Lemmon e J. Bujold. V.m. 14 anni.
CORSO. 15 - 22: «Tre tigri contro tre tigri» con R. Pozzetto e A. Mazzamauro. Colori.
VERDI. 15.30 - 22: «Porci con le ali» con C. Mancinelli e F. Bianchi. Colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 15 - 22: «Casanova & C.» con T. Curtis e M. Berenson. A colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15 - 22: «Abissi» con R. Shaw e J. Bisset. Scope a colori.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 18: «Piccoli gangsters» con J. Foster, J. Cassini e S. Baio. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Agente 007 - La spia che mi amava» con Roger Moore. A colori.
PRINCIPE. 14: «Nenè» con Leonora Fani. A colori.
SAN MICHELE. 14: «L'eredita dello zio buonanima» con Franco Franchi. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Sansone a Dalila» con Hedy Lamar e Victor Mature. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «La corsa più pazza del mondo» con Michael Sarrazin. Technicolor. — 19.30 - 21.30: «Attenti al buffone» con Nino Manfredi, Mariangela Melato. Technicolor. V.m. 14 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «La stanza del vescovo» con U. Tognazzi. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «La battaglia d'Inghilterra» con F. Stafford e J. Johnson.

CORMONS

ITALIA. 16 - 22: «Squadra speciale con licenza di sterminio» con M. Ansara e F. York. Colori. Per tutti.

RONCHI

RIO. «La croce di ferro» con M. Schell. Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «Gorgo».

PALMANOVA

ITALIA. «Signore e signori buonanotte».
GARIBALDI. «Labbra di lurido blu».

SAN DANIELE

T. CICONI. «21 ore a Monaco».

CASARSA

ROMA. «La nipote del prete».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Sandro Merli presenta la settima radio; 10.35: Prima fila; 11: Itineradio; 12: Una donna nel suo tempo; 12.30: Seduto su un bicchiere; 13.30: Perfida Rai; 14.40: Carta bianca; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Carta bianca (2); 17.10: Radiouno per tutti; Canzoni italiane; 18.10: Entriamo nella commedia; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera; 21.10: Teatro del terzo mondo; 22.30: Soft musica; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Esse TV, programmi televisivi della settimana; 9.35: Johnny Dorelli presenta buona domenica a tutti; 11: Radiotrionfo; 12: Anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il momento della verità; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica sport; 15.20: Canzoni di serie A; 17.45: Disco azione; 19: Canzoni di serie A (2); 19.50: Opera '77; 20.50: Radiodue settimana; 21: Radiodue ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 13.45, 4.45, 8.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9: la musica ascoltata insieme, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili; 7.45: Prima pagina; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: G. Faure; 10.55: Il tempo e i giorni; 11.45: G. Faurè: 12.45: Succede in Italia; 13: Quale folk; 14: G. Faurè; 15: Il baripop: 15.30: Oggi e domani; 16.15: G. Faurè; 16.45: Invito all'opera: Otello; 18.15: Musica di corte a Vienna: 19.15: G. Faurè; 20: La grande signora; 20.15: Edward Grieg: Il sacro e il profano; 21: I concerti di Milano della Rai; 22.05: Martha Argerich in concerto.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro popolare «La contrada» - Regia di Francesco Macedonio; 12.35: Il Gazzettino; 17.12: Sport, musica e cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: Il teatro di Anfigelo Cecchelin A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro popolare «La contrada» - Regia di Francesco Macedonio (replica); 14.30: L'opera in 30' - Un programma di Carlo de Incontrera.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: L'orchestra Cerrone; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano; 15.15: B.P.M. record; 15.30: Folk e no; 16: Arte un modo di vivere; 16.15: L'angolo di Armando; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.40: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.30: Riserva; 21.40: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV RETE 1

11.00 Santa messa.
11.55 Incontri della domenica.
12.30 Artisti d'oggi: Attilio Pierelli e l'iperspazio. *
13.00 TG l'una - Quasi un rotocalco per la domenica. *
13.30 TG1 notizie. ✻
14.00 Domenica in... *
14.10 Notizie sportive.
14.15 In... sieme.
14.20 Anteprima di «Secondo voi».
14.55 In... sieme.
15.15 Notizie sportive.
15.20 «A casa, insieme», con Domenico Modugno.
16.10 In... sieme.
16.15 90.o minuto.
16.35 In... sieme.
17.00 Pippo Baudo presenta: «Secondo voi».
18.10 In... sieme.
18.15 Arriva l'elicottero. Telefilm.
18.40 In... sieme.
18.55 Notizie sportive.
19.00 Calcio: Un tempo di una partita di Serie A.
19.45 In... somma.
— Che tempo fa. *
20.00 Telegiornale. ✻
20.40 «Una donna», di Sibilla Aleramo. Ultima punt. *
21.40 La domenica sportiva. *
22.40 Prossimamente. *
— Telegiornale. ✻
— Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Viki il Vichingo - Gedeone. Cartoni animati. *
13.00 TG2 - Ore tredici. ✻
13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». *
15.15 Diretta sport.
— Roma. Pallacanestro: Perugina Jeans - Cinzano. *
17.00 Comemai - Fatti, musica e cultura dell'esperienza giovanile oggi. *
17.50 Prossimamente. *
18.15 Calcio: Un tempo di una partita di Serie B.
18.55 «Barnaby Jones». Telefilm. *
— Previsioni del tempo. *
19.50 TG2 - Studio aperto. ✻
20.00 Domenica sprint. *
20.40 Gabriella Ferri in: «...e adesso andiamo a incominciare». 1.a puntata. *
21.55 TG2 - Dossier. *
22.50 TG2 - Stanotte. ✻
23.05 Sorgente di vita.

* Programmi a colori. ✻ Parzialmente a colori.

TV Svizzera

10: Da Lumino: Santa messa; 11: Il balcun tort, trasmissione in lingua romancia; 13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama, settirevista, emision de actualidad para los espanoles en Suiza; 14.15: Da Lucerna; campionati svizzeri di ginnastica, finali, cronaca diretta; 16: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 17: Disegni animati; 17.10: Okawango, documentario; 17.55: «Il principe rapito», telefilm della serie «Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano»; 18.45: Telegiornale; 18.50: Piaceri della musica; 19.30: La parola del signore, conversazione religiosa; 19.40: Il mondo in cui viviamo - Islanda: ritorno sull'isola in fiamme; 20.05: Segni, quindicinale di cultura: Santa Maria di Torello; 20.30: Telegiornale; 20.45 «La voglia di vincere» sceneggiato televisivo, quarta puntata; 21.40: La domenica sportiva; 22.40: Telegiornale.

TV Capodistria

17.45: Telesport - Pallacanestro - Campionato jugoslavo: Beko - Radnicki; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.35: «Gastone», film; 22.15: «Maria», sceneggiato televisivo.

TV Lubiana

9: La TV e i telespettatori; 9.40: G. Flaubert: «Madame Bovary», serie TV; 11.30: TV degli agricoltori; 14.05: Pomeriggio festivo; 17.25: La moda per voi; 17.50: Telesport - Pallacanestro - Campionato jugoslavo: Beko - Radnicki; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: L. Ivanac: «Nikola Tesla», dramma; 21.05: Documentario; 21.40: Telegiornale; 21.55: Programma musicale; 22.10: Telesport - Calcio: Sloboda - Crvena Zvezda; 22.40: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 12.15: Jugoslavia, buon giorno; 13.05: Critica precisa; 14.55: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: «Straniero in casa propria», commedia; 21.20: Documentario; 22.10: Telesport - Calcio: Sloboda - Crvena Zvezda; 22.40: Rassegna sportiva.

CONCESSIONARIA auto cerca venditore auto di comprovata esperienza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15 D, 34100 Trieste. 22545 D

DITTA settore pubblicità assume ispettore alle vendite già esperto referenziato offresi stipendio elevato più provvigione e aut Enasarco. Specificare a Publikompass cassetta n. 29 D, 34100 Trieste. T.A. 3474 D

DUE commessi, solo se provetti confezioni ed abbigliamento uomo, troverebbero ottima sistemazione da Godina in via Carducci 10. Presentarsi con offerta scritta orario negozio. 050392 D

ELETTRICISTI preferibilmente con esperienza navale cercansi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 D, 34100 Trieste. 22845 D

GEOMETRA cercasi. Tel. 31231. 22865 D

GORIZIA cercasi impiegato, ragioniere, segretario azienda, o altro diploma, capace militesente, nonché autista preferibilmente patente «C» oppure «B», per consegne in zona, tel. 2186, dalle ore 11 alle 12.30. 738 D

GORIZIA e provincia cercansi 5 collaboratori da impiegare quattro ore al giorno, presentarsi: Penta, Gorizia, via IX Agosto 9 lunedì ore 9.30 - 12 e 15 - 19. 740 D

IMPRESA costruzioni assume per. edile o geometra. Scrivere a cassetta Publikompass n. 37 D, 34100 Trieste. 22865 D

ISOLATORI esperienza applicazione intonaco isolante cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 D, 34100 Trieste. 22846 D

ODONTOTECNICA con esperienza offresi zona Gorizia - Monfalcone. Tel. 0481/81773. 742 D

ODONTOTECNICO per studio dentistico, fuori Trieste cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-D, 34100 Trieste. 3463 D

OPERAIO capace consegna e montaggio mobili cercasi. Tel. 826625 orario negozio. T.A. 3479 D

PASTICCIERE cercasi Casa del pane, S. Spiridione 7. Telefono 37604. 22797 D

PASTICCIERE o aiuto cercasi. Tel. lunedì mattina 796189. T.A. 3467 D

PENSIONATO/A pratico lavori ufficio cercasi solo mattino. Telefonare 36807. 22566 D

PER ristorante cercasi internista. Telefonare 61300. 22759 D

PRENATAL cerca commessa possibilmente pratica conoscenza lingue slave. Presentarsi martedì orario negozio, via S. Lazzaro 16. 22739 D

PRIMARIA impresa costruzioni cerca geometri e capo cantieri pluriennale esperienza ottimo trattamento economico. Scrivere a cassetta Publikompass n. 18 D, 34100 Trieste. 22532 D

RAGIONIERE per contabilità generale cerca ditta import - export. Scrivere a cassetta Publikompass n. 21 D, 34100 Trieste. 22667 D

SARTA capace riparazioni cerca negozio abbigliamento femminile solo pomeriggi. Telefonare ore 13.30 - 14.30 al 752204. 22584 D

SI assumono operai termoidraulici. Telefonare al (040) 62805. 22751 D

SOCIETA' corsi linguistici per corrispondenza urge agenti procacciatori provenienti ed esperti settore liberi impegni. Zona Veneto Orientale. Scrivere dettagliatamente indicando telefono a Istituto Progressa, via Novara 51 - Roma. 316 D

SOCIETA' esportazioni cerca giovane dinamico esperto ufficio vendita inglese perfetto disposto viaggiare. Ottima retribuzione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5-D, 34100 Trieste. 22472 D

VOLONTEROSO giovane per carriera amministrativa cercasi. Diploma o precedente esperienza non indispensabili, gradita preparazione dattilografica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-D, 3400 Trieste. 22497 D

150.000 lire settimanali per lavoro serale auto propria. Presentarsi lunedì ore 15.30 - 18, via Falchi 2 I p. 22856 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 170 per parola

AFFITTASI ammobiliata escluso donne serio occupato. Tel. 728246. 22843 F

AFFITTASI mobiliata indipendente escluso donne distinto. Telefonare 790820 sino 14. 22862 F

CAMERA due persone affittasi a distinti (uomini) occupati. Telefono 790356. T.A. 3483 F

STANZA con bagno zona signorile affittasi a professionista o professore universitario, tel. lunedì 766634. 3462 F

STUDENTESSA cercasi per occupare terzo posto in appartamento bellissimo mobiliato zona S. Andrea L. 80.000 mensili a persona Spese comprese. Telefonare 414062 dopo le 21. 22870 F

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

DIPLOMATA magistrali impartisce ripetizioni elementari e medie. Telefonare ore pasti 52782. 27787 G

DIPLOMATA magistrali offresi baby sitter pomeriggio con ripetizioni elementari. Tel. 32817. 22774 G

ESPERTISSIMO impartisce lezioni elementari medie superiori, telef. 753315. 3457 G

FRANCESE ogni livello prepara diplomata Grenoble. Telefono 792453 ore pasti. 22824 G

INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica medie superiori, telefonare pomeriggio 725856. 22539 G

MADRELINGUA francese offresi lezioni conversazioni, telefonare dalle 18-21, tel. 768533. 22711 G

MONFALCONE vendesi appartamento primo ingresso due stanze letto, garage 23.000.000 - Ag. Immobiliare VITTORIA. Tel. 41569. 1009 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese, telef. 60327. 22611 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni scuola media-superiore. Telefonare lunedì 70070. T.A. 3475 G

TARIFFA modesta impartisco lezioni tedesco madrelingua inglese. Telefonare 734336. 22816 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni a domicilio medie-inferiori, matematica-italiano-inglese, tel. domenica 228380, 13-15. 22699 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie superiori prezzi modici. Tel. 753337. 22734 G

UNIVERSITARIO terzo anno fisica impartisce ripetizioni matematica, fisica, inglese studenti medi. Telefonare 750991. 22800 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

GATTA nera ferita zampa anteriore smarrita zona costiera - Grignano alta - pregasi telefonare 224158 ore serali. 22589 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 170 per parola

A.A.A.A.B. MODESTO stanza, cucina, wc comune, affittasi AMMOBILIATO 70.000. Immobiliare ARGO - San Francesco 4. Telefono 768163. 22854 I

A.A.A.A.B. SISTIANA ammobiliato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, garage, affittasi 180 mila Immobiliare ARGO - San Francesco 4. Telefono 768163. 22854 I

A.A.A.A.B. ROSSETTI soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, TERRAZZA PANORAMICA centralnafta, ascensore, affittasi Immobiliare ARGO - San Francesco 4. Telefono 768163. 22854 I

A.Z. COMMERCIALE appartamento panoramicissimo: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 I

A. ACIT. VIA ISTRIA affittasi locale 2 fori mq 60 - S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22731 I

A. ACIT. AFFITTASI prontamente appartamento signorile - 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti comforts - 170.000 mensili - S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22731 I

AFFITTO appartamento in villa altipiano panoramico, telefono 793505. 22623 I

AFFITTANSI mobiliati varie zone diverse grandezze tutti comfort prontingresso Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/11 I

CEDESI a referenziato contratto affitto appartamento camera cucina wc L. 40.000 mensili, incluso acquisto mobili in loco, causa trasferimento. Telefonare 811493. 22750 I

CONIUGI referenziati cercano affitto salone due stanze servizi possibilmente palazzina in parco senza limiti di canone, tel. ore pranzi 567364. 3430 I

PER ADERIRE ALLE NUMEROSE RICHIESTE

SI RIPETE LA SETTIMANA NAZIONALE «LOTTA ALLA CALVIZIE»

I Centri Mes durante questo periodo offrono a tutti l'opportunità di far controllare gratuitamente i propri capelli e di sapere cosa si può fare per salvarli

Coloro che inizieranno in questo periodo fruiranno di uno sconto particolare

A partire da domani, in tutta Italia, i Centri Mes ripetono la speciale settimana «lotta alla calvizie» che sarà dedicata al controllo gratuito dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che vedono compromessa l'integrità della propria capigliatura.

Questa particolare iniziativa riveste una grandissima importanza per chi ha un problema di capelli (diradamento, stempiamento, eccesso di forfora, di grasso, di prurito). Infatti, durante questo periodo, saranno aperte a tutti le porte dei Centri Mes, ed a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa organizzazione che vanta ben undici anni di esperienza e soprattutto sapere se nel proprio caso è possibile ottenere un risultato soddisfacente.

Il Sig. Magni, titolare dei Centri Mes, ha esposto lo scopo dell'iniziativa che è quello di evitare, ove possibile, al maggior numero di persone di diventare calve.

Infatti, nonostante che questa iniziativa costi ai Centri Mes una ragguardevole spesa, è necessario farlo perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul modo giusto di aver cura dei propri capelli.

Ed i Centri Mes sanno che tutti vogliono conoscere la verità in quanto si «odono»



L'infoltimento HAIRMES

troppe voci contraddittorie e si propongono troppi rimedi miracolosi.

L'iniziativa «lotta alla calvizie» è intesa anche a soddisfare queste più che legittime pretese del pubblico.

Tutti i Centri Mes sono pronti ad accogliere le persone che verranno o telefoneranno per la consultazione gratuita.

Una delle tante cause della calvizie è la trascuratezza: quasi tutti quando cominciano a perdere i capelli si limitano al massimo ad usare uno dei mille palliativi con dei risultati certo non incoraggianti.

Mentre i prodotti applicati dai Centri Mes sono frutto degli studi della Richter di Berlino, della Dottoressa Hunger Ricci di Lugano, del Dott. Rovesti e delle Officine Farmaceutiche Italiane e, se usati in tempo utile, possono ricreare l'ambiente adatto affinché i capelli riacquistino il loro ciclo naturale.

Il Sig. Magni ha concluso che oggi, per chi perde i capelli, è il momento giusto per intervenire. Non si deve aspettare di diventare veramente calvi. Arrivati a quel punto sarebbe troppo tardi; quando si perdono i capelli in maniera anormale più si rimanda la soluzione del problema più questo è difficile da risolvere.

Il Sig. Magni ci ha ricordato che i Centri Mes possono risolvere anche quei casi di calvizie molto avanzata con l'infoltimento dei capelli HAIRMES.

I Centri Mes, che sono all'avanguardia anche in questo campo possono eliminare la calvizie o il diradamento dei capelli con un metodo che infoltisce i capelli esistenti, ciò può avvenire anche progressivamente. Dopo potrete fare lo shampoo, la doccia e anche nuotare come quando avevate la capigliatura integra.

Inoltre i Centri Mes si avvalgono della collaborazione di uno studio medico specializzato nel trapianto e nell'impiantologia.

Quindi per ogni tipo di calvizie i Centri Mes hanno pronta la soluzione, l'importante è documentarsi, infatti questo è lo scopo della nostra iniziativa.

I Centri Mes ricevono dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Trieste: Via Valdirivo 26, telefono (040) 36822.

Udine: Via Canciani 16, telefono (0432) 25908.

Padova: Galleria S. Fermo 5. telefono (049) 664361.

Verona: Piazza Brà 10, telefono (045) 24250.

Bologna: Via S. Gervasio 1, telefono (051) 265900.

Bergamo: Via Garibaldi 16/a, telefono (035) 224047.

Roma: Via E. Q. Visconti 8, telefono (06) 311902.

Milano: Via Stampa 4, telefono (02) 804796.

IACP scambierei camera cucinino zona S. Giovanni. Tel. 820612. 22868 I

IACP camera cucina bagno scambierei con vano in più, tel. 754882 - 68559. 3437 I

IACP Muggia scambierei appartamento camera soggiorno cucina bagno cantina con appartamento 2 camere, tel. 272053. 22597 I

MANSARDA studenti 19.000 mensili più 400.000 spese arredi. Tel. 740617 lunedì. 22747 I

MOBILIATO nuovo stanza soggiorno comforts modernissimi 140.000 affittasi, tel. 767993. 22719 I

MONFALCONE centro affittasi magazzino adatto qualsiasi attività. Scrivere a cassetta Publikompass n. 26 D, 34100 Trieste. 22795 I

NUOVA costruzione via Revoltella affitto prima entrata, appartamento tre stanze, bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, acqua centralizzata. Amministrazione Spegnul, Canalpiccolo 2 lunedì pomeriggio. 22722 I

PICCOLO magazzino uso laboratorio deposito affittasi. Tel. 827268 oggi o lunedì pomeriggio. T.A3482 I

POSTO macchina piccola cilindrata in garage stabile Matteotti 33 affittasi 20.000 mensili. Telefonare lunedì 14-16 827232. 22829 I

ROIANO appartamento nuovo, prima entrata: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli. GIARDINO PROPRIO. Moderni comforts. AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta
L — Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI, uffici, magazzini, disponiamo clientela referenziata, gratuita assistenza. 22670 L

A.A.A.A.A. ARGO - San Francesco 4. Telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 22854 L

A. CERCASI in affitto casa rustica con - corte, telefonare 763714. 22630 L

ANZIANA cerca affitto appartamento. Telefonare 823785. 22624 L

BOX o piccolo magazzino in affitto cercasi urgentemente. Tel. 68123 ore ufficio. T.A.3477 L

CALZATURIFICIO Madras S.p.A. via Roma 11-B, cerca locale pianoterra in zona da adibire magazzino, tel. 68191. 22508 L

CERCASI appartamento 1-2 stanze salone cucina servizi ripostiglio o cantina ottime referenze. Telefonare dopo ore 18 lunedì - venerdì 764113. 22573 L

CERCASI locali uso laboratorio città max 60.000. Tel. 43120 ore 13-14. 22798 L

CERCASI camera cucina, modernamente mobiliato, tel. 212419. 22391 L

CERCASI affitto camera cucina wc soli due anni anche periferia 35 - 40.000 mensili. Tel. 822602. 22857 L

CERCASI affittanza due camere e soggiorno doppi servizi balcone piano alto. Zona Salita di Gretta - Commerciale vista mare anche vecchio da restaurare. Scrivere Publikompass cassetta n. 30 D, 34100 Trieste. 22736 L

CERCASI in affitto appartamentino camera cucina WC per coppia pensionati anche zone periferiche o altipiano, telefonare 910106 dalle 14.30 in poi. 22683 L

CERCANSI 2 stanze soggiorno cucinino bagno zona periferica 1 anno anticipato, tel. 792041. 3445 L

CERCO affitto appartamento anche in villa zona Costiera, altro grande con giardino zona Costiera o Strada Friuli, massime garanzie, tel. 62497 ore pasti. 22421 L

CERCO affitto magazzino o garage anche se fuori provincia minimo 200 mq tel. 764317. 12/11 L

CONIUGI soli referenziati cercano affitto 2 stanze stanzetta wc bagno, riscaldamento, telefonare lunedì n. 750237. 22603 L

CONIUGI senza figli, referenziati, cercano appartamento 2 stanze, cucina. Tel. 733467 13 - 16. 22860 L

DIRIGENTE aziendale solida posizione cerca affitto appartamento 3-4 stanze comfort moderni pronto ingresso. Tel. 826068 ore pomeridiane. 22808 L

FUNZIONARIO grande azienda cerca in affitto salone tricamere o quadricamere, cucina abitabile, doppi servizi, garage anche fuori città. Telefonare da martedì 22 novembre. Tel. 68192. 22709 L

FUNZIONARIO società privata cerca affitto appartamento 4-5 stanze. Telefonare 64420 - 64737 ore 10-12, 16-18 giorni feriali. 22660 L

GIOVANE coppia cerca urgentemente 2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, anche da restaurare, max 70-80 mila, telefonare 64156. 22516 L

IMPIEGATA cerca mobiliato camera cucina bagno zona centrale max 90.000, Antonietta, tel. 61098 ore 16-17. 22467 L

MAGAZZINO circa 60 mq cercasi affitto telefonare ore pasti 774709. 22544 L

MEDICO cerca affitto villa con giardino o appartamento con mansarde minimo 5-6 stanze uso abitazione, telefonare 569085 ore serali. 22678 L

PROFESSIONISTA cerca affitto solo per prossimi tre anni abitazione signorile minimo tre letto salone cucina servizi garage. Inviare descrizione dettagliata. Sscrivere a cassetta Publikompass n. 28 D, 34100 Trieste. 22812 L

REFERENZIATA famiglia cerca affitto per due anni appartamento tristanze, soggiorno cucina servizi possibilmente periferia. Telefonare 70178 da lunedì ore 14-16. 22826 L

REFERENZIATISSIMI cercano appartamento in affitto max 160.000. Telefono 817265. 22738 L

SPOSI cercano affitto casetta anche periferia canone equo. Telefonare solo mattino 51230. 22768 L

STANZA stanzetta o corridoio uso ufficio cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11-D, 34100 Trieste. 22509 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 150 per parola

A.A. OCCASIONISSIMA colli pelliccia da lire 5000 visone, marmotta ed altro. Tel. 774508. T.A. 3472 M

A. CALDAIE metano, gasolio, radiatori, valvole, ecc. svendo causa cessazione attività. Telefonare al 797198. 22834 M

ALLEVAMENTO Visoni Timavo per cambio attività vendiamo tutto a prezzi imbattibili. Vasto assortimento Selvaggi, Pastello, Grandi Laghi ed ogni altro tipo di pelle per confezione, guarnizione. Giacca visone 990.000 Pelliccia visone 1.190.000. Pelliccia castoro 980.000. Volpi 150.000. Persiano 490.000. Rat 850.000. Visoni per guarnizione 20 mila. Prima di un acquisto visitateci. Turriaco (Go) p.zza Libertà 2. - 1006 M

BANCO frigo uso macelleria perfetto vendesi, tel. 812303. 3443 M

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, lampade, giocattoli, bambole; bastoni, mobili e soprammobili compero pagando massimo, telefonare 793972 pasti e festivi n. 767134. 22490 M

GIACCONE marmotta nuovissimo Tel. 790424. 22863 M

MASSIMILIANO serie completa quattro valori Messico 1866 nuovi, rari di difficile reperimento vendo, 64960, 64782. 22691 M

OCCASIONE collo volpe nero nuovo vendesi. Telefonare 420210 domenica lunedì. 22849 M

OCCASIONE vendonsi scarponi Lady Garmont 7, seminuovi, telefonare 767784. 22698 M

OCCASIONE carozzina gemellare perfetta eventualmente anche passeggino. Tel. 824858. 22756 M

PELLICCE d'occasione e pelli a prezzi altamente concorrenziali troverete da Pellicceria Aurora via Giulia 15, tel. 773753. 3459 M

PELLICCE ultimi modelli vasto assortimento qualità superiore, taglie da 42 a 56; giacche, colli, guarnizioni. Prezzi imbattibili. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensore, Trieste. 20640 M

PELLICCERIA ZILIOTTO, I piano, tel. 62152. Pellicce persiani pronte e su misura e altre, giacche, pelli, guarnizioni a prezzi d'occasione. Visitateci. 22666 M

PRIVATO vende 2 cucine, 2 acquai 120 lunghezza Ariston, 1 frigorifero, 1 stufa kerosene, 2 letti, tel. 824526. 22695 M

SMERIGLIATRICE trapano saldatrice portatile banco falegname, occasionissime, via Conti 9/1. 22592 M

STUFA Warm Morning, carbone-legna vendesi 20.000, tel. 797303. 22495 M

SOPRABITO donna blu taglia 42/44 più impermeabile giacca velluto giaccone blu, giubbotto ragazzo 9/10 anni vendo in ottimo stato. Telef. 741231. T.A. 3484 M

STOLA, cappa visone bianco nuova vendesi. Telefonare n. 752393 dalle ore 9 alle 10. 22799 M

STUFA A METANO superautomatica vendo occasione, tel. 748773. 3464 M

TELEVISORE a colori vendo seminuovo. Telefonare 759900. 22832 M

UNICA occasione fisarmonica Scandalli 80 bassi seminuova, vendo, telef. 814951. 22580 M

VENDESI tovaglia ricamata quasi nuova per dodici persone con tovaglioli, tel. 766927. 22632 M

VENDESI carrozzella seggiolone passeggino poltrona 488 bagnetto. Telefonare lunedì dopo ore 10 al n. 811492. 22847 M

VENDO prezzo irrisorio spoglio guardaroba taglia 46, 48, 50, scarpe 39, tel. 743224. 22688 M

VENDO persiano nero 2 visoni collo seminuovi. Tel. 767806. 22764 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 150 per parola

ACQUISTO stufa a kerosene usata. Tel. domenica 10-13 n. 775491. 3466 N

CERCASI stufa kerosene e lavatrice usate. Tel. lunedì n. 825589. 22733 N

LEGNAME tavolini ponteggio usati acquisto, tel. 766719 lunedì. 3458 N

LIBRI vecchi anche stranieri grandi piccole raccolte asquisto sempre ovunque Marini, 64960, 64782. 22691 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 150 per parola

A. ABBISOGNANDOVI sgomberare mobilia chincaglierie antichità eseguiamo comperando. Telefonare al 31037 - 742669. 22772 NN

ACQUISTO mobili orologi tappeti sgombero appartamenti cantine trasporti in genere, telefono 31428. 22651 NN

BIBLIOTECA laccata bianco capace vendo. Tel. 60006. 3480 NN

DIVANO-LETTO vendesi. Telefonare 212129. 22748 NN

GORIZIA occasione camera da letto ottimo stato e divano angolo, tel. 87679 ore pasti. 732 NN

LETTO singolo acero bianco trasformabile 2 letti 100.000. Telefono 793431. 3473 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 21431 NN

MATRIMONIALE 6 porte lusso vendo 150.000. Tel. 0481 - 41646. 22766 NN

MOBILI antichi diversi intarsiati e rustici privato vende. Telefonare (0432) 80171 dalle 19 alle 21. 238 NN

MOBILI S. Marco via Gambini 4/1, via Manzoni 11 grande mostra con ritiro e vendita rateale, tel. 728237. 3442 NN

OCCASIONE matrimoniale giro-letto noce, Macchina cucire elettrica. Bruciatore caldaia gasolio calorie 30.000. Tel. 911407 ore 8-11. 3478 NN

OCCASIONE vendesi soggiorno massiccio teak ottimo stato 230.000 trattabili, telefonare 817912-729496. 22696 NN

PRANZO libreria con tavolo rotondo allungabile prezzo conveniente. Tel. 421048. 22602 NN

PRIVATO vende a privato cassettone ed armadio Ottocento abbinati, tel. 725120. 22681 NN

SOGGIORNO tipo svedese vendesi 80.000, tel. 797303. 22495 NN

STANZA pranzo palissandro stile Impero vendo occasione, tel. 723141. 22717 NN

TINELLO seminuovo vendesi prezzo convenientissimo. Tel. 55006. 22802 NN

Continua in 12.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
n. 39/76 RE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 10 dicembre 1977 si procederà alla vendita all'asta dell'immobile costituito dalla P. T. 32868 c.t. 1.a di Trieste con le congiunte 43/1000 p. della P.T. 25290 di Trieste (alloggio al V piano della casa di via San Francesco 35, composto da saloncino, una stanza, cucina, bagno wc, disbbligo, poggiolo coperto, terrazza coperta, ora veranda, salotto e terrazza) di proprietà di Scheri Tullio al prezzo base, ulteriormente ridotto di L. 35 milioni 200 mila, con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25 per cento del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 11 ottobre 1977

IL CANCELLIERE
Rubini

SEMPRE - MENO - CARE LE PELLICCE A MESTRE



INIZIA DOMANI ORE 15.30

LA GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE

con sconti oltre il 50%

possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui intende fare omaggio alla clientela

Alcuni prezzi orientativi

	Valore	Realizzo
Ocelot Paludas	2 800.000	1.290.000
Visone Saga Select	4.500.000	2.090.000
Visone Imperial	2.450.000	1.290.000
Visone Ranch	1.950.000	990.000
Visel a visone cinese	1.490.000	790 000
Visone Tweed	1 290.000	690.000
Bolero visone	850.000	490.000
Lontra Black	1.650.000	890.000
Lupo coreano	790.000	390.000
Marmotta G.	1.500.000	795 000
Castoro	1.490.000	790.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000
Rat visonato	1.090.000	590.000

	Valore	Realizzo
Persiano uomo donna	800.000	275.000
Opossum	1.090.000	490.000
Castorito	390.000	225.000
Capretto d'Asmara	550.000	270.000
Rat Mosquet naturale	990.000	490.000
Montone doré	490.000	240.000
Foca	890.000	490.000
Viscaccia	380.000	165.000
Lapin G.	180.000	85.000
Gatto	290.000	195 000
Cappelli visone	80.000	25.000
Pelli visone maschi giganti	90.000	40.000
Giacconi uomo	109.000	65.000
Coperte Lapin matrimoniale	145.000	90.000

Pellicce per bambini a sole L. 49.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1977-78 con certificato di garanzia

LA PELLICCERIA CHE NON TEME CONFRONTI

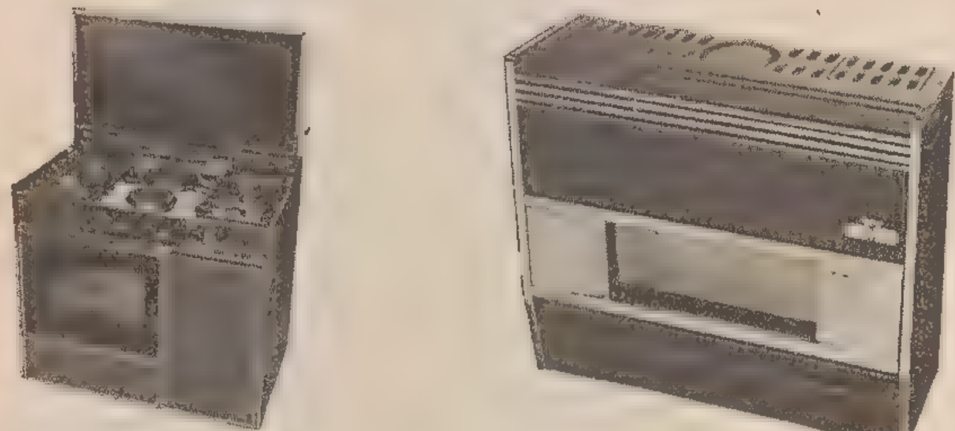
PELLICCERIE RIUNITE s.r.l.

MESTRE Via Piave 119



la storia del fuoco in un marchio

Olmar la più avanzata tecnologia nelle cucine normali ed a incasso e nelle stufe



è presente con la sua prestigiosa produzione da

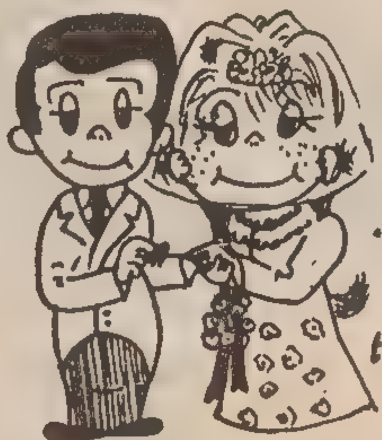
Furlan

nei soli negozi di

TRIESTE
via Vidali n. 9
via Parini n. 3
tel. 763563
via Madonnina n. 5
tel. 795542

dove potrete trovare inoltre un vastissimo assortimento di:

CRISTALLERIE - CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI - RADIO TV - SANITARI - RUBINETTERIE - SCALDABAGNI - SPECCHI BAGNO - MOBILETTI ecc. ...



LISTE MATRIMONIALI COMPLETE

VENDONSI a privato mobili stile impero e porcellane. Tel. 741682, ore 10-14, 17-21. 22641 NN

VENDO salotto divano letto due poltrone completo tavolino inoltre 2 poltrone letto similpelle, 749146, 14-15. 22436 NN

VENDO soggiorno ottimo stato. Tel 815497. 22777 NN

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27 troverete mobili lusso comuni prezzi imbattibili comode rate. Assortimento anche usato. 22823 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefonare 31230 dopo 17.30. 21635 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, monete, orologerie antiche: realizzerete più, di più. GOLMARKET, via Roma 20 20483. O

ACQUISTANSI ORO 4200 base 24 kt. argento, monete, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 22333 O

LA «RECUPERI GENERALE» acquista, vende ferro e metalli, motori, motori elettrici, macchinari ed utensili usati, lamiere, cavi catene ecc. Ritiri e consegne a domicilio con autogrù, Androna Campo Marzio 12, tel. 733405 Trieste. 21940 O

CAPANNONE in lamiera zincata mq 130 Lit. 3.000.000 vendiamo. Tel. 212628. 22767 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4.200 grammo secondo titolo e specie, disimpegno polizze. S. Antonio 4, primo piano. 21979 O

GRU a torre Edilmac braccio 18 metri altezza 26 metri scorrevole su rotaia completa di accessori funzionante vendesi occasione, telef. 732489. 3439 O

VENDESI gru automontante altezza massima m. 17 braccio m. 17, tel. 771059. 22707 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

NATALE Natale Natale Natale la DI.BE.MA vi offre un assortimento vastissimo di cassette natalizie di vini e liquori, confezioni economiche da 6 bottiglie dei migliori vini del Collio, panettoni Ricciarelli cioccolattini a prezzi minimi. E' in grado di confezionare cestini e pacchi dono di tutti i prezzi, può consegnarli ovunque a domicilio. Richiedete telefonicamente il nostro listino natalizio, non aspettate gli ultimi giorni se volete risparmiare ed essere serviti bene. D.IBE MA via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, tel. 740485 - 795043 - 418762. 21721 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AFFERMATA azienda settore controsoffitti e piastrelle da rivestimento in alluminio cerca agenti per potenziamento rami vendita zona Piemonte - Lombardia - Veneto - Trentino - Friuli. Telefonare orari ufficio sabato escluso 0332 / 743502-743362. 4103 P

AZIENDA vetraia assume rappresentante o agente per zona Veneto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7-D, 34100 Trieste. 22487 P

BARZETTI per ampliamento organici ricerca personale ambosessi da inserire nel servizio distribuzione. Presentarsi lunedì ore 18.30 via Costalunga 288. 22821 P

CERCANSI rappresentanti introdotti per la vendita in abbinamento di tendaggi nazionali ed esteri. Scrivere: Casella 7 C Pubblicità Battistoni, Monza. 002895 P

DITTA articoli tecnici cerca rappresentante per provincia Gorizia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20-D, 34100 Trieste. 22661 P

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI cerca Agente Generale o Coagente per Trieste e Provincia. Indirizzare a Publikompass cassetta n. 47-C, 34100 Trieste. 336 P

SIGNORA-INA cercasi per propagandare settore liquoristico, telefonare serali 772209. 22663 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA, viale Ippodromo 2. Autoccasioni massime facilitazioni di pagamento: Autobianchi A 111. FIAT 126, 500 giardinetta, 600 D, 850 couupé, 127, 1100 R, 124, 128, 128 familiare. Ford Escort, XL, Capri. NSU 4 L, TT, Prinz 1000. Opel Manta, Kadett. Mini Cooper. Renault R 4, R 6, R 16. Citroen GS, Dyane 6. ALFA Giulia 1.6, Alfasud. Lancia Fulvia cp., Fulvia 2c.. Sunbeam 1250, 1500. SIMCA 1000 R 2, LS, GLS, Special, 1100 GLS, 1200 coupé, 1301 Sp., 1501, 1307 Special. CHRYSLER 160, 180 con gas. MATRA Bagheera 7/11 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 70187. 22660 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Autoccasioni: Fiat 126, 127, 850 special, 128, 128 fam., 124 sport. A 112 E, Alfasud, Mini Cooper 1000-1300, Citroen Dyane 6 76, GS 1015 1220, Renault 10, R 6, Ford Escort, Capri 1300 73 77. Simca 1000 LS, GLS, Special, 1100 GLS, Special, LX, 1100 TI 75, 1301 S, 1307 S 77 impianto gas, Sunbeam 1250 TC, 1600 GLS. Moto 125 77, Benelli 250 76. 22662 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORI potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi. Via Caboto 24, Trieste. 17/11 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via B. Casale 2. Tel. 812256. 21865 Q

A.A.A. TRIUMPH Spitfire 1300 74, 45.000 km, facilitazioni pagamento. 567787 ore ufficio. 22662 Q

A. AUTOSALONE Fiat, Severo 65, prove dimostrazioni tutta la gamma Fiat. pronta consegna, pagamento 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento vetture usate garantite: Fiat 500 fam. 74, 126 73. 850 Sport 69, Special 70, 127 71 72 74 75 76, 128 4 p. 70 71, 124 Special 70 72, 124 Spyder 1600 73, 130 berlina 70, Dino Ferrari 246 GT 72, Alfa GT 1300 71, 1600 Super 71, Citroen Mehari 74, Mini 90 75, Simca 1000 GLS 71, Beta coupé 74, moto cross KTM 125, Kawasaki 125 Trial. Aperto festivi. Visitateci. 22586 Q

A. PRIVATO vende Fiat 127 e 128 occasione telefonare 749555. 22789 Q

ALLA S.A.V.R.A. ALFA ROMEO di via Fabio Severo 111-122, telefono 568663-4-5 troverete un vasto assortimento di vetture usate, revisionate nella nostra officina con una vantaggiosa formula di pagamento. VENITE ALLA S.A.V.R.A. di via F. Severo 111-122 in caso di acquisto vi sarà dato un gradito omaggio. 22530 Q

ALFA Junior 71 ottima vendo rateazioni permute via della Valle 6. 22785 Q

ALFA 1750 GT veramente perfetta vendesi permutasi occasione unica 1.100.000 tel. 828156. 22783 Q

ALFETTA 1800 1974 privato vende 45.000 km. Telefonare 420490 22848 Q

ALFETTA 1600 1975 con impianto a gas vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-11 Q

ALFETTA 1800 novembre 73 perfetta autoradio gancio traino unipropnetario vendesi. Telef. 763505 - 414070. 22820 Q

AFFARONE: VW furgone 1972 fermo 3 anni bellissimo come nuovo 2.300.000, e Mercedes 206 D trasformato camper 5 posti lire 6.000 000 vendiamo tel. 212626. 22767 Q

AUTOCARRO cercasi buone condizioni portata quintali 17-25, telefono 796691 ore negozio. 22575 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, 124 71, Special T 72, Coupé 67, 127 73, 128 Coupé 72, Alfa 2000 74, 72, GT 2000 72, Junior 71, Alfa Sud 73, Lancia 2000 72, Beta 74, Fulvia Coupé 1.6 70, Escort 73, 70, VW 68, Dyane 6 76, Citroen DS 71, GS 74. Furgone F-12 74, X 1/9 73. 22729 Q

AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire pagando bene, tel. 566671. 22455 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 telef. 772122. 131 familiare 76, BMW 1600 69, Fulvia 1300 70, 124 72, 130 72 bella, Mercedes 200 Diesel 70, 124 coupé 69, Simca 1000 72, Renault 6 72, VW Maggiolino 69, 128 70, 127 74, 850 68, Fulvia Coupé 69, Escort XL 71, Mini 70. Visitateci. 22761 Q

AUTOMERCATO Renault. Autovetture d'occasione con la massima garanzia permute e pagamento dilazionato Fiat 500 68, 500 L 71, 126 75, Mini Cooper 67, Ami 8 71, Citroen Ami 8 Break 73, ID Super 71, GS 1000 cc 73, Simca Break 74, Alfa Sud 73, Alfetta 1.6 77, Giulia TI 69, Renault R 4 Safari 76, R5 TL 74 75, R5 TS 75, R6 S 69, R12 TL 74, R16 TL 71, R16 TS 73, R15 coupé 72, R20 TL 76, R30 con gancio traino 76, alla concessionaria Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16-11 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 Alfetta 1800, A. R. 2000 - 1750, Alfasud, Giulia Super 1300 TI, 124 Special 73, 128, Citroen D 20, 127 77, Abarth 112, 850 coupé, Renault 10, Prinz 1000, Taunus XL, 850 coupé, 600 D revisionata, Suzuki 380, 750, Vespa 50. 22730 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita veicoli Fiat nuovi. Esposizione usato selezionato: 500 I 71, 126 74, 127 72 73 74, 850 Special 68, 850 coupé 71, A 112 70, 128 70 72 73 74, 124 Special 71, 125 68 gancio traino, 131 Special 75; Mini Cooper 71, Mini 90 76, Fulvia 2C 68, Fulvia coupé 3 74, Alfasud 73, Alfa spider 70, Renault 4 71, 5 74, Citroen GS 72. Veicoli commerciali: 124 familiare 69, gancio traino, 238 furgone 68 70. Permute, rateazioni. Visitateci anche la domenica mattina, dalle 10 alle 13, tel. 413337. 22644 Q

A 112 Abarth 70 HP 1975 perfetta, accessoriatissima, 26.000 km vendesi. Telef. oggi 761665 10-13 16-18. 111 Q

BELLA Opel Kadett 66 buono stato vendo 320 000. Tel. 200412. 2461 Q

BMW 30 CSI aria condizionata perfetta vendesi permutasi. Telefonare 761863. 22864 Q

BMW 2500 automatica 74 km 80.000 occasione. Tel. 220380. 22700 Q

BMW 318 automatic 1975, uniproprietario, 22 000 km cinturato, Koni, vende con eventuale permuta e rateizzazione Walmotor, Carpison 6 tel. 761801, aperto sabato. 050393 Q

CAUSA partenza militare vendo Laverda 1000 75, 1.450.000 trattabili. Tel. 757953 ore pasti. 22712 Q

CITROEN CX 2000 super 1976 km 7000 come nuova priavto vende. Telefonare 796902. 3454 Q

COMPRO Fiat 127 o 128. Tel. 825223. dopo ore 12. 22815 Q

COMPRO camioncino con pianale, guidabile con patente B. Telefonare feriali 418750 ore 8-12. 22708 Q

CONCESSIONARIA RENAULT - ZAGARIA. Piazza Sansovino 6, telef. 725390. Occasioni veicoli usati, garanzia 3 mesi, permute usato per usato, vendita rateale 30 mesi senza cambiali. Fiat 500 '67, '70 - 126 '73, '74 - 850 '70, coupé '69 - 127 3 porte '73, '74 - Autobianchi '70 - Mini Minor '71 - Alfa Sud '73 - GT 1300 '71 - Super 1.3 1974 - Lancia 2000 1971 - Coupé Beta 1800 - Renault 5 L '75, TL '76, e TA '76, 5 TS '76, R6 L, '71, 12 '72, '74 - Automatica 15 TL '76 coupé - R 16 TL '77 - Gordini '72, altre estere AMI 8 '72 - NSU Prinz e 100 GL '73, Citroen GL '72 - Chrysler Simca '74 - Ford Escort '70 - VW maggiolino '71. Prove e informazioni vetture nuove della gamma Renault. VISITATECI. APERTO DOMENICA. DALLE 9 - 13. 22634 Q

DIPENDENTE Fiat vende 127 - 1.050 6 mesi. Tel. 790687. 22853 Q

DIPENDENTE Fiat vende 127 ultimo tipo, 6 mesi. Telefonare 55146. 22581 Q

DYANE 6 vendo, 1975 perfetta. 870090 o 796913. 22665 Q

EUROCASION: Autovetture di tutti i modelli di tutte le marche in garanzia fino 6 mesi vende permuta ritirando usato con pagamento sino 30 mesi. Citroen PLAHUTA via Brigata Casale 1 - via Carletti 4. 18-11 Q

FAMILIARE Fiat 124 73 perfetta, 30 mila km vendesi. Tel. 228542. Telefonare ore 10-14. 22685 Q

FIAT 850 del 65 buone condizioni 300.000 vende privato tel. 412641. 22784 Q

FIAT 124 anno 1973 km 44.000 vendesi 1.000.000 telefonare 64420, 64737 ore 10-12, 16-18 giorni feriali. 22659 Q

FIAT 124 Berlina 73, occasione 1.500.000 rateazioni permute. Via della Valle 6. 22785 Q

FIAT 124 Special T novembre 1973 35.000 km perfette condizioni autoradio vendesi telefonare ore pasti 792817. 22809 Q

FIAT 124 Special fine 1972 imp. gas vetri azzurrati in garanzia vendo tel. 628156. 22783 Q

FIAT 126 fine 1974, 27.000 km unico proprietario, vendesi tel. 828156. 22783 Q

FIAT 127 confort lusso 1050 semestrale accessoriata vendesi telefono 734613 mattinata. 22650 Q

FIAT 127 3P fine 72 53.000 km vendo tel. 724544. 22778 Q

FIAT 500 L 72, 500 giardiniera quasi nuova, occasione vendonsi, via Navali 31, officina. 22616 Q

FIAT 500 blu notte perfetta vendesi. Tel. 421983. 22606 Q

FIAT 850 special 68, 128 71, 124 coupé e berlina 69. Tel. 231193. 22561 Q

FIAT 131 special 1300, 5 marce perfetta, officina, via Risorta 1/7, lunedì. 22644 Q

FIAT 128 rally 1972 bellissima vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-11 Q

FIAT 128 4 porte ottimo stato vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-11 Q

FORD Taunus 1300 1971 ottimo stato, impianto gas, vendesi telefonare 734051 ore pasti. 22762 Q

FULVIA coupé compero, perfetta contanti. 870090 - 796913. 22665 Q

Continua in 16.a pagina



I SUPERMERCATI DI TRIESTE

CONCA D'ORO — via Capodistria
LIMA — via delle Linfe
JEZ — DOMIO
ZAZZERON F.lli — via dell'Acqua
S. V. E. — via Piccardi
MULTIMARKET — via Grimani
— vicolo Ospedale Militare
BOSCO — via Coroneo
— piazza Goldoni
— strada Vecchia dell'Istria
— via Costalunga
GUSTIN BRANKO — Rupingrande

offrono dal 21 al 26 novembre

OLIO SEMI «GICO» 1 lt	L.	690
FAGIOLI SALUGGIA gr 500	L.	580
BISCOTTI ORO SAIWA	L.	290
BRANDY STOCK Original cl 75	L.	2450
AMARO RADIS con medaglia argentata	L.	2750
PISELLI NOVELLI FINDUS gr 450	L.	650
CALZE COLLANT al paio	L.	350
SAPONETTE PALMOLIVE form. bagno	L.	240
DENTIFRICIO COLGATE form. famiglia	L.	590
CARRE' DI MAIALE FRESCO al kg	L.	3480
FINOCCHI al kg	L.	200

e inoltre in tutti i punti vendita DESPAR

Olio oliva Bertolli 1 lt	L.	2150
Dixan fustino kg 4,8	L.	4290
Ammorbidente Lenor gr 870	L.	720
Emmenthal bavarese 1.a l'etto	L.	340
Pancetta magra Benson l'etto	L.	330
Lacca Panten con shampoo vitaminico	L.	1690
Vermouth Badia 1 lt	L.	830
Grappa Piave cl 75	L.	2520
Miscela 9 torte Pandea	L.	490
Farina 00 Despar 1 kg	L.	325
Uvetta Sultanina Despar gr 200	L.	345
Grissini del Mulino Bianco	L.	190

e in più...

NON PAGHI

la pasta - i pelati - i dessert
la margarina - la candeggina

te li regala a tua scelta



ogni 7000 Lire di spesa

CHIAMATO A TESTIMONIARE L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COLOMBO

«Il governo non sapeva nulla delle bombe del '71 a Trento»

Se l'on. Restivo (allora ministro degli Interni) fu informato riguardo le indagini non ne parlò mai con l'esponente d.c. - Un ignoto ispettore in quegl'anni in città

TRENTO — Delle bombe del '71 a Trento e delle indagini compiute subito dopo i fatti che avevano coinvolto con i due confidenti di organi dello Stato anche due uomini della Guardia di finanza, il governo di allora non ha mai saputo nulla. Lo ha affermato esplicitamente ieri mattina davanti ai giudici del tribunale lo stesso on. Emilio Colombo che appunto quel governo presiedeva.

Il presidente del tribunale, Latorre, nel dare inizio all'interrogatorio, aveva informato l'on. Colombo che nei giorni scorsi l'ex comandante generale dell'Arma Sangiorgio aveva riferito di aver avuto un colloquio con l'allora ministro dell'interno, Restivo, per informarlo di quelle bombe e delle relative indagini, sulla base di un rapporto inviato dall'allora comandante del gruppo carabinieri di Trento, colonello Michele Santoro, che è oggi tra gli imputati; rapporto che poi aveva seguito tutta la gerarchia interna dell'Arma fino a pervenire al comandante generale.

L'on. Colombo ha detto subito: «Restivo con me non ha mai avuto un cenno particolare o un discorso in proposito», e riferendo dei rapporti tra il comandante generale dell'Arma e il presidente del consiglio, l'on. Colombo ha precisato che essi riguardano valutazioni sulla situazione in generale dell'ordine pubblico, mai fatti specifici. L'ex presidente del consiglio ha detto inoltre, che collegamenti più diretti esistono tra i vertici dei vari corpi dello Stato, e tra essi anche il Sid, sia con il ministro dell'interno che con quello della difesa, e, rispondendo ad una domanda del pubblico ministero, Simeoni, ha precisato che mai, al suo livello, ebbero ad arrivare doglianze da parte della Guardia di finanza.

Per quanto riguarda, infine, taluni chiarimenti richiesti dal tribunale per sapere da chi fosse stata presa nel novembre del 1972 la decisione di presentare querela nei riguardi del quotidiano «Lotta Continua», che per quelle bombe aveva accusato la polizia, l'on. Colombo ha riferito che a quell'epoca egli era ministro per i rapporti con l'Onu e che non fu mai né interpellato e nemmeno informato in proposito.

Dopo l'on. Colombo, che attualmente è presidente dei parlamentari europei, il tribunale ha sentito l'ex capo di gabinetto di Colombo, Pietro Fortunato, l'on. Nello Mariani, già sottosegretario agli interni, e l'ex capo di gabinetto dell'allora ministro dell'interno Restivo, Paolo Strano.

Tutti, pur con diverse motivazioni, hanno in sostanza confermato quanto già dichiarato dall'on. Colombo. L'on. Mariani ha precisato che la sua carica di sottosegretario agli interni riguardava la protezione civile e che quindi non ha mai avuto notizia di questa vicenda, mentre l'ex capo di gabinetto di Restivo, Strano, ha detto che la sua qualifica non gli «consentiva di esser messo al corrente di problemi di pubblica sicurezza».

Il pubblico ministero gli ha chiesto quale era a quel tempo il ruolo degli «affari riservati» e Strano ha risposto: «Questo non glielo so proprio dire». Lo stesso testimone ha comunque riferito di aver saputo che sia dopo l'attentato del 18 gennaio 1971, sia all'epoca della decisione di querelare «Lotta continua», il ministero dell'interno inviò un ispettore a Trento, del quale tuttavia non sa riferire il nome.

L'udienza è stata quindi aggiornata a domani con la convocazione dei testimoni che non erano stati interrogati mercoledì scorso per lo sciopero dei cancellieri. Tra questi testimoni figurano l'ex ministro della difesa Tanassi, l'allora sottosegretario agli interni Lattanzio, l'ex capo della polizia Vicari e il generale Maletti del Sid.

CORTEO A TORINO per la chiusura dei «covi»

TORINO — Circa quattromila giovani, in gran parte studenti delle medie superiori, hanno partecipato ieri, a Torino, ad una manifestazione con corteo per protesta contro la chiusura del circolo estremista «Cangaceiros», chiusura avvenuta contemporaneamente a quella delle due sedi di Roma. Ai manifestanti avevano dato la loro adesione i comitati di quartiere Santa Rita e Mirafiori Nord.

MANIFESTAZIONE DEGLI ULTRA' «CONTRO LA REPRESSIONE»

Quindicimila in corteo: atmosfera tesa a Milano

Esplode un ordigno agli istituti di prevenzione e pena per adulti - Recuperate 19 «molotov» - Nessun arresto o fermo

MILANO — Circa 15 mila giovani dell'ultrasinistra — secondo valutazioni delle forze dell'ordine — hanno aderito alla manifestazione indetta, «contro la repressione» e «in difesa della libertà», per il pomeriggio di ieri dal Movimento lavoratori per il socialismo, Avanguardia operaia, Democrazia proletaria e da aderenti a Lotta continua. Da largo Cairoli il corteo è sfilato per le vie del centro imboccando successivamente, dopo piazza Fontana e largo Augusto, corso di Porta Vittoria. Onde prevenire azioni di intemperanza, soprattutto da parte di gruppi di autonomi, le autorità hanno disposto servizi di sorveglianza con numerosi agenti e mezzi dislocati nei punti strategici della città.

Mentre il grosso del corteo proseguiva lungo il percorso stabilito ritornando verso piazza Fontana, dove si è concluso con un comizio, un attentato è stato compiuto all'Ispettorato distrettuale per gli istituti di prevenzione e pena per adulti dei distretti di Milano, Bologna e Brescia, in via Crivelli 20. Una trentina di giovani, tutti mascherati, hanno fatto irruzione nell'atrio dell'edificio, che ospita al primo piano l'ufficio del ministero di Grazia e Giustizia.

Dopo aver immobilizzato il guardiano, minacciandolo con una pistola, hanno deposto un ordigno davanti alla porta dell'Ispettorato. La bomba, esplodendo, ha quasi distrutto i locali dell'ufficio e danneggiato gravemente una abitazione. Prima di fuggire, gli attentatori hanno gettato due bottiglie incendiarie nell'atrio dell'edificio.

Gruppi di manifestanti, quasi tutti mascherati con passamontagna o bende, hanno fatto «espropri proletari» in sei negozi milanesi. I giovani, in alcuni casi con la minaccia delle armi, hanno prelevato merci in quattro negozi di abbigliamento in via Buonarroti, corso San Gottardo, via Meda e via Correnti, in un negozio di articoli sportivi in piazza Wagner e in una salumeria di via Gola.

Un gruppo di 200 giovani ha anche temporaneamente occupato uno stabile in viale Umbria, un tempo adibito a collegio. All'invito della polizia ad abbandonare lo stabile, i manifestanti sono usciti. L'occupazione è durata circa mezz'ora.

Altri dimostranti hanno tentato, in alcuni punti della città, di rallentare il traffico spostando automobili in sosta. Non ci sono stati però incidenti. Secondo quanto si è appreso, non sono stati fatti arresti o fermi.

Prima dell'inizio della manifestazione, verso le 15.30, sono state lanciate tre bottiglie incendiarie contro le automobili nel parcheggio esterno della filiale «Fiat» di corso Sempione. Una soltanto è esplosa ed ha danneggiato lievemente la fiancata di una autovettura. Sono state recuperate altre 19 bottiglie incendiarie, una abbandonata nei pressi della stazione della metropolitana di via Palestro, le altre in piazza 24 Maggio. La polizia sta indagando per appurare se dal gruppo degli «autonomi» staccatasi dal corteo appena questo si è mosso siano stati sparati colpi di pistola in aria (come riferito da alcune persone) davanti alla sede del «Banco Ambrosiano» in piazza 24 Maggio.

«MOLOTOV» A NAPOLI contro sede del MSI

NAPOLI — Una bottiglia incendiaria è stata lanciata poco dopo la una e trenta contro la sede del Movimento Sociale Italiano in via degli Astronauti ai Colli Aminei. L'ordigno ha causato solo un principio di incendio alla porta e lievi danni agli infissi ma panico nella zona. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco che hanno spento subito le fiamme.

AD UN CONGRESSO DI GINECOLOGIA

Nuovo veto del Papa a «pillola» e aborto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Non c'è malformazione organica del feto che possa giustificare l'aborto né il medico cattolico può prestarsi ad esperimenti sull'embrione umano, sia pure destinato a spegnersi prima ancora di nascere. La vita, fin dal suo primo concepimento è sacra, ha ribadito ieri Paolo VI, e dinanzi a lei anche la scienza deve arrestarsi col più assoluto rispetto. Il Papa parlava ai partecipanti al quinto congresso internazionale di ostetricia e ginecologia psicomatica, ricevuti nella Sala Clementina in Vaticano.

E' stato un discorso dottrinalmente severo e rigoroso, esclusivo di qualsiasi concessione in questo campo: «Non dovete mai dimenticare che la vostra professione — ha detto ai congressisti — è al servizio della vita umana, di ogni vita umana dal momento della sua concezione. Le malformazioni organiche, quando questa disgrazia si verifichi, non possono privare alcun essere della sua dignità e del suo diritto inalienabile all'esistenza. E' in realtà un modo di vedere materialista quello che interpreta le cose altrimenti. Ed è per questo che un medico cattolico cosciente di tali esigenze non potrebbe prestarsi ad esperimenti sull'embrione e sul feto umano, anche per il progresso della scienza, nemmeno se questo essere fosse destinato, per ragioni naturali per la concorrenza criminale, degli uomini, a perire prima ancora di avere visto la luce».

Quanto agli sposi il Pontefice ha posto l'accento sulle convinzioni religiose che possono determinare in loro controllo e la manifestazione dei sentimenti:

«Voi insistete sulla necessità della padronanza di sé e del dominio delle passioni — ha affermato nel suo discorso — allo scopo di assicurare la trasmissione della vita in un incontro d'amore, nel rispetto della dignità di ambedue gli sposi e nell'armonia delle loro volontà, da cui ne conseguono le migliori condizioni per l'evoluzione psicologica e somatica del bambino. E' da lodare dunque la vostra sollecitudine ad informare i futuri genitori dell'importanza che assume l'esercizio ragionevole della sessualità, come anche dei rischi che comporta ogni violenza esercitata sulla facoltà generativa attraverso l'impiego di medicamenti che non sono diretti a correggere i suoi errori, ma ad impedirne le funzioni normali».

Filippo Pucci

IL MILIARDARIO MILANESE VA ALL'ATTACCO

Ambrosio accusa il produttore Torri

Il play-boy (recentemente evaso da Londra) gli avrebbe venduto una banca inesistente

MILANO — Franco Ambrosio, il giovane miliardario coinvolto in diverse vicende giudiziarie e che recentemente era stato indiziato di reato anche dal magistrato che conduce l'istruttoria sulla colossale truffa internazionale attribuita a Pier Luigi Torri, è passato al contrattacco. Con un esposto inviato al giudice istruttore dott. Pietro Forno, ha apertamente accusato Torri di truffa. Tempo fa lo stesso magistrato rientrato dall'Inghilterra dove aveva raccolto elementi sui fatti attribuito a Torri e ad altre persone coinvolte nell'inchiesta, aveva emesso una comunicazione giudiziaria anche per Ambrosio indiziandolo per associazione per delinquere e concorso in truffa. L'ipotesi era che il giovane miliardario fosse coinvolto nella attività truffaldina di alcune società fittizie facenti capo a Torri.

In seguito alla decisione del giudice la questura aveva provveduto a ritirare il passaporto ad Ambrosio che aveva fatto istanza per ottenere il dissequestro del documento senza peraltro riuscirvi. Ora Ambrosio, assistito dall'avv. Marco De Luca, ha inoltrato al giudice Forno un esposto in cui dice di essere stato raggirato da Pier Luigi Torri.

Secondo quanto è scritto nel documento, Ambrosio avrebbe consegnato a Torri un assegno di 50 milioni di lire a titolo di acconto per entrare in possesso del pacchetto di maggioranza della «Bear Securities», una banca privata con sede a Londra a sua volta controllata dalla società anonima «Corvina Magica» con sede a Chiasso in Svizzera, e di cui figuravano dirigenti Carlo Silvera e Giorgio Pellizzone, entrambi ora inquisiti dal magistrato milanese. Consegnato l'assegno, Ambrosio si rivolse, sempre secondo la sua versione dei fatti, ad alcuni commercialisti ed esperti consulenti che attraverso indagini accertarono come la «Bear Securities» non avesse alcuna consistenza patrimoniale. Intuendo quindi che si trattava di un affare negativo, il giovane miliardario avrebbe chiesto a Torri la restituzione dei 50 milioni senza peraltro ottenerli.

Secondo Ambrosio, Torri avrebbe attribuito alla «Bear» una consistenza patrimoniale in effetti inesistente. Da qui l'accusa di truffa. A questo punto il magistrato cercherà anche di far luce sui rapporti tra Ambrosio ed Ernesto Penati dal quale proveniva l'assegno consegnato a Torri per avere le azioni della banca londinese.

Intanto, mentre l'Interpol ha esteso le ricerche di Torri oltre i paesi europei (il produttore cinematografico è evaso da Londra un mese e mezzo fa), Franco Ambrosio ha preso un'altra iniziativa giudiziaria dando incarico agli avvocati Ernesto Trivoli e Augusto Addamiano di sporgere querela per diffamazione aggravata a mezzo stampa contro il settimanale «L'Espresso». La denuncia si riferisce ad un articolo pubblicato nel numero del 13 novembre scorso del settimanale e intitolato «Le disavventure di Franco Ambrosio. Sull'Arno volano sette miliardi di farfalle».

REGGIO CALABRIA — Il traffico ferroviario sulla linea Salerno-Reggio Calabria è rimasto interrotto la notte scorsa per alcune ore, dopo che una violenta mareggiata ha danneggiato la massicciata, nel tratto tra Paola e Fuscaldo.

PER ASCOLTARE TESTIMONI A GINEVRA

La vicenda Sindona: indagini in Svizzera

Si cercano nuovi riscontri sulla «lista» dei 500 - Convocati altri testi a Milano

MILANO — Si spostano in Svizzera parte delle indagini sulla vicenda Sindona. Su richiesta del giudice istruttore di Milano Ovilio Urbisci, infatti, la magistratura elvetica ha proceduto ad una rogatoria nel corso della quale sono stati ascoltati numerosi funzionari di banche di Ginevra, quasi certamente per trovare eventuali nuovi riscontri sulla «lista» dei 500 nominativi di persone che esportarono capitali attraverso le banche controllate dal finanziere siciliano.

I magistrati sembrano dunque non aver abbandonato la «pista» svizzera dopo le recenti delusioni che ha riservato quella romana che avrebbe dovuto portare nel giro di pochi giorni all'acquisizione del famoso tabulato ma che si è in pratica rivelata infruttuosa. Riguardo alle indagini che i giudici milanesi hanno allargato verso gli amministratori del Banco di Roma, Giovanni Guidi e Mario Barone, si è appreso che le comunicazioni giudiziarie loro inviate nella giornata di venerdì non riguardano, come supposto in un primo tempo, il reato di «frode processuale» ma quello previsto dall'articolo 490 del codice di procedura penale riguardante la sottrazione, occultamento o distruzione di scritture private, quali appunto le «liste» contenute nel famoso tabulato.

L'attività degli inquirenti milanesi non conosce dunque sosta: per i primi giorni della prossima settimana, infatti, i due magistrati hanno già disposto la convocazione di numerosi testimoni le cui identità non sono state tuttavia rese note. Si è appreso soltanto che dovrebbe trattarsi di personaggi già a suo tempo coinvolti nelle indagini sul crack di Michele Sindona.

TRAGEDIA DOPO UN LITIGIO IN PROVINCIA DI MESSINA

Ex bracciante strangola moglie e figlio menomato

Il pensionato, Michele Silvio, di 65 anni, si è poi costituito alla caserma dei carabinieri - L'uomo soffriva di turbe nervose

MESSINA — Il pensionato Michele Silvio, di 65 anni, ha strangolato la moglie, Catena Balletta, di 66 anni e il figlio, Tindaro, di 26 anni, menomato fin da bambino dalla meningite, e si è poi costituito nella caserma dei carabinieri. L'episodio è avvenuto nella casa del Silvio, in contrada «Muso d'uomo», nelle campagne di Librizzi, un paese a circa 90 chilometri da Messina.

In mattinata il pensionato, che è un ex bracciante agricolo, ha bussato alla porta della caserma dei carabinieri ed al piantone che gli ha aperto ha detto: «Ho fatto due polli». Poi, in preda ad uno stato di agitazione, non ha voluto dire più nulla.

Incensurato, il duplice omicida aveva un alto tasso di azotemia nel sangue che gli causava turbe nervose e da tempo aveva un accenno di mania di persecuzione. Per l'azotemia avrebbe dovuto mangiare cibi con poco sale e venerdì sera aveva rimproverato la moglie perché la minestra gli era sembrata salata. La donna gli aveva replicato che invece aveva messo poco sale e il figlio aveva preso le sue difese.

Michele Silvio si è consegnato ai carabinieri alcune ore dopo il duplice delitto, dopo avere indugiato in casa accanto ai corpi della moglie e del figlio. Tra i primi ad essere interrogati è stato l'altro figlio del Silvio che, sposato, vive in un'altra abitazione.

Una sorella di Michele Silvio è ricoverata in un ospedale psichiatrico. In mattinata il duplice omicida è stato rinchiuso nel carcere giudiziario di Patti in attesa che siano accertate le sue condizioni mentali.

ILLECITI PER MILIARDI

Roma: sgominata banda di falsari

ROMA — Una banda di falsari che aveva compiuto una serie di illeciti per alcuni miliardi di lire è stata sgominata dalla Guardia di Finanza. I militari hanno arrestato a Roma otto persone e sequestrato cambiali, cliché per la falsificazione di valuta italiana ed estera, matrici di litografie di noti pittori, titoli.

Sono stati numerosi sequestri di francobolli e miniassegni e cambiali falsificati, fatti a Roma nell'ultimo periodo — affermano al primo gruppo del nucleo centrale di polizia — a fornire agli inquirenti indizi sull'esistenza tributaria della Guardia di Finanza nella capitale di una «centrale della contraffazione». Dopo mesi di indagini ed accertamenti nell'ambiente dei falsari — ha raccontato il colonnello Alì — è stato individuato il «corriere» dell'organizzazione, Roberto Pistolesi, di 22 anni, e da questo si è giunti alla «sede» dell'organizzazione, una villetta disabitata a via Menenti, alla periferia della capitale.

Quando gli uomini del primo gruppo del nucleo centrale di polizia tributaria hanno fatto irruzione nel villino hanno trovato un'autorimessa - laboratorio: c'erano perfezionate macchine fotografiche e da riproduzione e incisione, un bromografo, un torchio litografico, una camera oscura. Sparsi sui tavoli di lavoro, lastre di zinco già impresse per la stampa di cambiali, un lucido della banconota USA da 100 dollari, «punzoni» in alluminio delle diciture esistenti sulle banconote americane, lucidi di litografie di noti pittori contemporanei, tra cui Guttuso. Nel villino gli agenti della Guardia di Finanza hanno sorpreso e arrestato quattro persone: Cesare Simmi, di 18 anni, Walter Salmond, di 29 anni, Mohamed Rached Ben Malamelli, di 41 anni, cittadino tunisino, Mohamed Hedi Ben Abdelghani, di 52 anni, cittadino tunisino.

Altre perquisizioni hanno poi portato alla scoperta della tipografia della banda: la tipografia di Roberto Pistolesi, ad Acilia. Pistolesi è stato arrestato. Gli altri arrestati, nel corso dell'indagine, sono Tiberio Simmi, di 48 anni, proprietario di un ristorante romano, Domenico Ficara, di 56 anni, Antonio Di Rosa, di 52 anni. Nell'abitazione di quest'ultimo gli investigatori hanno sequestrato 1500 cambiali già contraffatte e 12 mila pronte per la falsifica-

TENTATO SEQUESTRO: ritrovata l'auto

ROMA — L'Alfa 2000 a bordo della quale i banditi che hanno tentato di rapire venerdì sera il costruttore Vincenzo Ciriello in via Fedro è stata ritrovata ieri abbandonata in via Giorgio Scalia al Trionfale. All'interno dell'auto sono stati trovati quattro passamontagna di cui due di lana, guanti e un tampone d'ovatta necessario per stordire il costruttore. Dall'esame dei documenti risulta che le due targhe «Cagliari 310598« appartengono ad un'altra vettura. La macchina è stata rubata a Livorno. Il lunotto posteriore dell'Alfa è completamente in frantumi, Potrebbe essere stato rotto da uno dei colpi di pistola esplosi nel corso del conflitto.

Alberto Lupo stazionario

MILANO — Sono stazionarie le condizioni di Alberto Lupo, ricoverato per una trombosi nel reparto neurochirurgico dell'ospedale maggiore di Milano. L'attore non è né migliorato né peggiorato rispetto a ieri. «E' cosciente — hanno detto i medici — anche se un po' disorientato, parla a fatica e deve essere lasciato molto tranquillo». *(Ansa)*

APERTO IERI MATTINA IL CONVEGNO SULL'AVANGUARDIA NELL'EST EUROPEO

La «nuova arte» sovietica di scena alla Biennale 1977

Non è importante nell'URSS - afferma lo scultore Neizvestnj - come un'opera venga realizzata, ma chi rappresenti - Maggior spazio ai dissidenti che restano in patria

VENEZIA — *La «Nuova arte» in Unione Sovietica, è di fatto una cultura minoritaria che chiede ancora diritto di cittadinanza, una cultura che, pur attenta ai modelli occidentali, vi innesta, attualizzandoli, temi costanti della tradizione russa. Sul tema delle «avanguardie e neoavanguardie nell'Est europeo», si è aperto ieri mattina, nell' «ala napoleonica», il convegno della Biennale dedicata appunto, alle arti visive. Vi partecipano critici e storici dell'arte, organizzatori di manifestazioni artistiche, direttori di musei, artisti o personalità che hanno vissuto in passato, ma anche in tempi recenti, significative esperienze nei paesi dell'Europa orientale. Scopo del convegno: allargare e approfondire il discorso cominciato con la mostra sulla «Nuova arte» sovietica, analizzando la ricerca artistica d'avanguardia nell'area culturale dell'Est europeo sia sotto il profilo storico, sia sotto il profilo della realtà attuale.*

Con la mostra della «Nuova arte» sovietica allestita al Palazzetto dello sport, all'Arsenale, si sono volute respirare — ha detto Ripa di Meana, presidente della Biennale, nell'introdurre il tema del convegno — «Le odiose divisioni tra artisti emigrati e artisti tuttora residenti in quel paese, cercando di cogliere i fermenti nuovi, le posizioni che portano ad una salutare rottura rispetto ai vecchi schemi estetici». Ma c'è un altro rilievo. Diversi critici, alla vigilia dell'apertura della mostra, hanno espresso la loro perplessità circa la qualità delle opere ed il valore degli artisti.

«Abbiamo respinto questa pregiudiziale — ha detto Ripa di Meana — in quanto basata su una scarsa conoscenza delle cose e su opinioni di riporto. In realtà, dopo la mostra dell'Aquila, che risale a 12 anni fa, poco o nulla si è visto, in Italia, della "Nuova arte" sovietica. C'era, dunque, un vuoto ra colmare.

«La mostra — ha rilevato da parte sua, Gabriella Moncada, che ha curato la rassegna con Enrico Crispolti — si propone si presentare un panorama delle arti figurative in Unione Sovietica dall'inizio degli anni sessanta ad oggi. C'era un compito fondamentale, quello cioè di riequilibrare una prospettiva sbilenca apparsa in mostre precedenti che, privilegiando facilmente reperibile, avevano gli artisti residenti in Occidente e la cui opera era la più messo in secondo piano gli artisti che operano in Unione Sovietica». «Nostro scopo — ha concluso Gabriella Moncada — è stato quello di presentare, dunque, tutti gli artisti che lavorano nella vasta area del "dissenso", senza far pesare la distinzione tra residenti ed emigrati».

Ernst Neizvestnj, scultore sovietico emigrato da oltre un anno in Occidente, ha tratteggiato un'immagine concreta di come l'arte venga concepita in Unione Sovietica. Le avanguardie, per esempio, si erano già manifestate prima della rivoluzione, ma questa non le accettò perché chi andò al potere non le comprese, ritenendole soltanto «un'avventura».

«Il fatto è — ha detto Neizvestnj — che lo stato, il partito, consideravano l'arte come propagandistica di diffusione delle loro idee: l'arte, pertanto, doveva essere fatta di cose semplici, comprensibili dal popolo. Un'arte, insomma, pragmatica e — ha aggiunto Neizvestnj — speculativa. Poi l'arte, o meglio il concetto di arte, in Unione Sovietica, subisce una deformazione». «Non è importante — ha detto lo scultore — come l'opera venga realizzata, ma chi rappresenti, chi l'abbia inaugurata, nel caso in cui si tratti, per esempio, di una scultura. La forma d'arte, cioè che in Unione Sovietica è al primo posto dell'interesse del potere. Per ottenere, come artista, un grande riconoscimento, basta realizzare una statua di Marx, e il gioco è fatto». «Se, insomma, un ritratto rappresenta qualcuno di importante — ribadisce Neizvestnj — esso stesso lo diventa. Il talento non conta: semmai, viene considerato un male».

Wolf Biermann uno dei più noti cantautori del dissenso, si è incontrato ieri con la stampa a Cà Giustinian, sede della Biennale. Nato ad Amburgo nel 1936, Biermann si trasferì nel 1953 dalla repubblica democratica tedesca dove, alcuni anni più tardi, cominciò a cantare in pubblico. Verso il 1965 le prime «scomuniche» delle autorità politiche e della stampa specializzata gli costarono il divieto di pubblicare e cantare le sue opere. Nel 1976, a conclusione di una «tournee» nella Germania occidentale, gli fu impedito di rientrare nella RDT dove egli intende, comunque, tornare in quanto vuole vivere in un paese socialista.

SCUOLA: I SINDACATI chiedono modifiche nella valutazione

ROMA — I sindacati confederali della scuola chiederanno al ministro della P.I. Malfatti di modificare le schede di valutazione in vigore quest'anno e che hanno provocato non pochi disagi tra il personale docente. Lo annuncia una nota sindacale nella quale si precisa che queste richieste verranno avanzate nel corso di un incontro richiesto dalle organizzazioni sindacali e fissato per domani pomeriggio alle ore 17.

La proposte di modifica riguardano alcuni punti specifici che, a giudizio dei sindacati, «distorcono» il principio che è alla base dell'abolizione del voto inteso come «strumento di valutazione empirico selettivo ed individuale». Abolizione che dovrebbe rispondere all'esigenza di «pervenire ad un giudizio sull'alunno affidato alla collegialità delle decisioni, ad una valutazione periodica del processo educativo.

CHIESTI QUATTRO ANNI per i «ladri» della Banca d'Italia

ROMA — Quattro anni di reclusione, 500 mila lire di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici sono stati chiesti dal Pubblico Ministero Giorgio Santacroce per ciascuno dei quattro maggiori imputati del processo contro i presunti responsabili del furto di un miliardo di lire scoperto nel febbraio scorso alla Banca d'Italia. Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la condanna maggiore per Francesco Ponzo, Bruno Barberi, Giuseppe Bombardi, Sergio Baldelli, i primi tre considerati responsabili materiali del furto e l'ultimo, un usciere della banca, loro compartecipe.

Per gli altri due imputati, Marella Sabatini e Marcello Carnaroli, il dott. Santacroce ha chiesto ai giudici dell'ottava sezione del tribunale la condanna ad un anno di reclusione ciascuno per il solo reato di favoreggiamento. Carnaroli era detenuto con l'accusa di concorso nel furto.

CADAVERE UMANO in pancia a un pitone

GIAKARTA — Il cadavere di un uomo di 45 anni è stato rinvenuto nello stomaco di un pitone che misurava più di sei metri di lunghezza. Il rettile è stato catturato e ucciso sulle montagne centrali dell'isola di Celebes. L'uomo che era nello stomaco di un pitone era scomparso quattro giorni prima. Un'autopsia ha accertato che la morte dell'uomo era stata provocata dallo schiacciamento del torace.

Gli scolari più buoni d'Italia

Roma — Sono stati consegnati ieri, durante una cerimonia svoltasi in Campidoglio, i premi «Livio Tempesta», attribuiti ogni anno a bambini che si sono particolarmente distinti per atti di bontà. Il primo premio è stato attribuito a tutti gli alunni della quinta elementare di Zertova (Bergamo). Nella telefoto Ansa la signora Leone si intrattiene con i premiati

VOGLIA DI SCIARE

Per un numero sempre maggiore di persone inverno significa sci. Ed infatti, una volta provata, come si può resistere alla seduzione di questo sport, all'ebbrezza che offrono le discese, a quella piacevole sensazione di ubriacatura che rimane dopo una giornata trascorsa sulla neve, storditi dal sole e dalla bellezza delle montagne? E ogni giorno di più, con più entusiasmo la voglia di ributtarsi sulle piste (a godere quel meraviglioso contatto con la natura).

a cura della PK

CRONACHE SPORTIVE

INCONTRO MOLTO EQUILIBRATO AL PALASPORT DI TORINO

Galindez conserva il titolo mondiale mediomassimi

L'americano Gregory battuto con il minino scarto di punti

TORINO — L'argentino Victor Galindez ha conservato il titolo mondiale dei mediomassimi (versione WBA) battendo ai punti, sul ring del «Palasport» di Torino, lo statunitense Eddie Gregory. Questi i punteggi assegnati dall'arbitro e dai due giudici: arbitro, il venezuelano Sulvaran: 147-145 per Galindez. Giudici: Milano (It) 147-146 per Galindez; Capozzi (It) 148-147 per Galindez.

Per quindici riprese i due pugili non hanno entusiasmato e, specialmente nella prima parte, lo spettacolo è stato francamente piuttosto monotono. Nei primi due round infatti sia Galindez sia Gregory hanno pensato soprattutto a studiarsi, ciascuno dei due dimostrando di temere l'avversario. Un atteggiamento comprensibile forse nel campione del mondo ma non certo nello sfidante, il quale secondo le aspettative e la logica, avrebbe dovuto cominciare subito con decisione, anche per sollecitare un maggior sperpero di energie da parte del più logoro Galindez (questi al suo decimo match mondiale).

Dalla terza all'ottava ripresa, invece, è stato proprio Galindez a prendere l'iniziativa anche se — essendo meno dotato in fatto di allungo — ha incontrato non poche difficoltà nell'andare a segno di fronte a un avversario tra l'altro molto mobile sul tronco. E appunto in queste riprese il campione del mondo ha costruito la propria vittoria, in particolare nel quinto round quando ad uno dei pochi attacchi di Gregory l'argentino ha reagito con un destro d'incontro alla mascella che ha fatto «sedere» lo statunitense.

La rimonta di Gregory è cominciata nella nona ripresa, e da questo momento il match ha assunto maggiore asprezza e di conseguenza maggiore interesse. Galindez, colpito da un forte sinistro, ha riportato un taglio sotto l'occhio destro, e Gregory — forte di questo parziale successo — si è anche permesso qualche atteggiamento «alla Clay». Il campione del mondo tuttavia ha avuto il merito di non farsi trascinare dal proprio spirito aggressivo che — se esasperato — avrebbe certamente favorito le entrate «per linee interne» dello statunitense. In questo modo Galindez ha limitato al massimo i danni, di fronte a un Gregory che colpiva con decisione, ed altrettanto decisamente e rapidamente si sottraeva.

Forse alla tredicesima ripresa l'americano si è giocato il possibile pareggio: ad un involontario colpo basso di Galindez ha perduto per un attimo la freddezza che ne aveva caratterizzato fin lì il comportamento, ed ha replicato colpendo volontariamente l'avversario sotto la cintura, e rimediando così un giustissimo richiamo ufficiale che ha influito in modo probabilmente determinante sul punteggio finale.

Ecco gli altri risultati della riunione:

PESI MEDI: Filippetto (Torino, kg 74,600) batte Lazzari (Porto Maggiore, kg 75,800) per abbandono alla quinta ripresa.

PESI MEDI: Pardo (Argentina, kg 74,600) batte Mingardi (Fidenza, kg 74,900) per squalifica a 2'36" della quarta ripresa.

PESI MEDI: Lucas (Indie occid., kg 75,300) batte Jacopucci (Tarquinia, campione d'Italia, kg 73,200) per k.o. tecnico al 58" della seconda ripresa.

PESI SUPERLEGGERI: Gallo (Chivasso, kg 64) batte Milone (Sarno, kg 64) per k.o. a 2'31" della terza ripresa.

PESI MEDI: Corro (Argentina, kg 72,300) batte Romersi (Roma, kg 73,300) ai punti in 8 riprese.

Attività azzurra nella pallacanestro

ROMA — Il consiglio Federale della Federbasket, nella riunione di ieri, ha deciso che la nazionale «A» maschile parteciperà ai mondiali di Manila del prossimo anno (l'invito della federazione filippina dovrebbe giungere entro il 15 dicembre) e, inoltre, ha approvato il programma presentato dal c.u. Primo che prevede la partecipazione alla Coppa europea della squadra «B» e ad alcuni tornei.



Las Vegas — Alfio Righetti (a destra) mette in difficoltà, già nel primo round, il negro Leon Spinks che poi vincerà ai punti in dieci riprese (Telefoto AP)

LA SEMIFINALE DEI PESI MASSIMI FAVOREVOLE A LEON SPINKS

Righetti battuto ai punti da un verdetto discutibile

Egli ha così perso la grande occasione per incontrare Alì

LAS VEGAS — Leon Spinks, vincitore della medaglia d'oro dei pesi medio-massimi alle Olimpiadi di Montreal, si è aggiudicato il diritto a incontrare il campione del mondo dei pesi massimi di pugilato, Muhammed Alì, battendo ai punti in dieci riprese il campione italiano Alfio Righetti di Rimini.

La sconfitta di Righetti è stata disapprovata da parte del pubblico tra cui era Cassius Clay anch'egli concorde nel ritenere errato il giudizio dell'arbitro e dei giudici; al termine delle dieci riprese solo due punti in favore dello statunitense hanno decretato il risultato negativo per il riminese.

La sconfitta subita dal vigile riminese ha sorpreso clamorosamente gli accompagnatori del pugile. Dopo un inizio cauto e guardingo che aveva permesso allo statunitense di avvantaggiarsi, Righetti è riuscito a rompere il forsennato ritmo dell'avversario rispondendo ai suoi attacchi e mettendolo anche in imbarazzo. Equilibrio quindi fino alla sesta ripresa con scambi tra i due pugili. Nella ripresa successiva Righetti è parso avere in mano l'incontro: un suo destro, molto potente, ha raggiunto Spinks che ha accusato nettamente il colpo. L'americano comunque ha saputo limitare i danni riuscendo a recuperare e rifacendosi poi nell'ottava ripresa quando ha colpito l'italiano al viso e al corpo.

Righetti ha accentuato i colpi negli ultimi due rounds dando l'impressione di prevalere sull'ormai stanco avversario, ma l'arbitro e giudici non sono stati dello stesso parere tanto da decretare la vittoria dell'americano con due punti di vantaggio.

Tutti e tre i giudici hanno accordato 46 punti a Spinks e 44 a Righetti. Sedici mesi dopo la sua vittoria ai giochi olimpici di Montreal, il ventiquattrenne Leon Spinks ha centrato l'obiettivo di misurarsi, titolo mondiale in palio, con Muhammad Alì che affronterà il 16 febbraio prossimo sul medesimo ring di Las Vegas. Spinks ha conquistato il titolo olimpico dei pesi medio-massimi sedici anni dopo Muhammad Alì (Olimpiadi di Roma).

«Sono ancora il più forte» ha sentenziato Muhammad Alì a bordo-ring. Il campione del mondo ha aggiunto: «Spinks non è potente come Frazier, Norton o Shavers. Contro di me dovrà migliorare la sua forma. Sono ancora il più grande». Spinks ha guadagnato 30.000 dollari (circa 27 milioni di lire), Righetti 10.000 dollari (circa nove milioni di lire).

SQUALIFICATO EMILI

Melluzzo campione italiano dei «piuma»

PESARO — Il nuovo campione italiano dei piuma è Salvatore Melluzzo che ha battuto il detentore Sergio Emili per squalifica. La vittoria del pesarese è stata netta e indiscutibile: Melluzzo è partito subito assai bene ed Emili è stato sempre costretto a inseguire. Nella settima ripresa, in seguito a una serie di colpi, Emili pareva dovesse crollare da un momento all'altro e nell'ottava è stato richiamato ufficialmente per combattimento a testa bassa; nella nona è stato contato. All'inizio della decima, dopo avere subito ancora l'iniziativa di Melluzzo, il detentore ha alzato le braccia in segno di resa; l'arbitro ha interrotto il combattimento e Melluzzo ha raggiunto l'angolo neutrale. A questo pupnto però Emili ha perduto la lucidità e ha aggredito l'avversario. E' intervenuto prontamente l'arbitro che ha cercato di bloccarlo mentre Melluzzo tentava di difendersi. Il verdetto quindi è stato di squalifica per Emili.

BOXE: MATTIOLI - PAUL

Il campione del mondo dei pesi medi junior, Rocco Mattioli, affronterà al Palalido di Milano, il 2 dicembre prossimo, l'inglese Larry Paul, in un match senza titolo in palio e fissato in dieci riprese.

IN TV IL G. P. NAZIONI

La TV trasmetterà oggi dall'ippodromo milanese di San Siro trotto, la telecronaca diretta a colori del Gran Premio delle Nazioni. Ore 16.30, seconda rete, programma «Diretta sport».

Oggi a Udine derby Mobiam - Hurlingham

Si saprà soltanto poco prima dell'inizio del derby se Angelo Baiguera sarà presente nelle file dell'Hurlingham che oggi rende visita alla Mobiam. Il play maker, alle prese con un malanno influenzale, si è sottoposto a cure molto intense ma anche se venisse impiegato il suo apporto non sarebbe certo quello delle ultime settimane.

Un handicap notevole, non ci sono dubbi, per i neroverdi che nelle partite precedenti avevano ritrovato il loro regista. Al posto di Baiguera sarà schierato Claudio Scolini. Questa non è comunque una soluzione di ripiego: senza nulla togliere nulla alle qualità di Baiguera bisogna sottolineare che pure Scolini offre ottime garanzie di rendimento e c'è da aggiungere che il giocatore farà di tutto per non deludere e per non far rimpiangere il «play» titolare.

Al di là del dubbio riguardante Baiguera, va segnalato che l'incontro di Udine si presenta molto difficile per la squadra di Petazzi. La Mobiam, finora, si è rivelata una compagine-incognita capace di esaltare o di deludere per cui questo derby nasce nella completa incertezza. Il «potenziale» della squadra allenata da Mullaney non si discute, ma quello che fa sperare i triestini è anche questa difficoltà dei friulani a ritrovarsi e a esprimere quanto è nelle loro possibilità.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: SAN GIOVANNI - PRO GORIZIA, campo di viale Sanzio, ore 14.30.

Dilettanti «Prima categoria»: MUGGESANA - BUTTRIO, Muggia, ore 14.30; PONZIANA-CORNO ROSAZZO, via Flavia, ore 14.30; PORTUALE - TORRIANA, Prosecco, ore 14.30.

Dilettanti «Seconda categoria»: ZAULE - PRIMOREC, Aquilinia, ore 14.30; OPICINA - EDILE ADRIATICA, via degli Alpini, ore 14.30; GAJA - AURISINA, Padriciano, ore 14.30; LIBERTAS - FLAMINIO, via Flavia, ore 10.30; ROSANDRA - CAMPANELLE, San Dorligo della Valle, ore 14.30; SAN MARCO - BREG, Villaggio del Pescatore, ore 14.30; COSTALUNGA - EDERA, Borgo San Sergio, 14.30; ZARJA - OPICINA SUPERCAFFE' Basovizza, ore 14.30.

Allievi regionali: STOCK-PONZIANA, Santa Croce, ore 10.30; SAN GIOVANNI PRO GORIZIA, viale Sanzio, ore 10.30; ROZZOL - MONFALCONE, Prosecco, ore 10.30.

RUGBY

Serie C: FIAMMA TRIESTE - CUS VENEZIA, campo San Luigi, ore 14.30.

PALLAVOLO

«Coppa Cus» femminile. Palestra di via Monte Cengio: ore 9.30, CUS-SAN VITO; ore 11, JULIA-MATTEO'S TEAM.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello: Inizio della riunione, ore 14.

PALLAMANO

Serie C: INTER AURISINA - UNIVER CONEGLIANO, palestra comunale di Aurisina, ore 11.

PALLACANESTRO

Serie C maschile: ITALSIDER - DIADORA VENEZIA, palestra di via Monte Cengio, ore 16.

Serie D maschile: SERVOLANA - JESOLO, palestra di via della Valle, ore 11.

Serie B femminile: GINNASTICA TRIESTINA - ABANO DERMATROPHINE, palestra di via della Ginnastica, ore 11.

Serie C femminile: INTER CLUB RENAULT - CUS PADOVA, palestra comunale di Muggia, ore 11.

MARATONA

Organizzata dal Marathon Club Trieste si svolgerà stamane una maratona da Aurisina.

Il programma della serie A di basket

Si giocherà oggi la sesta giornata del campionato maschile di serie A di pallacanestro. Questo il programma: serie A1: Alco-Emerson; Brill-Pagnossin; Canon-Mobilgirgi; Gabetti-Sinudyne; Perugina Jean-Cinzano; Xerox-Fernet Tonic. Serie A2: Mecap-Chinamartini; Pintinox-Vidal; Sapori-Eldorado; Scavolini-Gis Napoli; Mobiam-Hurlingham; Althea-Jollycolombani.

SERIE «B» MASCHILE
Ferroli Vicenza - Imola 80-74

BASKET — «C» FEMMINILE
CMM-* S. Bonifacio 59-43 (24-17)

IL CALCIO DELLA DOMENICA

Riprende oggi il massimo campionato di calcio che si fermerà nuovamente domenica 4 dicembre per l'impegno degli azzurri che il giorno precedente affronteranno a Roma il Lussemburgo nell'ultimo incontro della fase eliminatoria del campionato del mondo. Il torneo riprende con le due torinesi all'inseguimento del Milan. I rossoneri, che hanno due lunghezze di vantaggio nei confronti delle piemontesi, dovrebbe incasellare ancora un successo contro il Bologna di Pesaola. Il Torino in casa contro il Napoli e la Juventus in trasferta a Verona, cercheranno di tenere il passo della capolista anche se il loro compito non sarà proprio dei più agevoli.

E' attesa con curiosità la prova dell'Inter a Perugia. I nerazzurri, che dovranno rinunciare all'infortunato Facchetti, cercheranno di rifarsi in terra umbra della sfortuna avuta contro il Milan. Sul cartellino in questa domenica spicca il derby romano che ha sempre un suo fascino. A tavolino i pronostici spettano ai giallorossi di Giagnoni; attenti però a questa Lazio che vuole a tutti i costi un risultato positivo per far dimenticare completamente la lezione di Lens in Coppa.

PROGRAMMA E ARBITRI

Atalanta - Genoa: Mattei
Fiorentina - Vicenza: Gussoni
Foggia - Pescara: Lo Bello
Milan - Bologna: Menicucci
Perugia - Inter: Ciacci
Roma - Lazio: Agnolin
Torino - Napoli: Casarin
Verona - Juventus: Bergamo

CLASSIFICA: Milan p. 11; Torino e Juventus 9; Perugia, Napoli e Genoa 8; Lazio, Verona, Inter, Lanerossi Vicenza e Atalanta 7; Foggia e Roma 6; Pescara 5; Bologna 4; Fiorentina 3.

IN SERIE B

L'Ascoli gioca a Cesena Taranto e Avellino in casa

Undicesima giornata in serie B. L'Ascoli, che con i suoi cinque punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici rischia di uccidere con molto anticipo l'interesse per il campionato, giocherà in trasferta a Cesena. L'imbattuta capolista ha la possibilità di conquistare almeno un punto. Taranto e Avellino giocheranno invece in casa rispettivamente contro il Bari e il Palermo. Nonostante il buon momento che attraversano le due viaggianti, le «vice grandi» del torneo dovrebbero ritornare al successo.

PROGRAMMA: Avellino - Palermo, Cagliari-Monza, Cesena-Ascoli, Como-Sampdoria, Lecce-Catanzaro, Modena-Cremonese, Sambenedettese - Brescia, Taranto-Bari, Ternana-Pistoiese, Varese-Rimini.

CLASSIFICA: Ascoli p. 18; Taranto e Avellino 13; Cagliari e Lecce 12; Bari, Catanzaro, Sambenedettese, Rimini e Sampdoria 11; Ternana 10; Palermo, Cesena e Monza 9; Cremonese 8; Brescia, Como e Varese 7; Modena 6; Pistoiese 5.

IN SERIE C

L'Udinese al Rizzi ospita il Lecco

L'Udinese, questa settimana, tiferà per la Triestina. I bianconeri sperano che la squadra alabardata riesca a cogliere almeno un pareggio a Piacenza per aumentare il proprio vantaggio nei confronti degli emiliani. La squadra di Giacomini, ospitando il Lecco, ha la possibilità di incasellare ancora un successo anche se è da stare certi che gli ospiti faranno di tutto per non lasciare sconfitti il terreno dei Rizzi.

PROGRAMMA E ARBITRI

Alessandria - Pro Patria: Faccenda
Novara - Mantova: Adamu
Pergocrema - Juniorcasale: Tubertini
Piacenza - Triestina: Altobelli
Pro Vercelli - Omegna: Rufo
S. Angelo Lod. - Bolzano: Lombardo
Seregno - Audace: Cerofolini
Trento - Biellese: Madonna
Treviso - Padova: Sarti
Udinese - Lecco: Ballerini

CLASSIFICA: Udinese p. 15; Piacenza 14; Juniorcasale e Sant'Angelo Lodigiano 13; Mantova, Padova e Novara 12; Biellese 11; Lecco, Triestina, Bolzano e Pergocrema 10; Alessandria e Trento 9; Treviso, Pro Patria e Omegna 8; Pro Vercelli 7; Seregno 6; Audace 3.

IN SERIE D

Il Monfalcone in casa contro il Montebelluna

Tutto l'interesse della decima giornata è rivolto all'attesissimo scontro fra le battistrada Dolo e Mestrina. Il Monfalcone, reduce dalla sconfitta di Tolmezzo, cercherà di approfittare della situazione per recuperare un po' di terreno. Contro il Montebelluna che giocherà al «Cosulich», la squadra di Degrassi non dovrebbe avere difficoltà a cogliere l'intera posta. Le altre tre compagini della regione giocheranno tutte in trasferta. La «cenerentola» C.M.M. San Michele andrà a Belluno con il proposito di conquistare almeno un punto; il Pordenone a Chioggia, contro l'altra squadra che chiude il gruppo, mirerà alla spartizione della posta. L'Icci Pro Tolmezzo, infine si trasferirà sul campo del Montello.

PROGRAMMA E ARBITRI

Abano Terme - Adriese: Taralio
Belluno - C.M.M. S. Michele: Grasso
Clodiasott. - Pordenone: Mele
Conegliano - San Donà: Pavia
Dolo - Mestrina: Albertini
Monfalcone - Montebelluna: Palermi
Montello - Tolmezzo: Dalfovo
Venezia - Mira: Bragagnolo

CLASSIFICA: Mestrina e Dolo p. 13; Monselice 11; Monfalcone, Mira, Montebelluna, Abano Terme, Adriese e Icci Pro Tolmezzo 10; San Donà 9; Belluno, Coneglianese, Venezia e Montello 8; Pordenone e Legnago 7; Clodiasottomarina e C.M.M. S. Michele 5.

TRIESTINA FIDUCIOSA NELLA TANA DEL PIACENZA

Tagliavini pensa di erigere una barriera a centrocampo

Bisogna assolutamente bloccare le punte avversarie

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — *Annibale è alle porte. La Triestina ieri sera si è accampata a Cremona, per compiere stamane l'ultimo balzo verso Piacenza. Ma né la storia né la strategia c'entrano, ha spiegato l'accompagnatore ragionier De Vito. Sono solo ragioni logistiche che hanno suggerito questa sistemazione, in una località già dimostratasi ospitale nel passato.*

Tagliavini, che è indecifrabile nelle sue previsioni, sta spargendo ottimismo a piene mani fin da lunedì scorso. Anzi fin dal momento in cui i suoi ragazzi hanno lasciato il terreno di gioco dopo aver battuto il Treviso. «A Piacenza ci divertiremo», aveva annunciato sicuro. E ieri sera lo ha ribadito. Semmai è da scoprire a quale divertimento egli intenda riferirsi. Certo, guardando la classifica, c'è da osservare con sospetto l'allenatore alabardato, poco credendo a questo suo ottimismo che è troppo sbandierato per essere sincero.

Eppure il suo ragionamento fila, anche se può apparire semplicistico: «Il Piacenza — dice — deve assolutamente vincere, per tenere il passo dell'Udinese che gioca in casa, contro il Lecco. Non c'è di peggio, come si sa, di avere obblighi del genere. Quindi noi con la nostra tranquillità possiamo sperare di ricavare qualcosa di buono dalla partita contro i biancorossi di Galbiati».

— Però il Piacenza è obiettivamente una squadra forte, molto dotata, fatta per inseguire la promozione...

«Su questo sono d'accordo. Hanno speso miliardi per metterla in piedi, aggiungendo a novembre a una formazione già forte il Gritti dell'Avellino e il Vignando del Catanzaro. Ma non sarà una sorpresa per noi. Sono abituato a studiare a fondo gli avversari e a prendere le debite contromisure».

— Valide in teoria, cioè fino a un certo punto...

«Certamente ma guai a non conoscere a fondo l'avversario che si deve affrontare. Qui si gioca contro squadre che la TV non ci mostra. I giocatori bisogna studiarli negli almanacchi e farli osservare da gente di fiducia».

— Allora si tratta proprio di azioni di spionaggio e controspionaggio...

«Fa parte del gioco. Bene. Vuol sapere chi temo di più del Piacenza? Tutti. Sono pezzi di Marcantonio da un metro e 75 a 1,80 di altezza. Una squadra non molto veloce, però ha il passo delle compagini che mirano al sodo. Mi aspetto un Gritti che spara da lontano, un Franzoni e un Matriciani proiettati in avanti, un Cesati (che avevo nell'Inter) pronto nel raccordo. Ma noi pensiamo di fare una bella barriera a centrocampo con Politti e Franca. Lascerò a riposo Marcolini che ne ha bisogno. Tornerà buono contro il Seregno; ha dato tutto finora e si merita un po' di tregua».

— La Triestina per il resto come giocherà?

«Ho solo il dubbio sull'impiego di Lucchetta. Ho parlato con il ragazzo: mi ha assicurato che sta bene, che può tenere una partita. Se gioca, sarà su Franzoni e metto Fontana su Gritti, rinunciando a Marcolini. Politti sarà il controllore di Matriciani, il centrocampo sarà completato da Franca e Trainini, che dovrà far barriera per tenere fuori dall'area di rigore le punte piacentine. Spero solo che non ci arrivi addosso un gol nei primi minuti perché il Piacenza parte forte e noi facciamo fatica solitamente a contenere la pressione avversaria. Dobbiamo imporre il nostro gioco e non è facile. Ma ripeto potrebbe anche scapparci il risultato buono e mi fermo qui».

Ecco dunque la formazione della Triestina: Bartolini; Berti, Lucchetta; Fontana, Pezzapane, Salvadori; Andreis, Politti, Dri, Franca, Trainini. Valsecchi, Marcato e Marcolini.

In serata l'allenatore Galbiati ci ha annunciato la formazione del Piacenza, che dovrebbe essere la seguente: Ferioli; Mutti, Matriciani; Vignando, Manunzia, De Rossi; Franzoni, Gritti, Cesati, Zanotti, Romano. In panchina Serena, Gandini e Alessandrini.

Dante di Ragogna

CAMPIONATO «PRIMAVERA»
TRIESTINA - BOLOGNA 1-2

CALCIO PRIMA CAT. GIRONE B
(anticipo)
PRO ROMANS - FORTITUDO 1-1

MONTEBELLO: GLI ANZIANI NEL «PREMIO DEL CARSO»

Per Brandino buona occasione

Gradito ritorno in sulky di Antonio Pedrazzani

Compito ingrato attende Belfleur nel Premio del Carso, maggior moneta del pomeriggio trottistico a Montebello. Rendere 20 metri sulla media distanza a Poldo di Caorle, Brandino, Frangia, Tricia e Ibisco non sarà impresa facile per la figlia di Daring Rodney che ultimamente ha fatto la «giramondo» tentando, senza successo, un paio di trasferte a San Siro e in quel di Ponte di Brenta.

Logicamente, la carta impone una selezione fra i partenti allo start dove si segnala il roano Brandino, ben situato e senza problemi di distanza. Il cavallo di Bragaloni si merita i favori del pronostico anche se dovrà vedersela con la veloce, ma poco tenace, Frangia, e con quel Poldo di Caorle che sembra aver superato il momento di stanca evidenziato in quest'ultimo periodo. Poi ci sono Tricia e Ibisco, entrambi portati maggiormente per le prove di velocità che, in virtù della bontà del loro spunto, potrebbero far valere, in caso di corsa favorevole, la loro frecciata all'epilogo.

Comunque per noi Brandino è un favorito che non si discute, e Frangia, nonché Poldo di Caorle, due rivali che il figlio di Dazzling Speed non dovrà sottovalutare.

In programma per i «gentlemen» il Trofeo delle Regioni Premio Onesto Zamboni nel quale Carlo Morselli, in sulky a Vobarno, affronta compito complicato per la resa di ben 40 metri a soggetti in discreta vena quali Focherello, Aiaccio, ed Erik. Non sarà semplice la rin corsa per il figlio di Temprata.

Sempre gradito ospite a Montebello si rivedrà in sulky questo pomeriggio Antonio Pedrazzani che, lasciato un momento da parte il suo campione Maltasar sabotato per malefica vendetta, piloterà alcuni trottatori che ha affidato in allenamento sulla nostra pista a Giorgio Zeugna.

Delle altre corse in programma, meritano una citazione l'incerta riserva Totip, nella quale Premilcuore, Califano, Aland ed Evulsa sembrano i più interessati alla vittoria, e la prova dei giovanissimi, dove le maggiori «avances» possono vantare Nabelia, Filaria, El Greco e Perpetua d'Ausa.

I nostri favoriti:

Premio Prosecco: Quallaba, Borgaretto, Elettrica.

Premio Contovello: Tembros, Alipang, Granello.

Premio Opicina: Nabelia, Filaria, El Greco.

Trofeo delle Regioni «Onesto Zamboni»: Focherello, Aiaccio, Vobarno.

Premio Rupingrande: Premilcuore, Califano, Aland.

Premio del Carso: Brandino, Frangia, Poldo di Caorle.

Premio Sgonico: Panna, Dolzago, Mequo.

Premio Basovizza: Rivignano, Elicriso, Notoire.

M. G.

Sta meglio Maltasar alla clinica veterinaria

PARMA — Sta meglio ma è ancora sotto riserva di prognosi Maltasar, il trottatore di tre anni di proprietà di Camillo Baratella, titolare dell'allevamento Torino, rimasto vittima nel pomeriggio di giovedì di un misterioso avvelenamento.

Dopo le prime cure che gli erano state prestate dal veterinario della scuderia piemontese, Maltasar è stato trasportato d'urgenza alla clinica veterinaria di Parma, dove funziona il più moderno ed attrezzato centro equini d'Italia sia in campo chirurgico che clinico, diretto dal prof. Pezzoli.

«A Maltasar — ha dichiarato il dott. Bertoni, uno degli assistenti della clinica — stiamo praticando un trattamento antinfiammatorio. Al momento attuale non si può ancora sciogliere la prognosi, specie in relazione ad un suo eventuale ritorno alle gare». A Maltasar era stata praticata nel novello anteriore sinistro un'iniezione di olio arabo, sostanza particolarmente irritante che danneggia gravemente i tendini e può procurare la morte.

Circuito in bici per i non ciclisti

Una volta tanto i ciclisti triestini restano appiedati, mentre in sella salgono i loro dirigenti. Infatti per oggi i corridori, in chiusura della loro attività annuale, hanno organizzato una gara ciclistica cui potranno partecipare tutti... fuorché gli interessati. Alle ore 13 presso il municipio di San Dorligo appuntamento per i dirigenti dei sodalizi locali, cronometristi, direttori di gara e giornalisti sportivi, i quali inforcata la fida due ruote si cimenteranno sul circuito della GMT per un totale di 18 km e dieci giri di percorso.

Tutti i servizi logistici, organizzativi e di rilevazione saranno curati dai veterani, che in questa occasione potranno prendersi la rivincita su quanti, durante l'annata appena conclusa, li hanno tartassati per farli gareggiare nel modo migliore.

La partenza, sempre dal municipio di San Dorligo, avverrà alle ore 14 mentre le premiazioni dei partecipanti si effettuerà, a corsa finita, a Bagnoli della Rosandra.

IN VIALE SANZIO E' IN PALIO IL PRIMATO

S. Giovanni - Pro Gorizia

Incontro di cartello questo pomeriggio alle ore 14.30 sul campo di viale Sanzio per il massimo campionato regionale dilettanti. Saranno di scena il San Giovanni e la Pro Gorizia che assieme al Fontanafredda fanno l'andatura in vetta alla classifica del torneo di «Promozione».

La partita, che richiamerà un gran numero di tifosi sugli spalti, si annuncia ricca di motivi interessanti. Il San Giovanni vuole a tutti i costi i due punti per staccare una diretta avversaria nella corsa verso la sere D. Dice il presidente Salvatore Colino: «Fra oggi e domenica prossima sul campo del Fontanafredda vogliamo conquistare almeno tre punti: due oggi e uno fra otto giorni. La squadra, che sta attraversando un ottimo periodo di forma, ha però bisogno dell'incitamento del pubblico per centrare questo obiettivo».

Il San Giovanni presenterà una grossa novità. Si tratta dell'attaccante Novello, un giocatore che ha militato nella Spal e che attualmente è del Belluno. Novello si trova a Trieste per il servizio militare e la società rossonera non si è lasciata scappare l'occasione di assicurarsi una pedina così importante.

San Giovanni - Pro Gorizia costituisce insomma l'incontro di cartello della domenica calcistica triestina.

Arbitri dilettanti

Campionato «Promozione»: Brugnera-Lignano: **Pupin** (Cormons), Torviscosa-Isonzo Turriaco: **Biasutti** (Udine), Tarcentina-Maniago: **Boschin** (Latisana), Cormonese-Sacilese: **Pipan** (Trieste), Pro Cervignano-Palmanova: **Barison** (Mestre), Gradese-Sangiorgina: **Santarossa** (Maniago), Fontanafredda-Medea: **Di Giusto** (Udine), San Giovanni-Pro Gorizia: **Tedeschi** (Bologna).

Campionato «Prima Categoria»: Mossa-Stock: **Piovesana** (Pordenone), Muggesana-Buttrio: **Michielan** (Cervignano), Manzanese-Primorje: **Frisano** (Udine), Pieris-Ronchi: **Partenio** (Pordenone), Aquileia-San Canzian: **Pizzamiglio** (Cormons), Ponziana-Corno: **Chioatto** (Portogruaro), Portuale-Torriana: **Ditta** (Udine).

PRIMI DUE PUNTI ALLA PALLAVOLO TRIESTINA

Triestina - Lloyd Centauro 3-0

PALLAVOLO TRIESTINA: Tyborowski, Coretti, Ciacchi, Sardi, Veliak C., Veliak W., Pellarini A., Pellarini R.

LLOYD CENTAURO: Ricci, Bendandi, Venturi, Rambelli, Carmè, Mariani, Boldrini, Tartauli, Recine.

ARBITRI: Maugeri e Piccini di Modena.

Il cielo della Pallavolo Triestina è stato finalmente investito dai raggi del sole. A propiziare, anzi a rendere possibile il tanto atteso evento è stato il Lloyd Centauro di Ravenna, alla vigilia ritenuto capace di mettere alle corde il sestetto locale.

Per la prima volta però, dall'inizio della stagione, la Pallavolo Triestina è uscita dal letargo e in tre sole frazioni ha battuto gli sconcertati ravennati. Senza dubbio il successo colto ieri al Palasport dalla formazione di Tyborowski ha sorpreso gli allievi di Oddo Federzoni, ma ancor più i loro tifosi finalmente messi nella condizione di ammirare e applaudire le gesta di Coretti, Sardi, Claudio Veliak, Tyborowski, Andrea Pellarini e Ciacchi.

L'avvio della Pallavolo Triestina a dire il vero non è stato esaltante; in poche battute difatti il Lloyd ha preso il largo e si è portato sul 7 a 1. In quel momento gli spettatori già temevano un nuovo rovescio della propria squadra, ma all'improvviso, nelle file triestine è avvenuta la tanto sospirata svolta. Il sestetto guidato da Tyborowski e Gianni Sardi si è messo a giostrare in scioltezza e a rivaleggiare in bravura con gli avversari. Per tre volte i triestini hanno annullato qualche punto di svantaggio e quindi hanno cominciato a fare l'andatura. Per due volte sono stati infatti raggiunti dal Lloyd (13 pari e 14 pari) ma alla fine la zampata vincente è stata di marca triestina.

Messo in cascina il primo set, il sestetto vincente composto da Tyborowski, Ciacchi, Sardi, Coretti, Claudio Veliak e Andrea Pellarini si è incamminato verso il secondo successo. Leggermente incerti nelle battute conclusive — 12 a 10 per gli ospiti — i locali si sono però ripresi nuovamente nel finale conquistando così il secondo parziale. Nuova andatura vincente dei triestini, infine, nel terzo set contro un Lloyd vanamente spronato dall'ex nazionale Bendandi.

Un certo equilibrio si è registrato sino al 6 a 4 per i triestini poi c'è stato lo scatto impetuoso della squadra di casa che ha fatto punti magnifici e talvolta ha costretto gli avversari a sbagliare grossolanamente.

Per la Pallavolo Triestina è giunta così la prima vittoria a conclusione di un incontro spettacolarmente e agonisticamente veramente apprezzabile. Coretti, nuovamente in squadra dopo tre turni di assenza, è stato il pezzo migliore; non gli sono stati però da meno Tyborowski, Gianni Sardi ottimo in fase di impostazione del gioco. Il successo triestino di ieri ha comunque vari significati. Non solo ha donato ai triestini i primi due punti, ma ha dimostrato che la squadra esiste e può migliorare ancora.

Vittorio Firmiani

PALLAVOLO MASCHILE SERIE «B»
Volley Club Trieste - Bor
3-1 (11-15), (15-9), (15-13), (15-10)

Milan - Cus Trieste 3-1

(15-10, 15-13, 12-15, 15-12)

MILAN: Nannini, Dallara, Cremascoli, Montagna, Duse, Brambilla, Bombardieri, Cimaz, Farrauto, Palumbo, Ghisalberti, Roveda.

CUS TRIESTE: Trost, Gurian, Braida, Manzin, Pellarini, Gustinelli, Tre, Mengaziol, Gerdol.

ARBITRI: Carupi, Olivi e Ferrari.

MILANO — Com'era prevedibile il CUS Trieste è stato sconfitto anche a Milano. E' stato un incontro molto valido sotto il profilo sia agonistico che tecnico. Nannini per il Milan e Manzin per gli ospiti hanno messo in luce tutta la loro classe con brani di ottima pallavolo, e sono stati per tutto l'incontro il punto di riferimento per i più giovani compagni.

Partenza fulminea del Milan che si porta sul 4 a 1 e poi sul 13 a 9, grazie soprattutto alle ottime conclusioni di Nannini e Ghisalberti. Negli altri set i gialli universitari crescono di tono e, sorretti da un ottimo Fabio Pellarini (ricezione) e da un incontenibile Manzini in attacco concludono il secondo set a 13 punti soltanto per inesperienza nelle fasi finali; e si aggiudicano invece il terzo set con il punteggio di 15 a 12.

Nella frazione decisiva i triestini si portano subito in vantaggio per 9 a 2, ma si fanno rimontare abbandonando così nel finale tutte le speranze di sovvertire il pronostico che li vedeva sconfitti.

F. S.

RISULTATI E CLASSIFICA

Questi i risultati della quinta giornata del campionato italiano di pallavolo:

A-1 maschile: Edilcuoghi - Dermatrophine 3-2 (15-11, 9-11, 15-3, 12-15, 15-3); Paoletti - Panini 3-1 (15-11, 8-15, 15-10, 15-9); Milan Gonzaga - Cus Trieste 3-1 (15-10, 15-13, 12-15, 15-12); Triestina - Lloyd Centauro 3-0 (16-14, 15-13, 15-10); Libertas Parma - Federlazio 0-3 (6-15, 4-15, 14-16); Edilmar - Klippan 0-3 (5-15, 5-15, 15-17).

Recupero della 2.a giornata: Dermatrophine - Federlazio 3-2 (12-15, 11-15, 15-10, 15-7, 15-4).

Classifica: Paoletti 8 punti, Panini, Edilcuoghi e Klippan 6, Federlazio, Lloyd Centauro, Milan Gonzaga e Dermatrophine 4, Triestina e Edilmar 2, Cus Trieste e Libertas Parma 0.

Pallavolo femminile

La Coppa Cus di pallavolo femminile ha individuato nel S. Vito, la squadra da battere. Le ragazze friulane, infatti, superando al primo turno il Matteo's, e al secondo la Julia, guidano a punteggio pieno la classifica.

Oggi, ultima giornata nella palestra di Monte Cengio: alle 10 Julia-Matteo's, a seguire Cus-San Vito e quindi la premiazione. Risultati delle prime giornate: Julia - Cus 3-1, San Vito - Matteo's 3-0; Cus - Matteo's 3-2, San Vito - Julia 3-1.

La classifica: San Vito 4; Julia 2; Cus 2; Matteo's 0.

GRAN PREMIO DI MACAO

Partecipazione record per le due giornate motoristiche del Gran Premio di Macao con gare riservate alle auto e alle moto. Sono più di 350 i concorrenti provenienti da dieci paesi che si misureranno nelle sei gare in programma, tutte sul circuito di Guia.

COPPA CAMPIONI DI PALLANUOTO

CSKA Mosca - Can. Napoli 6-3

Oggi la partita decisiva contro il Vasas

CSKA Mosca: Sopshenko, Romanciuk, Akimov, Dolgushin, Rudakov, Kabanov, Melnikov, Garganov, Palov, Fedou, Elissev.

Canottieri Napoli: Scotti, Galletta, Criscuolo, Pirone M., De Crescenzo P., De Crescenzo M., Pirone S., Notarangelo, Midiaccio, Formoso, D'Agno S.

Arbitri: Pollmann (RFT) e

Marcatori: s.t. 1'11" Rudakov, 2'21" Elissev, 4'17" Pirone M.; terzo tempo 56" Rudakov, 1'45" Pirone M., 2' Romanciuk, 3'26" De Crescenzo M. (rigore), 3'33" Kabanov, 4'46" Rudakov.

SIRACUSA — Vittorie dei sovietici della Marina (CSKA) di Mosca e degli ungheresi del Vasas di Budapest ieri a Siracusa nella seconda giornata della semifinale della Coppa dei Campioni di pallanuoto. Il torneo si concluderà oggi.

Sovietici e ungheresi sono al comando della classifica con tre punti, davanti alla Canottieri Napoli che ha due punti, e agli olandesi dell'Alphen (zero punti). I pallanotisti napoletani oggi dovranno vincere contro il Vasas di Budapest per ottenere la qualificazione.

Ieri la Canottieri Napoli è stata sconfitta per 6-3 dalla Marina di Mosca, non essendo riuscita a ripetere il gioco efficace e a tutto campo che ieri l'altro le aveva consentito di superare largamente gli olandesi. I partenopei hanno stentato, sono apparsi nervosi e contratti, ed hanno inutilmente tentato di fare breccia nella solida difesa sovietica con tiri da lontano. Sono riusciti a segnare soltanto quando erano in vantaggio numerico (due volte), o su rigore.

LA FIT E LA DAVIS

La Federazione italiana tennis comunica che «le notizie circa un'avvenuta sponsorizzazione della squadra di Coppa Davis per il 1978 sono completamente destituite di fondamento.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 16, 19.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato: ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

HONDA CB 350 vendo L. 1.000.000. 728181. 22619 Q

HONDA 350 77 perfetta vende privato contanti. Tel. 726602. 22520 Q

HONDA nelle cilindrate 400 SS, 500 K3, 750 K7, pronta consegna ai prezzi bloccati dal concessionario Walmotor, via Milano telef. 62862. 22763 Q

HONDA 125 S, pronta consegna nei colori rosso e blu a L. 905.000 su strada, dal concessionario Walmotor via Milano 27 A. 050393 Q

LANCIA Fulvia coupé 1200 rossa, cerchi in lega L. 950.000; Fiat 850 Special '71 vendo Fonderia 6. Visibile lunedì. 3476 Q

MERCEDES 75 220 D vendesi. Tel. (0431) 99223. 22404 Q

MORINI 350 turismo, vera occasione, perfettissimo, in vendita presso Walmotor, via Milano 27/A. 050393 Q

OCCASIONE vendo camioncino 238 allungato impianto gas telefonare ore ufficio 827045. 22710 Q

OCCASIONE vendesi Ford Escort L 1100 novembre '75 ultimo tipo km 26.000 trattabili. Tel. 723503 mattinata. 22740 Q

OCCASIONI: 126, Mini 1000, Renault R6, Simca 1000, 124 coupé 1600, 1800, Lancia Flavia 2000 LX, Beta 1800, Fulvia coupé, 128 rally, KTM 175. Permute, facilitazioni senza cambiali. Strada di Fiume 19. Autoagenzia Fiegl, tel. 766860. 22841 Q

OCCASIONE 500 F distributore Total, largo Roiano. 22486 Q

OCCASIONE Simca 1000 73 unico proprietario perfetta, Peugeot 304 nov. 74 km 36.000, visibili garage BMW, S. Francesco 60. Tel. 771222. 22671 Q

OCCASIONE vendo Fiat 124 special T lire 1.700.000 trattabili. Tel. 771059. 22707 Q

OCCASIONE Fiat 1100 D parti meccaniche elettriche perfette, gomme radiali buone. Tel. 773430, visibile sabato domenica 22439 Q

PRIVATO vende Alfasud perfette condizioni contanti. Tel. 743780 ore pasti. 22520 Q

PRIVATO vende Citroen DS super 72 motore 12.000 km. Tel. 752601. 22701 Q

PRIVATO vende Renault R 4 uso lavoro ore pasti. Tel. 53637. 22741 Q

PRIVATO vendesi Lancia Beta HPE nuovissima 25.000 km, telefonare al 814326, o presentarsi via Mascagni 5 Barbaro. 22806 Q

PRIVATO vende coupé 504 Peugeot 2000 marron metallizzata 35 000 km perfetta, con autoradio Autovox, tappettini moquette, cerchi Campagnolo e altri per gomme neve. Visibile presso garage Senior, viale D'Annunzio 44. 22138 Q

PRIVATO vende Fiat 500 64, km originali 51.000, unico proprietario. Visibile via San Francesco 60, garage BMW. 22671 Q

PRIVATO vende Jawa 350 come nuova. Tel. 734638. 22694 Q

PRIVATO vende Mini Cooper 1972, unico proprietario 1.200.000. Telefonare 422188 ore pasti. 22825 Q

PULLMINO 850 familiare messo a nuovo. la Maiolica 13. Garage. 1234 Q

RENAULT R 5 TS 1977 vendo. Telefonare ore pasti 764572. 22468 Q

RICAMBI Dino Fiat spider e coupé usati e nuovi privato vende. Telefonare ore pasti. Tel. 567556. 22752 Q

SIMCA 1000 GLS vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-11 Q

SIMCA 1100 S '73 seminuova impianto gas accessoriata vendesi. Telefonare 60715. 22743 Q

SUZUKI 550 73 10.000 km causa partenza 900.000. Telefonare 567868. 22769 Q

SWM, tutti i modelli 6 e 7 marce nelle cilindrate 125 e 250, oltre al nuovissimo 25 Rotax, pronta consegna dal concessionario Walmotor, Milano 27/A. 050393 Q

TOMOS, ciclomotori frizione e cambio a due velocità, automatici, consegna immediata a L. 250.000. Tutto compreso dal concessionario Walmotor, via Milano 27/A. 050393 Q

TOPOLINO C giardinetta del 1953 perfetta vendo, tel. 814995. 22773 Q

VENDESI 128 4 porte 21.000 km unico proprietario tel. 53362. 22765 Q

VENDESI 128 Giannini come nuova fine 75. Accessoriata tel. 825241. 22781 Q

VENDESI Fiat 127 72, 80.000 km 1.400.000 trattabili tel. 731786.

VENDESI Ford Escort RS 2000 nuova facilitazioni. Tel. 227228. 22481 Q

VENDESI furgone tipo 238 Fiat anno 1965 ottimo stato. Tel. 753868 - 754661. 22571 Q

VENDESI Alfetta 1800 nov. 73 unico proprietario, BMW 525 76 km 54 mila, Ford Taunus GXL 1600 74 perfetta, Mini 1001 72 cerchi lega. Visibili garage BMW, S. Francesco 60. Tel. 771222. 22672 Q

VENDESI autocarro 662-N1 ribaltabile 3 posizioni gommato perfette condizioni. Base 6.000 000. Telefono 741148 - 742261. 22813 Q

VENDESI 127 1050 dipendente Fiat 6 mesi. tel. 568521. 22782 Q

VENDESI Fiat 850 berlina e Fiat 850 sport coupé, tel. 87233 Gorizia.

VENDESI Harley Davidson 125 76 telef. mattina 752426. 22786 Q

VENDESI Lancia Beta Montecarlo 26.000 km. Telefonare (0432) 851670 337 Q

VENDO Alfasud ottimo stato anno 73. Telefonare 411427 - 816692. 22579 Q

VENDO bellissima 128 motore nuovo qualsiasi prova causa ritiro patente. Tel. oggi 225146, lunedì 227284. 3448 Q

VENDO moto 125 strada trasformata corsa. Tel. 820538 L. 400.000. 22601 Q

VENDO Golf 1100 75 perfetta. Tel. 723141, lunedì 728366. 22717 Q

VENDO ciclomotore Gilera CB 1, 2 mesi telefonare pomeriggi 726889. 22658 Q

VENDO GT Junior 1970 imp. gas appena verniciata, super occasione tel. 828156. 22783 Q

VENDO 127 Fiat fine 1972 km 14.000. Telefonare lunedì 757577. 22822 Q

VOLKSWAGEN Golf 1100 lusso vendesi anche permutando. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-11 Q

VOLKSWAGEN K70 vende privato perfetta telefonare lunedì 820184 ore ufficio. 22768 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino 70 vendo rate, via della Valle 6. 22785 Q

127 Special tre porte 75 km 27000, 2.200 000 telefono 810826. 22558 Q

ZAGATO Alfa Romeo vendesi. Tel. sera mattino 910557. 22726 Q

124 familiare buone condizioni, anche permutando. Lunedì 744354. 22644 Q

124 special 71 bianca, ottime condizioni anche permutando e ratealmente. Fiat, via Roiano 6. 22644 Q

600 elaborata Abarth superaccessoriata, ricambi 3 mesi garanzia, vendesi 700.000 trattabili. Telefonare dalle 18 al 911518. 22640 Q

850 Coupé anno 1970 cc 903 unico proprietario vendesi telef. 749719 ore 14-15 22801 Q

850 Special 71, vendo facilitazioni via della Valle 6. 22785 Q

1100 R bianca unico proprietario vendesi. Telefonare mattinata al 814443. 22625 Q

1100 R meccanicamente nuova accessoriata verniciata radio cinture di sicurezza unico proprietario vendesi. Tel. 731039 ore 8-16. 3471 Q

1100 R '68 marciante buono stato vendo 250.000. Tel. 416551. 22839 Q

1500 lunga gancio traino, Prinz 600. Tel. 70828, tabaccheria Marussi, Barriera 6. 22590 Q

450.000 Mini 968 km 80.000. Telefonare ore pasti 418197. 22498 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A. CERCO Buffet spaccio vini. Telefonare lunedì 31919. 22346 R

ALBERGO Riviera Triestina cerca persona capace massima serietà per gestione ristorante. Scrivere a Publikompass cassetta 2 D, 34100 Trieste. 22449 R

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio, Fintorino, Trieste, Paganini 4. Tel. 31942. 22723 R

BAR superalcolici e posteggio estivo cedesi subito causa malattia a miglior offerente. Telefonare 722276 ore 10-12. 22726 R

CERCO famiglia capace gestione trattoria. Telefonare lunedì 31919. 22346 R

CERCASI locale trattoria per gestione familiare. Scrivere a Publikompass cassetta 12 D, 34100 Trieste. 22528 R

ESAMINIO proposte rilevamento e/o gestione, bar, ristorante, buffet in Trieste. Scrivere Publikompass cassetta 19 D 34100 TS. 22626 R

NEGOZIO barbiere occasione vendo. Tel. 271145 ore 10-16. 3435 R

PICCOLA oreficeria tutte licenze centrale vendesi. Telefonare 14-16 al 739122. 22470 R

VENDESI latteria panetteria ben avviata zona Coloncovez. Telefonare ore serali 566010. 22677 R

VENDESI bar super alcolici ben avviato. Telefonare da lunedì al 741585. 226144 R

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele. Telefonare 814117, 814017. 22541 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina, via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti comforts pronto ingresso, mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice tel. 69267, orario ufficio. 17/11 S

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRONTINGRESSO, prezzo definitivo, vendonsi condominio compreso terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755665 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 623271. 22830 S

VILLINI
FRONTE MARE MUGGIA
nuovi unifamiliari, immediata disponibilità, salone, cucinino, 2 o 3 stanze, doppi servizi, grande cantina garage da lire 48.000.000 possibilità ritiro vostro appartamento. Mutuo ventennale - Tel. 31348.

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5.50 p.c. nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755665 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 22830 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due e tre stanze, cucina, bagno-wc. poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 22830 S

A.A.A.A.A. VENDIAMO millecinquecento metri quadri terreno recintato coperto 400 circa compresa casetta camera cucina soggiornino doppi servizi acqua luce telefono cantina pagamento anche dilazionato. Zona Cattinara ancora edificabile di due. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30-D 34100 TS. 22736 S

A.A.A.A.B. CARLO ALBERTO salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, comfort moderni vendesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 22854 S

A.A.A.A.B. CENTRALISSIMO ATTICO CON ANNESSA MANSARDA salone, 4 stanze, due bagni, comfort modernissimi, TERRAZZA PANORAMICA vendesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163 22854 S

A.A.A.A.B. NUOVO CENTRALE salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, garage, ogni comfort vendesi possibilità mutuo. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 22854 S

A.A.A.A.L. RONCHI VILLA PRESTIGIOSA con torretta panoramica, giardino prato inglese box. Disposta su due piani con annessa mansarda. Piano terra: soggiorno tre stanze cucina doppi servizi. Piano primo: salone 3 stanze cucina doppi servizi. Riscaldamento, condizionamento aria. Visite sul posto ore 10-16. Vende ADRIA, Mazzini 30. tel. 68758. 22670 S

A.A.A.A.R. ULTIMI appartamenti, soggiorno 1-2 stanze doppi servizi, strada per Longera n. 70, zona tranquilla, tutti comfort, posto macchina, mutuo concesso. Prezzi competitivi, facilitazioni. Vende direttamente impresa Riccesi, via Diaz 6. Tel. 60481. 22594 S

A.A.A.A.R. VIA Fabio Severo, zona Coroneo, attici mansarde appartamenti e uffici di prestigio, ampi garage, vende direttamente impresa, Trieste Centro, via Diaz 6. Tel. 60482. 22594 S

A.A.A.A. BOX AUTO paraggi Rotonda Boschetto mq 20 possibilità costruire soppalco vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4-11 S

A.A.A.A. DUINO - via Aquileia 72 vista mare, lussuosi prontingresso in palazzina 2-3 stanze soggiorno poggioli giardino vuoti e già arredati vendonsi, mutui CRT sino 75%. Informazioni e visite sul posto dalle 10 alle 17, fuori orario Ristorante Ples Immobiliare Italia 61512 61514. 4-11 S

A. A. A. APPARTAMENTI prossima consegna in palazzina due piani, zona verde tranquilla, una stanza, soggiorno, servizi, ecc. con posto macchina garage. Contanti minimo 6.000.000 resto mutuo. Oppure attico con vista panoramica 360 gradi. Vende Impresa tel. 37973. 22840 S

A.A.A. VENDESI CONDOMINIO APPARTAMENTO LIBERO VIA FLAVIA stanza, soggiorno-cucinino, bagno, w.c., poggiolo, terrazzino, cantina, secondo piano, ascensore, centralnafta. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, Tel. 755685 feriali 16-19. 22830 S

A.A.M. GIULIA seminuovo, salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli comfort. Vende ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68756. 22670 S

A.A.M. LIBERI varie zone 2-3 stanze servizi. Vende ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 22670 S

A.A.M. PANORAMICO seminuovo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo. Vende ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 22670 S

A.A. APPARTAMENTO San Giovanni rimesso a nuovo, 2 stanze soggiorno cucinino tutti comfort, vende libero Immobiliare Greblo, Telefono 68789, orario pomeridiano. 22716 S

A.B. CAR vende CENTRALE salone due stanze due bagni cucina due terrazzi 33.000.000. Tel. 31192. 22855 S

A.B. CAR vende zona PICCARDI salone tre stanze servizi comforts 36.000.000. Tel. 31192. 22855 S

A.B. CAR vende via SVEVO soggiorno matrimoniale bagno balcone comforts 18.000.000. Tel. 31192 22855 S

A.B. CAR vende ROIANO (alta) casetta salotto due matrimoniali bagno cucina garage terreno 600 mq 27.000 000. Tel. 31192. 22855 S

A.B. CAR vende CENTRALISSIMO appartamento 120 mq ascensore riscaldamento prezzo interessante. Tel. 31192. 22855 S

A.B. CAR vende MUGGIA casa contadina con terreno 700 mq 30.000 000. Tel. 31192. 22855 S

A.B. CAR vende SAN GIACOMO camera cucina bagno-doccia 11 milioni. Tel. 31192. 22855 S

Continua in 18.a pagina

†

Il 17 corrente ha chiuso la sua vita terrena

Vittoria Bodoni ved. Lupoli

Ne danno il triste annuncio la sorella TERESA ved. CASTELLANI, il fratello GIORDANO con la moglie LINA, la nipote LIDIA con il marito BRUNO TOMMASINI e le figlie FULVIA e DANIELA ed il nipote EDGARDO LUPOLI con la moglie NELLA, il figlio GIORGIO e la nuora TIZIANA.

I funerali seguiranno martedì 22 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 novembre 1977

Partecipano al lutto:
— TINA D'IPPOLITO e figli
— MARIA PERIZZI
— CARLA SERI
— BIANCA LUGNANI e nipote
— MARIA PETERCA

Trieste, 20 novembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie TONON, FAVRETTO e GIARRI.

Trieste, 20 novembre 1977

†

Giovanna Radich ved. Dapas

non è più.

Ne dà il triste annuncio la figlia unitamente ai nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì 21 novembre alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Mario Biecher

LE SORELLE

Trieste, 20 novembre 1977

†

Il 18 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Sofia Godina ved. Sancin

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio PETER con la moglie ANNA e le adorate nipoti BARBARA e SARA, il fratello FELICE con la moglie ANNA, la sorella MARIA con il marito POLDI, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 21 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.

Trieste, 20 novembre 1977

Partecipano al lutto:
— ANICA, MARIANO e INGRID

Trieste, 20 novembre 1977

Partecipano al dolore le famiglie:
— TONENGO
— NICOLOTTI
— CASANOVA

Chivasso - Roma, 20.11.1977

Si associano al lutto:
— ROMANO e BRUNA SILA
— CARLO e ARONA VECCHIET

Trieste, 20 novembre 1977

Partecipano al lutto dell'amico PETER per la morte della mamma
— NINETTO, PATRIZIO e famiglia.

Trieste, 20 novembre 1977

GIULIANA e CHIARA BALESTRA sono affettuosamente vicine alla famiglia SANCIN.

Foglizzo, 20 novembre 1977

L'Istituto di Tecnica Farmaceutica dell'Università degli Studi di Trieste partecipa con profondo dolore al lutto del prof. PIETRO SANCIN per l'improvvisa perdita della madre.

Trieste, 20 novembre 1977

†

Dopo lunga malattia si è spento

Violante Cramastetter
da Buie

Ne danno il triste annuncio le figlie FLAVIA e MARINA, generi, la sorella IRENE e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 22 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 novembre 1977

La famiglia, commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro

Mauro Magarelli

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia il prof. MORANDINI, il prof. BALESTRA unitamente al personale medico e paramedico; i medici e personale del rep. rianimazione, in particolare il dott. RESTA.

I dipendenti e maestranze dell'Ente Porto e particolarmente l'amico BRUNO, i proff. GIAMMUSSO e CAMERINI che sono stati vicini in questi dolorosi momenti; i dirigenti e personale dell'Hotel Savoia Palace ed il personale dell'astanteria dell'Ospedale Infantile.

Trieste, 20 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commosse per la perdita del nostro caro

Narciso Abrami

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie:
ABRAMI - FURLAN

Trieste, 20 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

MIMI, ARGEO, SOFIA e GIULIA ringraziano sentitamente commossi tutti coloro che in vario modo hanno voluto essere vicini in questa triste circostanza per la grave perdita di

Gustavo Covach

Trieste, 20 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto partecipare al nostro dolore per la morte della cara mamma

Maria ved. Skabar

Trieste, 20 novembre 1977

Ad un anno dalla scomparsa di

Adriano Gotti

lo ricordano con rimpianto i familiari.

Trieste, 20 novembre 1977

Nel XIV anniversario della scomparsa del nostro caro

Cesare Malvestiti

Lo ricordiamo sempre con tanto affetto, unitamente a quanti Lo conobbero, stimarono e amarono.

La moglie e le figlie

Trieste, 20 novembre 1977

†

Il 18 corr. è mancato improvvisamente al nostro affetto

Marco Renier

Lo piangono i genitori DANIELA e SERGIO, i nonni, gli zii e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Burlo Garofolo.

Trieste, 20 novembre 1977

Tutto il personale medico e non medico della Clinica Pediatrica di Trieste partecipa con profonda commozione al grande e improvviso dolore che ha colpito la famiglia RENIER per la perdita del piccolo

Marco

Trieste, 20 novembre 1977

Al caro dott. RENIER ed alla signora la partecipazione più affettuosa di tutti noi della Puericultura.

Trieste, 20 novembre 1977

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Zorzenon
di anni 89

Ne danno il triste annuncio la figlia MAFALDA DE PELLEGRIN, i nipoti DANIELE e DANIELA.

I funerali avranno luogo lunedì 21 novembre alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Rito di commiato nella chiesa di Ronchi.

Monfalcone, 20 novembre 1977

†

Il giorno 18 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angelo Giuliani

Ne danno il triste annuncio la moglie ed il figlio unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 21 novembre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 novembre 1977

†

Si è spento

Silvio Vidi
esercente

Addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta le figlie LOREDANA, ALENA unitamente ai familiari e parenti.

Trieste, 20 novembre 1977

†

Lontano da Trieste si è spento il 17 corrente

Giuseppe Danilo Rebula
ex G. M. A.

Lo piangono la moglie NADA, le figlie LUCIANA e CLAUDIA, i generi, i nipoti MARCO, MARIA CHIARA e DAVIDE, parenti e amici.

Celje - Trieste, 20.11.1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Antonio Valerio

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. DOBRILLA ed alla sua infermiera per le premurose cure.

I FAMILIARI

Trieste, 20 novembre 1977

I familiari della scomparsa

Valeria Lenardon

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 novembre 1977

II ANNIVERSARIO

Nino Zaratin

Ti ricordiamo sempre.

I FAMILIARI

Trieste, 20 novembre 1977

19-11-1976 — 19-11-1977

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro adorato

Ernesto Bacer

Lo ricordano con immutato dolore e con immenso amore

MOGLIE, MAMMA, AMICI, PARENTI

Trieste, 20 novembre 1977

Nel decimo anniversario della morte del nostro caro

Emilio Metelli

moglie, figli, nuore Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 20 novembre 1977

†

Le famiglie MARANZANA, MARIGONDA e BUDA con profonda tristezza annunciano la scomparsa avvenuta a Las Vegas il 10 novembre del

PROF.

Guido Rotter

lasciando nel dolore la moglie SILVIA e le figlie LIANA e MARA.

Trieste, 20 novembre 1977

Partecipano al lutto:
— MARIA e ROMANO VALUSSI
— ANTONIETTA VALUSSI
— GIGETTA BORTOLI
— PINO e MIMMA CADONI
— GIANNA CADONI
— SAVERIO CALCAGNO
— LUCIANO e LIVIA VALUSSI
— SERGIO e CECILIA VALUSSI
— MARIUCCIA e MARIO MARTINUZZI
— GRAZIA e GUIDO LONGO
— NELLA e LULLI FERNANDELLI
— MARISA e CLAUDIO BIDOLI
— GIANNI e ROSI CALCAGNO

Trieste, 20 novembre 1977

Partecipano al lutto prof. CARLO PACCHIORI e famiglia.

Trieste, 20 novembre 1977

†

Il giorno 18 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Cattonar

Lo ricorda il nipote FULVIO unitamente alla signora AMALIA

I funerali avranno luogo domani lunedì 21 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 novembre 1977

†

Il 19 corrente ha cessato di vivere

Giovanni Lazzari
d'anni 66

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, i generi e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 21 novembre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 novembre 1977

†

Il giorno 19 è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giordano Scopizzi

Lo piangono addolorati la figlia, il genero, l'adorata nipote CLAUDIA, le cognate MARIA e CAROLINA ed i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella mortuaria di Trieste per il Cimitero di Sistiana il giorno 22 alle ore 11.30.

Trieste-Sistiana, 20-11-1977

†

Si è spento serenamente

Pietro Giurissevich

Addolorati danno il triste annuncio i figli, la figlia, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 21 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 novembre 1977

ALBINO e MARIO VIDALI con le famiglie ricordano l'amico

Marino Brumat

Trieste, 20 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Andrea

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicino in questo momento di sconforto.

Famiglia BIANCHI

Trieste, 20 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Olga Bertolini

non potendolo fare di persona ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore e in particolare la famiglia SABADIN.

I FAMILIARI

Trieste, 20 novembre 1977

Nel V anniversario della scomparsa (19-XI) del

CAV.

Edoardo Moraro

e nel XVII anniversario (23-XI) del fratello

Giordano Zaratin

la moglie e sorella JOLANDA ZARATIN ved. MORARO Li ricorda con immutato dolore.

Trieste, 20 novembre 1977

†

Il giorno 18 novembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Anna Flegar nata Ivsic

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, i figli VIRGILIO, LICINIA, SILVANA e GIULIANA, i generi e gli adorati nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 21 novembre alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 novembre 1977

†

E' mancata improvvisamente

Frida Fanninger

Ne dà il triste annuncio la cugina OLGA.

I funerali si svolgeranno martedì 22 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 novembre 1977

Con fraterno ricordo partecipano:
— BRUNO e PIA BATTAGLIARINI
— LILIANA RICCIO
— PAOLA SIBELLA
— PAOLA BIZZOTTO
— LIVIA SEGALLA
— LUCIANA SEGALLA
— AGOSTINA PERNICICH
— NORBERTO DE USMAN

Trieste, 20 novembre 1977

†

Il giorno 19 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Fernanda Fiori ved. Plehan

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 novembre 1977

†

Il giorno 18 novembre è spirata

Elvira Stogaus

Ne danno il triste annuncio i fratelli NAZARIO, ERMINIO (assente), le cognate ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 21 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Piero Salsa

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 20 novembre 1977

La sorella GINA ringrazia commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro fratello

Piero Salsa

Trieste, 20 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Emilio Bubini

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 20 novembre 1977

Commossi per le attestazioni di affetto manifestate al nostro caro

Dante Gelmo

i familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 novembre 1977

Nel quarto triste anniversario della scomparsa della

DOTT.

Anna Revignas Saitta

il marito ALESSANDRO e il fratello STEFANO con la famiglia la ricordano ai suoi amici et estimatori.

21 novembre 1973 - 1977

Trieste, 20 novembre 1977

Fabio Chelleri

Nel decimo anniversario della morte la Tua famiglia Ti ricorda con affetto a quanti Ti vollero bene.

Una Messa sarà celebrata oggi 20 corr. alle ore 18.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

Trieste, 20 novembre 1977

†

Il giorno 17 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Evelina Bertuzzi nata Sumberaz

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIO con la moglie LAURA ed il nipote LORENZO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 novembre 1977

Partecipano al lutto:
— MERY e PINA DEBELLI
— MARISA e FABIO CELANT

Trieste, 20 novembre 1977

†

Teo Paoli

non è più.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, il figlio, la nuora e la sorella unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici e personale tutto della Patologia Medica.

Un grazie ai medici curanti dott. FRANCHI e dott. SIGOVINI e all'amico ROMEO PAGANI.

Trieste, 20 novembre 1977

Partecipano al dolore della famiglia:
— NORMA TAGLIAPIETRA
— fam. BENUSSI
— ILEANA FEDERICI
— TIZIANA BATTISTELLI

Trieste, 20 novembre 1977

Mercoledì 16 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF.

Carlo Tivoli

Lo annunciano col più profondo dolore, a tumulazione avvenuta la moglie ANTONIETTA e i figli VITTORIO e LISETTA.

Trieste - Milano, 20 novembre 1977

†

E' mancata dopo lunghe sofferenze

Elisabetta Habian ved. Goruppi

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio SILVIO, la nuora, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 21 novembre alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 novembre 1977

Lontano dalla sua Trieste è deceduto a Parigi il 17 novembre 1977

Ruggero Dibitondo

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i fraterni amici NINO SERBOTTINI e IETO COLOMBI con le rispettive famiglie.

Trieste, 20 novembre 1977

La Santa Messa in suffragio del nostro caro

Licio Bevilacqua

sarà celebrata domani lunedì 21 corr. alle ore 8.30 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

I FAMILIARI

Trieste, 20 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

La moglie e le figlie di

Pino Meula

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore. In particolare il medico dott. R. OKORN e i medici e le infermiere del Sanatorio Pineta del Carso.

Trieste, 20 novembre 1977

Nel X anniversario della dolorosa scomparsa del caro

CAV.

Marcello Zuani

la moglie, le figlie, i fratelli, i nipoti Lo ricordano a parenti, amici e a quanti Lo conobbero e stimarono.

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Bartolomeo in Barcola, il 5 dicembre, ore 18.30.

Trieste, 20 novembre 1977

A un anno dalla scomparsa di

Renilde Pugliese

la ricordano il marito, il figlio, la nuora, la nipote, fratelli e parenti.

Trieste, 20 novembre 1977

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione apparsa il 19 novembre di Margherita Alzetta dovevasi leggere LUIGIA ALZETTA invece di LUCIA.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OGGI LE SECONDE ELEZIONI IN GRECIA

Atene: per Karamanlis il rischio è da destra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — I quindici partiti politici che si presentano alle elezioni politiche di oggi, i 2.300 candidati ai seggi parlamentari e i quasi sei milioni e mezzo di elettori greci hanno osservato ieri la tradizionale giornata di tregua propagandistica alla vigilia della consultazione popolare, dalla quale uscirà la seconda legislatura democratica del paese dopo il rovesciamento della dittatura militare.

Fra gli elementi in gioco in queste elezioni figura il mantenimento dell'orientamento attuale di politica internazionale della Grecia. Fra i temi più dibattuti nella campagna elettorale è stato infatti quello dell'allentamento delle relazioni con la Nato e con gli Stati Uniti, contemporaneamente all'adesione del paese alla Comunità europea. Sono queste, le due proposte con le quali si presenta all'elettorato il primo ministro Karamanlis, 70 anni, democratico conservatore.

I principali avversari in lizza sono il partito della Nuova democrazia, capeggiato da Karamanlis; l'Unione democratica di centro, capeggiata dall'ex ministro degli esteri del primo governo democratico postdittatoriale George Mavros; il Partito socialista panellenico di Andreas Papandreu, decisamente di sinistra e duramente ostile alla Nato.

Le previsioni più accreditate sono per un aumento dei voti socialisti, che dovrebbero superare la quota del 13,6 per cento delle elezioni del 1974, mentre l'Unione democratica di centro (20 per cento dei voti nel 1974) sembra destinata ad essere scavalcata dai socialisti quale secondo partito del paese. Papandreu ha fondato la sua campagna propagandistica sui temi del ritiro della Grecia dalla Nato e della chiusura di tutte le basi militari statunitensi e della Nato.

Nessuno pensa invece che si ripeterà questa volta la straripante vittoria che Karamanlis conseguì nelle prime elezioni democratiche dopo il rovesciamento della dittatura militare, quando il partito Nuova democrazia ottenne il 54 per cento dei voti e oltre due terzi dei seggi in Parlamento.

Karamanlis spera comunque di assicurarsi almeno il 42 per cento dei voti, cosa che, grazie al sistema elettorale, manterrebbe al suo partito la maggioranza nel nuovo Parlamento. Si tratta di un sistema che premia i partiti più grossi, allo scopo di facilitare la costituzione di governi stabili e decisi.

Ma questo traguardo viene insidiato dalla minaccia che si profila sulla destra dell'attuale partito di maggioranza; è qui che Karamanlis trova le sue maggiori preoccupazioni, ed è qui che si collocano i simpatizzanti della deposta dittatura militare, i monarchici amareggiati dall'abolizione della monarchia di re Costantino in seguito al referendum del 1974 (che confermò il risultato dell'analogo referendum indetto negli anni della dittatura) e i conservatori più duri, irritati da atti di liberalizzazione interna come la legalizzazione del Partito comunista.

Quest'ultimo — un partito dall'orientamento dottrinario «ortodosso» e dalla linea di osservanza moscovita — si presenta quest'anno per la prima volta da oltre un quarantennio da solo, cioè non nell'ambito di una coalizione di partiti né in un «fronte di sinistra». La clandestinità del Partito comunista è durata dal 1947 al 1974. L'altro partito comunista greco, quello dall'orientamento più indipendente e nato da una scissione nel 1968, si presenta invece in una coalizione di nove piccoli partiti marxisti, sotto l'insegna della alleanza delle forze progressiste di sinistra. Le altre formazioni politiche sono di proporzioni poco rilevanti, e si ritiene che poche di esse possano ottenere la rappresentanza in Parlamento. Non sono da trascurare, forse, solo il campo nazionale (estrema destra) e i neoliberali.

La capitale, intanto, ha riassunto il suo aspetto normale, dopo una settimana caratterizzata da colossali comizi politici a chiusura della campagna: una campagna straordinariamente tranquilla, che non ha registrato alcun incidente degno di nota. Si registra il consueto movimento migratorio interno, di ritorno ai villaggi di origine da parte di molti elettori che hanno mantenuto fuori città la residenza anagrafica. Il voto è obbligatorio, e l'astensione non giustificata è colpita da sanzioni di legge. Un elemento nuovo, infine, è costituito dall'afflusso di una massa consistente di giovani elettori in seguito all'abbassamento dell'età dei cittadini per l'ammissione al diritto elettorale attivo dai 21 ai 20 anni.

A. P.

Beirut anti-Sadat



(Telefoto AP)

Beirut — Fumo e incendi hanno segnato le violente manifestazioni contro la visita del Presidente Sadat in Israele

PARTECIPAZIONI STATALI: UN CONFRONTO POLITICO - ECONOMICO

Iri, Eni ed Efim sperano nelle promesse del governo

Molta attesa per le decisioni della commissione interparlamentare Spadaccia: «I dirigenti devono distinguersi dalla "razza padrona"»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — I dirigenti degli enti a partecipazione statale sperano molto che le vaghe promesse d'intervento da parte del potere politico prospettate durante i lavori del convegno dai dirigenti dell'Iri, dell'Eni e dell'Efim — organizzato sui problemi delle partecipazioni statali — vengano precisate e mantenute. Professionalità, indipendenza dal potere politico, programmi seri: è questo in sostanza ciò che chiedono i dirigenti delle partecipazioni statali. «Visto che non ci hanno detto, con la chiarezza che avremmo voluto, come vogliono agire — ha detto al termine dei lavori del convegno il presidente della Federazione nazionale dirigenti di azienda, Fausto D'Elia — diremo noi a loro cosa vogliamo».

Per il futuro, molta aspettativa c'è per quanto potrà fare la commissione interparlamentare per le partecipazioni statali. In tale sede — hanno detto i dirigenti — il Parlamento potrà giungere a una visione unitaria dei problemi delle partecipazioni statali per le nomine, i programmi di investimento e la loro realizzazione secondo criteri di imprenditorialità.

Nella giornata di ieri del convegno, a conclusione dell'ampio dibattito, sono intervenuti Rebecchini (DC), Colajanni (PCI), Capria (PSI), Armani e Gunnella (PRI), Spadaccia del Partito radicale, Macario segretario generale della Cisl.

Rebecchini ha affermato che anche la DC, come le altre forze, è impegnata ad approfondire la vasta tematica nell'ambito di una precisa linea strategica che ovviamente privilegi i contenuti (cioè le politiche) rispetto al problema dei contenuti. «Ciò che non può essere messo in dubbio — ha detto — è il ruolo dello "stato imprenditore". Nell'ambito della politica economica esso va posto con riferimento a due elementi fondamentali: il dualismo Nord - Sud, con la presenza di una consistente area economicamente arretrata e non facilmente sviluppabile tramite la politica degli incentivi; un sistema industriale debole nelle sue strutture finanziarie e anche tecnologiche rispetto agli altri paesi industrializzati».

Il comunista Colajanni, criticando la politica portata avanti negli ultimi trent'anni, ha riconosciuto la legittimità del rilancio del sistema delle partecipazioni statali, sottolineando come sia impossibile raggiungere in breve tempo risultati positivi. «Comunque — ha detto — è necessario realizzare contemporaneamente due obiettivi: la tempestività dell'intervento e il risanamento del sistema; è difficile, ma si deve operare in queste due direzioni contestualmente».

Il radicale Spadaccia ha rilevato che nei prossimi anni «fare il manager pubblico sarà sempre più difficile, e se i dirigenti vogliono conquistare un ruolo autonomo per distinguersi dalla "razza padrona", e non essere ridotti al rango di una "razza serva", dovranno essere sempre più rigorosi con loro stessi e con le loro aziende innanzitutto, ma anche con le forze politiche».

Attaccando Galloni e rimproverando a Napolitano di essere stato non prudente ma elusivo, Spadaccia, ha detto che «la DC ha oggi bisogno del PCI per cogestire il sistema in crisi delle partecipazioni statali, anche perché è divenuta nuovamente, dopo il 20 giugno, interlocutore del capitalismo privato».

A. A.

INVITO DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE

Scienziati del CNR in visita nell'URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *Una delegazione del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), formata dal presidente prof. Ernesto Quagliariello, dal segretario generale prof. Ernesto Mango dal prof. Nestore B. Cacciapuoti, dal prof. Franco Salvatore e da altri scienziati italiani, ha avuto a Mosca, nei giorni scorsi, una serie di incontri con il presidente dell'Accademia delle scienze sovietiche, Anatoli Alexandrov, e con altri membri della stessa Accademia, che ha invitato nell'Urss la delegazione del Cnr.*

Nel corso degli incontri sono state discusse le possibilità che si offrono ai due paesi di una più ampia collaborazione sul piano scientifico, è stato anche sottoscritto un protocollo aggiuntivo all'accordo già esistente, con il quale ambo le parti si assumono l'impegno di definire nel prossimo futuro nuovi settori specifici di collaborazione scientifica, quali ad esempio i «progetti finalizzati» del Cnr, in particolare quello sull'energetica e sui temi di biologia e medicina. Il protocollo aggiuntivo prevede, con effetto immediato, nuove misure degli assegni per i ricercatori dei due paesi allo scopo di consentire loro migliori condizioni per il soggiorno, presso laboratori dei due paesi.

Alla delegazione è stata offerta l'occasione di assistere alla riunione celebrativa del 60.o anniversario della rivoluzione d'ottobre tenuta dall'accademia delle scienze. Durante la riunione — ha dichiarato il segretario generale del Cnr, Mango — è stata riaffermata l'importanza dell'attività scientifica per lo sviluppo economico e per il progresso sociale e civile dei popoli. A questa assemblea, che comprendeva tutte le delegazioni dei paesi socialisti, sono intervenute come ospiti, oltre a quella italiana, anche altre delegazioni occidentali».

La delegazione ha compiuto visite a molti istituti e laboratori dell'Accademia delle scienze, dedicando anche un'intera giornata ad una visita accurata alla città di Pushin, che si è formata proprio come «area scientifica» e comprende numerosi laboratori che vanno dalla microbiologia all'ingegneria genetica, alla biologia molecolare, alla chimica, alla biofisica.

Il prof. Mango, che oggi parte per Novosibirks (Siberia) dove completerà il giro di visite agli istituti scientifici dell'Accademia delle scienze, ha illustrato all'Ansa le sue impressioni sul soggiorno moscovita e sugli incontri avuti con i colleghi sovietici: «E' mia netta convizione — ha detto Mango —che l'auspicata più attiva collaborazione con l'Urss in questo campo sarà non solo possibile, ma anche molto utile, sia sotto il profilo dell'acquisizione reciproca dei progressi scientifici che vengono conseguiti nei due paesi, sia anche per stabilire — come l'Italia fa attraverso accordi con altri paesi — quei rapporti con il mondo della scienza che senza dubbio conferiscono ai paesi interessati possibilità di scambi anche nel settore economico e lo sviluppo di legami di amicizia».

Il soggiorno della delegazione italiana in Urss terminerà martedì.

A. A.

«IL LIVELLO SCOLASTICO E' IN DISCESA», SCRIVE IL «QUOTIDIANO DEL POPOLO»

Crisi dell'istruzione in Cina (colpa della «banda dei quattro»)

Saranno pubblicati nuovi libri di testo e tenuti corsi di aggiornamento per docenti Ribadite le parole di Mao: «Non criticate gli insegnanti ogni volta che essi sbagliano»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — *La Cina ha ufficialmente rimosso la nube del sospetto che incombeva su milioni di intellettuali: ha affermato che sono per la maggior parte socialisti benché in passato il paese sia stato indotto a pensare diversamente. Un lungo articolo del «Quotidiano del Popolo» respinge le opinioni della «banda dei quattro», i dubbi sulla qualità del sistema educativo in vigore dal 1949 (anno in cui i comunisti hanno assunto il potere) al '66, l'anno in cui cominciò la Rivoluzione culturale.*

Nell'articolo (per la prima volta) sono resi noti i commenti fatti da Mao Tse-tung nel 1971. E vi si afferma che fino alla loro estromissione avvenuta un anno fa, gli estremisti avevano affermato che la «linea proletaria e rivoluzionaria» di Mao non era stata per lo più attuata in quel periodo. Avevano aggiunto che gli insegnanti e gli studenti da loro formati erano sostanzialmente borghesi.

Il paese ora riconosce che il livello scolastico è considerevolmente sceso nell'ultimo decennio — il che ha comportato tra l'altro l'abolizione degli esami — e di doversi rivolgere, per avere l'aiuto necessario, proprio a quanti erano stati preparati nei primi diciassette anni di storia della Repubblica popolare.

L'articolo è stato scritto a nome del ministero dell'educazione e se la prende con i «quattro», rinfacciando loro di non aver fatto conoscere al popolo i comemnti che Mao fece nel 1971. Egli disse: «Sotto la dittatura del proletariato solo un piccolo numero di persone, e non la maggioranza, ha seguito la linea sbagliata. La maggior parte degli intellettuali appoggia il sistema socialista».

Mao, aggiunge il giornale, ha anche detto che gli insegnanti debbono essere rispettati in quanto tali: «Non criticateli ogni volta che fanno qualche cosa di sbagliato. E' forse possibile essere nel giusto tutto il tempo? Non importa se dicono qualche cosa di impreciso, di sbagliato, lasciate che la gente ne parli. Come è possibile parlare immediatamente in modo giusto di ogni cosa? Ciò è impossibile».

L'articolo è comparso proprio mentre milioni di studenti si preparano ai primi esami di ammissione all'università che si tengono da vari anni in qua. Il ministero ha annunciato la pubblicazione di nuovi libri di testo di più alto livello (che dovranno essere adottati l'anno venturo) e una nuova serie di corsi per il «miglioramento della qualità degli insegnanti».

La Cina ha quasi dieci milioni di maestri e di docenti superiori. Ma, come scrive l'articolo, nell'ultimo decennio «la preparazione degli insegnanti è stata gravemente colpita e ora il loro numero e la loro preparazione sono largamente inadeguati alla necessità del lavoro educativo socialista». Toccherà dunque agli insegnanti più anziani riabilitare i colleghi giovani e «rinfrescare i corsi.

U.P.I.

Makarios assassinato?

NICOSIA — Il presidente cipriota Makarios, morto il 3 agosto, potrebbe essere stato assassinato. Lo ha scritto il giornale ufficiale cipriota, «Apoyevmatini», che parla dell'«esistenza di un rapporto di uno specialista inglese che esprime forti riserve circa le vere cause della morte dell'arcivescovo».

Un comunicato ufficiale, pubblicato a Nicosia, ha definito tale informazione «priva di ogni fondamento», e ha ricordato che l'autopsia compiuta dopo la morte del presidente Makarios «ha stabilito senza possibilità di dubbio che la morte è stata dovuta a infarto del miocardio». Il comunicato del governo aggiunge che «nessun altro rapporto di alcun genere è stato pubblicato in materia».

Secondo «Apoyevmatini», uno specialista inglese, al quale era stato inviato il cuore di Makarios per l'imbalsamazione, ha scoperto nell'organo dosi eccessive di mercurio e di arsenico. Un rapporto medico, aggiunge il giornale, ha definito «inesplicabile» la presenza di tale quantitativo di mercurio.

AMBURGO: SI E' CHIUSO IL CONGRESSO SOCIALDEMOCRATICO

Sul «diritto di uccidere» dibattito in seno alla SPD

Viene respinta l'autorizzazione all' «assassinio legalizzato» da parte della polizia nella dura lotta contro il terrorismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AMBURGO — Sostegno compatto al Cancelliere Schmidt e difesa della democrazia. Questi sono i due compiti che il presidente del Partito socialdemocratico tedesco Willy Brandt — rieletto giovedì alla presidenza con 413 voti su 433 — ha indicato alla SPD al termine del congresso.

«Un congresso della responsabilità e della prospettiva», lo ha definito Brandt. Il presidente ha detto che la SPD rafforzerà la sua lotta «contro l'insicurezza e l'isteria, per più sicurezza e più democrazia», consapevole — dopo undici anni di responsabilità di governo — che la sola politica produttiva è quella «dei piccoli passi». Il partito si opporrà con forza a chi cercherà la disintegrazione dello stato e della società, si impegnerà perché sia mantenuta la responsabilità verso lo stato e cresca la solidarietà nella società civile. Anche con il suo atteggiamento durante il congresso, il Partito socialdemocratico tedesco ha dimostrato — ha detto Brandt — che i socialdemocratici prendono molto sul serio i diritti dei cittadini e tutelano la libertà intellettuale.

Il congresso aveva votato ieri mattina contro l'inclusione del cosiddetto «Gezielte Todeschuss» — l'autorizzazione alla polizia a mirare per uccidere nella lotta antiterrorismo — nel diritto di polizia unificato per i vari «lander».

Il partito liberale, alleato di governo dei socialdemocratici, si era invece pronunciato a favore del «Todeschuss», come aveva fatto l'opposizione democristiana al suo congresso nazionale a Kiel, quindici giorni fa. Anche il Cancelliede Schmidt si è pronunciato contro il «Todeschuss», definendo l'inclusione di questa misura nel diritto di polizia «la mania tedesca del perfezionismo nelle regole». Il ministro della Giustizia Hans Jochen Vogel, in un'intervista al giornale di Monaco «Suedeutsche Zeitung», si era invece espresso a favore del provvedimento, e aveva presentato al congresso una mozione per introdurre un «Rettenschuss». Poi Vogel ha però ritirato la propria mozione.

Il congresso si è pronunciato contro il controllo istituzionalizzato dei colloqui tra difensori e imputati di terrorismo e a favore di un maggiore controllo dei servizi segreti da parte del Parlamento.

Nella mozione sulla politica Europea, il congresso si è espresso per la prima volta sull'eurocomunismo, il cui sviluppo — afferma la mozione — la SPD segue attentamente, riconoscendo che importanti partiti comunisti europei si sono distanziati dall'ideologia degli stati Est-europei, soprattutto per quanto riguarda la dittatura del proletariato e il rispetto del pluralismo».

A. A.

Prosegue l'offensiva dei guerriglieri somali

MOGADISCIO — I secessionisti filosomali avrebbero lanciato nell'Ogaden quella che sperano sia l'offensiva finale contro le truppe etiopiche attestate a Dire Daua e a Harar. Secondo fonti solitamente bene informate, nell'Ogaden si sta combattendo una grossa battaglia: i guerriglieri sarebbero convinti che le due città cadranno nelle loro mani entro la fine della prossima settimana.

Ieri, intanto, il Fronte per la liberazione della Somalia occidentale (Flso) ha annunciato l'uccisione di più di 500 soldati etiopici fra l'8 ed il 15 novembre, durante gli aspri combattimenti infuriati a Ourse, 28 chilometri a Ovest di Dire Daua.

Un portavoce del ministero degli esteri etiopico ha respinto come «totalmente assurda» l'accusa lanciata dalla Somalia, secondo cui la potenza militare etiopica — rafforzata dagli armamenti sovietici e dalle truppe cubane — costituisce una minaccia alla sicurezza del Sudan, di Gibuti, del Kenya e della Somalia stessa. Tale accusa, secondo il portavoce, è dettata dal desiderio somalo di seminare la discordia tra l'Etiopia ed i suoi vicini.

Smentita come «destituita di qualsiasi fondamento» dal portavoce del ministero degli esteri etiopico è anche l'affermazione del dipartimento di stato americano, secondo cui 400 militari cubani si trovano attualmente in Etiopia.

E' MORTO IL CAPO dell'operazione «Baia dei porci»

MIAMI — L'esule cubano Manuel Artime Buesa, che aveva diretto la fallita invasione della «Baia dei porci», il 7 aprile 1961, è morto a Miami. Artime Buesa, 45 anni, il cui decesso risale a giovedì scorso (ma è stato reso noto solo oggi), aveva un tumore.

Fondatore nel 1960 a Miami di uno dei primi gruppi anti-castristi, Manuel Artime Buesa aveva reclutato e addestrato per conto della Cia i connazionali, che aveva poi guidato di persona. Al pari di tutti gli altri 1179 sopravvissuti, egli era stato fatto prigioniero.

Liberato nel 1962 in cambio di un riscatto di 500 mila dollari pagato dalle autorità statunitensi, Artime Buesa era ritornato a Miami, dove successivamente aveva esercitato la professione di medico.

Le minacce dei terroristi

Orly: Kein Schutz vor Angriffen der RAF!
Der Antiterrorist

(Telefoto UPI)

Parigi — Questa fotografia che rappresenta un aereo con un bersaglio e la scritta in tedesco «Orly, nessuna protezione contro gli attacchi della RAF! L'antiterrorista», è stata recapitata all'agenzia France Presse. Ieri, tuttavia, un comunicato della banda Baader-Meinhof ha annunciato che «non verranno più dirottati aerei, ma saranno colpiti i simboli capitalisti»

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S.L.
8.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. dal 26-9 al 23-12, da 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi); soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78
6.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette II cl da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania. Circola 16-12-77 - 8-1-78 e 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi); cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna-Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste-Lecce)
.5 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste-Genova)
.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso ne giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova Trieste; cuccette di I e II cl Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi, Belgrado e Parigi - Zagabria) Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C - Napoli C.le - Roma Tib. Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 17-12-77 - 9-1-78 e 24-3 - 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78)
15.17 D Venezia S. L.
17.48 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S.L. (WLAB Venezia Belgrado; cuccette di II cl Venezia - Belgrado - Atene Skopje- Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (2)).

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SKOPJE - BUDAPEST - ATENE - SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado - Skopje
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (1)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
20.05 Ex Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB Venezia Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma Mosca (2)).

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca Roma (3)).
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
8.05 Ex Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WLAB da Belgrado a Venezia; cuccette di II cl Belgrado - Skopje - Atene Sofia - Istanbul e Venezia)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado Skopje - Zagabria - Lubiana Villa Opicina (cuccette di II cl. Zagabria - Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(3) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

A.C. GHEGA vendesi appartamento libero uso ufficio o abitazione II piano 120 mq Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc riscaldamento ascensore, 8.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 22683 S

A.C. GHEGA CARDUCCI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione commerciale, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 22682 S

A.C. OCCASIONE BARRIERA (via Toti) appartamento modesto camera cucina wc pianoterra, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 22682 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina bagno GHIRLANDAIO, TOTI, OSPEDALE MILITARE, GATTERI, XXX OTTOBRE, possibilità mutuo. Vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 22682 S

A.C. SOFFITTA CENTRALISSIMA 4 stanze cucina doccia wc, libera, da restaurare, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 22682 S

A.C. VIA COLOGNA appartamento primo ingresso, 2 stanze saloncino cucina doppi servizi ascensore riscaldamento, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 22682 S

A.I. STADIO pressi. NUOVO, 2 stanze saloncino cucina bagno ascensore centralnafta cantina garage, vendesi con MUTUO VENTENNALE. ESPERIA, Battisti 4. Telefono 750777. 22656 S

A.I. CENTRALISSIMO camera cameretta cucina wc LIBERO 12.000.000 facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22656 S

A.I. CENTRALISSIMO signorile, 2 stanze salone cucina bagno ascensore, riscaldamento, soffitta. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22656 S

A.I. CENTRALISSIMO I piano adatto anche ufficio, 2 stante saloncino servizi, riscaldamento ascensore 32.000.000 trattabili. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22656 S

A.I. CAPODISTRIA - SVEVO, bellissimo, stanza soggiorno con cucinetta bagno, centralnafta ascensore. LIBERO 25.000.000 trattabili, facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22656 S

A.I. ROIANO bellissimo, 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. LIBERO 25.000 trattabili, facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22356 S

A.I. ROIANO OCCUPATI, camera cameretta cucina servizio 12.000.000 trattabili, facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22656 S

A. ACIT. MINI RESIDENCE - «CITTA' CENTRO». Vendonsi appartamentini adatti uffici abitazioni pied-à-terre, da 30 a 50 mq in palazzo munito di due ascensori, aria condizionata, videocitofono, consegna febbraio. Visione progetti informazioni S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22731 S

A. ACIT CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA. Ultime disponibilità salone 2 stanze cucina doppi servizi, tutti comforts. Mutui approvati. Visione progetti. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22732 S

A. ACIT. S. GIUSTO. Prenotansi appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi, tutti comforts. Visione progetti. S. Lazzaro 3 tel. tel. 68810. 22732 S

A. ACIT. PALAZZINA soleggiata panoramicissima vendonsi ultimi prontentrata salone due stanze cucina doppi servizi, tutti comforts, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22732 S

A. ACIT. APPARTAMENTINO PIAZZA VICO cucina wc, vuoto vendesi 7.200.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22732 S

A. ACIT. GHIRLANDAIO. Vendesi tre stanze cucina spazzacucina tutti comfort, VIA MATTEOTTI nuovo saloncino cucinetta 2 stanze, finiture signorili. VIA FRANCA attico con mansarda 220 mq 160 mq, terrazza con ampia vista panoramica, ISTRIA nuovo saloncino due stanze cucina doppi servizi. VIA PUCCINI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, ascensore 18.000.000 altro saloncino due stanze cucina servizi. EREMO saloncino stanza cucina bagno terrazza vista mare. STADIO appartamento con giardinetto proprio, box, 150 mq attico con mansarda. Prezzo interessante. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22732 S

A. ACIT. SANSOVINO. Vendesi soffitta occupata stanza, stanzetta cucina 1.500.000, altro GIULIA due stanze cucina bagno 7.200.00 altri occupati diverse grandezze varie grandezze S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22732 S

A. ACIT. Locale 40 mq zona ROZZOL rimesso nuovo vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22732 S

A. CERCASI tre-quattro stanze uso ufficio zona centrale, da acquistare o in affitto. Telefonare 62617 lunedì ore ufficio. 22657 S

A. LIGNANO SABBIADORO la vostra agenzia di fiducia. Immobiliare TERGESTE, via Latisana 120, telefono (0431) 70457. Affitta, vende ville, appartamenti, negozi, terreni. Triestini interpellateci, visitateci tutti i giorni compresa la domenca. 22621 S

A FORNI Avoltri (UD) privato vende appartamento nuovo, garage, cantina. Telefonare 0433-68043 dalle ore 19 alle 20. 1143 S

A 18.000.000, 20.000.000, 21.000.000 svendiamo liberi 2-3 stanze comfort. Telefonare 767993. 22719 S

ACQUISTASI appartamento o villetta salone 2-3 stanze box. 766676. 22515 S

ACQUISTASI o affittasi mq 1000 terreno non costruibile, accesso strada. Tel. 60725. 22483 S

ACQUISTASI appartamento occupato 100 mq con box. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 D 34100 Trieste. 22858 S

ACQUISTO appartamento piano alto oppure casetta con giardino. Tel. 752589. 22855 S

ACQUISTO appartamento occupato 3-4 stanze zona Tribunale. Scrivere a Publikompass cassetta 14 D, 34100 Trieste. 22540 S

AFFARONE importante, vendo Roiano bassa, casette con terreno costruibile palazzina, 200 metri da capolinea dell'autobus. Telefonare 795509 mattinata. 22819 S

AGENZIA Casa Mia vende 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento autonomo metano, 18.500.000. Giulia 13. 794286. 22542 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Giardino Pubblico 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli tutti i comfort 27.000.000. Giulia 13. 794286. 22542 S

AGENZIA «Casa Mia» vende Fabio Severo seminuovo, stanza soggiorno, cucinino bagno tutti comfort giardino condominiale, 15.500.000, Giulia 13 794286. 22542 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti i comfort vera occasione Giulia 13. 794286. 22542 S

ALLOGGIO libero, una stanza due stanzette cucina doccia, circa 60 mq. vendesi via Vecellio. Amministrazione Spagnul, Canalpiccolo 2, lunedì pomeriggio. 22722 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953, VENDE: MUGGIA: casetta da restaurare con giardino, 4 stanze, cucina, w.c., cantina, ZONA CAMPANELLE ALTA: casetta rimessa a nuovo, salotto, cucinino, stanza, camerino, ripostiglio, bagno wc, orto 120 mq, riscaldamento autonomo. VIA ROSSETTI: appartamento libero, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, veranda, riscaldamento centrale, ascensore, V piano, 120 mq. VIA REVOLTELLA: appartamento libero, rimesso a nuovo, 2 stanze, stanzetta, cucinetta, bagno wc, riscaldamento autonomo, IV piano, 18.000.000. VIA C. DELLA CROCE 12: appartamento libero, 2 stanze, cucina, bagno, wc, cantina, 2 poggioli, riscaldamento centrale, IV piano ascensore. 22790 S

APPARTAMENTI pronti costruendi «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi ottime condizioni, ing. Battara, Donota 4. tel. 64412. 22414 S

APPARTAMENTI via Vespucci liberi 1-2 stanze vende Casalaz, Mazzini 30 tel. 68537. 22760 S

APPARTAMENTO libero soleggiato panoramico zona Buonarroti cucina, quadristanze grandi, bagno, stanzino, riscaldamento autonomo, soffitta, cantina, giardino proprio vendesi esclusi intermediari, tel. 791951 oggi giornata, prossima settimana solo ore pasti. 22852 S

APPARTAMENTO camera cucina, altro grande vendo liberi, facilitazioni pagamento, visitare ore 11-13 Caprin 17. 22744 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze ripostiglio bagno cucina 2 poggioli riscaldamento centrale vendesi inintermediari tel. 416023. 3470 S

APPARTAMENTO tristanze salone cucina servizi periferia possibilmente zona Cacciatore, Revoltella, Rozzol cercasi. Telefonare 70178 da lunedì ore 14-16. 22826 S

APPARTAMENTO due camere soggiorno cucinino servizi, vista mare stupenda, zona Salesiani, vendesi. Telefonare 754373. 22927 S

APPARTAMENTO libero ottimo stato panoramico servizi moderni vendesi via Rossetti tel. 771977. 22770 S

APPARTAMENTO prima entrata 2 stanze saloncino cucina doppi servizi posto macchina, finiture accuratissime, zona D'Annunzio - piazza Garibaldi, vendesi. Telefonare 768632 - 910408. 22354 S

APPARTAMENTO in palazzina panoramico, salone 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo autoriscaldamento metano, vende massime facilitazioni, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22674 S

ATTICO centrale ultimi due piani salone quattro camere doppi servizi terrazze vende geom. SBISA' tel. 775700. 22779 S

BASOVIZZA vendesi villa duplex con giardino in costruzione tel. 68537. 22760 S

BOSCO 5000 m Padriciano, lire 4 milioni Basovizza 4.000 m a lire 2.500 telefonare 795169. 22620 S

BOX macchina acquistasi zona Foraggi. Telefonare 774311. 22818 S

CAMERA con focolaio centralissima libera vendesi 3.500.000 tel. 793090. 22728 S

CASA con 2 appartamenti grandi liberi da restaurare vista mare, alberi, con terreno costruibile 4 mila mq Scala Santa 65.000.000 contanti, rimanenza rateale vendo offerte a Publikompass cassetta n. 34-D 34100 Trieste. 22744 S

CASETTA con cortile Foraggi soggiorno camera cucina riscaldamento 24.000.000 vende geom. SBISA', tel. 775700. 22779 S

CASETTA con giardino Campanelle soggiorno camera cucinino cantina restaurata vende 28.000.000 geom. SBISA', tel. 775700. 22779 S

CASETTA con giardino Commerciale soggiorno due camere cucinino cantine restaurata 35.000.000 vende geom SBISA' tel. 775700. 22779 S

CASETTA con giardino Gretta salone camera cameretta veranda terrazze ammobiliata panoramica 60 milioni vende geom. SBISA' tel. 775700. 22779 S

CASETTA 3 vani vendesi via Servola 161 ore 12-13. 22757 S

CENTRALISSIMO accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi, pressi piazza Dalmazia, prontentrata vendesi. Tel. 60251 orario 10.30-12.30, 17.30-18.30. 22500 S

CERCO per acquisto in contanti appartamento modesto da restaurare anche se soffitta telefonare domenica 754912 giorni feriali dopo le ore 20. 22794 S

CHIADINO, zona panoramicissima vendonsi ultimi appartamenti in palazzina in costruzione, finiture di lusso, disponibile 2 stanze salone cucina ripostiglio doppi servizi ampia terrazza. Altro analogo con tavernetta e giardino privato box auto. Possibilità mutuo, consegna primavera 78, vende direttamente società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9. Tel. 60098. 21224 S

COMPERO in contanti appartamenti ville case non occupate da restaurare. Telefonare feriali ore 8-12. 22708 S

COMMERCIALE vendesi soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio box 34.000.000 geom. SBISA' tel. 775700. 22779 S

COMPERO terreno non costruibile zone Basovizza Padriciano Camionale. tel. 754595. 22793 S

DONADONI vendesi nuovo ammezzato soggiorno cucinino due camere doppi servizi geom. SBISA', tel. 775700. 22779 S

DUE monoappartamenti attigui con servizi arredati zona Cumano vendonsi. Telefonare 755300 - 910408. 22610 S

FABBRICATO USO MAGAZZINO con montacarichi e ascensore. Metri quadrati complessivi 1600 vendesi AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 S

GABROVIZZA vendesi VILLETTA recente, salone due camere terreno e APPARTAMENTO in casa bifamiliare con terreno geom. SBISA', tel. 775700. 22779 S

GEOMETRA Sbisà cerca per propria cliente appartamenti moderni periferici, villette. Tel. 775700. 22779 S

GINESTRE appartamento sul mare 4 vani servizi rifiniture di lusso, vende Immobiliare Stima. Tel. 211441. 22637 S

GORIZIA S. ANDREA vendesi appartamento in villino, primo ingresso, riscaldamento, e ingresso autonomi, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, due terrazze ampia mansarda, doppia autorimessa, tavernetta, giardino, finiture prima qualità. Altro con soggiorno, cucina due stanze, doppi servizi, due terrazze, mansarda, garage doppio, cantinetta. Telefonare solo se veramente interessati, lunedì ore 12-13 o 19-20 al 882044. 744 S

GRADO - Pineta vendesi appartamento ammobiliato. Telefonare ore serali Trieste 762089. 22631 S

GRADO vendesi attico mansarda zona centro viale Europa Unita. Telefonare feriali (0431) 80177-80578; ore pasti (0431) 80634-80188. 050387 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita del vosto appartamento (acquistando anche direttamente) senza richiedere firme o impegni scritti seguendovi con serietà e competenza fino al rogito notarile. Telefonare 772737. 12/11 S

IL QUADRIFOGLIO vende GRIGNANO ville signorili panoramiche con giardino. OPICINA bifamiliare lussuosissima. SALITA TRENOVIA villa padronale con parco. Tel. 772737. 12/11 S

IL QUADRIFOGLIO vende Hermet 3 stanze stanzetta bagno wc grande terrazza. Tel. 772737. 12/11 S

IL QUADRIFOGLIO vende Gretta 3 stanze cucina bagno piccolo giardino. Tel. 772737. 12/11 S

IL QUADRIFOGLIO vende terreni con progetto approvato Opicina - Muggia sul mare altro in collina tel. 772737. 12-11 S

IL QUADRIFOGLIO vende via Guardia appartamenti con autoriscaldamento metano in casa completamente ristrutturata, prezzi interessanti tel. 772737. 12-11 S

IL QUADRIFOGLIO vende Rozzol soggiorno cottura matrimoniale bagno piano alto tel. 772737. 12-11 S

IL QUADRIFOGLIO vende Aurisina casetta su due piani circa 140 mq più giardino 40.000.000 tel. 772737. 12-11 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona Burlo 2 stanze cucina bagno cantina posto auto tel. 772737. 12-11 S

IL QUADRIFOGLIO vende Valmaura inizio costruzione appartamenti con ampia abitabilità autoriscaldamento metano con posto auto e cantina prezzi bloccati visione progetti piazza Goldoni 2 tel. 772737. 12-11 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende DUINO villa fronte mare dieci stanze due saloni verande parco alberato posti auto, adatta albergo. Tel. 040-69349. 22796 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende VILLA ALTOPIANO sette stanze salone terrazze tripli servizi garage parco alberato. Costruzione recentissima, prezzo ridotto, eventuali facilitazioni causa trasferimento. Tel. 69349. 22796 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende MAZZINI salone due stanze doppi servizi cucina. Ascensore, riscaldamento. Parzialmente mansardato. Tel. 69349. 22796 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende MATTEOTTI ammezzato due stanze soggiorno doppi servizi, aria condizionata. Adatto ufficio ambulatorio. Tel. 69349. 22796 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende pressi ROTONDA BOSCHETTO casetta con terreno tre appartamenti liberi maggio. Eventuale permuta con semicentrale. Tel. 69349. 22796 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende paraggi SAN GIOVANNI appartamentino perfette condizioni in stabile costruzione recentissima, tutti comfort, posto auto. Tel. 69349. 22796 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna prezzi definitivi mutuo via Donota 3 telef. 60251 69131 orario 10.30-12.30 17-19.30. 22526 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI via Corgnoleto 2.o lotto inizio vendite in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3 telef. 69131 60251 orario 10.30-12.30 17-19.30. 22524 S

IMPRESA costruzioni cerca terreno con progetto approvato. Telefonare giorni feriali 418750 (8-12). 22708 S

G.G.G. GRADO in posizione centralissima vendonsi appartamenti in condominio di nuova costruzione composti da soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento centralizzato, acqua calda centralizzata, aria condizionata. VENDONSI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 S

LIBERO soleggiato due stanze cucina bagno, ripostiglio, poggiolo, vendesi. Tel. 31086. 22804 S

LORENZA vende, VILLA m 50 dal mare, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, portico (giardino mq 500), 2 posti macchina. Informazioni tel. 734257, Toro 4. 22676 S

LORENZA vende zona Rossetti alta, 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti comfort. ALTRO Commerciale panoramicissimo ultimo piano, stanza, saloncino, cucinetta, bagno, terrazza, posto macchina, cantina, tutti comfort 23.000.000. ALTRO centrale, stanza, cucina, wc, ripostiglio (modesto) 9.000.000. Informazioni tel. 734257. 22675 S

LUSSUOSO appartamento in palazzina signorile libero con box auto vendesi via Rossetti tel. 771977. 22770 S

MAGAZZINO vendesi centralissimo libero 90 mq tel. 793090. 22728 S

MANSARDA centralissima due stanze grande salone con balcone cucina servizi riscaldamento autonomo primo ingresso palazzo signorile vendesi telef. feriali 61161. 22559 S

MONFALCONE centro privato vende attico 3 camere da letto, soggiorno, sala, cucinino, doppi servizi, terrazza, garage, telefonare al 74787. 1000 S

MONFALCONE nuovo, salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, vendesi 12 milioni 500.000. Mutuo ventennale. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 22854 S

MONTAGNA - Vendonsi appartamenti diverse grandezze, possibilità mutuo. Visione piante «Agenzia Trieste Mia», piazza Ospedale 6-E. Mattinata. 22482 S

MONTERADIO vendesi salone tre camere cucina doppi servizi cantina geom. SBISA'. Tel. 775700. 22770 S

MUGGIA vendesi terreno edificabile panoramicissimo 3000 mq geom. SBISA'. Tel. 775700. 22779 S

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

COMMERCIALE appartamento panoramicissimo: soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo a metano condizioni ottime VENDESI.

ROZZOL in zona Villa Revoltella prossima consegna appartamenti in palazzina: soggiorno, due stanze, cucina, o cucinino, bagno, poggiolo. DISPONIBILITA' ATTICI CON BELLISSIME TERRAZZE. Moderni comforts centralizzati, rifiniture signorili, box auto a richiesta. POSSIBILITA' MUTUI AGEVOLATI.

VIA CONTI nuovo prima entrata piano alto: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, moderni comforts centralizzati. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA PAISIELLO recentissimo in piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

RESIDENCE «Le FONTANE» in costruzione in centro città. Unità residenziali per ogni esigenza abitativa. MUTUI AGEVOLATI IMMEDIATI. QUOTE MINIME IN CONTANTI.

- 2.283.000 matrimoniale, cucina, bagno.
- 2.733.000 matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno.
- 5.261.000 matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio.
- 12.687.000 due stanze, cucina bagno, MANSARDA COMUNICANTE con grande terrazza panoramica.

PREZZI BLOCCATI TUTTO COMPRESO.

IPPODROMO attico in palazzina con bellissima e grande terrazza panoramica: salone, 2 stanze, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, stanzetta indipendente, cantina, box auto. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA COMMERCIALE bellissimo in palazzina signorile. Appartamento con grande GIARDINO PROPRIO: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, stanza guardaroba, ripostiglio, taverna, posto macchina al coperto, tutti i moderni comfort, vista panoramica. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA RISORTA piano alto, completamente restaurato: matrimoniale, grande cucina, bagno, riscaldamento autonomo a metano. VENDESI.

VIA DIAZ in casa signorile: salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort, portineria. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA CARPINETO bellissimo in piano alto, prima entrata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

UNIVERSITA' villa bifamiliare con terreno di 2.500 mq. Disposizione su tre piani con ingressi indipendenti. Metri quadri coperti complessivi 546. VENDESI PRONTA ENTRATA.

MAGAZZINO a pochi metri dalla via F. Severo - metri quadri 70 in ottime condizioni. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ALTIPIANO

OPICINA palazzina in costruzione, zona verde. Vendonsi appartamenti varie dimensioni a prezzi veramente interessanti. Possibilità tavernette, mansarde, box auto e posti macchina, a scelta. Riscaldamento autonomo proprio, a metano. Rifiniture accurate, moderni comforts condominiali. QUOTE MINIME CONTANTI. MUTUI VENTENNALI AGEVOLATI.

OPICINA appartamenti in palazzina pronta consegna, zona verde e panoramica, rifiniture accurate: due stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazzino, tutti i moderni comfort condominali. BOX AUTO. VENDONSI. QUOTE MINIME IN CONTANTI. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI.

«LE DOLINE» Se vuoi vivere veramente in mezzo al verde. In zona residenziale di nuovo insediamento, unità a prezzi interessanti SENZA AUMENTI:

- 25.250.000 soggiorno, due stanze, cucinetta, bagno, poggiolo.
- 38.750.000 saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli.
- 41.000.000 COMBINAZIONI CON MANSARDA: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, tre poggioli, soffitta.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO con minimi anticipi in contanti e mutui agevolati ventennali. POSSIBILITA' A RICHIESTA DI BOX E POSTI MACCHINA.

OPICINA CENTRO appartamento in palazzina di nuova costruzione circondata da bellissimo parco alberato: matrimoniale, soggiorno, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA 23.000.000.

DUINO in costruzione appartamenti in palazzina: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, moderni comfort, posto macchina in autorimessa, piccoli giardini propri. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO APPROVATO.

BELLISSIMO soleggiato con vista libera sul Carso in complesso residenziale circondato da ampio giardino: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, moderni comforts. VENDESI 15.350.000 contanti. RIMANENZA MUTUO AGEVOLATO APPROVATO.

AURISINA ultima disponibilità in palazzina con box auto e giardino proprio a richiesta - zona verde e tranquilla a pochi passi dal paese: soggiorno: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento e acqua centralizzata. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE e quota minima in contanti di lire 6.600.000.

OPICINA imminente consegna BELLISSIMA VILLA abbinata, in zona verde e tranquilla a pochi passi dalla via Nazionale. Disposizione su tre piani: salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, mansarda con servizio proprio, portico e terrazza. Tavernetta, cantina, giardino e box auto. VENDESI OCCASIONE.

VILLINO BIFAMILIARE in costruzione abbinata. Disponibilità unica con giardino e disposizione interna per complessivi 246 metri quadri coperti. Tutti i moderni comfort, mutui ventennali. VENDESI.

AFFITTATI

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 11.000.000. In via Giacinti: camera cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI

VALORE 27.000.000 PREZZO DI VENDITA 16.000.000. In via Madonnina: due camere tinello cucinetta bagno ripostiglio terrazza poggiolo riscaldamento centrale ascensore casa recente VENDESI REDDITO 35.000 MENSILI

VALORE 13.000.000, PREZZO DI VENDITA 8.000.000. In via Valentini: matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano. VENDESI REDDITO 23.000 MENSILI.

VALORE 26.000.000 PREZZO DI VENDITA 19.000.000. In via Locchi appartamenti in casa recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, moderni comforts, cantina. VENDONSI REDDITO 45.000 mensili.

VALORE 28.000.000 PREZZO DI VENDITA 20.000.000. In Piazza Belvedere: salone, due stanze, cucina, servizi separati, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo a metano, vista mare. VENDESI REDDITO 40 mila MENSILI.

MUGGIA

«I MULINI» Complesso residenziale: monovani per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta. Possibilità mutui ventennali agevolati. Prezzi a partire da lire 10.700.000 senza aumenti. OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE quota minima in contanti 2.675.000.

«I MULINI» Complesso residenziale: appartamenti Simplex. Nelle sue varianti, questo tipo di appartamento prevede una o più stanze da letto. Prezzi a partire da lire 17.500.000 con possibilità mutui ventennali agevolati. Quota minima in contanti lire 4.375.000.

«I MULINI» complesso residenziale: appartamenti Duplex sviluppati su due piani, con la scala interna. Prezzi a partire da lire 36.900.000 con possibilità mutui agevolati ventennali. Quota minima in contanti 9.975.000.

OCCASIONE 24.000.000 bellissimo appartamento a Bagnoli: due stanze, stanzetta, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, posto macchina, cantina. VENDESI.

NEGOZI vendonsi Monfalcone zona centro. Tel. 75130 ore ufficio. 1007 S

OCCASIONE appartamento via Giulia libero vende Casalaz Mazzini 30. Tel. 68537. 2760 S

OCCASIONE centralissimo libero tutti comfort vendesi 25.000.000. Tel. 793090. 22728 S

OCCASIONE privato vende libero camera cucina wc secondo piano soleggiato. Tel. 272807. 22552 S

OPICINA vendo privatamente in villino trifamiliare appartamento nuovo su piani, ingresso proprio, 4 stanze soggiorno cucina tavernetta con caminetto 3 servizi box 2 terrazze poggiolo giardinetto proprio confinante zona verde, riscaldamento autonomo. Telefonare 418840. 22724 S

PALAZZINE nuove via dell'Istria via Orsera (ex via Pola) monolocale mansarda vende direttamente impresa. Telefonare pomeriggio 60931. 22702 S

PALAZZINE nuove via dell'Istria, via Orsera (ex via Pola) appartamento I piano tre stanze doppi servizi vende direttamente impresa. Telefonare pomeriggio 60931. 22702 S

PERSONA sola acquisterebbe appartamento vecchio anche da restaurare con giardinetto e vista telefono 749111. 22635 S

PIANCAVALLO vendesi appartamento nuovo ammobiliato poggiolo cantina. Tel. 910574. 22715 S

PRESSI Villa Rivoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti comfort garage giardino vende direttamente impresa prezzi bloccati '76 mutuo fondiario ventennale. Telef. 60725. 22483 S

PRIVATO vende appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, zona Giardino tel. 763192. 22627 S

PRIVATO vende appartamento Piancavallo, 7 posti letto, completamente arredato con garage. Tel. 422434 dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali escluso il sabato. 3450 S

PRIVATO vende libero appartamento recente costruzione, zona residenziale, rifiniture lusso, salone, 5 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, box. Inintermediari, scrivere a Publikompass cassetta n. 17-D 34100 Trieste. 22553 S

PRIVATO cerca appartamento pagamento contanti. Tel. 31291. 22680 S

PRIVATO vende appartamento libero contanti, Molino a Vento, inintermediari. Tel. (0481) 86828. 745 S

PRIVATO vende appartamento via Donadoni 30.000.000. Tel. 226139. 22687 S

PRIVATO vende terreno non costruibile mq 5000 zona Muggia, sopra stazione ristorante Bruno, vista mare e monte. Telefonare al 422434 giorni feriali escluso il sabato dalle ore 8 alle ore 17. 22653 S

PRIVATO vende casa San Giuseppe 6 vani corte 12.500.000. Tel. 773108. 22675 S

PRIVATO vende appartamento recente costruzione via Bonomo 5 - 2 stanze, cucina, servizi, cantina, ottime rifiniture. Telefonare lunedì ore 18-20 31243. 22756 S

PRIVATO vende ammezzato moderno libero 86 mq 23 milioni. Telef. 418254. 22837 S

PRIVATO vende libero bicamere soggiorno cucinino poggiolo accessoriatissimo 745909. 22835 S

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepaulin. Telefonare feriali (0431) 80177 - 80578; ore pasti: (0431) 80634 - 80188. 050387 S

ROIANO soleggiatissimo, vista mare, 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento, giardinetto proprio, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22674 S

ROTONDA del Boschetto posizione ottima finiture accurate, pronta consegna, mutuo agevolato, impresa Marcon, Castaldi 3. 790718. 21496 S

SAN Martino Carso. Terreni varie misure vendo da 1000 a 1500 al mq rivolgersi: Pino Visintin - viale Regina Elena 2, Gradisca. 733 S

SOFFITTA - studio, centrale semicentrale servizi, acquisto. Telefono pasti 60601. 22598 S

STABILE centrale buona architettura 10 appartamenti, 2 locali affari affittati vendonsi. Scrivere a Publikompass cassetta 36 C, 34100 Trieste. 0022292 S

STABILE via S. Caterina 6, 13 appartamenti, uno libero, vendesi miglior offerente, inintermediari. Tel. mattina 744194. 3424 S

TERRENI con progetto Duino, Santa Croce, Montedoro, Muggia; altri carsici ed agricoli; VILLA zona Romagna; APPARTAMENTO Gretta libero, 3 stanze. Vende Casalaz Mazzini 30, tel. 68537. 22760 S

TERRENI Montedoro, panoramici con progetto approvato costruzione casette, ville senza Bucalossi, vendonsi. Tel. 62235. 22622 S

TERRENO edificabile Villaggio Pescatore 1300 mq vende 25.000.000 geom. SBISA' tel. 775700. 22779 S

TERRENO Gabrovizza 2000 mq 6 milioni. Altro Padriciano vendesi. Tel. 753232. 22519 S

TERRENO con tettoie coperte adatto varie attività mq 810, via Donadoni 20, vendesi. Tel. 741097. 22612 S

TERRENO edificabile vendesi obbligo 4 piani mq 4200, Monfalcone periferia. Tel. Trieste 725757. 22705 S

VALMAURA cedo contratto appartamento mutuo approvato. Tel. 60413. 22680 S

VENDESI vigneto Mariano del Friuli mq 2800 L. 5.500.000 trattabili. Tel. 750068 dopo le 18. 22607 S

VENDESI appartamento libero, 2 camere cucina escluso inintermediari. Telefonare 793530. 22608 S

VENDESI appartamento 3 stanze cucina doppi servizi tel. 726204 - 797314. 22501 S

VENDESI bella mansarda (camera, cucina, doccia) lire 8.500.000. Tel. 768800. 22482 S

VENDESI due camere cucina servizi zona D'Annunzio recente. Telefonare 753900. 22817 S

VENDESI spazioso magazzino, possibilità posteggio, mq 80, S. Giacomo. Telef. 768800. 22482 S

VENDO appartamento recente, bistanze soggiorno cucinino poggiolo vista, inintermediari. Tel. 792643. 22725 S

VESTA vende appartamenti in palazzina zona Servola pronti fine '77 1-2 stanze stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo tutti comfort garage oppure posto macchina. Ultimi disponibili con mansarde Gallina 4 tel. 730344. 22792 S

VESTA vende appartamento nuovo prontingresso zona d'Annunzio 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli posto macchina compreso nel prezzo Gallina 4 telefono 730344. 22792 S

VESTA vende villa libera zona Opicina per visitare Gallina 4 tel. 730344. 22792 S

VESTA vende appartamento libero in palazzina zona Opicina 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze cantina garage Gallina 4 tel. 730344. 22793 S

VESTA vende appartamento Monfalcone 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggioli Gallina 4 tel. 730344. 22792 S

VESTA vende casetta zona d'Annunzio composta di 4 appartamenti dei quali 3 liberi Gallina 4 tel. 730344. 22792 S

VESTA vende appartamenti occasione occupati zone diverse 1-2-3-4 cucina servizi Gallina 4 tel. 730344. 22792 S

VIA Ovidio, palazzina in corso ultimazione ultimi appartamenti disponibili, prezzi definitivi, mutuo accordato, vende impresa Savino, Milano 15. Tel. 30062. 22165 S

VIA CADORNA 14, MANSARDE OCCUPATE. 2-3 stanze, con proprio servizio 9.500.000, MINIMO CONTANTI 4.500.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telef. 750777. 22656 S

VIA CADORNA 14, ultimi appartamenti occupati. 2-3-4 stanze, servizi 13.000.000, MINIMO CONTANTI 7.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telef. 750777. 22656 S

VIA GHIRLANDAIO 2, ultimissimi appartamenti occupati. BELLISSIMI. RISCALDAMENTO. 3 stanze, cucina, bagno 18.000.000, trattabile. MINIMO CONTANTI 9 milioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-16. Informazioni telef. 750777. 22656 S

VIA GAMBINI 29, bellissimi appartamenti occupati 2 stanze, cucina, servizio 12.000.600, MINIMO CONTANTI 6.500.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 16.30-18. Informazioni telef. 750777. 22656 S

VIA ROSSETTI PORTA APPARTAMENTI SIGNORILI DI DIVERSE GRANDEZZE IN PALAZZINE MODERNISSIME IN COSTRUZIONE VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA ING. PUIA TEL. 732489 10-12.30. 3440 S

VILLETTA vendesi Padriciano 90 mq abitabili terreno 3000 mq 65.000.000 geom. SBISA' tel. 775700. 22779 S

ZONA GIULIA libero, 2 stanze stanzetta cucina bagno, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22674 S

ZONA Pam privato vende seminuovo camera cameretta cucina servizi poggiolo possibilità mobiliato tel. 757339 ore 10-13. 22737 S

TURISMO E VILLEGGIATURE	
T	Lire 220 per parola

CADORE - S. Pietro - pensione Stella Alpina Natale, Capodanno ed Epifania lire 11.000 giornaliere, camera con bagno, tutto compreso. Ottimo trattamento. Telef. (0422) 63013 fino ore 14. 355 T

MATRIMONIALI	
U	Lire 220 per parola

A. «LA Vostra Stella» i migliori partiti matrimoniali, tutti della zona di Trieste telef. al 763714. 22630 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo sollecito felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità riservatezza. «Focolare», Eustachi 45, Milano. MI 800738 U

RAGAZZA ventiduenne insegnante carina senza conoscenze relazionerebbe con giovane affettuoso dinamico economicamente indipendente scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16-D 34100 Trieste. 22546 U

50.ENNE presenza posizione contatterebbe docile giovane signorina scopo matrimonio. Scrivere Pat. 21614 fermo posta Trieste. 22833 U

DIVERSI	
V	Lire 220 per parola

A. ALMA astrologia amuleti chirocartomanzia idromanzia. Cassandra. Nostradamus, non teme concorrenza. Tel. 750249 (16-21). 21619 V

CHEIRO parapsicologia chiromanzia aiuta consiglia rinforza. Amore affari. Talismani potentissimi. Telefonare 775453. 22697 V

LAPIDE marmorea grande per tomba di famiglia vendesi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 33 D - 34100 Trieste. 22850 V

NUOVA agenzia immobiliare «ECONOMICA» amministrazione stabili, risparmierete interpellateci telefono 64678. 22617 V

STELLA Sibilla cumana, talismani chirocartomanzia astronumerologia nevotasseografia idrocristallomanzia grafologia ecc. Telef. 763714. 22630 V

TOMBA familiare acquistasi. Telefonare 212129. 22748 V

ANIMALI	
W	Lire 220 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli pastori tedeschi, cockers. Cucciolo pastore occasione 70.000 tel. 226273. 22119 W

COKER - bassotti - boxer - pastori tedeschi - collie vendonsi Mini fauna. Tel. 414852. 22742 W

CUCCIOLI pastori tedeschi bellissimi, prezzi modici. Tel. 417290. 22720 W

LEVRIERI afgani pastori tedeschi cuccioli allevamento dispone, prezzi modici. Tel. 0481-70110. 989 W

REGALO gattino persiano a persona amante bestie. Tel. 825957. 22831 W

VENDO cuccioli pastore tedesco con pedigrée tel. 220528 754595. 22793 W

VENDONSI cuccioli pastore tedesco alta genealogia. Tel. 773324 ore serali. 22392 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT	
Z	Lire 200 per parola

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Vi presenta tutta la gamma delle imbarcazioni Comet dei cantieri Comar, anche in versione Kit o semifinita. Informazioni presso la nostra sede. Lunedì aperto. 22628 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria dei cantieri Comar, Cranchi, Solcio, Gobbi, Fjord, Edel, Zampieri, Molinari-Italmarine, Union Boats, Lord, Cantieri Alfa. Vasto assortimento imbarcazioni visibili. 22628 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Motori fuoribordo Evinrude e Whitehead a condizioni particolari. Permute e possibilità pagamento dilazionato. Corso patente nautica gratuita agli acquirenti di un motore per il quale è richiesta. 22628 Z

AFFARONE! Motoscafo Fiart Venus 25' cabinato 4 posti letto servizi, con 2 motori Volvo Penta Diesel da 106 HP, in ottimo stato, privato vende. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/11 Z

AL CENTRO vacanze di Opicina via Nazionale 119 tel. 212626 offriamo a prezzi «SBALORDITIVI» ultime roulottes 77 Tabbert, Hobby, CI Riviera, disponibili in pronta consegna. Inoltre vasto assortimento caravan usate. 22767 Z

ALL' AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni Corsair, Floating, Eurovinil. Concessionario esclusivo. Via Machiavelli 28. 11/11 Z

ALL' AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motorsailer e barche a vela Cattadori. Concessionario esclusivo. Via Machiavelli 28. 11/11 Z

ALL' AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo Johnson, British Seagull. Concessionario esclusivo. Via Machiavelli 28. 11/11 Z

ALL' AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete le pilotine Abbate e Fiart. Concessionario esclusivo. Via Machiavelli 28. 11/11 Z

ALL' AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo. Via Machiavelli 28. 11/11 Z

AUTONAUTICA Meriggi concessionaria professionali entrobordo «Uire» e «Petter». Installazioni su qualsiasi barca. 22769 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Il meglio ai prezzi migliori: barche vela CBS 4.99, Limit-Tci Piviere, Orion, CBS 7.50-8.88, Harmony, Serenity; pilotine Diesel Fyberstamp; gommoni Mirage. 22769 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Concessionaria famosi fuoribordo da tiro, Whitehead. Assistenza, ricambi, sconti, prenotazioni. 22769 Z

CABINATO vetroresina metri 4.80, 4 vele, 2 cuccette, ormeggio. Tel. 727698 567868 lunedì. 22769 Z

MOTOSCAFO cabinato 5.70, 3 posti letto, motore 85 CV Mercury vendesi come nuovo tel. 272095 ore pasti. 22803 Z

OCCASIONE vendesi roulotte nuova carrozzeria Pesce via Errera tel. 826759. 22591 Z

OCCASIONE vendesi casa mobile 30 mq comodissima ammobiliata trattabile. Telefonare mattina 722931. 22643 Z

OCCASIONE vendesi casa mobile m 3x8 seminuova accessoriata 4 milioni trattabili. Tel. 93805 ore 13-15. 22245 Z

OCCASIONISSIME roulottes di dimostrazione pesi kg 480-600-630 720-800, frigo, doppi vetri, sipariette - lit televisione 1.750.000 - 3.250.000 chiavi in mano. Camping Continental Cavallino, Jesolo - Venezia (041) 968070. 18470 Z

PASSERA m 8.15 con motore 15 Hp, adatta crociera, dotazioni omaggio vendo urgentemente tel. 727748. 22771 Z

PER parcheggio roulotte. Telefono 743613 ore 9-10. 22869 Z

PILOTINA Gobbi 1975 vendesi. Tel. 212008 ore negozio. 22485 Z

PREZZI imbattibili di fine stagione per roulottes usate alla Nuova Concessionaria via Caboto 24. Roller Esmeralda m 3.15 con veranda, Roller Super 4 metri 3.80 con frigo e veranda, Elnagh 4.75' con stufa frigo e veranda, Roller Rembrant m 4.80 con frigo e veranda, Nardi Sabina 2 Super accessoriata con veranda. 10-11 Z

PRIVATO vende causa trasferimento motoscafo Cigala Bertinetti V. 430, Mercury 500 EL, tutto del 1977, accessorio completo carrello. Tel. 773064. 3481 Z

VENDO barca 6 m plastica motore Diesel vela tel. 824119. 22568 Z

RAZZI da segnalazione con «certificato di rilascio» uso soccorso naviganti, escursionisti, sciatori. Trieste (Roiano) via S. Ermacora 4. 21947 Z

VENDESI imbarcazione vela nuova m8, VTR 12 HP. Tel. 272483. 3455 Z

VENDESI pilotina Diesel lire 3 milioni 500.000, visibile cantiere zona industriale Lisert. Tel. Monfalcone 72422 dopo ore 20. 991 Z

VENDO Tucano cabinato vela metri 5,60 4 vele. Tel. 728482. 22487 Z

VENDO Alpa 6.70 con ormeggio. Serali 742987. 22572 Z